QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-033, 50-890, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. [illegible] le linee [illegible]
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. [illegible], sem. L. [illegible], trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.7[illegible]

VIA LIBERA ALLA FORMAZIONE DEL MONOCOLORE

I deputati d. c. assicurano a Segni l'appoggio del partito in Parlamento

Il Presidente designato espone il suo programma: stanziamenti per le strade, l'edilizia ed i porti; incentivi all'industria ed all'artigianato; nuovo slancio all'iniziativa privata; facilitazioni al credito - I rappresentanti della sinistra si dichiarano preoccupati, ma assicurano che rispetteranno la disciplina di partito - Già iniziata la scelta dei ministri: Pella al Bilancio, Tambroni agli Interni, Andreotti al Tesoro, Taviani alla Difesa o alle Finanze, Gonella agli Esteri, Moro alla Giustizia

Indebolita la sinistra d.c.

(Dal nostro corrispondente) Roma, 12 febbraio.

I democristiani di sinistra hanno compiuto oggi il tentativo di frenare la corsa del partito verso destra, ma è difficile dir quali risultati o almeno quali garanzie siano riusciti ad ottenere. Del resto il fronte dei parlamentari dc particolarmente interessati alle questioni economiche e sociali non è neppure compatto, poiché, mentre i sindacalisti della Cisl criticano il progettato «monocolore» appoggiato a destra, i deputati aderenti al gruppo «Coltivatori diretti» lo approvano totalmente. Per di più si è saputo che il Cardinal Lercaro ha iniziato una inchiesta a carico delle Acli (Associazioni cristiane lavoratori italiani), ciò che rende difficile ai deputati rappresentanti queste associazioni di lavoratori di mantenere la linea politica di larga apertura sociale finora seguita.

In sostanza, i deputati sindacalisti hanno chiesto all'on. Segni di costituire «un governo fortemente programmatico, comprendente nel suo seno quegli uomini che dànno pieno affidamento per la realizzazione di questo programma». Il programma dovrebbe tener conto di vaste esigenze economico-sociali, e gli uomini che la Cisl intende tener d'occhio sono i futuri ministri del Bilancio e delle Partecipazioni statali. E' stato comunque dichiarato che, qualora non ottenessero soddisfazione, i sindacalisti accetterebbero con disciplina «le decisioni della maggioranza, pur mantenendo intatte le proprie riserve, che esprimeranno non solo nelle riunioni interne, ma all'occorrenza anche in Parlamento».

L'opposizione sindacalista sarà, dunque, contenuta entro criteri di disciplina, e questo è stato dichiarato stamane all'on. Segni tanto dal ministro Pastore quanto dall'on. Storti, attuale segretario della Cisl. Come si è detto, l'on. Bonomi, presidente della Confederazione dei Coltivatori diretti, a propria volta ha dato l'annuncio che i suoi amici sosterranno unanimi il governo monocolore, cosicché, nonostante la vivacità di taluni discorsi pronunciati stasera nell'assemblea dei parlamentari dc, ci sembra lecito prevedere che quando sarà il momento di passare dalle parole ai voti la resistenza della sinistra democristiana al monocolore sarà di un'efficacia relativa.

Molto prudente si mostra pure la presidenza delle Acli, su cui pesa l'inchiesta del Card. Lercaro. Nel suo prossimo numero, l'organo della corrente *Azione sociale* pubblicherà difatti una breve nota singolarmente generica: «Ripetiamo con chiarezza che solo conformando impegni e propositi si può dare alla crisi una soluzione adeguata ed alla vita politica italiana una prospettiva di sviluppo, pur nelle gravi difficoltà del momento». Sono concetti che non potrebbero essere meno compromettenti, ma non si può pretendere temerità da parte dell'on. Penazzato, presidente nazionale delle Acli, perché egli è uno degli uomini politici italiani in posizione più delicata.

Stamane si è recato dal presidente Segni insieme all'on. Storti, ma ieri era stato dal Papa con l'assistente ecclesiastico delle Acli, mons. Sante Quadri. Nel corso dell'udienza privata, che si è protratta per oltre mezz'ora, Giovanni XXIII non ha formulato alcun apprezzamento sulla condotta delle associazioni e dei lavoratori limitandosi anzi a chiedere minute informazioni sulla loro struttura. Ma se l'attuale Pontefice si tiene fedele alla sua linea di non intervento nella politica, non può essere ignoto a Penazzato che la inchiesta cardinalizia sta compiendo il suo corso, e che i suoi obbiettivi sembrano essere una modifica strutturale delle Acli, che il prof. Gedda ed il Card. Siri vorrebbero ridurre alla disciplina dell'Azione Cattolica.

La deliberazione dell'inchiesta è stata presa nel corso dell'ultima conferenza episcopale italiana, ed ufficialmente si propone di indagare se e quali ingerenze di natura politica si facciano sentire sulle Acli. La motivazione ufficiale costituisce già un ammonimento per l'on. Penazzato, ed in qualche ambiente cattolico si parla di una radicale trasformazione dell'organismo da lui presieduto. Come programma minimo il Consiglio nazionale non sarebbe più elettivo, ma i suoi membri verrebbero tutti designati dai circoli diocesani, e vale a dire dai Vescovi, mentre attualmente sono 40 gli eletti e 20 i nominati.

Già basterebbe il programma minimo per togliere alle Acli ogni residuo di autonomia, ma sembra esista anche un altro progetto, riferito dalla Agenzia «Espresso-Notte»: abolire, cioè, gli organi centrali delle Acli, sostituendoli con un ufficio del lavoro alle dipendenze del prof. Gedda, passando le organizzazioni provinciali alla competenza delle Giunte diocesane d'Azione Cattolica e dei rispettivi ordinari ecclesiastici.

Due Vescovi stanno coadiuvando il Card. Lercaro nella condotta dell'inchiesta, e non è dato presagire come e quando arriveranno a qualche conclusione. Il fatto stesso dell'inchiesta, tuttavia, sta a dimostrare con quanta cura le autorità ecclesiastiche stiano vigilando sull'azione politica dei democristiani di sinistra e fa prevedere che l'autonomia di costoro sia destinata a diminuire ulteriormente.

Vittorio Gorresio

La decisione dei liberali nella mattinata di domenica

Il congresso della d. c. rinviato a metà ottobre



Segni, con Scelba e Gui (a sinistra), **alla riunione dei parlamentari d.c.** (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 febbraio.

Messo a punto il programma di governo, approvato oggi anche dal gruppo democristiano della Camera, Segni s'è oggi preoccupato della scelta dei collaboratori. Il compito non è facile: vi sono troppi candidati per alcuni ministeri; e vi sono anche degli uomini che Segni vorrebbe far entrare nel governo e che si mostrano titubanti. Il discorso vale soprattutto per Rumor, Scelba e Pastore.

E' soprattutto alla collaborazione del primo che Segni tiene particolarmente, tanto da averne quasi fatto una *conditio sine qua non* per la formazione del governo. Ma per Rumor l'ingresso nel governo significherebbe probabilmente l'uscita dal quadrumvirato che regge provvisoriamente la segreteria della d. c.

In quanto a Scelba, che ancora non si è incontrato con Segni — hanno avuto soltanto scambi di idee al telefono — non vorrebbe partecipare a un governo condizionato dai voti dei missini, e farebbe dipendere la sua eventuale adesione dall'appoggio dei liberali al governo, che renderebbe superflui i voti dei neofascisti. Inoltre Scelba ancora crede in un possibile ritorno ad un governo di concentrazione democratica; e forse vorrà tenersi disponibile per questa ipotesi e preferirà mandare al governo un uomo della sua corrente, l'on. Lucifredi, che aspira al portafoglio della P. I.

Pastore, infine, condiziona la permanenza al governo al mantenimento dell'incarico di presidente del Comitato dei Ministri per la Cassa del Mezzogiorno.

I numerosi colloqui avuti da Segni nella mattinata e nel pomeriggio sono stati tutti dedicati al problema della scelta dei ministri, che saranno tutti democristiani. Viene, infatti, smentita la voce sulla possibile inclusione nel gabinetto, come indipendenti, di un socialdemocratico, di un liberale e di un repubblicano. Lo slogan di Segni è: «Un governo democristiano formato da democristiani per attuare un programma democristiano». Il Presidente designato si è già assicurata la collaborazione di Pella, Tambroni, Andreotti per i ministeri del Bilancio, dell'Interno e del Tesoro, come anche quella di Taviani per un ministero non ancora stabilito: la Difesa, o, si dice, le Finanze.

Oggi Segni si è incontrato nel suo appartamento di via Sallustiana con Pastore, Rumor, Gui e, più tardi, con Moro, che dovrebbe passare alla Giustizia se Gonella assumesse il portafoglio degli Esteri. Poi ha avuto un lungo colloquio con il segretario della Cisl, Storti, e con il presidente delle Acli, Penazzato, che tutti due gli hanno assicurato il loro appoggio e quello dei loro amici. Infine si è nuovamente incontrato con Saragat, che gli ha ribadito l'opposizione dei psdi al monocolore.

Nel tardo pomeriggio Segni è intervenuto alla riunione plenaria dei deputati democristiani. Questo convegno è stato preceduto da un incontro fra circa quaranta deputati della corrente di «Iniziativa», che hanno riconosciuto — come ha detto lo stesso on. Malfatti, molto vicino a Fanfani — che il governo Segni rappresenta la migliore soluzione possibile. L'on. Valsecchi ha insistito sulla necessità di ripristinare l'autorità dello Stato, dicendo che Segni dà le maggiori garanzie a tale scopo. E l'on. Roselli, pure definendo il monocolore come «il male minore», ha riconosciuto che non esiste altro ministero possibile dopo il rifiuto dei psdi e dei pri di appoggiare il governo.

Nel corso della riunione plenaria dei parlamentari l'onorevole Gui ha rifatto la storia della crisi ed ha detto che la secessione socialdemocratica ha costretto la dc ad orientarsi verso il monocolore, le cui prospettive non devono creare perplessità dato che la formula di governo è imposta dalla necessità e che il partito resta fedele al proprio programma. «Non dimentichiamo — ha detto il capogruppo dc — la spregiudicatezza mostrata dai comunisti a Palermo, dove hanno formato la Giunta con gli esponenti di tutti i partiti. Togliatti sarebbe ben felice di ripetere la stessa manovra a Montecitorio, passando sopra il corpo della dc». Dopo aver accennato alla necessità di ristabilire la disciplina di partito, Gui ha concluso dicendo: «E' meglio aver torto con il partito che ragione da soli».

Ha preso poi la parola Segni, ammettendo che la situazione è difficile per la dc e per il Paese. «Dovremo probabilmente deciderci per il monocolore — ha detto — e punteremo sul programma approvato dal consiglio nazionale il 10 giugno 1958, dando la precedenza ai provvedimenti anticongiunturali ed ai problemi degli statali». Segni ha ripetuto i punti già noti del suo programma economico: energici interventi dello Stato nel settore delle strade, dell'edilizia, dei porti; miglioramenti fondiari; incentivi alla industria e all'artigianato; facilitazioni al credito; aumento dello slancio dell'iniziativa privata; incremento degli scambi internazionali. Ribadita la sua fedeltà all'alleanza atlantica, Segni ha concluso ricordando la necessità di risolvere il problema della scuola.

Si sono detti solidali con Segni gli on. Quintieri e Barbi, mentre l'on. Donat-Cattin, della corrente di «rinnovamento» si è mostrato preoccupato per la qualificazione a destra ed ha detto che il presidente designato si prepara ad una vera scelta politica, che sarebbe, invece, di competenza del consiglio nazionale. «La specificazione del monocolore — ha concluso — è tale da non meritare l'appoggio del nostro gruppo». L'on. Roselli, d'«Iniziativa», ha chiesto un'oculata scelta dei ministri. L'on. Sullo ha riconosciuto che il monocolore rappresenta una necessità, pur temendo che esso possa svegliare tentazioni di carattere gollista. «L'ipoteca monarchica e missina — ha detto — a lungo andare ci costerebbe cara. Segni dovrebbe ripetere al Parlamento le parole di Zoli e dire che i voti missini non sono richiesti né graditi». Ma questa sua frase è stata zittita da molti deputati: e vi sono stati clamori poco cortesi contro il rappresentante di «base», il quale ha concluso dicendo che in ogni caso la sua corrente rispetterà la disciplina di partito, come aveva già dichiarato l'on. Donat-Cattin.

E' stato infine approvato con sei sole astensioni, quelle dei rappresentanti di «base», un ordine del giorno con cui, dopo aver inviato un caldo saluto a Fanfani, i deputati democristiani hanno accordato completa fiducia a Segni, incaricandolo di formare un governo «qualificato da concrete indicazioni per una politica di sviluppo economico e sociale atta a difendere le istituzioni democratiche nella difesa contro ogni totalitarismo».

I sei astenuti sono gli on. Sullo, Negrari, Gagliardi, Ripamonti, Nisasi e Ruggero Lombardi che voteranno, però, la fiducia a Segni rispettando la disciplina di partito. I sindacalisti hanno, invece, votato a favore perché Segni aveva fatto comprendere che avrebbe rifiutato di formare il governo se non avesse ricevuto il loro appoggio.

L'on. Segni ha, quindi, avuto carta bianca anche dal gruppo della Camera e potrà formare senz'altro il monocolore, possibilmente senza dover ricorrere ai voti dei missini, nel caso i liberali decidano di astenersi, ma altrimenti anche coi voti dei neofascisti. I liberali prenderanno la loro decisione domenica mattina; ma è ben difficile che il loro appoggio vada oltre l'astensione.

Viene infine confermato il rinvio del congresso democristiano: si parla di una nuova convocazione a metà ottobre.

Enrico Altavilla

Smentite pressioni sull'Italia dal Dipartimento di Stato

Washington, 12 febbraio.

Il Dipartimento di Stato ha definito oggi «risibili accuse» la notizia, apparsa su di un giornale italiano di sinistra, secondo cui un misterioso generale americano si sarebbe immischiato nelle questioni politiche interne dell'Italia.

Interrogato dai giornalisti, l'addetto stampa del Dipartimento, Lincoln White, ha detto che la notizia è definibile precisamente come è stata definita dall'ambasciata americana a Roma: infondata e risibile.

Ultimi colloqui per l'isola



Selwyn Lloyd fra i ministri degli Esteri turco Zorlu (a sinistra) **e greco Averoff** (Tel.)

L'opinione pubblica britannica favorevole al piano

I ministri di Grecia e Turchia a Londra discutono i particolari dell'accordo per Cipro

Il Capo del Foreign Office preannuncia ai Comuni l'approvazione del progetto, ma si riserva di esaminarlo nei singoli punti - Il governatore convocato d'urgenza nella capitale inglese

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 febbraio.

Il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna «accoglierà con molto calore» la proposta di una soluzione del problema di Cipro, formulata dai greci e dai turchi, ma si riserva di studiarne i particolari. Nel corso del pomeriggio, infatti, Selwyn Lloyd ha avuto un nuovo incontro con i ministri degli Esteri greco e turco, giunti ieri a Londra, dopo la sigla dell'accordo avvenuta a Zurigo, al termine di sei giorni di trattative diplomatiche segrete. Sir Hugh Foot, governatore dell'isola, è atteso in questa capitale, convocato d'urgenza.

Nel corso della mattinata il Consiglio dei ministri si è riunito al n. 10 di Downing Street per discutere l'accordo su Cipro e non è escluso che al termine di questa prima riunione sia stata preparata tutta una serie di interrogativi, alla quale Selwyn Lloyd dovrà cercare risposta nel corso di altre riunioni pomeridiane con i greci e i turchi. In serata è stato tenuto un altro Consiglio dei ministri e già si prevede che sarà tenuta ufficialmente una conferenza la prossima settimana per ratificare l'accordo.

La rinuncia alla sovranità dell'isola da parte della Gran Bretagna, e l'istituzione di una nuova repubblica indipendente, porta con sé tutta una vasta gamma di problemi che vanno da quelli della nazionalità dei cittadini del nuovo Stato alla valuta che dovrà essere usata, dai rapporti diplomatici che questo nuovo Stato dovrà stabilire agli aiuti economici che dovrà ricevere, dal funzionamento del sistema burocratico a quello della polizia, dalla politica estera alla difesa e così via, compreso — per la Gran Bretagna — il problema fondamentale se Cipro voglia o debba restare nell'interno del Commonwealth oppure no.

L'opinione pubblica britannica, almeno come viene espressa dalla stampa di stamane, è assolutamente in favore dell'accettazione del compromesso. Il solo giornale che si è fatto eco di un piccolo gruppo di dissidenti — l'estrema destra conservatrice, — che comprende degli strani personaggi, che nel gergo politico inglese sono chiamati «gli uomini delle caverne» è il Daily Express, intrepido difensore dell'integrità dell'Impero britannico. Questo giornale, di proprietà del celebre lord Beaverbrook, del resto, da anni ha deciso di rendere permanente la sua protesta contro lo smembramento dell'Impero britannico, pubblicando ogni giorno accanto alla testata, in rosso, una figura di un crociato in catene. Si tratta però più di una curiosità locale che di una opposizione degna di nota alla politica governativa.

Il portavoce laburista Bevan all'annuncio dell'accordo ha promesso «tutto l'aiuto possibile — da parte dell'opposizione al governo — contro qualsiasi elemento folle e incivile che si trovi in Parlamento», un riferimento agli «uomini delle caverne» che ha provocato molta allegria.

Nel corso della seduta parlamentare odierna poi il primo ministro Macmillan ha spiegato, con rincrescimento, che nel corso del prossimo mese di maggio non gli sarà possibile recarsi in Portogallo per inaugurare una fiera economica. Questa sua prima indicazione ha provocato emozione e scene di entusiasmo da parte dei banchi conservatori, perché è stata immediatamente interpretata come una chiara indicazione di elezioni generali. Tuttavia non appena il leader laburista Gaitskell si alzò per chiedere espressamente «se possiamo considerare definitiva la data delle elezioni a maggio», il primo ministro, come fa una lumaca quando le si toccano le antenne, si è rinchiuso nel proprio guscio e si è limitato a dire: «Penso che in quell'epoca ci dovremo occupare dei problemi della sicurezza europea».

r. a.

Uranio dall'America per reattori italiani

New York, 12 febbraio.

Al primo quantitativo di uranio arricchito che giungerà in Italia da New York venerdì, farà seguito fra qualche settimana un secondo carico destinato al reattore della «Sorin». La prossima estate verranno effettuate ulteriori spedizioni per reattori minori. L'accordo firmato nel luglio 1957 prevedeva la consegna all'Italia di settemila chilogrammi di uranio arricchito, sufficiente per il funzionamento di due grosse centrali e di vari reattori di ricerca per un periodo di sei-sette anni.

Dulles operato oggi in un ospedale di Washington

Per un mese ridurrebbe la sua attività politica - Un senatore degli S. U. consiglia contatti fra le due Germanie, nel quadro delle Nazioni Unite

Washington, 12 febbraio.

I medici del «Walter Reed Hospital», dove è ricoverato da martedì scorso Foster Dulles, hanno deciso di operare domani mattina il Segretario di Stato. Così affermano fonti ufficiose solitamente bene informate. Dulles soffre di una ernia e di una infiammazione al colon.

L'intervento chirurgico sarà eseguito dal maggior generale Leonard Heaton, comandante del «Walter Reed». Secondo le stesse fonti, l'operazione darà modo ai medici di accertare le condizioni dell'infermità di cui il Segretario di Stato soffre dal dicembre scorso. Tale infermità riguarda l'infiammazione al colon. Il Segretario di Stato ha trascorso oggi una giornata tranquilla. Una conferma indiretta alle voci secondo cui l'intervento avverrebbe domani è stata data dal Dipartimento di Stato con la dichiarazione che «Dulles attende serenamente di sottoporsi all'operazione di ernia».

Il giornalista James Reston, del *New York Times*, afferma oggi di sapere che il Segretario di Stato non cercherà di condurre la politica estera americana anche durante la sua malattia e che le dichiarazioni in contrario sono state fatte per calmare i timori del Cancelliere tedesco Adenauer. Secondo Reston, Dulles rimarrà assente dal Dipartimento di Stato per almeno un mese. Il giornalista precisa che in ospedale Dulles trascorre le giornate in completo riposo, leggendo giornali e libri gialli e che nessun documento ufficiale gli viene sottoposto.

D'altra parte, Reston afferma che sarebbe errato pensare che Dulles abbia passato ogni responsabilità al Segretario di Stato *ad interim*, Herter, sebbene non intenda guidare la politica estera del suo Paese anche durante il periodo di malattia.

Il quotidiano *Chicago Sun-Times* sostiene oggi che gli alleati hanno deciso un piano segreto per inviare un convoglio di automezzi a Berlino-Ovest il 27 maggio, giorno in cui scade l'*ultimatum* sovietico per il ritiro delle truppe occidentali dalla città.

Il convoglio sarebbe formato da automezzi americani, inglesi e francesi. Se le autorità comuniste cercheranno di fermarlo e di ispezionare gli automezzi, il convoglio dovrà fare ritorno nella Germania occidentale. In questo caso gli alleati porterebbero la questione di Berlino davanti alle Nazioni Unite.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato questa sera, in risposta alla domanda di un giornalista, che il governo americano studierà «accuratamente» le proposte formulate dal sen. Mike Mansfield sul problema della riunificazione tedesca. Egli si è pronunciato, in un discorso al Senato, a favore di negoziati diretti tra la Germania occidentale e la Germania orientale, nel quadro di un programma di nove punti che comprende anche le Nazioni Unite e le quattro grandi potenze vincitrici della seconda guerra mondiale.

Il sindaco di Berlino ovest, Will Brandt, è partito oggi da New York per una visita a diverse località degli Stati Uniti, prima di recarsi in Asia e rientrare quindi in Germania. «Posso ora tornare a Berlino — ha detto — pieno di fiducia».

Bonn accetta osservatori di Berlino-Est in trattative

Bonn, 12 febbraio.

Il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri Von Eckardt, rispondendo oggi alle domande dei giornalisti sulla proposta del senatore americano Mansfield relativamente a negoziati diretti fra le due Germanie per unificare il Paese, ha risposto fra l'altro che il governo di Bonn non ha nulla in contrario a che osservatori del governo di Pankow assistano ad una conferenza fra le quattro grandi potenze sul problema della Germania. Secondo il governo di Bonn, gli esperti dovrebbero intervenire solo quando, di volta in volta, vengono sollevati determinati problemi.

Monito del generale De Gaulle agli oltranzisti francesi d'Algeria

«Hanno voluto lo Stato forte, dovranno rendersi conto di ciò che significa»
Parigi sdrammatizza la crisi con la Tunisia - Moderato discorso di Burghiba

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 12 febbraio.

Appena ritornato dall'Algeria, il Primo ministro è andato stamane all'Eliseo e ha fatto una lunga esposizione al Presidente della Repubblica sui risultati del suo viaggio, senza tacere gli incidenti provocati dagli estremisti del colonialismo quando egli andò a rendere omaggio al monumento ai Caduti di Algeri. Pare che tali incidenti siano stati alquanto esagerati dalla stampa francese, perché le grida oltraggiose contro il Presidente della Repubblica non sarebbero state lanciate durante la cerimonia al monumento, ma in una precedente riunione d'una associazione colonialista. Fra le grida lanciate in quell'occasione, ci fu quella di «De Gaulle al capestro» ed altre dello stesso genere.

Il generale ha udito la relazione dei fatti, ed ha informato Debré di avere già provveduto a far denunziare all'autorità giudiziaria i responsabili per offesa al Capo dello Stato. «Hanno voluto lo stato forte — ha detto — e ora dovranno rendersi conto di ciò che significa». Ad Algeri, la polizia non ha però ancora potuto arrestare i facinorosi, dei quali conosce i nomi, perché si sono dati tutti alla latitanza.

Gli eccessi compiuti in quella circostanza dagli estremisti sono d'altronde talmente insensati che, in certi casi, assumono un aspetto perfino umoristico. Si viene infatti a sapere che, nel corso della tempestosa riunione, il colonnello Thomazo, detto anche «naso di cuoio», che fu uno dei maggiori responsabili dell'insubordinazione militare del 13 maggio ed è ora deputato della Unr (Unione per la nuova repubblica), lo avevano ribattezzato Thomazoff, intendendo così accusarlo di essere divenuto un agente bolscevico.

Naturalmente, nell'incontro di Michel Debré col Presidente della Repubblica non si è parlato soltanto di questa intemperanza, ma anche e soprattutto degli aspetti positivi del viaggio in Algeria, cosicché stasera, nella riunione del Consiglio dei ministri da lui presieduta, il gen. De Gaulle ha potuto affermare che i suoi risultati sono molto importanti ed ha insistito sulla necessità che i ministri vadano spesso in Algeria per portarvi le istruzioni del governo e controllarne l'esecuzione.

Oltre al Primo ministro, hanno riferito stasera al Consiglio dei ministri anche la signorina Sid Cara, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il ministro delle Forze Armate e quello delle Informazioni, che accompagnavano Debré in Algeria. La signorina Sid Cara, che è musulmana, ha detto di aver avuto numerosi incontri con le sue correligionarie e di essere estremamente ottimista sui sentimenti delle donne algerine. Ottimista è stata pure la relazione del ministro delle Forze Armate.

L'argomento più importante trattato dal Consiglio dei ministri di stasera riguardava però la crisi delle relazioni franco-tunisine. Le deliberazioni erano attese con una certa inquietudine, perché si temeva che potessero aggravare ancora una situazione che è già anche troppo tesa. Sembra invece che, pur essendo risoluto a mantenere un atteggiamento energico e ad esigere il rispetto delle leggi internazionali, il governo francese non abbia voluto drammatizzare la situazione, che ha ancora molte possibilità di appianarsi.

Su questo punto il ministro delle Informazioni, Roger Frey, si è limitato a dire alla fine della riunione: «Il ministro degli Esteri ha fatto una dichiarazione sulla situazione internazionale: ha in modo particolare illustrato al Consiglio la recente evoluzione dei rapporti franco-tunisini in seguito all'arresto di cittadini francesi; ha ricordato, a questo proposito, che l'aiuto portato al Fronte di liberazione nazionale algerino dalla Tunisia crea una situazione anormale e contraria alle regole del diritto internazionale».

Ad una certa distensione ha contribuito anche il presidente Burghiba che, pronunciando stamane a Tunisi il suo solito discorso settimanale, è sembrato intenzionato a cercare possibilità d'intesa più che a inasprire le polemiche. Non sono mancate nelle sue parole le accuse al governo francese, ma, pur dichiarando che la fiducia nei tecnici francesi rischia di essere definitivamente compromessa, ha anche affermato che «non bisogna generalizzare», e che, per conto suo, «non dispera della collaborazione con la Francia».

Commentando queste parole, *Le Monde* scrive stasera: «Ogni volta che i dirigenti tunisini parleranno questo linguaggio, potranno essere intesi a Parigi».

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Sarà discusso oggi in Giunta e lunedì al Consiglio

Il piano proposto dai gruppi consiliari contro il caro-vita e la disoccupazione

Controllo dei prezzi al mercato generale e vendite dirette ai cittadini - Richiesta al governo di aumentare i sussidi ai disoccupati - Invito a sospendere i licenziamenti per l'inverno - Potenziamento di opere pubbliche per assorbire mano d'opera - Il credito alle industrie e la creazione di un nuovo istituto Avogadro

Dopo il dibattito svoltosi nelle precedenti sedute del Consiglio Comunale, i capigruppo consiliari hanno riferito ieri al Sindaco le loro conclusioni sulla situazione creatasi a Torino per l'aumento del costo della vita, il regresso industriale e la conseguente disoccupazione dei lavoratori. Una mozione concordata da una commissione, composta dall'on. Villabruna (radicale), Torretta (dc) e Garavini (pci) verrà sottoposta alla Giunta ed al Consiglio comunale, lunedì prossimo, per sollecitare innanzi tutto provvedimenti che perfezionino il controllo e la disciplina dei prezzi ai Mercati Generali. Sarà eventualmente suggerita anche un'azione calmieratrice per mezzo dell'Alleanza Cooperativa, con l'acquisto di forti partite di derrate alimentari da immettere al pubblico consumo.

Per intensificare la lotta contro la disoccupazione si chiede: al Governo di aggiornare il relativo sussidio; ai dirigenti d'aziende di sospendere i licenziamenti per il periodo invernale; alle autorità di favorire l'incremento degli impianti industriali cittadini con il relativo aumento della mano d'opera. Verrà particolarmente raccomandato il potenziamento immediato e la valorizzazione di opere pubbliche già in programma a cura dell'amministrazione civica.

La mozione conterrà anche proposte di carattere contingente, quali ad esempio gli accordi con i Comuni vicini necessari per una maggior espansione industriale, e una intesa con i locali istituti bancari per un sistema di credito a medio e lungo termine, in favore della piccola industria e dell'artigianato, per consentire il rimodernamento dei vecchi impianti. Verrà infine sollecitato un miglior coordinamento nella distribuzione di energia elettrica delle due aziende cittadine, ed una più estesa fornitura di metano agli utenti del Comune.

Una delle iniziative più importanti dovrebbe venire dall'assessorato al Lavoro con il progetto di un nuovissimo Centro di addestramento professionale «Città di Torino». L'idea si ricollega alla fondazione dell'Istituto professionale operaio, già attuata dal Comune cinquant'anni fa con l'«Amedeo Avogadro», sorto con i più moderni mezzi d'allora per affiancare lo sviluppo industriale cittadino, e passato quindi da municipale a statale. Per decenni tale istituto ha preparato intere generazioni di lavoratori qualificati, contribuendo al miglioramento della loro situazione professionale. Oggi con un nuovo Centro di addestramento attrezzato secondo i più attuali criteri tecnici, si potrebbe potenziare la specializzazione operaia.

L'attività del Centro «Città di Torino» comprenderebbe due cicli di corsi diurni e serali. Nel primo dal 1° ottobre al 31 maggio, figurerebbero un corso annuale di addestramento (titolo di studio richiesto, licenza elementare), uno biennale di qualificazione (licenza di avviamento industriale statale, e promozione dal precedente), uno annuale di perfezionamento nella qualifica e uno annuale di perfezionamento nel disegno tecnico (licenza tecnica industriale statale, certificato del precedente). Il secondo ciclo, dal 15 settembre al 15 giugno, comprenderebbe gli stessi corsi, ma ciascuno per la durata di un anno in più a causa del minor numero di ore settimanali di scuola. Accanto alle lezioni teoriche si avranno naturalmente molte esercitazioni pratiche, che impegneranno la maggior parte dell'orario.

L'istituto potrà ospitare 700 allievi diurni ed altrettanti serali, con quindici aule per l'insegnamento teorico, due per il disegno e un laboratorio per le riproduzioni grafiche, oltre a numerose officine, il tutto per una superficie di 8200 metri quadrati. Il preventivo di spesa per quasi 400 macchinari è di circa 270 milioni.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mas.	prev.	GENERI	min.	mas.	prev.
Bietole da coste	62	84	70	Spinaci comuni	80	110	100
Carciofi, caduno	15	35	33	Spinaci ricci	160	185	170
Carote	30	53	47	Arance bionde	40	90	60
Cavolfiori	48	70	52	Arance nere 1ª q.	90	130	115
Cavoli verza	52	60	53	Arance sanguigne	80	110	86
Cicoria catalogna	40	63	47	Arance tar. extra	130	150	140
Cipolle gialle	30	35	32	Arance tar. 1ª q.	120	138	130
Cipolline	50	55	50	Arance tar. 2ª q.	80	100	90
Finocchi	52	100	70	Limoni	60	100	94
Indivia	74	150	100	Mandarini extra	84	120	106
Patate	30	38	35	Mandarini 1ª q.	77	80	80
Porri	35	52	40	Mele comuni	18	47	38
Radicchio rosso	230	313	280	Mele delizia	70	108	88
Rape	40	60	47	Mele renette	60	88	70
Ravanelli, mazzo	10	16	13	Mele torriana	70	100	80
Scarola	60	132	74	Pere crassana	80	120	110
Sedano bianco	80	200	130	Pere madernassa	52	80	70

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Un incontro con gli industriali richiesto dal sindaco Peyron

La chiusura della Manifattura pellami e calzature e il trasferimento della Vetrocoke hanno portato al licenziamento di oltre 350 persone, tra cui numerosi impiegati. A ciò si aggiungono le riduzioni di personale alla Viberti. Il sindaco avv. Peyron ha chiesto un incontro con la presidenza della Unione industriale, e con gli esponenti delle varie aziende, esprimendo in un telegramma la viva preoccupazione per la smobilitazione di attività economiche cittadine. Egli richiama «la classe industriale a voler considerare la funzione sociale delle occasioni e possibilità di lavoro che non possono essere compromesse solamente per operazioni di puro carattere privato finanziario, ma debbono essere valutate in tutti i loro aspetti di carattere pubblico».

Anche nelle private transazioni di carattere finanziario — aggiunge l'avv. Peyron — occorre che gli imprenditori considerino gli aspetti e le conseguenze sociali, soprattutto nel campo della possibilità di occupazione.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +3,4
MINIMA —4,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media —1; pressione 752; umidità 86%; cielo quasi sereno, nebbia fitta. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Temperatura a Caselle: massima +5,2; minima —7,7; media +0,4.

La nebbia paralizza la città

Ieri non si vedeva a 7-8 metri: difficile circolare anche in centro - Intenso lavoro dei vigili, della stradale e degli autosoccorsi - Norme di prudenza consigliate agli automobilisti

La fittissima nebbia che l'altra sera ricopriva gran parte della pianura attorno a Torino ha invaso ieri la città avvolgendo tutti i quartieri ed ostacolando in notevole misura la circolazione. Al mattino la coltre nebbiosa era ovunque fittissima, ma il sole verso mezzogiorno riusciva a diradarla. Prima del tramonto la nebulosità riprendeva ad aumentare e con la notte la nebbia si faceva ovunque molto densa.

Le pattuglie della polizia stradale rientrate verso le 18 hanno segnalato una situazione pessima in tutta la zona: sia sull'autostrada, sia sulle principali statali che si dipartono da Torino (verso Susa, Pinerolo, Vercelli, Asti, Cuneo) la visibilità era ridotta a 7-8 metri, meno della distanza che intercorre fra due paracarri.

In città l'illuminazione pubblica forniva un debole aiuto, ma d'altra parte i mucchi di neve che ancora ingombrano la carreggiata di gran parte delle strade periferiche costituiscono un intralcio ed un pericolo per tutti; i veicoli sono costretti a tenersi verso il centro per evitarli, con maggior pericolo di scontri.

Gli incidenti in giornata sono questa volta numerosissimi, anche se quasi tutti senza danni alle persone, grazie alle limitate velocità. «Abbiamo avuto un numero di chiamate-record, superato soltanto da quello che si registra in occasione delle nevicate» dicevano all'autosoccorso 20.000. Anche il centralino «116» della Sipel (che coordina il soccorso stradale dell'Auto Club in città e fuori) conferma che le richieste di soccorso per «bocciature» sono state più numerose del solito. «In questi giorni il nostro autosoccorso interviene per una decina di scontri nelle 24 ore — aggiungevano al 280.000. — E' una cifra quasi doppia della media normale». Come sempre avviene quando c'è molta nebbia, vigili e «stradale» sono stati duramente impegnati a dirigere il traffico, a prevenire il ripetersi di incidenti a catena, ad aiutare automobilisti in difficoltà. Spesso però soltanto la prudenza può soccorrere in queste situazioni gli utenti della strada.

La precauzione fondamentale è quella di accendere le luci: fanali di posizione quando la nebbia è poco fitta, antinebbia o fari anabbaglianti non appena la visibilità è più scarsa. Questa norma vale anche in pieno giorno, anche se molti non ne valutano giustamente l'importanza; i fari infatti non servono, nelle ore diurne, ad illuminare la strada, ma hanno il compito, ancor più importante, di rendere visibili gli uni agli altri. Gran parte degli incidenti dovuti alla nebbia sarebbero evitabili con l'uso dei fari che permetterebbero agli automobilisti di avvistarsi in tempo. Infine non bisogna dimenticare di lasciar accese le luci di posizione durante la sosta; ed occorre evitare di fermarsi sulle strade extra-urbane, salvo casi di forza maggiore.

Tre operai precipitano da un ponte: uno muore

Grave un altro operaio colpito da una scarica a 220 Volt

Tre operai delle Ferriere-Fiat di corso Mortara sono rimasti vittime ieri mattina di un infortunio che purtroppo è costato la vita ad uno di essi.

I tre erano saliti su un «ponte» a circa 6 metri dal suolo, per verificare lavori in muratura sul soffitto di un forno elettrico per le colate di ghisa. Improvvisamente l'impalcatura cedeva e i tre operai erano sbalzati nel forno che era spento. Uno riuscì ad aggrapparsi al bordo, cavandosela con escoriazioni alle mani. Gli altri due — Salvatore Balocco di 53 anni, abitante in corso Vercelli 107, e Dino Fabroni di 35 anni, domiciliato in corso Grosseto 175 — precipitavano. Il Balocco riportò la frattura esposta di un femore e gravi lesioni interne, il Fabroni la frattura di due vertebre lombari. Soccorsi dai compagni di lavoro, con una autolettiga dello stabilimento il Balocco veniva portato al Maria Adelaide. E' morto in sala operatoria, mentre i medici tentavano un intervento d'urgenza. Il Fabroni, ricoverato nello stesso ospedale, guarirà in tre mesi. Il Balocco lascia la moglie e due figli.

— All'Astanteria Martini è stato portato ieri alle 16,45 l'operaio Agostino Beltramo di 55 anni. Mentre nello stabilimento «Fulas», in strada di Lanzo 100, stava saldando due lamiere, era stato colpito da una scarica a 220 volt e scagliato parecchi metri lontano.

— E' deceduto all'alba di ieri al Maria Adelaide l'operaio Rocco De Vita di 32 anni, residente a Vogogna di Novara. Era stato portato a Torino martedì con metà del corpo ustionato da acqua bollente.

Irruzione della polizia in via Nizza

Il 17 ha portato sfortuna ai giocatori di una bisca

Diciassette il numero della casa e quello delle persone sedute al tavolo verde - Un falso mendicante funzionava da "palo" sotto il portone

I giocatori escono dalla bisca coprendosi il volto con le mani e con il cappello

Ieri un anonimo telefonava al dottor Maugeri, capo della Squadra Mobile, e gli diceva: «Sono un vecchio incallito giocatore. Ma due giorni fa ho perso i miei ultimi soldi sul tappeto verde di una bisca clandestina. Non giocherò mai più. Però non vorrei che altri disgraziati come me si rovinassero... So di impiegati che perdono alla roulette gran parte del loro magro stipendio. Intervenga, dottore. La bisca clandestina è in un alloggio al primo piano di via Nizza 17. Però stia attento. Sotto il portone c'è un mendicante che ha l'incarico di segnalare eventuali pericoli...».

In serata il dott. Valerio, il dott. Barbanti e venti agenti con tre camionette e un camion effettuavano la sorpresa. Eludevano la «spia», entrando nel cortile da una porticina secondaria. Salivano, bussavano fingendosi clienti, riuscivano a farsi aprire. L'irruzione aveva esito positivo. Attorno ad una roulette v'erano diciassette persone, uomini e donne, per lo più anziane. Le puntate, in quel momento, erano assai modeste: il denaro sequestrato si riduceva così a ben poca cosa. I giocatori venivano caricati sul camion e trasferiti in questura, per i consueti verbali. L'inquilina titolare dell'alloggio, che da tempo capitava la bisca, è stata denunciata a piede libero all'autorità giudiziaria.

In Assise, a porte chiuse, per il delitto della Pellerina

«Colpii l'infermiere con il coltello gli schiacciai il capo con la pietra»

Il giovane pugliese, 22 anni, racconta - Tolse al morto portafogli e documenti - Poi andò a rovistare nell'alloggio, ma gli sfuggirono 500 mila lire nascoste in una sedia - Il sordido ambiente del delitto

Il processo per il delitto della Pellerina è incominciato ieri in Corte di Assise. Imputato è il giovane pugliese Cosimo Napoletano di 22 anni. Nativo di Monopoli venne a Torino in cerca di lavoro nel 1956; fece un po' di tutto, anche il barelliere per la Croce Rossa. Nell'agosto scorso era disoccupato ed uccise nella notte tra il 4 ed il 5 Francesco Molinar Min di 50 anni, infermiere all'Astanteria Martini. Secondo l'accusa uccise per rapina. Il delitto prende il nome della Pellerina perché in un bosco di questa località fu compiuto. La udienza di ieri si è limitata alla sola mattina: poi il dibattimento è stato rinviato a stamane in attesa che arrivi da Roma il prof. De Marsico che ha assunto la difesa dell'imputato insieme con l'avv. De Marchi.

Per motivi di carattere morale l'interrogatorio di Cosimo Napoletano si è svolto a porte chiuse. Abbiamo motivo tuttavia di ritenere che egli abbia ripetuto quel che già ebbe a dire alla polizia e poi al magistrato subito dopo l'arresto e nel corso della istruttoria.

Il Molinar Min, la vittima, viveva solo in via delle Orfane 15. Lavoratore volonteroso e attento all'Astanteria, quand'era libero dal servizio cedeva spesso alla debolezza di frequentare ambienti di anormali. Aveva avuto modo di conoscere il Napoletano allorché costui arrivava al Martini con l'autoambulanza della Croce Rossa a trasportare feriti o infermi.

Il Napoletano è un bel giovane: nero di capelli, gli occhi chiarissimi, ricercato nel vestire. Ed ha una capacità intuitiva molto pronta. Lo ha dimostrato in istruttoria: si lasciò sfuggire la confessione di aver ucciso perché sconvolto dall'arresto inatteso, ma appena si riprese sempre si preoccupò di limitare la sua colpevolezza facendo apparire l'omicidio come eccesso di legittima difesa di fronte a non si sa bene quali minacce del Molinar Min.

Cosimo Napoletano, ieri davanti alla Corte d'Assise

L'istruttoria ha ricostruito i fatti in modo logico con il conforto di tutti gli elementi pazientemente raccolti, vagliati e interpretati. Il Napoletano aveva accettato l'invito di recarsi in via delle Orfane 15 la sera del 4 agosto. Faceva molto caldo, c'era afa ed il giovane espresse il desiderio di una passeggiata. Presero il tram numero 13 e si diressero alla Pellerina, insieme si avviarono tra gli alberi. Il giovane pugliese uccise l'infermiere colpendolo con un coltello e poi schiacciandogli il capo con un sasso. Nella speranza di impedire che il cadavere fosse identificato, gli tolse il portafogli e distrusse i documenti di riconoscimento, gli sfilò l'orologio, gli prese le chiavi.

In tram tornò in via delle Orfane 15 ed entrò in casa del Molinar Min trascorrendo lunghe ore a cercare i denari che sapeva nascosti. Ma non li trovò, o almeno non li trovò tutti perché la polizia scoperse poi mezzo milione sotto la fodera delle sedie, dentro alcune buste-paga infilate nel camino o in una borsa in cantina.

Il Napoletano ammise di essere andato a frugare in casa della vittima, insistendo però che aveva cercato soltanto le sue lettere o il foglio dove l'infermiere segnava gli indirizzi dei suoi amici. Trovò il foglio ed alcune lettere. Ma gli agenti ne trovarono altre con la sua firma e così il 9 mattina andarono a catturarlo in via Della Rocca 14 che era ancora a letto. In un angolo teneva indumenti sporchi di sangue e subito confessò il delitto. «Lo uccisi io — disse — ma ora lasciatemi stare». Quando gli agenti vollero sapere perché aveva ucciso, raccontò confusamente che tra lui e la vittima si era discusso quella sera di 10 mila lire, che aveva protestato perché l'infermiere insolitamente si comportava da avaro. L'infermiere allora aveva estratto il coltello: temendo che volesse fargli del male gli gettò la giacca sulla testa ed approfittando del momentaneo turbamento, lo colpì con un sasso e poi con il coltello.

La sua versione lascia però punti oscuri e pare sia contraddetta da alcune osservazioni del perito. E' un delitto sordido maturato in un ambiente corrotto.

Questa mattina parlerà il P.M. dott. Ribet per chiedere la condanna. Poi ci saranno le arringhe dell'avv. De Marchi e del prof. De Marsico. Presiede la Corte il dott. Carron Ceva. Cancelliere di udienza il dott. Santostefano.

Tema su un brano di Platone nel concorso per i maestri

Su 3800 candidati 400 assenti

Si sono svolte ieri al liceo scientifico Ferraris, all'istituto tecnico Sommeiller, all'istituto tecnico Sella e alla scuola tecnica Boselli, le prove del concorso magistrale. I candidati iscritti erano 3800, ma non tutti si sono presentati: gli assenti sono stati circa 400. Nella maggioranza erano donne (quasi tremila). Tutti concorrono a 300 posti, 92 cattedre in città, 18 in provincia e le altre «soprannumerarie», quelle cioè che si renderanno libere nel corso dei prossimi anni.

Tra le nove e le nove e trenta è stato dettato il tema, un brano di Platone, a carattere prettamente pedagogico. *«Non devi istruire i fanciulli alle materie di studio con la forza della costrizione, ma come se giocassero, cosicché tu possa anche scorgere meglio quali siano le inclinazioni naturali di ciascuno»* (Platone). E' un monito per chi si accinge ad affrontare la difficile carriera dell'insegnante. Il tempo a disposizione era di sei ore, ma alle 11,15 qualcuno aveva già terminato lo svolgimento. Gli ultimi l'hanno consegnato alle 15,20.

Il Provveditorato agli studi nominerà ora diverse sottocommissioni per l'esame dei temi. L'esito della prova scritta si dovrebbe conoscere entro due mesi e entro il terzo mese i candidati dovrebbero essere chiamati alla prova orale.

Riunione sindacati cristiani

Nella sede dei «Liberi lavoratori democratici» in piazza Statuto 10, si riunisce stamane il Comitato direttivo della Federazione internazionale sindacati cristiani della metallurgia composto da rappresentanti di operai tedeschi, austriaci, belgi, francesi, lussemburghesi, olandesi e svizzeri. Presidente e segretario sono i belgi Arthur Bertinchamps ed Alfred De Bruijn. I lavori proseguono domani. Domenica alle ore 10 il presidente Bertinchamps e l'on. Rapelli terranno un comizio nel cine Romano.

Premi ai promotori dell'Ipsoa

Nella sede dell'Ipsoa lunedì alle ore 18,30 si svolgerà una cerimonia solenne: i 540 allievi che hanno sinora frequentato l'Istituto testimonieranno la loro gratitudine ai promotori dell'Ente, avv. Gurgo Salice, on. Adriano Olivetti, prof. Vittorio Valletta; ed ai membri del Comitato esecutivo, dott. Augusto Bargoni, dott. Roberto Olivetti e ing. Paolo Ragazzi.

Specchio dei tempi

I diritti delle donne - A Venezia non è un tempio la casa del Foscolo - I consigli di Esopo e anche di Seneca - Niente acqua, niente fognature ma «Piove bambina» - Racconta la moglie d'uno statale - Non si può imporre alle ragazze «di essere tutte per noi»

Una lettrice ci scrive:

«Non c'è nessun rapporto fra l'esercizio del diritto di voto e il "far della politica": sono cose del tutto indipendenti. Affermare che l'esercizio di tale diritto influisce negativamente sulle tradizionali attribuzioni femminili è puerile almeno quanto affermare che esso influisce sul rendimento lavorativo maschile.

«Poiché la donna, al pari di ogni cittadino, fa parte dello Stato, cioè usufruisce dei servizi pubblici, frequenta le scuole, si rivolge ai tribunali, paga le tasse, ecc., non si vede perché dovrebbe disinteressarsi di chi dirige e condiziona gran parte della sua vita. Invece di un retorico e stucchevole paternalismo, invece di perorazioni sentimentali, utili solo a mascherare una fondamentale mancanza di idee, fenomeno tipico di ogni qualunquismo, si porti la discussione sul piano giuridico.

«Invito i miei contraddittori a dimostrare che esiste una differenza fra la segregazione dei negri o le persecuzioni antisemitiche e la negazione dei diritti civili alle donne. Li invito ancora, sempre in nome della serietà e della coerenza, a portare fino alle estreme conseguenze la loro teoria. E cioè: una volta affermato che il genere umano si divide per nascita in diversi gruppi, ai quali sono concessi o negati per nascita, cioè senza possibilità di intervento intellettuale o morale, certi diritti e certi compiti, ognuno vede a quale esemplare società saremmo ridotti. Interessante campo di studio, anziché per gli storici e i filosofi, per i naturalisti: alla stregua di un formicaio o di un alveare».

Mariangela Ranica

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Domenica scorsa il prof. Volpicelli, dell'Università di Roma, ha interrotto una sua interessantissima conferenza all'Ateneo veneto per rivolgere un caldo elogio ad alcuni studenti liceali di Venezia, che nel loro settimanale ciclostilato l'Ombra hanno lanciato l'idea di liberare la casa del Foscolo in Campo delle Gatte, riscattarla dallo stato d'abbandono in cui versa e farne un museo foscoliano, come a Milano è avvenuto della casa del Manzoni, a Recanati per quella del Leopardi ecc. "*In altra città*, ha detto il Volpicelli, *la casa del Foscolo sarebbe considerata un tempio!*".

Sul giornale locale, poche righe sulla conferenza si chiudono con un accenno alla proposta dei giovani e nella stessa pagina contro quei giovani si sferra un violento attacco, perché sono intemperanti e se la prendono coi negatori della cultura. Naturalmente, nessuno appoggia l'iniziativa di riscattare la casa del Foscolo: né consta che il commissario prefettizio del Comune, o il presidente della provincia o il cardinale patriarca abbiano rivolto un plauso a questi ragazzi. Ma il peggio è che alcune personalità (anche se non hanno responsabilità politiche) da me interpellate mi hanno detto che in fine dei conti il Foscolo non è d'attualità, perché, tra l'altro, era un mangiapreti».

Un professore

Una lettrice ci scrive:

«All'arcigno lettore di Foggia ("Stampa" di domenica) che giudicherebbe menomata la sua dignità, mortificate la sua cultura e le sue risorse interiori, se prestasse orecchio ad una canzonetta o se guardasse la televisione, mi piace ricordare il bell'apologo di P. Pancrazi "L'arco teso e l'arco allentato", in cui si racconta che Esopo a chi si meravigliava di vederlo giocare alle noci tra uno stuolo di bambini, mostrò un arco non teso: "*Ehi, sapientone — disse — indovina che cosa quell'arco vuol dire*". E a lui e agli altri che non sapevano Esopo dimostrò: "*Tu sciuperai presto l'arco, se lo terrai sempre teso, ma se ogni tanto lo allenterai, l'arco al bisogno ti risponderà. Lo stesso è del cervello dell'uomo*".

«E infine voglio ricordare, caro professore, le parole con cui Seneca conclude, dopo di avere citato Socrate che non arrossiva di giocare tra i fanciullini e Catone e Scipione che non sdegnavano di rilassare lo spirito, l'uno col vino, l'altro con la danza: "*danda est animis remissio: meliores acrioresque requieti surgent*"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Immagino con quale soddisfazione gli italiani apprenderanno che il "fenomeno Modugno" ha incassato quasi un miliardo in un solo anno per le sue "immortali" canzoni.

«Leggendo l'intelligente ed acuto articolo di F. Rosso ci si convince che l'Italia è ancora quella del "panem et circenses". Paesini senza comodità moderne, remoti, poveri ed abitati da povera gente si [?] il cantante a suon di centinaia di biglietti da mille.

«Eppure c'è anche una parte di pubblico (direi, la meno sprovveduta) che non si cura nemmeno di ascoltarlo alla radio. Speriamo che per farcelo sentire, non aumentino il canone di abbonamento».

P. Massimino

Una lettrice ci scrive:

«Come assidua lettrice de La Stampa, voglio scriverti anch'io qualcosa riguardo all'inchiesta "Come vivono?". Io sono la moglie di un impiegato statale che guadagna dalle 60 alle 65 mila mensili. Abbiamo fatto molti sacrifici per fare studiare nostro figlio fino alla terza media, ora ha 15 anni e dall'anno scorso ha finito le scuole; speriamo ora di trovargli un posto. Però non ti dico i nostri crucci per arrivare a questo punto. Ancora oggi non so mai come fare per arrivare al 27 e poter mettere almeno da parte mille lire. Eppure non ho domestica, nemmeno a ore, non ho elettrodomestici, non vado dalla pettinatrice che una volta al mese.

«In casa nostra siamo in quattro, ma abbiamo rinunciato da molti anni a molte cose. Eppure né io, né mio marito siamo vecchi. E poi dicono che gli statali vogliono troppi aumenti! Basta guardare in giro, quanti ricevimenti, quante feste, quanti milioni sprecati, magari in una sola notte: questo non è colpa degli statali. Questa lettera non la pubblicherai, ma non importa, basta che la legga tu caro Specchio, io sono contenta ugualmente, una volta tanto bisogna sfogarsi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Diffido di quelli che, in nome di nobili sentimenti, invitano altri a sacrificarsi per loro. Il sig. Bocca (e la quasi totalità degli italiani di sesso maschile) vogliono continuare un affare troppo buono: in cambio dei nobili sentimenti (che nessuno può esigere quando vengono a mancare) esigono che le donne siano esclusivamente al loro servizio.

«Personalmente, apprezzo molto i buoni sentimenti maschili quando sono assolutamente gratuiti. Comprendo gli uomini che amano le donne per averle tutte per sé: ognuno sa in qual modo l'affare gli conviene; ma non può imporlo. Perciò, è giusto che le donne che lo desiderano, abbiano la possibilità di vivere anche per sé e non soltanto per gli uomini».

Segue la firma

Le conferenze al «Rotary»

Non è più una tortura il trapano del dentista

Troppa gente teme che il trapano del dentista sia ancora uno strumento di tortura. La paura del dolore è spesso causa della trascuratezza della propria dentatura, dove la carie avanza indisturbata. Invece il trapano è in continuo perfezionamento: è ormai tollerabile e fornisce buoni risultati.

Questo è stato chiarito ieri sera al Rotary, dal prof. Fejrena, che ha parlato dell'alta velocità di rotazione raggiunta dai trapani più moderni. In forza d'essa è scarsissimamente necessaria la pressione dello strumento sul dente, cioè quel fattore che concorre a provocare la reazione dolorifica.

Il trapano primordiale consisteva in una fresa rudimentale, con una ruota di legno azionata da un pedale. Poi è stato introdotto quello metallico a pedale con moltiplicatore e trasmissione flessibile, con graduali migliorie sino alla sostituzione del pedale con un motore elettrico. Le massime velocità raggiungibili allora al minuto variavano dai dieci ai dodicimila giri, ma con un aumento delle vibrazioni, dell'attrito e del calore e, conseguentemente, del dolore.

Ora certi apparecchi realizzano persino i 200.000 giri. Sono muniti di un collegamento di raffreddamento ad aria e acqua. Mentre riducono enormemente il tempo di impiego del trapano, riducendo pertanto la durata del disagio del paziente, eliminano le vibrazioni e dispensano l'operatore dall'esercitare una incresciosa pressione sul dente. Ne consegue che la trapanazione riesce assai meno dolorosa.

Sullo stesso tema ha poi parlato il prof. Roccia, direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università. Ha ribadito il grande vantaggio che la moderna odontoiatria trae dall'uso dei velocissimi trapani i quali, ha precisato, se riducono di molto il tempo dell'operazione non annullano però del tutto il dolore.

I licenziamenti della Viberti

100 anziani o non qualificati hanno accettato di lasciare il lavoro - In discussione altri 100 casi - La direzione dell'azienda precisa: la situazione produttiva è buona, ma il nuovo Codice della strada disorienta i clienti

Le organizzazioni sindacali si sono rivolte al Prefetto per sollecitare il suo intervento presso la «Viberti», dove sono in corso riduzioni del personale, soprattutto impiegatizio. L'azienda afferma che il provvedimento, sia pure doloroso, si è reso indispensabile per la necessità di proporzionare i quadri al nuovo assetto organizzativo e produttivo. Esso è stato attuato finora attraverso trattative dirette con singoli lavoratori, a cui si chiede di rassegnare le dimissioni, con l'impegno di una liquidazione particolarmente favorevole (ciascuno riceverà un'indennità extra-contrattuale tra le 100 e le 300 mila lire) e di una preferenza assoluta per l'eventuale riassorbimento nella stessa Viberti o in aziende collegate. Secondo quanto è dato sapere i dimissionari sarebbero un centinaio, mentre è ancora in discussione un altro centinaio di casi.

Si tratta — così è stato precisato dalla direzione — di elementi che l'azienda considera in soprannumero, impiegati e operai non qualificati, alcuni di recente assunzione, altri ormai prossimi alla pensione. Nessuna riduzione è prevista per la manodopera produttiva. Nonostante le difficoltà del mercato per i veicoli industriali, soprattutto nel campo del trasporto di cose, l'attività della Viberti non segna rallentamenti. Si è infatti potuto compensare — precisa l'azienda — il minore lavoro nel settore rimorchi e carrozzerie di autocarri, con un notevole sviluppo nella costruzione degli autobus, specialmente per i servizi urbani, e degli automezzi speciali. Per il solo settore degli autobus le commesse attuali garantirebbero una decina di mesi di lavoro.

Vi sono piuttosto, per l'avvenire, motivi di preoccupazione, derivanti da una causa estranea all'efficienza dell'azienda e alle possibilità del mercato: sono da ricercare nelle disposizioni del nuovo Codice della strada e nell'incertezza che ne deriva agli enti e alle ditte committenti. Alcune disposizioni nella legge, già pubblicata ma non entrata ancora in vigore, sono state giudicate dagli esperti in parte inopportune, in parte contraddittorie: lo stesso ministro Togni si era impegnato a proporne la modifica, di iniziativa ministeriale. Poi l'applicazione del nuovo «Codice» fu rinviata al 13 marzo, subentrò la crisi di governo, e ora già si parla di un nuovo rinvio.

I costruttori di veicoli industriali — come ha dichiarato lo stesso dott. Viberti — sono vivamente allarmati per questo stato di incertezza. E' necessario che alcune norme, relative ai limiti di sagoma e ai carichi dei veicoli, siano modificate, secondo buon senso; ma è sopra tutto urgente che siano definite, una volta per tutte, le prescrizioni alle quali bisognerà attenersi per l'avvenire. Un esempio, fra cento. Secondo il nuovo «Codice» la lunghezza di tutti i filobus autosnodati della Torino-Rivoli dovrebbe essere ridotta di 4 metri; e ciò entro sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo «Codice». A parte i promessi emendamenti, è stata già data autorevole assicurazione che il termine di sei mesi sarà portato a cinque anni. Ma, finché la norma non sarà approvata e sanzionata con tutti i crismi, chi può fidarsi delle buone parole? Così è accaduto che la Satti, decisa a rinnovare il proprio materiale con autobus snodati, ha dovuto sospendere l'ordinazione in attesa che la situazione sia chiarita.

C'è da augurarsi — ha concluso il dott. Viberti — che tra i primi lavori che affronterà il Parlamento, dopo la soluzione della crisi governativa, vi sia anche l'approvazione delle modifiche al «Codice della strada»: questo sbloccherà la confusa situazione esistente nel settore dei veicoli industriali, eliminerà il disorientamento della clientela, con evidenti vantaggi sull'attività di molte aziende.

Furti d'auto — L'A. C. segnala che è stata rubata la «1100-103» TO 227880.

STATO CIVILE

Emarè Giovanni, anni 79, nato a Palermo, pension., ab. v. Borgaro 153; Terazza Matteo, a. 80, Pralormo, agric., v. Breglio 68; Rencarell Libera v. Organ, a. 79, Torino, pension., v. Ormea 79; Ghellere Giovanni, a. 60, Codevigo, commerc., c. Racconigi 152; Fossati Francesca v. Negri, a. 69, Novi, pension., v. Villar 8; Menlefamoglio Rosa, a. 51, Morando, v. Boccaccio 5; Campo Giuseppe, a. 94, Revello, pension., v. San Paolo 89; Arnaldi Vincenzo, a. 49, Genova, giornalista, c. Drovetti 2.

Deceduti in ospedale: Beggio Teresa, a. 47, Nole, pension.; Bevera Giacomo, a. 50, Dronero, macellaio; Quarzato Vittorio, a. 76, Camerano, pension.; Quaglia Mario, a. 53, Puntelogno, meccan.; Miselli Maria, g. 36, Torino; Vigna Anna v. Bergia, a. 81, Rivalta; Quassani Giuseppina, a. 4, Macomer; Gualta Maddalena, anni 74, Trino; Garibaldi Florina, a. 77, Bassle, suora; Caprin Maddalena, a. 87, [?], suora; Zanera Maria, a. 88, Torino; Gallisai Pietro, a. 55, Tronzano, vend. ambul.; Pittaluga Eleonora in Pittaluga, a. 76, Tunisi, pension.; Lasagne Giuseppe, a. 68, Torino, pension.; Frattino Ida v. Verdi, a. 64, Torino; Grasiola Elisabetta v. De Beni, a. 65, Trino.

Morti 34 - Nati 42 - Matrimoni 14.

I torinesi non volano?

Il direttore dell'Alitalia si difende dall'accuse di trascurare Caselle - Sulle linee di Roma mezzo miliardo di passivo - L'aereo per Parigi ha in media 30 posti vuoti - Proposte: una linea per gli Stati Uniti ed una per la Spagna

I torinesi dispongono di un ottimo aeroporto ma non volano abbastanza; questa è la sintesi delle dichiarazioni fatte ieri dal direttore generale dell'Alitalia, ing. Velani, venuto a Torino per esaminare il problema connesso all'incremento del traffico aereo a Caselle. L'ing. Velani ha riconosciuto anche lui, come già molti esperti, la perfetta efficienza del nostro aeroporto: «E' uno dei migliori d'Europa — ha detto —, ma il suo sviluppo non dipende né dalle autorità, né dalle Compagnie aeree, ma soltanto dai torinesi».

L'ing. Velani, riferendosi alle statistiche, ha rilevato che i torinesi non accordano ancora al mezzo di trasporto aereo la fiducia che esso merita (fenomeno che in Italia non è limitato alla nostra città). Alcune cifre bastano per porre nella giusta luce questo problema. L'Alitalia aprì la linea Torino-Roma nel 1953. In quell'anno il coefficiente di utilizzazione dei velivoli fu soltanto del 26 per cento, cioè appena un quarto dei posti disponibili furono occupati da viaggiatori.

Nel '54 il coefficiente salì al 34 per cento, nel '55 al 43 per cento, nel '56 al 55 per cento, nel '57 al 55 e nell'anno scorso al 61 per cento. Un progresso sensibile, ma che ancora non basta a coprire il costo della linea. L'ing. Velani ha precisato che per far funzionare la Torino-Roma l'Alitalia ha finora perso circa mezzo miliardo di lire: un onere che sarebbe stato molto più forte senza il contributo accordato fino al 1955 dal Comune di Torino.

Il direttore dell'Alitalia ha poi esaminato la linea Torino-Parigi. La situazione non è migliore. Fra Caselle e la capitale francese, il coefficiente di utilizzazione più elevato ha raggiunto appena il 48 per cento dei posti nel mese di settembre, scendendo al 17,6 per cento in dicembre. In senso inverso, da Parigi a Torino, i passeggeri trasportati sono stati ancora meno, tanto che il massimo coefficiente di trasporto, registrato in ottobre, è stato soltanto del 23,3 per cento. La media dei passeggeri per ogni volo, fra giugno e dicembre, è stata di 17 verso Parigi, 16 in senso inverso; il velivolo impiegato, il «Viscount», ha 47 posti. Nonostante il passivo la Compagnia aerea ha mantenuto il servizio, grazie anche al contributo concesso dal Comune di Torino, e dal 1° aprile aumenterà la frequenza dei voli.

Con queste cifre l'Alitalia intende dimostrare che non trascura l'aeroporto di Caselle. In merito poi alle proteste rivolte da più parti e riportate dal nostro giornale, sull'atteggiamento della sua Compagnia che impedirebbe a società straniere di fare scalo a Torino, l'ing. Velani ha precisato che l'approvazione delle linee spetta unicamente alle autorità governative.

Il direttore dell'Alitalia ha concluso affermando che la Compagnia non sottovaluta lo sforzo compiuto dai torinesi per avere un aeroporto degno della loro città ed ha rivolto un plauso alla Amministrazione civica che lo ha realizzato. Ha annunciato che sono allo studio nuovi collegamenti, come per esempio lo scalo a Torino di una delle linee che uniscono Roma agli Stati Uniti, ed ha mostrato interesse per la proposta del comandante Barioco, presidente della Società di Caselle, di far passare per Torino un servizio Barcellona-Nizza-Venezia.

Un conoscente del Giliberti si avvelena perché disoccupato

Nel pomeriggio di ieri è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni il diciottenne Michele Ritucci, abitante in corso Regina Margherita 121. Il giovane aveva ingerito una forte dose di conegrina. Dopo pronte cure è stato dichiarato fuori pericolo. Ha detto che voleva togliersi la vita perché era senza lavoro.

La famiglia del Ritucci, quando abitava in via Michele Lessona n. 64 bis, aveva tenuto a pensione per qualche tempo Mario Giliberti, il giovane che fu poi vittima, un anno fa, in via Fontanesi 20, del misterioso «Diabolich».

Generosità del teatro

Proprio mentre infierisce la grande polemica sulla crisi del teatro italiano, non molte sere fa ci trovammo al Carignano, deliziosa sala torinese tutta rossa e oro, gremitissima, e in preda all'entusiasmo. Era quasi l'una di notte, e il pubblico in piedi, sporgendosi da palchi e gallerie, serrando sotto il boccascena, acclamava. Era appena finita la rappresentazione dell'*Opera da tre soldi*, e su quel ritmo irresistibile, capriccioso e tragico, gli spettatori erano giunti a una specie di rapimento. Dalla ribalta Strehler e gli attori del «Piccolo» di Milano si inchinavano, rinnovavano sorrisi e piccoli gesti delle braccia e cenni del capo a esprimere gratitudine e felicità; ma il pubblico insisteva, gli applausi scrosciavano tuttavia e in quel glorioso trambusto ci buttammo a battere le mani, entusiasti e beati, come quando si era ragazzi.

Ma a casa, quietati nell'attesa del dolce oblio del sonno, qualcosa di imbarazzante, ecco, sorse dal profondo della coscienza; una voce subdola, traditrice incominciò a insinuarsi tra ricordo e ricordo, e il tono era arcigno, ammonitore e sarcastico: — Bravo! E' dunque questo il distacco penoso? è questa la riflessione, la misura, quel cedere senza cedere, quel consentire con riserva, quella prudenza, quell'orgoglio sostenuto che si dice *critica*? E come ci si può abbandonare così, senza ritegno? E dove l'hai messa, pover'uomo, la dignità dei pensieri difficili, la famosa coltura in cui la *critica* si compiace ed esulta? Così diceva la voce segreta, e già lievemente turbato, stavo per vergognarmi di tanta rilassatezza, quando, come capita in certe strane ore notturne, una luce benigna mi entrò nel cuore, e mi consolò. Quella luce era un'idea, o meglio una percezione netta, e naturale, della virtù del teatro, della più alta e fervida virtù del teatro: la generosità.

Generoso è lo spettacolo teatrale. Suscita, accende, e l'accensione interiore, quella fantasia meravigliosa ben presto si riversa al di fuori, e va ad incontrarsi con le fantasie e la commozione degli altri, di tutti quelli che sono lì con voi, stipati, ad assistere alla nascita di un mondo. Se è vero che la solitudine è egoistica, fredda e distante, e senza pietà, nulla di meno egoista del teatro, dove non si è mai soli, ove non si è mai senza pietà, ove rinasce e rifulge la comunione degli uomini. Siete ansiosi, angosciati; e intorno è un coro di cuori che partecipano ai vostri dubbi, alla drammatica curiosità, all'attesa, crescente di intensità e di dolore; e quando alfine liberati, v'accorgete che tutta quella pena si è risolta in poesia e luce, allora, guardando negli occhi il vicino, ben vedete ch'egli vi è stato, ch'egli vi è, per un attimo, amico e fratello. Non vorremmo andare troppo oltre affermando che, questo del teatro, è uno dei pochi riti superstiti di un tempo sconsacrato. Ma dove, in quale altro luogo od occasione potreste trovare, oggi, una solidarietà sia pur fuggevole, ma così pronta, espansiva, così folta di sentimenti unanimi? Perciò tradisce il teatro quegli che lo intride di inconfessabili particolarità, quegli che non aiuta, non sospinge lo spettatore a diventare moltitudine. Una moltitudine che non si disperde, ma si riconosce *una* nel senso arcano, e cosmico, del bene che è unico e uno: umanità, amore, riscatto. Armonia di un mondo redento: *Antigone*, *La Tempesta*, *Faust*.

Già avvertiamo l'obbiezione ironica: solidarietà, cuori unanimi, il teatro sotto specie quasi religiosa: e *canzonissima*? e le «riviste» a gran spettacolo? e le divette nude e impennacchiate, e le musiche a singhiozzo? Dove le mettete, qui, la misteriosa presenza di un'anima, di molte anime? Non ce la mettiamo, ecco tutto. Perché qui c'è la moltitudine, c'è il successo, c'è il delirio e la complicità degli applausi fragorosi, non ci sono anime, non c'è la verecconda sinfonia delle Muse. Al teatro, al grande teatro dei capolavori e del genio, agli spettacoli mossi da una segreta esigenza di poesia, di umanità e di bellezza, l'unanimità è altra cosa, tutta calda di commozione, trasparente, stretta da affetti, tenerezze e sogni che si convertono in stupore di amicizia e di pietà. Il pubblico eccitato dall'azione istrionica batte le mani, si sa, prorompe in grandi grida: è questo un effetto primordiale, una psicosi elementare. Ma all'avanspettacolo, alla «rivista» o che so io, più si esalta e meno nobile il pubblico appare, stravolto dal gusto torbido della vita: l'Eros dei marciapiedi troppo spesso sale alla ribalta. Non è questo davvero uno spettacolo generoso, non splendono qui, intrecciati, i ritmi di Dioniso e le visioni di Apollo. E nella folla delirante, connivente e bramosa, anziché amici e compagni vi ritrovate più soli che mai.

Battimani che non svuotino, battimani che non vi coprano di rossore soltanto sgorgano da un trasporto vivo, ma delicato e profondo, quello che vi fa simili e fratelli ai personaggi fantastici della scena e a tutti gli uomini, ansiosi e fiduciosi, della malinconica, ineffabile, ma non perduta realtà. Sorge a questo punto, con la musica che squilla dentro, il bisogno di far coro, e come nelle notti alpine, sotto gli ampi cieli di velluto, palpita il cuore dell'uomo che con la sua voce cerca la voce concorde, e sale il canto nel grande silenzio, così qui, nella sala splendente rossa e oro, ogni spettatore, ognuno di noi esprime con il batter delle mani e con il grido fervido e allegro, la fuggitiva felicità di un'assonanza e di un accordo: il piacere estremo di aver trovato qualcuno che ha pianto, amato e palpitato con noi.

Francesco Bernardelli

Anna Maria Alberghetti sposa in aprile

La cantante-attrice Anna Maria Alberghetti, che dall'età di 14 anni vive a Hollywood, sposerà il direttore d'orchestra Budd Bregman, divorziato, nonostante l'opposizione della madre. Le nozze sono state fissate per il mese di aprile (Telefoto)

CANZONI SENTIMENTALI E AFFARI D'ORO

Durante il '58 venduti in Italia quasi tredici milioni di dischi

La borsa-valori dei cantanti è piuttosto complessa - Gli impresari, con una specie di «cartello», cercano di stabilizzare i prezzi - Una serie di cifre impressionanti - Ma basta una incespicatura o una nota presa di traverso a compromettere seriamente le quotazioni

(Dal nostro inviato speciale) Viareggio, 12 febbraio.

Asperso di cenere, la Quaresima ci invita a meditare sulle vanità. Dedicate alle canzonette, le nostre vorrebbero essere meditazioni leggere, lontane dalle problematiche esistenziali, ma un'attenta valutazione degli argomenti ci insinua il dubbio che il «canzonismo» da cui siamo afflitti possa essere non soltanto un aspetto del nostro costume, ma anche un indice delle nostre condizioni economiche e culturali. Il fanatismo con cui ragazzi e donne di ogni età assaltano i canzonettisti in voga per strappargli un autografo, o anche un lembo di vestito da conservare come reliquia, non significa ancora nulla, se non un'aberrazione del gusto. L'autografo, infatti, non costa, ma dopo averlo ottenuto, i cacciatori di firme vanno nel più vicino negozio a comperare i dischi del loro idolo canterino.

Se sono esatte le cifre rilevate da una recente statistica, e tutto lascia credere che siano esattissime, durante il 1958 si sono venduti in Italia quasi tredici milioni di dischi. Sempre dalla stessa inchiesta, si rileva che vi sono in Italia oltre un milione e mezzo di giradischi. Le categorie sociali che li posseggono sono le più disparate e gli studenti rappresentano una maggioranza massiccia, ma nella graduatoria si legge che l'otto per cento dei giradischi appartiene ad operai e manovali, il due per cento a braccianti agricoli.

Questo elemento induce a riflessioni di carattere economico, chi paga le tre, quattro ed anche cinque mila lire per andare al veglione in cui si esibisce come numero d'attrazione un cantante alla moda, non sono soltanto gli studenti cacciatori di autografi, ma soprattutto giovani contadini ed operai afflitti dal «canzonismo». La conferma di quanto diciamo ci viene dalle dichiarazioni di Gianni ed Enzo Piccoli, impresari di Domenico Modugno ed Aurelio Fierro, oltre che editori di canzoni. «Gli incassi più sicuri, ci dicevano i due fratelli calabresi, noi li facciamo nei piccoli centri agricoli, i contadini non discutono mai sulla cifra se desiderano ascoltare un cantante che gli va a genio».

Queste cifre rasentano sovente il mezzo milione per sera. Come abbiamo già scritto, Domenico Modugno pretende, e ottiene, settecento mila lire per interpretare mezza dozzina di canzoni, ma egli rappresenta un fenomeno particolare, e il grosso compenso non stupisce. Ciò che lascia, invece, perplessi è il successo di altri cantanti che, proporzionalmente, guadagnano assai più di Modugno. Quest'ultimo, infatti, chiede settecento mila lire per un'esibizione, ma riesce a farne tre o quattro in un mese. Aurelio Fierro, invece, chiede ed ottiene mezzo milione per serata, ma è capace di infilarne una ventina ogni mese.

I fratelli Piccoli raccontano queste faccende con distacco professionale, per loro i cantanti sono macchine vocali che richiedono una particolare manutenzione perché rendano il massimo. Questa manutenzione consiste soprattutto nel dosaggio, cioè nella distribuzione dell'attività canora in modo da non ingenerare sazietà negli ascoltatori. Gli impresari dei vari cantanti sembrano avversari irreducibili, in realtà hanno formato una specie di «cartello» che stabilizza i prezzi ad un livello pressoché inalterabile.

«Se noi volessimo provocare il crack di alcuni cantanti, ci dicevano i fratelli Piccoli, dovremmo solo abbassare il prezzo di Modugno e di Fierro; immediatamente anche Nilla Pizzi e Tonina Torrielli dovrebbero scendere a quote più basse. Per noi il gioco al ribasso non sarebbe grave, se Fierro scende da mezzo milione a 300 mila lire per sera può considerarsi ancora ben pagato; ma il cantante che ora ne prende 200 mila dovrebbe accontentarsi di sessanta mila, e la legnata sarebbe severa».

La «borsa valori» dei cantanti non è così chiara e semplice come i fratelli Piccoli vorrebbero dimostrare, fattori estranei al valore degli interpreti assumono ruoli importanti, una esibizione sbagliata, o impostata male, pregiudica le quotazioni. Nello spettacolo di Sanremo, trasmesso per televisione, più di un cantante di nome ha incespicato, vuoi perché doveva interpretare canzoni non adatte a lui, vuoi per una nota presa di traverso. Non intendiamo riferire casi specifici, anche per non offendere suscettibilità già esasperate, ma riferire soltanto particolari più o meno noti sulle quotazioni dei cantanti quali li abbiamo appresi dai fratelli Piccoli. Come già abbiamo detto, Aurelio Fierro guadagna mezzo milione per sera ed è impegnato fino a tutto luglio. Dopo Modugno, il grassoccio quasi ingegnere napoletano è il canterino d'Italia che guadagna di più con la voce. Claudio Villa, invece, si accontenta di 350 mila lire, ma secondo i fratelli Piccoli è poco richiesto perché, avendo gran considerazione per la sua arte, quando canta pretende che i ballerini stiano fermi in mezzo alla sala, ad ascoltarlo in religioso silenzio.

Le quotazioni di Nilla Pizzi sono sempre ferme a 300 mila lire, di Tony Dallara sulle 250 mila, di Achille Togliani sulle 200 mila. Le coppie canterine hanno quotazioni complessive, i due coniugi si esibiscono insieme nelle sale di ballo; Fio Sandon's e Natalino Otto guadagnano quanto Carla Boni e Gino Latilla, circa 400 mila lire a serata. Il giovane Arturo Testa, affermatosi a Sanremo, è passato dalle 80 mila iniziali a 200 mila ed una quotazione quasi identica ha ottenuto Wilma De Angelis. Tralasciamo altri cantanti, anch'essi noti e ben retribuiti, per non allungare troppo la lista. Se si calcola che per buona parte dell'anno questi despoti delle nostre orecchie girano da una sala di ballo all'altra della Penisola, possiamo concludere che in dodici mesi gli italiani spendono un non trascurabile numero di miliardi per ascoltare canzonette quasi sempre ovvie, se non banali.

Trarre una morale da un simile stato di cose sarebbe facile, soprattutto in questo periodo di quaresimale mortificazione, ma sarebbe anche inutile; a Mordano, in provincia di Bologna, ed a Bitonto, in provincia di Bari, continuerebbero a pagare 700 mila lire per ascoltare sei canzoni da Modugno. Se questo è il gusto corrente c'è poco da fare i difficili. Tutto sommato è meglio che la gente ascolti Modugno, o Fierro, piuttosto di nulla, come è meglio che guardi i fumetti piuttosto di non leggere. Verrà anche il giorno in cui apprezzeranno Bach e leggeranno i «Promessi sposi».

Francesco Rosso

L'inglesina dal cuore malato avrà un bimbo il mese prossimo

Londra, 12 febbraio.

L'inglesina dal cuore malato, che sposò nel gennaio dell'anno scorso il soldato italiano Giulio Comparini, attende un bambino per il mese prossimo. La madre di Shirley Comparini, nel darne l'annuncio ai giornalisti, ha soggiunto: «I medici avevano detto a Shirley che correva un grave rischio ad avere un bambino, ma lei è molto felice del prossimo lieto evento quanto lo siamo io ed il marito».

Dal canto suo, un medico dell'ospedale dove Shirley si trova ricoverata da due settimane, ha dichiarato: «Sono lieto di poter affermare che le condizioni della signora Comparini sono soddisfacenti». I medici considerano il caso della fanciulla inglese come un alto esempio di coraggio in cui tutte le altre considerazioni sono state messe da parte per realizzare un sogno d'amore. Come si ricorderà, Shirley Holmes, incurante dei consigli dei medici che temevano per la sua vita, si recò in Italia per incontrarsi col suo fidanzato.

Il Comparini non ha ancora completato il periodo di leva, ma è tuttora in licenza e, in attesa che la moglie abbia il figlio, lavora come cameriere in un albergo di Portsmouth.

IL "CENTRO„ MINUSCOLO DI UNA METROPOLI

Marcia di Milano verso la periferia

Il cerchio compreso dentro al corso dei Navigli rappresenta il cuore della città antica - Ma è meno della trentacinquesima parte della capitale lombarda: affollatissimo, stipato, il solo posteggio vi è divenuto un problema insolubile - Professionisti e ritrovi notturni incominciano a trasferirsi verso zone più marginali, con ottimi risultati - Facilmente raggiungibili, il giro degli affari aumenta

(Nostro servizio particolare) Milano, 12 febbraio.

A Milano si sta delineando un fenomeno nuovo: la marcia verso la periferia. Finora la città, pur allargandosi continuamente, guardava sempre al centro; l'aspirazione generale, prossima o lontana, era quella di avvicinarsi il più possibile al cuore della metropoli. Vi era, altresì, nella pressione centripeta, un aspetto paradossale. E ciò perché Milano ha un cuore piccolissimo, il cuore di un uccellino nel corpo di uno smisurato pachiderma. In nessun'altra città italiana l'espressione «centro» ha un significato più ristretto che a Milano.

A questo proposito i milanesi sono sempre stati dei conservatori ostinati. Il centro non si è allargato in proporzione al prorompente sviluppo urbano; è rimasto, presso a poco, sempre fermo a quello che era nei secoli passati, vale a dire al cerchio compreso dentro al corso dei Navigli. Si tratta di una enorme sproporzione. Si pensi solo che dentro a questo cerchio, vivono meno di centomila persone, mentre Milano è ormai una metropoli di tre milioni e mezzo di abitanti. (Ho già spiegato, in un precedente articolo, che la realtà di Milano straripa ben oltre i suoi confini amministrativi e daziari, è un mare continuo di edifici che include Sesto San Giovanni, Monza, gran parte della Brianza ed arriva fin quasi a lambire i Laghi).

Quello che i milanesi, psicologicamente, considerano «centro» non rappresenta nemmeno la trentacinquesima parte della loro città: un sottilissimo asse per una ruota grossa e pesante che vi gira intorno. Finora Milano, per questa mentalità rigorosamente centrista, era ridotta alla stregua di una immensa periferia, che cominciava a qualche centinaio di metri da Piazza del Duomo. Risiedere fuori dal cerchio dei Navigli voleva dire abitare in periferia, e non beneficiare del lustro del «buon indirizzo», cosa importante in una città, come Milano, dove i valori di rappresentanza sono così strettamente legati con gli affari. Ed ecco perché, fino a questo momento, il fenomeno della marcia verso il centro, proprio, in varia misura, a tutte le popolazioni urbane, a Milano ha avuto un carattere particolarmente intenso.

Uno dei segni della ritrosia milanese ad allontanarsi dal Duomo, sono i grattacieli, numerosissimi ormai, i quali si innalzano uno accanto all'altro come se Milano fosse seduta su un'isola, al pari di New York, e non sopra una pianura che non offre alcun ostacolo alla espansione, sicché la città si va sviluppando in altezza, rapidamente, quando le possibilità di allargamento periferico sono tutt'altro che esaurite.

La «passione» dei milanesi per il centro, non poteva non provocare, un po' alla volta, una congestione particolarmente asfissiante. Affastellato di direzioni, di uffici pubblici e privati, il ristretto nocciolo di Milano costituisce il polo di richiamo di una provincia che possiede la più alta concentrazione di veicoli a motore che vi sia in Italia; vale a dire circa quattrocentomila tra automobili, camion, carriere, motociclette e scooters. Non per nulla la densità milanese degli autoveicoli è tra le più cospicue, mille per chilometro, superiore a quella di Los Angeles. E del resto, basta guardarsi intorno, per rendersi conto di come il problema dei posteggi diventi ogni giorno più assillante.

Il centro di Milano, salvo qualche improvviso slargo, è un dedalo di viuzze e di piazzette, imbottite, come salsicce, di automobili assiepate una a ridosso dell'altra, che a mala pena permettono il passaggio. Trovare un «buco» a qualsiasi ora del giorno, è un'impresa delle più difficili, e richiede una perdita di tempo, e quindi di denaro, ed uno spreco di benzina, che pesano negativamente sul reddito cittadino nella misura di alcuni miliardi ogni anno.

Gli effetti di un simile stato di cose si fanno sentire in mille direzioni diverse. Vi sono dei negozianti, per esempio, che affermano che a causa delle difficoltà del posteggio, il giro dei loro affari è il 20-25 % al di sotto di quello che potrebbe essere. A questo proposito, occorre osservare che il fiume delle folle urbane devia dinanzi al più lieve scoglio, e tende ad incanalarsi dove trova minore resistenza. Alcuni grandi magazzini del centro hanno recentemente abolito la porta di ingresso, che sono state sostituite con delle «barriere di calore», ai raggi infrarossi, ed hanno visto aumentare sensibilmente i loro avventori. Vi sono bar, farmacie, alberghi, buffets, che per agevolare l'afflusso dei clienti, fanno sapere che nelle vicinanze delle porte di ingresso, dove spiccano solitamente i cartelli del divieto di sosta, «si può posteggiare senza pagare la multa»: e ciò perché sono riusciti ad ottenere una certa indulgenza da parte delle autorità comunali. D'altro canto, molti uomini di affari, molti professionisti, per non incagliarsi nell'intrico dei posteggi, trovano conveniente stanziare nel bilancio delle spese, delle somme di venticinque-trentamila lire il mese, che corrispondono alle multe che devono pagare lasciando le automobili nelle zone vietate.

Diventando di giorno in giorno più ingombrante e dannoso, un simile super-affollamento non poteva non provocare, ad un certo momento, un'inversione di marcia dal centro alla periferia. Si cominciano a notare i primi segni dell'interessante fenomeno che, molto probabilmente, porterà, nella vita di Milano, una rivoluzione che potrà seguire anche in altri grandi centri italiani. Parecchi professionisti, con studi avviatissimi all'ombra del Duomo, che negli ultimi tempi avevano visto calare notevolmente il giro dei clienti e dei rapporti di affari — e ciò a causa dello spessore del traffico — hanno trasferito le loro sedi verso zone più marginali della città, non ancora congestionate, ed hanno potuto riprendere subito quota. E ciò perché sono diventati più facilmente raggiungibili e quindi più «centrali» di quando erano al centro.

Proprio in questi giorni, lo esperimento di un night-club merita di essere osservato. Circa due settimane fa hanno aperto un lussuoso club notturno in un sotterraneo di una grande piazza in uno dei grigi, anonimi quartieri periferici di Milano. A chi non avesse avvertito nell'aria il fenomeno del decentramento, per cui la metropoli lombarda è matura, l'idea di piantare un locale mondano ed odalle al centro, in una qualsiasi zona suburbana, poteva sembrare quanto mai assurda. L'iniziativa, al contrario, ha avuto un enorme successo. Ogni sera il night-club è pieno, molto più affollato di uno qualsiasi dei confratelli situati nel nobile cerchio dei Navigli; e vi si reca, in gran parte, un pubblico proveniente dai quartieri centrali. Piuttosto che girovagare per il centro in cerca di un buco nel quale lasciare la macchina, molti trovano parecchio più spiccio percorrere qualche chilometro in più se poi sono sicuri di trovare un comodo posteggio, quale, per esempio, il piazzale sgombro che si stende dinanzi all'uscio del ritrovo notturno di cui parliamo.

Oltre al super-affollamento, si sta manifestando un altro motivo di movimento verso la periferia, che riguarda particolarmente il settore industriale. Di recente un gran numero di fabbriche si sono trasferite fuori dell'abitato urbano ed altre, numerosissime, si accingono a compiere l'esodo quanto prima. Il fenomeno si manifesta per effetto di due spinte: una economica ed una igienica. Molte industrie, infatti, trovano conveniente vendere i terreni, sui quali risiedono, che sono saliti alle stelle grazie alla passione centrista dei milanesi, e trasferirsi ai margini della città sui nuovi terreni che saliranno rapidamente nel futuro. L'altra spinta è dovuta all'ufficio d'igiene che costringe a sgombrare il campo molte industrie fra quelle particolarmente nocive alla salute pubblica. Durante l'anno scorso, trentaquattro stabilimenti hanno ricevuto l'ordine di portarsi fuori dall'abitato, quattrocentoquindici sono stati diffidati ad attenuare gli inquinamenti atmosferici.

L'esodo industriale, che si accompagna a quello professionale e degli affari, ed a quello mondano, varrà certamente a sollevare le sorti di una città, qual è Milano, tra le più congestionate ed affumicate d'Italia.

Alfredo Todisco

LA LINGUA PURA E IMPURA

In qual modo ti rivolgerai a donna nubile, carica d'anni

Una graziosa sfumatura dell'Alfieri - Al teatro è meglio "rammentare„ la parte agli attori, che "suggerirla„ o "gridarla„ - Opere e lavori "per conto altrui„

SIGNORINA — «Signorina» chiamò sere fa Mike Bongiorno «la nonnetta del calcio», e poi si riprese: «Signora...» E' questione sottile se donna nubile, carica d'anni, si abbia a dire Signorina o Signora (quasi maritata al Tempo), secondo che si guarda al suo stato civile o alla sua dignità. Il Panzini ci rammenta che la parola Signorina manca nei vecchi dizionari e che probabilmente si formò nel Seicento dall'uso del vocabolo *señorita*, da principio applicato a giovane donna di condizione e poi esteso a tutte. Anche osserva che certe zitellone si offendono a essere chiamate signora e non *signorina*, mentre d'altro canto le femministe vorrebbero abolita la distinzione fra i due vocativi. «Perché due femminili: uno per la donna maritata e l'altro per quella che non è in possesso d'un marito? Gli uomini, ammogliati o no, giovani o vecchi, non son forse chiamati signori?» (Ma in Toscana è pur vivo Signorino...)

Si mettano prima le donne d'accordo fra loro, e poi gli uomini decideranno la questione. Intanto si può osservare col severo Romanelli che le distinzioni Femmina Donna Signora, Ragazza Donzella Signorina, sono ormai una ricchezza morta, posto che tutte le figliuole d'Eva tirano a farsi chiamare Signora e Signorina. Secondo il purista ne avevan colpa, manco a dirsi, i giornali del suo tempo (i primi del secolo) coi loro perniciosi esempi: «Ieri martedì a Pedregues in provincia di Alicante, una squadriglia di *signorine torere* doveva dare una corrida...»; «L'anno comincia con una buona notizia: i risultati del censimento ci dicono che siamo aumentati di tre milioni. Non c'è male, e complimenti alle nostre *signore*». Tanto che si era giunti agli «Istituti per le *signorine di civil condizione*» (escluse, sicché, le signorine di condizione incivile!) Oggi tale abuso è più nella lingua parlata che nella scritta; le nostre cronache sono meno cavalleresche e più corrette.

L'Alfieri ha un uso graziosissimo del vocabolo Signorina, che segnando una sfumatura di più aumenta la confusione circa queste voci donnesche. In due luoghi della «Vita» esso sta col significato di Signora giovane (e carina), ossia con quello del piemontese *madamin*. «Era questa signorina (di cui ha detto una riga più su che era sposata) una brunetta piena di brio, e di una certa protervia che mi faceva grandissima forza...» «Una gentil signorina, sposa d'un anno, piena di grazie naturali ecc. mi toccò vivissimamente nel cuore». Con quel suo genio per la lingua (e per le maritate di primo canto), il Conte non volle privare la voce Signora del diritto suo sacrosanto al diminutivo. Quelle signore dunque che petulantemente correggono chi le chiama signorine («Prego: signora!»), pensino bene se credendo di servire gli interessi della proprietà, non danneggino invece i propri, di signore giovani e fresche. S'informino almeno sull'accezione, e se l'uomo va di fretta, accettino un appuntamento filologico per il giorno dopo.

RAMMENTATORE — Nei cartelloni teatrali si vede questa parola aver scalzato il termine tradizionale Suggeritore. E' un bel fiore di proprietà sbocciato, non si sa come, fra i cardi del *recital*, dello *show* e di altri esotismi di moda. Lasciando da parte Platone per cui sapere è ricordare, Suggerire si può anche a colui che non sa niente delle cose suggerite (come accade a scuola); dove Rammentare dice meglio l'idea del richiamare alla mente cosa già nota; che è appunto il caso, o dovrebbe, dell'attore che recita.

Certo siamo affezionati un po' tutti al vecchio termine, che ha preso un senso tecnico (come Trovarobe) e fa subito scattare l'immagine del provvidenziale omino nascosto dal cuffiotto. Ma proprio perché quest'immagine è scomparsa o in via di scomparire dal teatro moderno che tiene i suoi suggeritori discretamente fra le quinte, senza farli sentire, è giusto che anche la parola cambi e sia sciolto il voto del Tommaseo: «Rammentatore dovrebbe essere anche quel de' teatri, ma è purtroppo suggeritore, anzi soffiatore e gridatore e protagonista». Dice 'anche' per rispetto a un significato storico di quella voce: il *rammentatore* dei Romani, un servo che per via rammentava al padrone le persone che incontrava, affinché le potesse salutare convenientemente, a dosi giuste. Staticatezza e lusso.

TERZO — «A ogni passo s'incontrano trasportatori 'per conto terzi', nel cui caso il 'primo' è evidentemente il proprietario del veicolo, i 'terzi' sono i clienti, ma non si vede chi possa essere il secondo; e lo stesso avviene per le molte imprese che compiono qualche lavoro anch'esse 'per conto terzi', le quali si compiacciono di questo numerale, ritenuto forse aulico termine tecnico, per indicare quelli che sarebbero semplicemente 'gli altri': sicché la formula potrebbe essere felicemente sostituita da quella 'per conto altrui', con comune vantaggio della logica e della lingua italiana». (Dall'opuscolo «Avventure del linguaggio giuridico e avventure giuridiche del linguaggio» del prof. Guido Fassò).

Leo Pestelli

Sono colpevoli le madri delle giovinette che partecipavano ai «balletti rosa» parigini?

Secondo i giornali francesi, i genitori non saprebbero educare i figli - Grossi nomi nello scandalo e non rivelati?

(Nostro servizio particolare) Parigi, 12 febbraio.

I quotidiani parigini ricevono ogni giorno numerose lettere con le quali vengono invitati a stigmatizzare le famiglie delle ragazzine che partecipavano ai «balletti rosa». Non hanno anche quelle madri imprudenti una parte notevole di responsabilità in ciò che è accaduto? Alcune di queste famiglie sarebbero talmente consce della propria responsabilità che si sono decise a costituirsi parte civile soltanto per paura di essere accusate di complicità. Uno degli imputati ha effettivamente dichiarato che certe denunce potrebbero rivolgersi contro coloro che le hanno presentate.

Un giornale è andato a chiedere a due madri il loro parere. Una ha cinquant'anni, è moglie di un industriale, agiata, di buona educazione, considerata di ottima moralità. La figlia, Martine, di 15 anni, aveva frequentato una scuola tenuta dalle suore. L'altra madre, di 43 anni, è cassiera ai mercati centrali ed è divorziata da dieci anni. Anche lei sembra di moralità ineccepibile, e Danielle, sua figlia, ha ugualmente quindici anni. Nessuna delle due donne si considera responsabile; entrambe affermano di essere state ingannate dall'ex-poliziotto Pierre Sorlut.

Ha detto infatti la prima: «Pierre Sorlut era amico di casa da dieci anni. Egli affermava sempre di essere fidanzato e quando usciva con Martine la riportava a casa all'ora stabilita. La chiamava "sorellina" e né io né mio marito avremmo potuto supporre che si comportava altrimenti che come un fratello maggiore. Una sera mio marito gli prestò persino la sua automobile per andare con Martine al Pavillon du Butard». Occorre ricordare qui che il Pavillon du Butard era la residenza ufficiale di André Le Troquer, allora presidente della Assemblea Nazionale.

Ha dichiarato la seconda madre: «Avevo in Pierre Sorlut una fiducia totale. Una volta ebbi un sospetto: uscendo dalla cucina lo vidi mentre teneva nelle sue mani quelle di Danielle. Ma poi pensai all'età della bambina: quattordici anni. E ciò mi rassicurò. Invece, era già da due anni la sua amante. Il signor Le Troquer, dal canto suo, si era compiaciuto con me per telefono della buona educazione di Danielle e della sua gentilezza. Ero orgogliosa di mia figlia. Le belle relazioni che aveva grazie al Sorlut mi stupivano un po', ma anche mi abbagliavano. Ero contenta, infine, che la contessa Pinajeff (l'amica di Le Troquer) facesse il ritratto di mia figlia. Non potevo pensare a tanto orrore. Non conoscevo neanche la decima parte delle perversioni che mia figlia ha praticato».

Ieri a Parigi sono continuati gl'interrogatori di personaggi dello scandalo Lacaze. Ha deposto la giovane Maité Gegenetche, la quale sostiene che le furono offerti 15 milioni per accusare Jean-Pierre Guillaume (Telef.)

La polemica sarà tutt'altro che chiusa da queste dichiarazioni, specie se gli «specialisti» della gioventù entrano nella discussione: uno psichiatra ritiene che le ragazzine abbiano troppa libertà e che la loro corruzione può imputarsi alla carenza educativa dei genitori, ma potrebbe anche essere un caso fortuito; un avvocato afferma che occorre, prima di tutto, dare ai genitori una nuova educazione; un maestro di scuola, dopo avere detto che i genitori hanno avuto il torto di non somministrare alle giovani qualche bel ceffone, pensa che un po' di responsabilità spetti anche a Françoise Sagan, a Minou Drouet.

Assai giusta sembra l'osservazione d'uno psicopedagogo, il quale ha detto: «Si parla dei "balletti rosa" perché personalità importanti sono implicate nella faccenda; ma ogni giorno, discretamente, a Parigi come nell'Alvernia, ragazze di tutti i ceti e che non hanno ancora quindici anni diventano donne». Questo parere è ribadito da una «rieducatrice», la quale ha osservato: «La corruzione non è una esclusiva del XX secolo. L'erotismo degli uomini, la curiosità delle bambine e l'ingenuità dei genitori sono eterni».

Mentre la polemica divampa sui giornali, il giudice Sacotte continua a spulciare l'incartamento che conterrebbe alcuni nomi, secondo l'*Express*, «inaspettati ed esplosivi se fossero rivelati». Non verrebbero rivelati e l'ex-presidente Le Troquer protesta: «Sono servito da esca ed ora che il pesce è stato preso richiudono la nassa. Perché due pesi e due misure? Perché non avere tenuto segreto tutto l'incartamento fin dall'inizio? Ma mi difenderò e delle ragazzine si riparlerà».

l. m.

Messo in luce a Roma un edificio d'età neroniana

Città del Vaticano, 12 febbraio.

Nel corso dei lavori di normale manutenzione nel sottosuolo del complesso dell'antico ospedale di Santo Spirito, presso il ponte Vittorio Emanuele, sono stati rinvenuti alcuni resti monumentali che, a quanto si ritiene, apparterrebbero ad un edificio dell'età neroniana o, secondo alcune voci, addirittura ad una villa dello stesso Nerone.

La Sovrintendenza dei monumenti, subito intervenuta, ha dato tutte le disposizioni perché il materiale archeologico, con le necessarie cautele, possa essere rimesso in luce. Tra il materiale ritrovato figurerebbero mosaici di grande interesse ed in ottimo stato di conservazione.

SPETTACOLI

Il "Vascello fantasma„ torna alla Scala con cantanti, direttore e regista tedeschi

Inattuabili le disposizioni sceniche di Wagner, o compiaciuta arbitrarietà spettacolare?

Milano, 12 febbraio.

Anche al dilettante è ormai facile dare l'esatto giudizio dell'*Olandese volante* (*Il Vascello fantasma*), considerato in sè e nel rapporto con le altre opere di Riccardo Wagner. Facile ne è pure l'esecuzione vocale e istrumentale. Difficile resta invece il compito dell'inscenatore ossequioso, come dovrebbe, alle minuziose, precise, rivelatrici prescrizioni dello stesso drammaturgo.

Se l'attività di Wagner fosse, per immensa sventura dell'arte e nostra, terminata con questa giovanile tragedia, ricorderemmo il nome, il titolo, la data: 1841, soltanto per alcuni elementi insoliti al tempo di Donizetti, di Meyerbeer. Si preferebbe, nel confronto con i mediocri libretti usuali, la dignità letteraria e l'audace finzione del poema in versi; e spesso, nella parte musicale, l'estrosa vivacità, la gagliardia, l'eccitazione del sentir lirico, sia nella vocalità, sia nell'orchestrazione; ma pur si riconoscerebbe la superfluità di taluni pezzi corali, l'adesione della stesura al momentaneo gusto teatrale, la scarsezza di quella intimità drammatica, che dalle, determinate, espansiva, forte, in alcuni personaggi dei maggiori coevi. E non s'arrerebbe nel concludere che il circa trentenne musicista non realizzò tutte le aspirazioni di se medesimo, drammaturgo. Per fortuna, seguirono *Tannhäuser* e *Lohengrin*. E l'«avvenire» fu suo.

Appunto la larga esperienza delle ulteriori opere rende più agevole l'esecuzione di questa. La totale conoscenza del meccanismo tematico e sinfonico illumina qui l'elementare congegno ed i preannunci delle complesse strutture. La declamazione, ch'egli innovò, è divenuta consueta ai cantanti wagneriani, e l'ampiezza delle cantilene e lo slancio della tessitura, meno ardui e insistenti che negli *Ugonotti* o anche nel *Tannhäuser*, non affaticano più.

Eroina che assale nei più possenti drammi, e ospite attesa a Bayreuth, Birgitt Nilsson, voce sopranile metallica e pieghevole, non s'è certo stancata nel dar canti all'assorta, turbata, sconvolta, Senta, qual Wagner li dispose nei segni musicali e nelle chiose. Egli dichiarò d'aver immaginato non una giovane romanticheggiante e languida (benchè le abbia messo in bocca una confessione di pura incosapevolezza), ma una nordica volitiva. Di fatto la «ballata» allusiva al maledetto Olandese errante su gli oceani, la cui leggenda è da lei vissuta come realtà, sussa incerta fra l'estasi fanciullesca e la sofferenza nell'attesa. E la Nilsson la espone con giusta immedesimazione, quasi sempre, senza leggiadria; serba la concitazione, la prorompente veemenza, la frenesia, al momento del sacrificio, quando accomuna la sua sorte a quella del derelitto navigante, per la salvezza e la quiete di lui.

Degli altri primari cantanti, Hans Hotter, protagonista, Arnold van Mill (Daland), non si dirà che le voci siano, con edonistica esigenza, «belle», ma si loderà l'efficacia drammatica e la sicurezza. Ruth Siewert, Howard Vandenburg, Murray Dickie, completavano la compagnia. Dirigeva il maestro Hans Knappertsbusch, che fra i tedeschi anziani, ha settant'anni, è stimato per la competenza e la carriera. Ancora una volta s'è notata alquanta superficialità nella concertazione. Non gli si chiedevano, naturalmente, eccessi nella colorazione, esasperazione della dinamica. Bastava il risalto del dramma, quando più emerge nei semplici modi del componimento.

Difficile, s'è detto, è l'inscenatura, o, in senso più lato, la regia, e tanto, ahimè, da intimidire qui il regista, Adolf Rott, e indurlo ad annullare i maggiori ostacoli. Chiunque può leggere, oltre alle didascalie nel libretto, quelle perentorie e sagaci *Annotazioni sull'esecuzione dell'Olandese volante*, con le quali Wagner prescrisse la rappresentazione scenica e mimica, condizione imprescindibile, diceva, alla realizzazione delle intenzioni e alla pubblica comprensione. Voleva fossero evidenti, visibili, da una parte i fattori realistici, dall'altra i fantastici. Realistico è l'episodio delle filatrici nella casa di Senta, arcolai rotanti, atteggiamenti disinvolti, popolareschi; e quello delle ragazze che offrono cibi e bevande ai marinai e scherzano e ballano. Immaginosa invece è la rappresentazione dei vascelli, quello del norvegese, che la violenta tempesta adduce presso una «costa ripida e rocciosa», e quello, spettrale, dell'Olandese, che «si avvicina veloce alla stessa costa, dove l'àncora con uno schianto spaventevole tocca fondo». La presenza, la vicinanza delle navi è il fatto e il simbolo del dramma.

Ebbene, quella norvegese non c'è; il mare tempestoso non si vede; si suppone sia vicino alle quinte a sinistra, donde alcuni escono portando una fune, nè la tirano, nè la mollano. Una proiezione raffigura l'arrivo della nave olandese con le gonfie vele rossicce; poi si fa tutto buio. La vista scenica del terzo atto è anche più ribelle a Wagner: una specie di tettoia, si intravede un'alberatura, una chiglia, mancano «le onde che sballottano il vascello», c'è come un getto di acqua rossastra che fa salire e ricadere delle teste umane, alla fine una fantasmagoria di circoli giallorossi disfacentisi e rifatti...

E' forse impossibile produrre con i diabolici strumenti della moderna scenografia ciò che più di cento anni or sono l'artista ordinò e, seppur rozzamente, ottenne nelle prime rappresentazioni? Per la parte mimica, la rara gesticolazione dell'Olandese, la presentazione a Daland d'una «cassa», non d'una borsetta!, piena di gemme, e altre prescrizioni, sono forse inattuabili?

Malgrado l'arbitrario contributo avverso all'integrità dell'opera, il poema e la musica han rinnovato care impressioni e recato ai giovani una preziosa conoscenza del divenire d'un artista, che fin dall'esordio mirò alla liricità dei drammi sentimentali. Alla fine di ciascun atto il pubblico ha calorosamente applaudito i cantanti e il direttore.

A. Della Corte

Il pianista Demus per la Musica da camera

L'interesse destato dal pianista Joerg Demus nel primo concerto bachiano, del quale già si scrisse in queste colonne, s'è rinnovato altrettanto, e più vivace, nella stessa sala del Conservatorio. Anche iersera la sagace antologia di *Preludi* e di *Fughe* del secondo volume, nuovamente suprema per la nobiltà e ricchezza delle ispirazioni tanto immedesimate nelle forme, e nuovamente diede agio al concertista di mostrare la non comune valentia nella tecnica, nell'analisi delle composizioni, e nella sintesi propriamente bachiana. Una esecuzione brillante e ragionata della *Fantasia cromatica e fuga* completò la goduta e applaudita udizione.

Vice

Una graziosa soprano ospite del telequiz

Graziella Sciutti, una delle più graziose interpreti del teatro d'opera italiano, mentre sta «cantando la domanda» all'appassionato di operette ieri sera al telequiz

Cronaca televisiva

Due belle ospiti d'onore sostengono la fiacca puntata di "Lascia o raddoppia„ - Mike Bongiorno in maschera (a Milano non è finito il carnevale) - Perry Como trasferito al pomeriggio - Crescente interesse per "Teleuropa„

Scialba puntata di «Lascia o raddoppia». Nessuna emozione, nessun interesse, ridotti al minimo i motivi spettacolari. Ma fortunatamente, a scuotere la platea dal sonno, sono intervenute due belle donne: la biondissima Franca Rame, attrice di prosa e di rivista, e la bruna Graziella Sciutti, soprano della Piccola Scala. La Rame ha parlato amabilmente di marionette e di suo nonno burattinaio e seguace di Garibaldi. La Sciutti ha cantato il valzer di una operetta ed è rimasta in ansia, mordicchiandosi un dito, per la risposta del concorrente (Vincenzo Maccarone, che ha raggiunto il traguardo del milione e 280 mila lire). I sorrisi di Franca Rame e di Graziella Sciutti sono stati gli unici sprazzi del telequiz, ieri sera particolarmente fiacco.

Tre debuttanti. Il maestro elementare Antonio Contigni di Pesaro ha l'abitudine di leggere ogni sera, dopo cena, per ritemprarsi lo spirito, l'orario delle ferrovie dello Stato e la carta stradale d'Italia: è esperto in distanze, in stazioni, in deviazioni, in diramazioni: si aiuta con una lavagna e molti calcoli: promosso. Secondo esordiente: Giuseppe Vespignani di Livorno, per la fantascienza; sentiamo parlare di assalti alla terra, di abitanti di Saturno e di mili e salamandre, di esseri mostruosi, di assurde battaglie. Ma la materia non suggerisce agli organizzatori di «Lascia o raddoppia» nè trovatine nè sorprese: c'è solo Bongiorno che si veste alla meglio da antico spagnolo e fa una strana figura con un cappellaccio piumato e calcato di traverso in testa, gli occhiali, lo spadone e la busta delle domande in mano. Anche il Vespignani è promosso.

Bocciato invece il signor Silvano Scapigliati di Roma, che si presenta per il teatro dei burattini; la sua esibizione ha tuttavia un merito, quello di aver dato il pretesto per chiamare sul palcoscenico la già lodata e avvenente Franca Rame. Personaggio di scarso rilievo l'esperto di operette Maccarone. Ma compare la Sciutti e i fotografi si svegliano, si agitano e puntano gli obbiettivi. Ultimo concorrente vittorioso: l'americano John Cage, autore di musiche avveniristiche: una macchietta ormai sfruttata che non dice più nulla. Tra l'unanime indifferenza non ha luogo la «Sfida al campione» per improvviso malore che ha colpito in parti eguali le gemelle Appiotti: e tra gli sbadigli, stancamente, la puntata si conclude.

E' stato comunicato che Perry Como Show subirà uno spostamento al pomeriggio della domenica. Lodevole iniziativa che tende a rinnovare la serata del giovedì da troppo tempo fissa e immutabile. Il numero di ieri di Perry Como è stato, come sempre, corretto e gradevole.

«Teleuropa»: trasmissione che caldeggia l'unione e la fratellanza dei popoli europei. Il difficile è interessare in forma facile e possibilmente piacevole. Si è comunque sulla buona strada: i problemi vengono illustrati con linguaggio piano, accessibile a tutti. E si cerca persino di movimentare la rubrica con una «Posta di Teleuropa» e addirittura con un quiz. Più breve e più agile, la trasmissione potrebbe anche diventare settimanale.

u. bz.

Posto d'ascolto di «Telescuola» entrato in funzione in carcere

Roma, 12 febbraio.

Un posto di ascolto di «Telescuola» è entrato in funzione ieri nel carcere delle Mantellate in Roma. Le detenute possono frequentare regolarmente il corso della tv istallata nella sala-teatro del carcere. Un'assistente-coordinatrice segue le trasmissioni insieme con le allieve.

L'iniziativa, che è la prima del genere in Italia, si prevede sarà attuata anche in altri istituti di pena, nelle case di correzione per minorenni e nelle comunità in genere.

I «posti di ascolto» si diffondono sempre più in tutta Italia. Essi ammontano già a 1800, grazie all'interessamento degli organismi più disparati; dai provveditorati agli studi, ai consorzi e preventori antitubercolari.

Le trasmissioni a colori iniziate dalla tv giapponese

Bonn, 12 febbraio.

Il periodico tedesco «Kirche und Fernsehen» informa che il passaggio dalle trasmissioni sperimentali di tv a colori a quelle regolari, in Giappone, avverrà dopo la Conferenza internazionale prevista per discutere la questione che dovrebbe aver luogo a Los Angeles nell'aprile del corrente anno.

Si ha intanto notizia che il Ministero giapponese delle PTT ha accordato, il 26 dicembre scorso, alla società di tv commerciale «Radio Tokio» l'autorizzazione provvisoria ad effettuare programmi sperimentali di tv a colori. Dalla fine di gennaio, quindi vanno in onda a Tokio tre trasmissioni sperimentali di tv a colori e cioè quelle dell'Ente statale Nippon Hoso Kyokai e quelle degli enti commerciali «Nippon Television» e la citata Radio Tokio.

Un gruppo di ricerca di 400 persone sta lavorando attualmente anche in Urss in vista dell'avvento della tv a colori che sarà probabilmente istituita come servizio regolare entro il corrente anno. Sono state già effettuate, con successo, parecchie trasmissioni sperimentali.

A Leningrado — informa la stampa radiofonica ungherese — è in costruzione una torre antenna tv dell'altezza di 316 metri. Gli impianti trasmittenti dovranno servire alla diffusione dei programmi sia in bianco e nero che a colori.

Un medico inglese compie studi sul ritmo

Il buon jazz fa addormentare

Inducono al sonno soprattutto gli "a solo„ di clarinetto - Spettatori in "trance„ dinanzi all'orchestra

Londra, 12 febbraio.

(r. a.) *Il jazz, a quanto afferma un medico dell'istituto di psicologia sperimentale di Oxford — e contrariamente a quanto pensa il mondo intero — induce al sonno. Il dott. Oswald che sta compiendo una serie di studi sulla natura e l'origine del sonno, un fenomeno umano del quale si sa ancora molto poco, assicura che appassionati di jazz che egli ha preso in esame, si «addormentano» quando il ritmo di questa musica si impossessa di loro.*

Il dottore anzi afferma che quanto più il jazz è buono, e quanto più è ritmato, tanto più gli appassionati sono portati ad addormentarsi.

Lo studio degli effetti soporiferi del jazz fa parte dello studio dei rapporti fra ritmo e sonno. Lo scorso anno, studiando le reazioni alle scosse elettriche, il dottore si convinse che scariche elettriche irregolari avevano l'effetto di tenere svegli e leggermente irritati i pazienti, mentre una serie di scariche a ritmo perfettamente regolare li induceva ben presto al sonno.

Volendo approfondire questo rapporto fra ritmo e sonno, il dottore scelse il tipo di musica nel quale, a suo parere, il ritmo è più chiaramente scandito, e nel quale ha addirittura spesso parte preponderante. Si rivolse perciò al jazz.

Egli dichiara di avere fatto l'esperimento con una «piccola orchestra jazz» composta da studenti dell'Università di Oxford. Questa orchestra, che non sapeva neppure tenere il ritmo, tenne sveglio il pubblico e l'irritò profondamente. Ma quando si passò al jazz veramente buono, gli effetti, assicura il dottore, furono sorprendenti: gli entusiasti non tardarono ad addormentarsi «entro pochi minuti». Gli «a solo» di clarinetto, afferma il dottore, inducono al sonno più di qualsiasi altro strumento.

Il fatto singolare, però, è che il dott. Oswald asserisce che una persona non esperta non si sarebbe affatto accorta che quel pubblico era addormentato, perchè molti continuavano a battere il tempo «come se fossero in trance». Ma in realtà quei pubblici era «addormentato» o per lo meno non sussistevano i cervelli elettronici che soli possono avvertire quelli che il medico di Oxford definisce «i sintomi del vero sonno».

Querelerà le donne cattoliche?

La De Palma reagisce all'accusa di cantare con troppa sensualità

Roma, 12 febbraio.

(a. s.) Alla Rai-tv si smentisce recisamente che sia stata tenuta una riunione a proposito della cantante Jula De Palma e della sua interpretazione di «Tua», la canzone giunta in finale al festival di Sanremo. Mentre ancora la manifestazione sanremese era in corso, da una non precisata città dell'Italia centrale e da parte di una non indicata associazione di donne cattoliche sarebbe giunto ai dirigenti del festival un telegramma di protesta per l'interpretazione troppo «sexy» di Jula De Palma del pezzo «Tua».

Da molte parti, nell'ambiente della musica leggera, si ritiene che la voce messa in circolazione sia una montatura pubblicitaria. In ogni modo alla Rai-tv il fatto non è stato preso sul serio, tanto che la cantante è comparsa mercoledì sera nella seconda puntata de «Il mattatore».

Tuttavia Jula De Palma ha ricevuto stamane un giornalista al quale ha dichiarato: «Le proteste elevate contro di me sono veramente assurde. Non si può dire che "Tua" abbia qualcosa di immorale ed è logico che io abbia fatto di tutto per interpretarla nel migliore dei modi. Non potevo certo cantare quella canzone passionale rimanendo di sasso. E' assurdo levare di queste proteste quando ovunque, sulle riviste e al cinema, si vedono e si sentono cose davvero scandalose. Comunque se questa faccenda delle proteste prendesse piede, assicuro fin d'ora che darò diverse querele, perchè non intendo che il mio nome venga coinvolto in storie di questo genere».

Tajoli operato alla gola Ricoverata Nicla di Bruno

Milano, 12 febbraio.

Il cantante Luciano Tajoli è stato operato questa mattina a Milano di un «polipo» alle corde vocali. L'intervento è riuscito. Tajoli dovrà stare a riposo assoluto, senza poter cantare, per almeno una settimana.

Anche la cantante Nicla Di Bruno è stata ricoverata d'urgenza in una clinica a Roma, per disfunzioni alla cistifellea. La Di Bruno si trovava a Lecce per uno spettacolo quando improvvisamente ha accusato un malessere. Rientrata a Roma con un aereo, si è reso necessario il suo ricovero. La cantante, assistita dalla madre, verrà sottoposta ad intervento chirurgico nei prossimi giorni.

CARIGNANO. — Domani alle 21,15 concerto del pianista Luciano Sangiorgi. Riduzione 40 per cento agli abbonati dei quotidiani.

COLLEGIUM MUSICUM — Domani alle 18, al Conservatorio, l'orchestra da camera, diretta dal maestro ospite Carlo Damevino, eseguirà musiche di Tartini, Durante, Paisiello, Sacchini, Brunetti.

CIRCOLO DELLA STAMPA. — Domani, torneo di bridge, libero a tutti, diretto dal maestro Sbrana. Le coppie che intendono parteciparvi debbono presentarsi entro le 21,30, ora di inizio delle gare.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 14-15,10: Telescuola: a) 14: Osservazioni scientifiche, b) 14,30: Musica, c) 14,40: Storia ed educazione civica.

17-18: Per i ragazzi: a) «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney: «Due nuovi amici»; b) «Campioni in erba», documentario della National Film Board of Canada.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi.

19,30: «Uomini e libri», rubrica letteraria a cura di Luigi Silori; 19,45: Conferenza - stampa; 20,30: Tic - Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «I tre Maurizi», commedia in tre atti di Dino Falconi, da una novella di Marco Praga. Si tratta di un copione recitato più di venti anni fa dal padre dell'autore, Armando Falconi, e da Nino Besozzi, ma tuttora valido. Il primo dei tre Maurizi, defunto, lascia in eredità al nipote Maurizio (il secondo dei tre) soltanto qualche soldo e, il resto, al suo omonimo, Maurizio Sandelli (il terzo), figlio di un suo amico notaio e chiamato Muzzi. Il nipote del defunto, non si dà pace per la fortuna capitata al piccolo Muzzi, tanto più che il giovanotto — un bellimbusto — è invaghito proprio della madre del ragazzo, moglie del notaio. Sarà sufficiente qualche leggera insinuazione, per far scendere nel cuore del notaio il sospetto di una infedeltà. Alla fine tutto si accomoda. Il nipote scavezzacollo ha messo giudizio, Muzzi diventa grande e saprà amministrare saggiamente il denaro ereditato, e l'ex-giovanotto intraprendente sacrifica il proprio amore impossibile.

Il lavoro, è evidente, si affidava tutto alla interpretazione del «grande» Armando Falconi. La edizione televisiva della commedia rispetta la sceneggiatura teatrale e viene quindi riproposta in tre atti e negli stessi ambienti del testo originale; lo studio ed il salotto del notaio che sono stati ricostruiti realisticamente dallo scenografo Filippo Corradi Cervi. Interpretano il lavoro: Ernesto Calindri, Milly Vitale, Achille Millo, Gisella Rampani Dandolo, Giuseppe Ciabattini, Giovanna Forlivesi, Michele Capri e Franco Buceri, rispettivamente Maurizio bambino e poi ventenne. La regia è di Alberto Gagliardelli.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,40: Lezione di inglese; 7: giornale radio, musiche del mattino; 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Per le scuole;

11,30: Musica da camera; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Appuntamento alle 13,25: Teatro d'opera; Lanterne e lucciole; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana;

16,30: Il saxofono nel jazz, a cura di A. Nissa; 17: Giornale radio; Programma per i ragazzi: l'uccellino azzurro; 17,30: Paese che vai, canzoni che trovi; 17,45: Egitto sconosciuto; 18,15: Bollettino della neve; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale;

20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; Dall'Auditorium di Torino: concerto sinfonico, diretto da Nino Sanzogno;

23,15: Giornale radio; Orchestra diretta da P. Calvi; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Il signore delle 13 presenta: ping-pong; piccola discoteca; la collana delle sette perle; flash: istantanee sonore;

13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; 14: Teatrino delle 14; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Galleria del corso; 15,30: Giornale radio; Orchestra Piubeni;

16: Terza pagina: schedario; Dall'album di Victor De Sabata; Incontri col pubblico; 17: Rivista a quattro facce; 18: Giornale radio; Il tinello, Settimanale per le donne; 18,30: Canzoni presentate al festival di Sanremo; 19: Classe Unica; 19,30: Cartoline da Montmartre; 20: Radiosera;

20,30: Passo ridottissimo; Scherziamoci sopra con F. Buscaglione, M. Marini, R. Carosone, Franco ed i G. 5; 21: Gran Gala; 22: Parliamone insieme; 22,30: Ultime notizie; «Le inchieste di F. Smiles», l'ispettore sorridente; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di R. Schumann, P. Hindemith; 19,30: La rassegna; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di W.A. Mozart, F.J. Haydn;

21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il critico» ovvero «La prova», un atto di R. Brinsley Sheridan; 22,10: I quartetti di Bartok; 22,50: Racconti tradotti per la radio.

STAZIONI A M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Strauss e Dvorak.

SULLO SCHERMO

Al Lux: Missili in giardino, *di L. Mc Carey*

Il divertimento procurato dal romanzo «Rally round the flag, boys» dell'umorista Max Shulman si rinnova nell'azzeccata riduzione cinematografica fattane dal regista Leo Mc Carey per il grande schermo a colori. Nel film è più marcata la commedia dei dispetti coniugali che non la satira del matriarcato americano (di cui pur si sente, fra gli scherzi, il duro artiglio).

Paul Newman è il giovane marito di condizione media che non riesce a stare, come vorrebbe, con la mogliettina Joanne Woodward, presa in un vortice di comitati, sottocomitati e altri impegni sociali. Qui si confuta la sentenza di Shaw: «Il matrimonio combina il massimo delle tentazioni col massimo delle comodità». Tentazioni può darsi, comodità nessuna. Al pover'uomo occorre prenotarsi per avere il diritto a qualche effusione; e ancora succede che sul più bello la preda gli sfugga per qualche improvviso contrattempo filantropico. Nella bella Joan Collins la situazione è rovesciata: qui la trascurata è lei, e il colpevole è il marito, uomo d'affari. La congiunzione Newman-Collins (vicini di casa) parrebbe inevitabile, molto più che la splendida donnina spiega a questo fine tutte le arti della seduzione; ma il filmetto s'accontenta di proporla, di scherzarci su per accendere la gelosia della moglie (con giusto trovate come quella della sorpresa nell'albergo); evita però, molto timoratamente, di concluderla.

L'arrivo di un reparto dell'esercito che vuole impiantare nella pacifica cittadina una stazione di missili, mentre esaspera il femminismo della Woodward riduce a farsa questa commedia di astinenze forzate e d'ingiusti sospetti; e dopo divertenti episodi di resistenza al Pentagono, tutto si accomoda: la faccenda dei missili e gl'interessi coniugali.

Bravissimi e scatenati i tre interpreti (cui s'aggiunge un comico Jack Carson nei panni di un capitano idiota), e un copione che supplisce al vigore della satira con ghiribizzi e trovate laterali, d'indubitata efficacia. Anche quando la vicenda s'insacca, come nella seconda parte, che accumula troppe cose, il guizzo del *gag* (si veda la scena del telefono) la rianima; e questo senza cascare mai nel malizioso nel volgare. Che è un vecchio vanto della commedia hollywoodiana, qui riportata alla scorrevolezza, se non all'ispirazione, dei bei giorni.

l. p.

All'Astor: La battaglia del «V-1», di V. Sewell.

Il 13 giugno 1944, quando la prima bomba V-1 cadde su Londra, gli inglesi non furono colti di sorpresa. Nonostante la sua inaudita violenza, l'attacco di Hitler potè essere contenuto (come prima era stato ritardato): di diecimila bombe, soltanto poco più di duemila s'abbatterono sulla città; le altre furono intercettate e distrutte dai caccia e dalla contraerea.

Come e perchè questo fu possibile è l'argomento della *Battaglia del V-1* («The battle of V-1», regista Vernon Sewell) che si svolge interamente in Polonia, dove i tedeschi avevano iniziato gli esperimenti per la costruzione della loro arma segreta. Ma non tanto segreta se i patrioti polacchi, dopo essere riusciti a far distruggere dall'aviazione britannica la prima fabbrica sperimentale, seguono a passo a passo i progressi dei tecnici germanici e ne informano tempestivamente gli inglesi. Dapprima sono notizie, ancora vaghe e frammentarie, e fotografie di pezzi staccati; poi, catturata dai partigiani una V-1 inesplosa, la fotografia dell'intero ordigno; infine, il grosso colpo: una bomba, smontata e caricata su un aereo, è spedita come dono di Natale a Churchill.

Da una parte diligente e accurato, dall'altra un poco freddo e monotono, il film assomiglia ai molti altri di produzione inglese che trattano di guerra: fa poco posto, è vero, all'imprevisto, ma ancor meno ne offre alla retorica. Senza dire che qui il particolare argomento accresce l'interesse e stuzzica la curiosità. Le avventure di due giovani coppie, il cui coraggio e abnegazione determinano il buon esito dell'impresa, legano i vari episodi. I quattro animosi sono impersonati con sufficiente convinzione da Michael Rennie, Patricia Medina, David Knight e dalla nostra Milly Vitale, bionda intrepida partigiana votata al sacrificio.

Mostre d'arte

Rievocazione d'un artista

Paolo Buttini morì tragicamente nel 1956. Aveva ventiquattro anni. Era un ragazzo quando nel '49 si presentò in una mostra a Milano, e l'interesse, l'entusiasmo del pubblico per quel gruppo di disegni fu tale che si dovette regolare coi vigili urbani l'afflusso alla sala.

Allora, per il toscano adolescente che aveva studiato, sì, all'Accademia di Carrara ov'era nato, ma assai più nella libera campagna osservando gli animali, gli alberi, le erbe, le nuvole, e poi nello zoo di Roma ch'era — come lasciò scritto in un freschissimo, incantevole diario — «proprio il posto per i suoi denti», allora per il diciassettenne Buttini si facevo dei nomi grossissimi, Leonardo, Pisanello, Dürer, Michelangelo. (Diario: «Che divinità quel Michelangelo! Nel guardarlo si pensava in un mondo che toglie il respiro»). Ugual successo ebbe una sua mostra a New York. Anche qui a Torino la saletta della «Galatea» è sempre affollata da quando vi sono esposti i disegni di questo artista così recisamente dissidente dal gusto oggi più diffuso.

«Ho catturato così un pipistrello e l'ho disegnato», si legge nel suo diario; un'altra volta riesce a tener fermo un gatto irritato per disegnare «il pelo scompigliato e le unghie ricurve come uncini»; il gatto s'acquieta, si addormenta, ma l'immagine resta quella di un animale inferocito. La visione si sovrappone dunque alla realtà, ma la verità naturale resta sempre per il Buttini la grande, l'unica guida. Ecco la disciplina che lo assimila a quei sommi del Rinascimento, dai quali tuttavia è stilisticamente lontano, e che lo fa così diverso dalla maggioranza dei suoi contemporanei.

Infatti il Buttini resta estraneo allo spirito classico. C'è piuttosto in lui qualcosa dell'implacabilità disegnativa, nella resa del particolare veristico, dei surrealisti ai la Dalì, o meglio ancora alla Alberto Martini; c'è, nel suo concepire vaste composizioni come *La caccia*, un abbandono romantico, persino ingenuo, che fa pensare a Böcklin prima che a Leonardo.

Comunque, l'eccezionale energia nella presa di possesso del dato naturale, l'intensità del suo immedesimarsi in esso, furono le qualità tipiche di un giovane cui il destino tolse la possibilità di una affermazione anche superiore a quella, già di rara potenza, che la breve vita gli aveva concesso.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 53-111

Alfieri: ore 21,15 Comp. Rivista Dapporto in «Il diplomatico» con Elena Giusti e Le bluebell. Ultimi quattro giorni di successo.
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 10. Direttore Nino Sanzogno. Flautista Elaine Shaffer.
Teatro Stabile (via Rossini 8): domani «Il ballo dei ladri» di J. Anouilh con la Roman New Orleans Jazz Band.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15 «Viva Villa!» di Conway (1934) con Wallace Beery.

Gall. Botteri (v. C. Alberto 12): dipinti di Almone, Buscaglione, Levis. **La Bussola** (via Po 9): Mostra pittori Ruggeri, Saroni e Soffiantino. **Galleria Pagliero:** Pittori piemontesi sulla Costiera Amalfitana.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 17 the; 21 Compl. G. Romano canta Sandro Luconi.
Arlecchino Danze (v. S. Secondo 57, tel. 587-137): 21-1 Bruno Bianchi.
Castellino Danze: 17-21 Rosaclot.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Gaudio Danze: 16,30-21 Spadaccini.
Gay Danze: 17-21 «I 5 Crazies».
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla Danze: 21 Pippo Peano.
Principe: 21 Compl. P. Bittante.
Smeraldo: 21 Orch. Di Nunzio.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonassetti.

Chatham (v. T. Rossi 8, t. 45-330): Orchestra Gemini, Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Quartetto F. Morosini.

Palazzo del Ghiaccio, Valentino: ore 9-11; 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambasciata: «In amore e in guerra» Sc., Robert Wagner, Dana Wynter, Jeffrey Hunter e Hope Lange. Orario: 14,10-16,10-18,10-20,10-22,20.
Astor: «La battaglia del V 1» Michael Rennie, P. Medina, M. Vitale.
Corso: «Dove la terra scotta» CinemaScope colori con Gary Cooper, Julie London e Lee J. Cobb.
Cristallo: «Tom e Jerry al terzo round» Scope technicolor M.G.M.
Doria: «Primo amore» C. Gravina, L. De Luca, R. Mattioli, Meynier.
Lux: «Missili in giardino» Scope col., Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins, J. Carson.
Reposi: «La gatta sul tetto che scotta» metrocolor. Elizabeth Taylor, Paul Newman. Segue: Cartone colori.
Romano: «Ordet (La parola)» di C. T. Dreyer. Leone d'oro a Venezia. Inizio film. 14,30-17,20-19,50-22,10. Edizione originale con sottotitoli.
Vittoria: «Martedì grasso» Scope col., Pat Boone, Christine Carère.

Arlston: «Dracula il vampiro» tec. Cristofer Lee, Peter Cushing.
Arlecchino: «Pane amore e Andalusia» C. Servilia, V. De Sica, col.
Augustus: «Cacio amore e fantasia» avvent. animate in tec. Pi. 800.
Nazionale: «Sogni proibiti» tech. Danny Kaye, Virginia Mayo.
Torino: «Il falso generale» Scope. G. Ford, Red Red Buttons, T. Sig.

Alexandra: «Bellissime gambe di Sabrina» M. Van Doren, Cifariello.
Capitol: «Bellissime gambe di Sabrina» M. Van Doren, Cifariello.
Faro: «Bellissime gambe di Sabrina» M. Van Doren, A. Cifariello.
Fiamma: «Desiderio sotto gli olmi» Vistav. Sophia Loren, A. Perkins.
Hollywood: «La ragazza Rosemarie» Nadja Tiller, Peter van Eyck.
Ideal: «Quando l'odio brucia» F. Ledoux e Rivista con Clara Jaione e fratelli Mariana, 16,15-21,15.
Maffei: «Il diavolo è donna» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart, 16,15-21,15. Film: «Valeria ragazza poco seria».
Massimo: «Una vita» technic. con Maria Schell, C. Marquant.
Principe: «La ragazza Rosemarie» con Nadja Tiller, Peter van Eyck.
Sanesè: «La ragazza Rosemarie» N. Tiller, P. van Eyck. Ing. 300. Vist.
Statuto: «Una vita» techn. Maria Schell, C. Marquand.

Adriano: «Arsenio Lupin» techn. Robert Lamoureux, Sandra Milo.
Alcione: «Guardia, ladro, cameriera» Riv. Carrè-D'Alberti 16,15-21,15.
Alpi: «Mogli pericolose» R. Salvatori, S. Koscina, M. Carotenuto.
La Perla: «Tempo di vivere» Sc. tech. John Gavin, Liselotte Pulver.
Regina: «Sentiero della violenza» Van Heflin, Tab Hunter, technic.

Asti: «Un amore splendido» tech. Cary Grant, Deborah Kerr. Ap. 10.
Milano: «Arciere del re» e «La giungla dei temerari». Apert. 10.
Olimpia: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Po: «Inno di battaglia».
P. Nuova: «Serenata» e «Sebastopoli o morte». Apertura 10.
S. Felice: «Fidanzati della morte» Scope col., S. Koscina, Battaglia.

Esperia: «Donna delle tenebre».
Giardino: «Soliti ignoti» Gassman, Mastroianni, Totò.
Italiano: «Il giocatore» technic. Gerard Philippe, L. Pulver.
Mirafiori: «La città corrotta» Taranto, D. Gray, G. Moll.
Vinzaglio: «Mogli pericolose» R. Salvatori, S. Koscina, Carotenuto.

Eliseo: «Tempo di vivere» techn. Scope, L. Pulver, E. Remarque.
Fréjus: «Mezzogiorno di fifa» tec. VistaVision, Dean Martin.
Nuovo: «Marinai donne e guai» M. Arena, U. Tognazzi, Maslero.
S. Paolo: «Commandos» James Garner e Eichica Choureau.

Belgio: «La chiave» Sophia Loren.
Corallo: «Cow Boy» Scope techn. Glenn Ford, Jack Lemmon.
Eridano: «I miserabili» Scope techn. Jean Gabin, D. Delorme. Apertura 13,30. Ultimo 21,30.
Orepa: «La legge del più forte».
Radium: «Il marmittone» Lewis.
V. Veneto: «I soliti ignoti» Vittorio Gassman, Totò, Mastroianni.

Astra: «La tigre» techn. Scope, Stewart Granger, Anthony Steel.
Bernini: «Operazione Normandia» tech. Scope, R. Taylor, D. Winter.
Cibrario: «Tamango» D. Dandridge, technicolor Scope, e «Totò e Carolina» successo.
Elios: «Diavolo nero» Gerard Landry, M. Vitale, Scope.
Esedra: «Gerusalemme liberata» Scope, S. Koscina, F. Rabal.
Europa: «Avventure Don Giovanni» technic., E. Flynn, V. Lindfors.
Excelsior: «Indiscreto» Ingrid Bergman, Cary Grant, technicolor.
Massaua: «Camping» Marisa Allasio, N. Manfredi, P. Ferrari.
Odeon: «Perfida ma bella» Claudio Villa, M. Riva, S. Canales.
Star: «Commandos» James Garner, Eichica Choureau.

Adua: «Giustizia del coyote» e Varietà Comp. Agnello-Iris Bruna.
Aurora: «Vacanze a Ischia» tech. V. De Sica, Miriam Bru.
Brescia: «Alla larga dal mare».
Châtillon: «Terra espiata» Sc. col.
Edelweiss: «I miserabili» Scope, J. Gabin, D. Delorme. Ult. 21,30.
Fertino: «Mezzogiorno di fifa» Lewis.
Malor: «Perri» Sc. col. di Disney.
Nord: «Vivendo cantando che male ti fo» Sc. C. Villan, R. Neri.
Palermo: «24 ore a Scotland Yard».
Sociale: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» L. Turner, I. Bergman, S. Tracy.
Zenit: «Amore di una grande regina» technic. Romy Schneider.

Cabiria: «Sayonara» technic. Sc., Marlon Brando, Miiko Taka.
Colosseo: «Tempo di vivere» tech. Scope, J. Gaven, L. Pulver.
Continental: «Vietato rubare le stelle» Jane Russell, K. Wynn.
Flora: «Legge del Signore» Scope techn., Gary Cooper, A. Perkins.
Italia: «Commandos» J. Garner, Eichica Choureau.
Moderno: «Soli nell'infinito» Holden e «Una parigina».
Piemonte: «Mogli pericolose» gli va Koscina, R. Salvatori, G. Moll.
S. Carlo: «Sigfrido» technicolor.
Speria: «Uomo che voleva uccidersi» Scope techn. Don Murray.

Diana: «Un certo sorriso» Scope technic., J. Fontaine, C. Carrez.
Dora: «Rivolta dei gladiatori» Scope col., G. M. Canale, E. Manni.
Roma: «L'albero della vita» tech. M. Clift, Elizabeth Taylor.

Alba: «Passaggio di notte» Scope technic., James Stewart, Murphy.
Apollo: «Sayonara» techn. Scope M. Brando, M. Taka, 14,45-21,45.
Edera: Ricordati di Napoli, Pierro.
Lucento: «Rivolta dei gladiatori» tec. Sc., G. M. Canale, G. Marchal.
Lutrario: «Il commissario Maigret» Jean Gabin e Annie Girardot.
Marialdo: «Agguato sul mare» Sc., M. Fran, E. Manni, D. Gray.
Splendor: «Venezia la luna e tu» technic, Scope, A. Sordi, Allasio.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Augustus, Astor, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Malor, Piemonte; Teatro Carignano, domani, Concerto Sangiorgi (biglietti all'Enal); Compagnia Albertazzi - Proclemer (prenotazioni all'Enal).

ECHI SPETTACOLI

SALA DANZE GAY
Ore 17 e 21: Successo dell'Orchestra Intera. Attrazione già ospite TV Belgio-Olanda 5 *Crazies* presentati da *S. Natti* e *Joe Di Nora*.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: 1° Incontro Interregionale di Rock and Roll *Piemonte-Lombardia*, per la Coppa Torino-Principe. Orchestra *Paolo Bittante*.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Grande, eleg. serata premi Successo *H. Gualdi* e suo compl.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè: Dame L. 150, Cav. L. 200 compresa consum.; ore 21 Danze.

EL TROCADERO
Ore 17 brillante tè; 21 trattenim. Entusias. succ. Compl. *Bonassetti*.

Proprietario di night-club derubato di sei milioni

Genova, 12 febbraio.

Stamane fra le 3 e le 4, i ladri, penetrati con chiavi false in un alloggio di via Cecchi 4/20, si sono impadroniti di un cofanetto contenente preziosi per oltre 5 milioni di lire e di un rotolo di banconote per un milione e 250 mila lire. Vittima del furto è il sig. Francesco Gargiulo, di 54 anni, da Napoli, proprietario del dancing «Zanzibar» di via Gramsci, e di una «catena» di bar.

Il furto è stato scoperto verso le 4 dallo stesso Gargiulo, quando, dopo la chiusura del suo ritrovo di via Gramsci, era rincasato. Sembra che i ladri, nella fretta di impossessarsi di preziosi e denaro, abbiano trascurato assegni, titoli ed altri oggetti per un valore di 3 o quattro milioni di lire.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche in prevalenza sereno. Altrove nuvolosità variabile; più accentuata su Sicilia e Sardegna ove saranno possibili locali piogge e isolati temporali. Nebbie estese e persistenti in Val Padana e locali lungo i litorali del medio ed alto Adriatico. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—4,6	10,4	Pescara	1	8,4
Trento	—2,4	11	L'Aquila	3	12
Trieste	—1	4,4	Roma	1,6	14
Venezia	—1,4	7	Bari	5	12
Milano	—2,2	5,4	Napoli	1,5	13,4
Torino	—4,1	3,4	Potenza	0,2	8,2
Genova	—5,4	12,3	Reggio C.	6,8	13,4
Bologna	—2	5	Messina	8,4	12,2
Firenze	—3	14	Palermo	7,1	14,4
Pisa	—1	12,2	Catania	3,4	14,1
Ancona	0,6	6,4	Alghero	5,8	14,5
Perugia	0,7	9,2	Cagliari	7,5	15,4

La farmacologia del subcosciente

Droghe scientifiche che rivelano il mondo oscuro e surreale della psiche

È una nuova metodologia psichiatrica che fa uso di prodotti chimici per stimolare e produrre allucinanti apparizioni della vita interiore - Aperte le «porte della percezione», scienziati americani affermano il valore sperimentale di questi sondaggi nella misteriosa personalità umana

Il più importante lavoro che Freud lasciò inedito, e che uscì dopo la sua morte, è quel *Sommario di psicoanalisi* che chi scrive ebbe l'onore di presentare ai lettori italiani nel 1951. Tra i molti passi che rivelano sino a qual grado di lucidità fosse arrivato il pensiero freudiano, vale la pena di ricordare il seguente: «L'avvenire ci insegnerà forse ad influenzare direttamente, con speciali sostanze chimiche, le quantità d'energia, e la loro distribuzione nell'apparato psichico».

Queste parole sono state scritte prima del 1939, e appaiono oggi tanto più singolari, in quanto l'«avvenire» preconizzato da Freud si sta rapidamente attuando sotto i nostri occhi. Subito dopo la guerra, la biochimica e la farmacologia si sono aperte larghissimi varchi nelle mura della psicologia e della psichiatria, facendo mutare e avanzare certe posizioni in modi tanto notevoli quanto, spesso, imprevisti. Per quel che riguarda la psicoterapia, basterà menzionare l'ormai lunga serie dei farmachi psicotropici e dei tranquillanti, e la loro indiscutibile utilità a fini immediati e pratici (anche se controversa e improbabile sia una loro capacità di sostituire gli interventi psicoterapici profondi e «di soluzione»).

Nel campo della psicologia e della psichiatria teoretiche, le esperienze e le prime messi di risultati sono, forse, ancor più affascinanti e promettenti. Vogliamo alludere alle nuove prospettive aperte all'indagine psicologica dall'uso controllato e dallo studio attento di talune sostanze che sono state chiamate «psicotomimetiche»: sostanze, cioè, che provocano stati psichici analoghi a quelli delle psicosi. Ma qui occorre subito chiarire e rettificare. Se la «psicotomimesi» fosse la sola caratteristica di tali droghe, esse avrebbero un interesse vasto ma ben circoscritto: un interesse, vogliamo dire, limitato al campo dell'indagine psichiatrica. Ma la mescalina, l'LSD 25, l'adrenocromo, la bufotenina, il TMA e varie altre sostanze, producono stati e permettono esperienze che non sono necessariamente quelle del delirio schizofrenico o dell'incontrollata allucinosi. Talune condizioni psichiche, indotte da particolari accadimenti, sono speciali o eccezionali senza che si debba perciò qualificarle come patologiche: per esempio, certi stati e momenti d'ispirazione artistica, di volo ad alta quota, di trasporto religioso, di entusiasmo ideologico, di esaltazione erotica...

In questa, e in varie altre condizioni, si direbbe che i confini dell'esperienza percettiva (le «porte della percezione», come le ha chiamate Aldous Huxley) sono suscettibili di spostarsi di modificarsi e di aprirsi, permettendo in primo luogo di constatare che il nostro modo consueto di sperimentare la realtà è come la parte più nota e visibile dello spettro rispetto all'intera gamma dell'energia radiante; e inoltre consentendo — o per lo meno facendo intravedere — una prima, elementare ricognizione cartografica di aree misteriose della personalità, rimaste a lungo *terra incognita* per la psicologia tradizionale.

Se si leggono i resoconti — sinora in numero limitato — delle varie persone che hanno sperimentato su se stesse una o più delle sostanze menzionate, e che sono state in grado sia di «registrare» da sé ciò che provavano, sia di descriverlo ad altre persone presenti, ci si trova dinanzi a una diversità e a una varietà di vicende interiori assolutamente sbalorditive. L'impressione è naturalmente più accentuata se chi descrive possiede, per indole e per educazione, particolari qualità letterarie o artistiche — e a tal riguardo i documenti sinora più ragguardevoli sembrano essere i due libri di Aldous Huxley (*The Doors of Perception*, 1954; *Heaven and Hell*, 1956) e i due di Henri Michaux (*Misérable miracle*, 1956; *L'infini turbulent*, 1957).

Huxley raggiunge altezze veramente cospicue di pacata poeticità, riuscendo spesso a dominare l'intensità delle impressioni mediante una vigile elaborazione concettuale, e con il magistero di un linguaggio squisitamente controllato. Michaux lascia libero sfogo al dettato interiore, e le sue allucinanti vicende (spesso al limiti, si direbbe, dell'umana sopportabilità) sono espresse con surrealistiche libertà di vocaboli, di disposizioni sintattiche, di accorgimenti tipografici. Tutt'e quattro le opere sono «di rigore» per chi si occupa di questi problemi: ma non sappiamo da quanti, in Italia, esse siano state veramente studiate e meditate.

Il campo, oltre che nuovissimo e complicato, si presenta di esplorazione particolarmente difficile perchè ben pochi, di fatto, sono gli studiosi preparati ad affrontarlo. Certi psichiatri possono portare in simili ricerche la loro equazione professionale, e affermare p. es., contro le testimonianze di chi veramente «sa», che l'LSD 25 o altre sostanze producono «stati di delirio» — senz'altra qualifica o determinazione (mentre altri psichiatri, per esperienza anche diretta, sono di ben diverso parere!).

D'altronde è chiaro che il poeta, si chiami anche Michaux o Huxley, può offrirci prezioso materiale, ma non sostituirsi allo scienziato (biochimico, psicologo o psicoanalista che sia). Si aggiunga che parecchi studiosi qualificati esitano — e chi potrebbe condannarli? — a far uso essi *stessi* di sostanze indubbiamente pericolose, e i cui post-effetti sono ancora molto imperfettamente noti...

Tuttavia le ricerche proseguono in modo quanto mai vivace. Abbiamo sotto gli occhi due documenti estremamente significativi: uno regolarmente pubblicato, l'altro distribuito privatamente a una ristretta cerchia di studiosi. Il primo è un numero speciale, il 66°, degli *Annals of the New York Academy of Sciences*, interamente dedicato alla «Farmacologia delle droghe psicotomimetiche e psicoterapeutiche». Questo poderoso «simposio» comprende ben 34 lavori di studiosi qualificati, e include i primi, timidi tentativi di discriminare questo o quel tipo di processo *psichico* (e non soltanto neurofisiologico) in rapporto alla somministrazione di questa o quella sostanza.

Di particolare rilievo, in questa eccellente pubblicazione, mi è sembrato il lavoro del dr. Humphry Osmond, psichiatra, Direttore dell'Ospedale canadese di Saskatchwan, in cui si esaminano panoramicamente gli effetti clinici degli agenti psicotomimetici. Uomo di larghi orizzonti mentali, il dr. Osmond non fa mistero di aver sperimentato su se stesso, a varie riprese, gli agenti che egli preferisce chiamare «psichedelici» (dal greco: letteralmente «manifestatori della psiche»). A suo avviso, lo studio e l'uso oculato di tali sostanze possono aprire nuove strade non soltanto alla psichiatria, ma alle principali scienze dell'uomo — e non è dir poco.

Ma ancor più sensazionali prospettive sembra offrire ciò che è contenuto in un fascicoletto dalla copertina verde, il quale riporta, tuttora inediti, i riassunti di ciò che è stato detto in una ristrettissima conferenza tenutasi a New York il 15 e il 16 dello scorso novembre, sul tema «Parapsicologia e psichedelica». Alcuni studiosi ritengono, sulla base sia di tradizioni etnologiche di tipo religioso o magico, sia di certe moderne singolari esperienze, che l'uso di taluni agenti chimici faciliti o promuova, nell'uomo (o per lo meno in taluni soggetti), quella facoltà di «percezione extrasensoriale» (telepatia, chiaroveggenza) di cui si occupa ormai da vari anni, faticosamente, la giovane scienza chiamata «parapsicologia». E' fondata questa opinione? E se lo è, come si può dimostrarne la validità? Quali sono le droghe, le loro dosi, le condizioni, i soggetti, che più si presterebbero a questo singolare tipo di esperimenti? Quali, in sostanza, dovrebbero essere i piani d'investigazione per questa specialissima, nuova «avventura» della personalità umana alla ricerca della sua stessa profondità?

Del problema si sta occupando una seria e potente Fondazione scientifica americana, la Parapsychology Foundation presieduta da Eileen J. Garrett. La Conferenza del 15 e del 16 novembre è stata appunto promossa da tale Fondazione, ed è risultata una prima, interessantissima delibazione del tema, permettendo utili scambi d'idee tra studiosi di varia disciplina (vi era anche il citato dr. Osmond)? Ma già si profila una Conferenza alquanto più specifica, nella prossima estate, con l'intervento di biochimici, psichiatri, psicoanalisti e parapsicologi di chiara fama. L'«avvenire» delle esplorazioni psicologiche, psicofarmacologiche, «psichedeliche», sembra, veramente, evolvere per vie e verso mete che neppure il genio anticipatore di Freud avrebbe potuto indicare.

Emilio Servadio

Nuove norme nel 1960 per le scuole elementari

Roma, 12 febbraio.

Il Ministero della P. I. emanerà quanto prima una raccolta di 17 circolari concernenti disposizioni in merito all'attività delle scuole elementari e materne per l'anno scolastico 1959-60.

Con l'introduzione dei cicli didattici — dicono le nuove norme — gli alunni della prima, terza e quarta elementare sono promossi alla classe superiore mediante unico scrutinio e senza la possibilità di sostenere esami di riparazione, mentre per gli alunni della seconda e quinta classe (chiusura del primo e secondo ciclo) è prescritto l'esame ed ammessa la riparazione ad ottobre. Le operazioni di scrutinio si svolgeranno nell'ultima settimana di lezione, mentre le operazioni di esame avranno inizio il primo giorno feriale consecutivo al termine delle lezioni.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, che si trovino nell'età dell'obbligo scolastico, sono ammessi a sostenere gli esami di seconda e di quinta classe nelle sessioni e con le modalità fissate per gli alunni delle scuole statali: essi sono anche ammessi a sostenere gli esami di idoneità alle classi seconda, quarta e quinta in una unica sessione e la relativa domanda dovrà essere presentata entro il 30 aprile 1959.

Il socialdemocratico Schmid candidato alla presidenza di Bonn

Rappresenta la corrente meno marxista - Riscuote simpatie anche tra la d.c. - Il 1° luglio l'elezione del successore di Heuss

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 febbraio.

I socialdemocratici tedeschi hanno formulato oggi la prima costruttiva proposta per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica federale, di cui si parla ormai da mesi. Gli organi direttivi del partito hanno proposto come successore del presidente Heuss il professor Carlo Schmid. La candidatura è stata approvata alla unanimità.

Carlo Schmid è una fra le più quotate personalità politiche, e non soltanto negli ambienti della socialdemocrazia. Egli ricopre presentemente la carica di vice-presidente del Bundestag. E' uomo di vasta cultura, noto anche per il suo spirito di imparzialità e di moderazione. Nel Partito socialista impersona una corrente favorevole al rinnovamento della socialdemocrazia tedesca, secondo schemi meno marxisti, che tuttavia non ha potuto ancora affermarsi.

Ci fu un tempo in cui si parlò di lui come del probabile successore di Erich Ollenhauer. Non è da escludersi che la sua designazione all'unanimità da parte dei supremi organi del partito sia dovuta anche al desiderio dei suoi oppositori interni di allontanarlo dalle competizioni intestine. Carlo Schmid gode di larghe simpatie anche fra i suoi avversari politici, ed è questa una ragione di più a favore della sua designazione. Egli dovrebbe avere quindi buone probabilità quando nel luglio prossimo si voterà per il rinnovo della carica presidenziale che verrà lasciata dopo dieci anni dal prof. Heuss.

L'assemblea che dovrà eleggere il nuovo presidente è composta dei rappresentanti delle due Camere di Bonn e delle Diete regionali. Essa risulta politicamente divisa a metà: da una parte vi sono 522 deputati democristiani, dall'altra 516 rappresentanti di partiti diversi, per la più di opposizione. La votazione avverrà per scrutinio segreto, e basterebbe quindi un lieve spostamento di voti a facilitare l'elezione di Schmid. Del resto, i democristiani non hanno disponibili dei candidati della statura di Schmid. Si è parlato addirittura di Erhard, l'attuale vicecancelliere e ministro per la Economia, nonchè del capo del gruppo parlamentare democristiano, dott. Krone; ma per motivi diversi nè l'una nè l'altra personalità sembrano le più adatte alla carica. Maggiori probabilità ha invece il democristiano presidente del Bundestag, Gerstenmayer, anche perchè è protestante. Una legge non scritta, una specie di tacito accordo, suggerisce che si contrapponga ad un cancelliere democristiano un presidente della Repubblica evangelico, o viceversa.

L'elezione del nuovo presidente presenta poi altre difficoltà, dovendo svolgersi, secondo le consuetudini, a Berlino, su cui incombe la minaccia sovietica. L'elezione del presidente è stata fissata definitivamente per il 1° luglio.

m. c.

Umberto Agnelli con la fidanzata a Roma



Antonella Piaggio e Umberto Agnelli all'uscita di un ritrovo romano (Telefoto)

Polemiche sul finanziamento della nuova Basilica di Lourdes

Lourdes, 12 febbraio.

Il vescovo di Lourdes, mons. Pierre-Marie Theas, ha oggi pubblicamente condannato un'associazione cattolica, creata per la raccolta di fondi destinati alla costruzione della gigantesca basilica sotterranea del Santuario mariano.

La condanna pronunciata dal vescovo è l'ultima fase di un conflitto circa il finanziamento della basilica. La basilica, progettata per le celebrazioni del centenario delle visioni di Bernadette, costa approssimativamente due miliardi di franchi e per buona parte non è stata ancora pagata. La costruzione venne decisa circa tre anni or sono dal vescovo Theas e, secondo il piano di finanziamento allora elaborato, il costo sarebbe stato sostenuto mediante offerte e donazioni da tutte le parti del mondo [illegible] quanto raccolto nei primi mesi della costruzione è apparso di gran lunga inferiore al fabbisogno.

A questo punto è intervenuta la Santa Sede che ha assunto l'amministrazione del progetto di mons. Theas affidandolo all'Ordine cattolico del Cenacolo. Nello stesso tempo Papa Giovanni XXIII ha nominato vescovo ausiliario di Lourdes in persona di mons. Jean Maury preponendolo alla amministrazione del progetto.

Per l'applicazione del mandato affidatogli, l'Ordine del Cenacolo ha ora dato vita ad una apposita associazione cattolica col compito di curare la raccolta di ulteriori fondi.

L'allucinante delitto di Lodi nella ricostruzione fatta dai carabinieri

Fu ucciso e decapitato mentre implorava la moglie fuggiasca di tornare a casa

Sarebbero stati la stessa donna ed il suo amante a compiere l'atroce crimine - Gli accusati negano - Al cadavere fu segata una gamba colpita da polio e strappata l'altra - La vittima faceva il calzolaio: dotato però di una bella voce, aveva studiato musica con Aurelio Fierro e cantava in sale da ballo popolari sulla Riviera Ligure e su quella Adriatica

Anna Amazio, col figlioletto Riccardo ed il marito, Giulio Guido Massaro. La vittima indossa la camicia a quadri che fu trovata con i miseri resti nella roggia (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, 12 febbraio.

Non vi sono più dubbi sulla identità del cadavere decapitato di Lodi. Quegli orrendi resti, che furono tratti nello scorso luglio dalle acque di un canale presso Lodi, e che giacciono in una tomba anonima su cui è scritto: «Il nome è noto soltanto al Signore», sono i resti del calzolaio cantante Giulio Guido Massaro. Due persone lo hanno affermato stasera, senza un'ombra di esitazione, quando i carabinieri hanno mostrato loro gli indumenti trovati indosso alla salma.

La moglie del Massaro e l'uomo con il quale era fuggita otto mesi fa, sono in carcere. Negano con disperata furbizia, ma i verbali degli interrogatori hanno raccolto molte gravi contraddizioni. Il Procuratore della Repubblica, dott. Francesco Novello, ha spiccato oggi i mandati di cattura con la imputazione: «Omicidio premeditato e aggravato e occultamento di cadavere». Un terzo mandato di cattura sarebbe prossimo, contro il cognato dell'ucciso. Due nipoti del Massaro sono in camera di sicurezza a Lodi, e il loro fermo sarà forse prolungato fino alla conclusione dell'inchiesta. Vale a dire per pochi giorni ancora, poichè le indagini si stanno svolgendo chiare e rapide, su un binario che porta verso un ambiente sordido e morboso, verso personaggi sconcertanti. Vediamoli, ad uno ad uno, questi protagonisti del macabro «affare».

Giulio Massaro, *la vittima. Aveva 36 anni, era nato a Padova e abitava a Milano in via Conca del Naviglio 21, in una camera ricavata da un sottoscala. Aveva sposato nel 1949 Anna Amazio, una bella giovane irrequieta. Per la poliomielite era rimasto paralizzato alla gamba destra. La vita familiare era fatta di quotidiane burrasche e di continui compromessi. Innamorato della moglie, pur di non perderla, chiudeva un occhio sulle sue frequenti scappate. Quattro anni fa era nato un bimbo, Riccardo. Il calzolaio aveva una grande ambizione, che gli faceva facilmente dimenticare i guai di casa. Voleva diventare cantante di musica leggera. Aveva esordito nel 1950 in una sala della periferia. Studiò con Aurelio Fierro. Suoi idoli erano i divi di moda, Luciano Tajoli, in particolare, che era stato calzolaio come lui. Alternando il microfono al deschetto, era riuscito a farsi un piccolo posto nel mondo della canzone. A Marina di Massa vinse il concorso «Ugola d'oro» e fu proclamato «il migliore dei dilettanti italiani». Non potè entrare nel gran mondo della musica leggera e delle orchestre Rai perchè la sua voce era giudicata non moderna, troppo morbida e vellutata. Di estate abbandonava Milano e andava sul Lago di Como o sulla Riviera Ligure e su quella adriatica: si esibiva nei dancing popolari, raggranellava qualche soldo e si illudeva di essere celebre e felice.*

Anna Amazio, *la moglie. Bruna, piacente sino a qualche anno fa. Ora chi l'ha vista in carcere la descrive disfatta e precocemente avvizzita. E' nata a Pozzuoli (Napoli) nel 1931. Può darsi che abbia amato il marito, nei primi tempi del matrimonio; ma poi se ne disinteressò. Non lo seguiva mai nei suoi viaggi estivi. Restava sola a Milano. Vestiva abiti appariscenti, lasciava fluenti i capelli corvini, si truccava con mano pesante. Nel 1957 conobbe un meccanico, Luigi Dansi, e divenne la sua amica. Un anno dopo, abbandonò il Massaro. Costui, piangendo, la cercò per tutta Milano. Finì per denunciarla ai carabinieri, che la trovarono a San Donato, un paese a sud della metropoli, nella casa del Dansi. La donna tornò nel sottoscala di via Conca del Naviglio, ma dopo una settimana fuggì di nuovo. Andò a Napoli con l'amante, portando con sè il figliolo. L'evasione durò pochi giorni, poi Anna Amazio si riavvicinò al marito, ma mantenne la relazione col meccanico. Venerdì 11 luglio 1958 si allontanò per la terza volta, e andò ad abitare definitivamente a San Donato. Il Massaro scomparve il lunedì successivo, 14 luglio, e non venne più trovato vivo.*

Luigi Dansi, *l'amante. Ha 37 anni. Vent'anni fa aveva lasciato Casalpusterlengo per lavorare a Milano. Sposato una donna che già aveva una figlia, visse con lei fino al '57. La nascita di un altro bimbo è di quegli anni. Il meccanico aveva fatto una piccola fortuna e impiantato una fabbrichetta a San Donato. Tornava di frequente a Casalpusterlengo, dove lo chiamavano «El bacioch», una specie di «bullo» da paese. Gli amici lo vedevano arrivare su automobili vistose. La moglie lo abbandonò nel marzo del 1958, perchè — dice lei — la picchiava e le rendeva l'esistenza impossibile. Egli trovò consolazione nella moglie del calzolaio, la prese in casa con il figlio di lei che aggiunse ai suoi due. Furono mesi tempestosi, specialmente per i continui interventi del Massaro col quale, sembra, il meccanico finì più volte alle mani.*

Le figure secondarie del delitto sono un fratello di Anna, *Vittorio, che fa il fabbroferraio e abita a Bresso Milanese, e due nipoti dell'ucciso, la diciottenne Anna Massaro Furlan e il marito Felice. Questi ultimi non avrebbero preso parte all'uccisione del calzolaio, ma sarebbero a conoscenza di alcuni particolari che l'accusa ritiene importanti. Vittorio Amazio sarebbe più compromesso. E' stato interrogato la notte scorsa fino alle due, stamane fino alle undici e nel pomeriggio fino a tardi. Mantiene un contegno distaccato, gioca d'astuzia, afferma di avere conosciuto «soltanto da lontano» il cognato ucciso.*

Il delitto — *Ma come, dove e da chi Giulio Massaro sarebbe stato ucciso? Si sa con precisione che dopo l'ultima fuga della moglie egli appariva disperato. Voleva riprenderla a costo di qualunque umiliazione. Si rivolse a una parente del Dansi, la supplicò di aiutarlo. Ne ricevette il consiglio di denunciare la cosa per l'ennesima volta ai carabinieri. Decise invece di andare a San Donato, dove vivevano i due amanti: «Telefonerò questa sera a domani, per dire come è andata».*

Ma non telefonò mai. E' presumibile — se l'accusa si fonda su solide basi — che il calzolaio si sia effettivamente recato al quinto piano della casa di San Donato. Si potrebbe immaginare una lite violenta fra i due uomini, una colluttazione, forse un colpo mortale alla testa del Massaro. Gli amanti avrebbero subito pensato di sbarazzarsi del cadavere e di nascondere l'identità del corpo che li avrebbe potuto tradire. Sarebbe nata allora l'atroce idea, degna del più truce dei romanzieri dell'Ottocento, di tagliare a pezzi la salma. La testa fu spiccata dal busto, la gamba colpita da paralisi fu segata via, con un arnese da macellaio, l'altra gamba fu disarticolata e letteralmente strappata (questo atroce particolare rivelò anche l'autopsia). Il tronco venne messo in una tovaglia di tela plastica e gettato nel canale Bertonica, che corre nella piana del Lodigiano. Le altre membra distrutte o seppellite lontano dalla città.

Sono supposizioni diaboliche, ma tutto è diabolico in questo delitto. Il mandato di cattura parla di omicidio premeditato, e ciò significa che le autorità hanno elementi validi per sospettare che l'intenzione di uccidere il calzolaio fosse già maturata, prima di quella sera, nella mente di Anna Amazio e di Luigi Dansi.

Un fatto che viene ad aggravare la posizione della moglie dell'ucciso è stato appurato oggi: la sera della sua scomparsa il Massaro non indossava gli indumenti — camicia a scacchi, calzoni, mutande a quadri — che sono stati poi trovati sul cadavere. Si pensa perciò che il calzolaio sia stato rivestito dopo morto, con abiti indubbiamente suoi, ma di cui (così ha dichiarato un teste) egli si serviva molto di rado.

Gli indizi: «sono gravi», ha dichiarato oggi il Procuratore della Repubblica. «Abbiamo voluto procedere solo dopo avere raccolti indizi convincenti», ha detto il capitano Russo, comandante la compagnia dei CC. di Lodi, che dirige l'inchiesta con il maresciallo Cavassa e il brigadiere Frau. Forse gli indizi diventeranno prove nelle ore future. I carabinieri si muovono a Milano (interrogano tutti coloro che hanno conosciuto il Massaro e la moglie), a San Donato (oggi hanno sequestrato un pacco di abiti e di carte nell'abitazione del Dansi). Cercano il luogo dove gli assassini hanno nascosto le membra del calzolaio. Vogliono sapere chi ha messo in giro, nell'agosto scorso, dopo la scoperta del cadavere, la voce che il morto non poteva essere Giulio Massaro.

In quei giorni i nomi degli scomparsi arricchivano le cronache e ognuno di essi poteva essere quello del morto nella roggia. La voce fu raccolta da qualche giornale ed era talmente categorica — «Massaro è vivo, vegeto, sulla Riviera Ligure, dove canta in una sala da ballo» — che i carabinieri furono costretti a battere strade sbagliate. Era stata messa in giro ad arte o proprio dagli assassini? In ogni caso è servita a far ritardare di otto mesi la conclusione della spaventosa vicenda.

Gino Nebiolo

Il presunto assassino, Luigi Dansi, di 37 anni, con la moglie, dalla quale da tempo vive separato (Telefoto)

La sposa incriminata scrisse una lettera alibi alla portinaia

Milano, 12 febbraio.

Pochi giorni dopo la tragica scomparsa del marito e precisamente il 15 luglio 1958, Anna Amazio scrisse una lettera-espresso da Fino Mornasco, dove abitano alcuni parenti, alla signora Felicita Nava, portinaia di via Conca del Naviglio 21, dove essa aveva abitato fino a poco prima. La lettera dice testualmente: «Cara Felicita, come sai la vita con mio marito era diventata impossibile. Sai tutti i dispiaceri che ho passato. Ho preso anche della pagliaccia perchè son tornata a mantenerlo. Me ne sono andata, e per sempre, e nessuno mi farà tornare. Ho con me anche il mio bambino. Sai che gran commediante è il Giulio e quanto è falso. E' l'ultimo piacere che ti chiedo: cerca di farlo ragionare, non faccia commedie inutili. Lui cerca solo di salvarsi la faccia. Digli di cercare di tenersi la casa, che è costata grandi sacrifici. Non faccia colpi di testa, è meglio per tutti e due. Ha sempre detto che da solo fa il signore, oggi lo può dimostrare.

«Fammi il piacere di dire agli altri di non darmi la croce addosso per farsi belli, sia pur per interesse, pensino agli affari suoi che ne hanno parecchi: una lingua per chiacchierare ce l'ho anch'io, e se è il caso molto lunga. Come giustamente si diceva, ognuno pensi per casa sua; dico questo perchè ultimamente per il loro interesse erano tutti sorrisi con lui. Tu mi capisci. Spero che tutto vada per il meglio e di poterti rivedere. Non rimpiango nulla, sono felice. Vivevo con il terrore addosso, sono [illegible] e spero di rimettermi presto. Per ora ti ringrazio di tutto. Se dovessero venire il mio caro fratello o sorella tu non ne sai niente, non fare commenti e spediscili senza tanti complimenti in milanese a quel paese. Ti saluto e tanti auguri. Anna».

Secondo l'accusata Anna Amazio questa lettera è la prova che essa non sapeva nulla della morte del marito; secondo i carabinieri lo scritto sarebbe un alibi precostituito.

Una scenata disgustosa

Milano, 12 febbraio.

La moglie del meccanico Luigi Dansi, l'amante di Anna Amazio, vive a Milano con la figlia Loredana: occupa con i genitori un piccolo appartamento al quarto piano di via Lazzaretto 2. Si chiama Fernanda Francesconi, di 30 anni, ed è una donna biondocastano, che sposò nel '30 a Bresso, dove allora viveva, il Dansi.

«Una volta — ha raccontato la Francesconi — il Massaro venne a casa mia, mi disse che sua moglie era l'amante di mio marito e mi pregò di accompagnarlo dai carabinieri di San Donato, perchè voleva costringere la donna a tornare nella casa di via Conca del Naviglio. Alla presenza del maresciallo avvenne una scena disgustosa. Anna Amazio insultò il marito e gli disse apertamente che non sarebbe mai più tornata con lui. Seppi qualche giorno dopo che era andata a Pozzuoli e aveva preso il figlio che viveva coi nonni per portarlo a San Donato».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta al l'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTIAMO occasione argano trifune per battipali, portata kg. 1000-1500. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. M2144

ASSORTIMENTO cardatura filatura efficientissimo vendesi occasione. Aiello, via Strozzi 138, Prato. F1465

BANCONE metallo per negozio vendesi. Telefonare 683-651. B3043

CAPANNONE ml. 60x30 struttura tubolare smontabile Dalmine nuovo pronto per la consegna vende ditta privata. Telefonare 32-805. 702

CAUSA trasloco vendonsi scaffali tavoli sedie librerie lampadari varie. Tavella, S. Francesco Assisi 21. B3631

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Siftor», via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

DIPLOMATO commerciale cerca deposito grande ditta preferibilmente dolciaria, garanzie referenze. Scrivere cassetta 2127 SPI, Torino. M2343

IMPRESA costruzioni acquisterebbe, purché ottimo stato, gru braccio minimo mt. 28, portata minima kg. 1000, esclusa traslazione per curva. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. B2380

LINGOTTI bronzi, fusi conchiglia, qualsiasi misura, pronta consegna. Mazzoli, corso Vinzaglio 11. Telefonare 527-331.

OCCASIONE vendo raffinatrice tre cilindri acciaio, raffreddamento acqua, motore accoppiato, carenata, Albesano, telefono 80-131. B3843

OFFICINA artigiana con batteria presse per tranciatura, imbutitura lamiere, assume lavoro stampaggio [illegible] serie. Prezzi di concorrenza. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino. 1752

PENSIONATO libero circolazione ferrovie accetterebbe incarichi fiducia anche saltuariamente. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. M2323

POLYCLASS laminato ondulato translucido per verande, capannoni, serre, ecc. In resina poliestere rinforzata con fibra di vetro. Colori e misure a scelta. Telefonare 281-242. L2283

VENDESI trattore OM 35/40 cingolato ottime condizioni 1300 ore lavorative. «Sanino», corso Statuto 11, Mondovì.

VETROCERAMICA centenaria azienda grossista Vercelli cedesi magazzini scaffalati mq. 600 circa, senza merce. Vocarino, rag. Angelo, Vercelli, tel. 56-15. 3532

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILE sarta bambini cerca lavoro anche serie da eseguire casa propria. Telefonare 74-114. L2388

RIMODERNIAMO alloggi pavimentazioni, piastrellamenti, lucidatore marmi, parchetti, impianti idraulici, opere murarie. Telefonateci 380-891.

SERIA sartoria confezionerebbe abiti negozio lusso. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/30910	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3650	7.000*
TRIMESTRE L.	1950	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edic. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.100
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7000	13.700*
SEMESTRE L.	3650	7.000*
TRIMESTRE L.	1950	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edic. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.100
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi. **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A bancarie condizioni finanziamenti su immobili e autoveicoli. Donatelli, via Gobetti 13. Telef. 53-855. M2142

A impiegati e funzionari, pubblici e privati di note aziende, concedonsi in pochi giorni prestiti rimborsabili in 10 rate. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, escluso intervento datori di lavoro. Riservatezza. Finoster, via P. Micca 4, telefono 47-846. 653

ABBIGLIAMENTO bambini avviatissimo, forte utile dimostrabile, cede 1.500.000, Gabetti, Carducci 132. 660

ACQUISTEREI a Torino tabaccheria, torrefazione, edicola giornali, pagamento contanti. Telefonare 871-479. 831

AFFARONE centro industriale 10 km. Torino, cedesi, motivi salute negozio avviatissimo 500.000 (mutabili con o senza merce), via principale, ampissime vetrine, licenze abbigliamento, confezioni, pellicceria, modisteria, annesso alloggio, fitto complessivo 20.000. Telefonare 520-783 ore 12-15. L2276

AFFARONE! vendiamo 3.200.000 modernissima rivendita pane. Riva, via Mazzini 1. 831

AGNELLERIA, polli, conigli avviatissima, clientela affezionata, cede 1.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 660

ALBERGATORE cerca persona riviera minimo 20 camere. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. G1486

ALBERGO Mobili centro Genova affittasi cedo. Cassetta 29 L, SPI, Genova.

ALBERGO sul mare 30 camere servizi cedesi 25 milioni. Società Aurelia, Alassio. 2585

ALMA, San Franc. Assisi 1, cede bar ottima zona, forte lavoro, motivi salute.

ALMA, San Franc. Assisi 1, cede cartolibreria negozio grandioso 4 vetrine redditizio. 521

ALMA, S. Francesco Assisi 1, cede pasticceria con forno, bar pasticceria-torrefazione. 521

ATTENZIONE vendo causa trasferimento laboratorio parrucchiere per signora con annesso appartamento 7 vani mansarda vista mare zona grande avvenire ottima clientela, [illegible]. Riviera ponente. Scrivere cassetta 314 C, SIP, Genova-Sampierdarena. 2705

ATTREZZATISSIMA industria articolo ottico forte consumo costituirebbe società esclusivamente esperta capacità commerciale per sviluppo complesso industriale. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino.

AUTO piccolo capitale pratica commercio associerei, gestirei negozio attività sicura. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino

AUTORIMESSA avviata 100 macchine, redditizia, possibilità alloggio, cerca meccanico abilissimo rilevare parte socio uscente per motivi salute. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. F1510

AUTORIMESSA modernissima centralissima 90 macchine più galleria scooter eventualmente alloggio, affittasi oppure vendonsi muri. Trattasi direttamente proprietario. Telefonare 821-986. M2106

AUTORIMESSA modernissima vendo cedo zona signorile, reddito 9 %. Telefonare 697-328.

AUTORIMESSA mq. 1400, attualmente 140 vetture, 2 stazioni servizio, cede 8.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200

AUTORIMESSA 90 macchine, officina, alloggio, cede 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

AVETE latteria, panetteria, alimentari, bar, tabaccheria da affidare in gerenza? Rivolgetevi da Riva, telefonando 41-446. 831

AVVIATA pettinatrice centrale, signorile cedesi causa salute. Telefonare 588-239, 395-197. B2306

AVVIATA sartoria rimettesi quota socio uscente poco [illegible]. Telef. 773-113.

AVVIATISSIMO bar caffè pasticceria vicinanze Torino, fortissimo reddito dimostrabile. Rivolgersi dott. Merlone, telefono 942-235. L2310

AVVIATO centralissimo cedesi negozio causa trasferimento città. Affare. Telefonare 775-838. B3647

AZIENDA avviatissima, genere largo consumo, utile netto oltre 6.000.000. Occasione: Cede 12.000.000 Gabetti, Carducci 132. 660

AZIENDA industriale trentennale assocerebbe elemento amministrativo commerciale disponga garanzie venti milioni. Scrivere cassetta 6184. SPI, Torino.

AZIONI al portatore sicuro impiego [illegible] redditizio. Scriv. cassetta 6 L, SPI, Genova.

BAR bellissimo, superalcoolici, lotto nuovo, buon lavoro, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 660

BAR caffè centralissimo cedesi 9 milioni, Società Aurelia, Alassio. 2586

BAR ristorante centrale, moderno, utile mensile 300.000 aumentabili, cede 5 milioni 300.000 Gabetti, Carducci 132.

BAR superalcoolici prospiciente colonne industria 25.000 giornaliere assicurate cede Cravenmola, Genola 40. 618

BAR 14.000.000, cede Studio [illegible] le Nepote, Francia 3. [illegible]

BAR [illegible] Nepote, [illegible] forte reddito, Francia 3. Telefonare 511-648.

BOTTIGLIERIA esportazione commestibile, affarone, cede 4.500.000 Gabetti, Carducci 132. 660

CAFFE', bar nuovo meraviglioso, televisione, flipper, biliardo, cinque aperture, 30.000 giornaliere, cede 6.000.000 Gabetti, Carducci 132. 660

CARTOLIBRERIA profumeria avviatissima cedesi motivi familiari, zona Francia, 2.500.000. Telefonare 767-701. G1212

CAUSA malattia cedo macelleria Stati Uniti 1 oppure [illegible] urgente. Sibona, Stati Uniti 1. Telefonare 43-683. 656

CAUZIONANDO concedo [illegible] drogheria, zona prospiciente mare Genova. Telefonare 852-007. M2233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta utensileria, casalinghi, incasso giornaliero 22.000, cedesi 3.800.000 dilazionando. Assicurata fortuna. 589

CAVALLERA, Saluzzo 21. Maglieria laboratorio moderno, affezionata clientela, cedesi 3.300.000, motivi salute. 589

CEDESI licenza ferramenta casalinghi al minuto. Telefonare 650-036. 3647

CEDESI negozio carta cordami ben avviato. Telefonare 569-408. L2272

CEDESI negozio abbigliamento, zona centrale. Telefonare 580-934. L2250

CEDESI panetteria-pasticceria attrezzatissima, bene avviata. Valle Susa. Telefonare 62-383. L2416

CEDESI profumeria pelletteria Moncalieri 140 oppure gerenza. Telef. 386-075, 386-823. G1472

CEDO avviatissima azienda artigiana meccanica servizio carburatori. Telefonare ore ufficio 871-610. L2335

CEDO avviato negozio pettinatrice ottima posizione per cessazione attività. Telefonare 697-518. L2214

CENTRALISSIMO frutta verdura scatolame avviatissimo cedesi [illegible] trattabili. Telefonare 292-704 mattinata pasti.

CENTRALISSIMO recapito tintoria offresi a ditta attrezzata. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino. F1522

COMMESTIBILI San Paolo, 60.000 incasso, cede Studio Commerciale Nepote. Telefonare 511-648. 2172

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

CONIUGI, persone pratiche commercio, offriamo ottimo, redditissimo panificio. Vantaggiose condizioni pagamento, sufficienti 2.000.000 contanti, cede Gabetti, XX Settembre 17. 660

CONTRIBUIREI sollecitamente lire 3 milioni associandomi seria ditta. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. G1502

DROGHERIA angolare avviatissima cedesi direttamente anche blocco. Telefonare Franchi 51-875. B3603

DROGHERIA zona Barriera Milano, 35 mila giornaliere, cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58. 660

ERBORISTA sementi, piante, attrezzi agricoli, forte indiscutibile reddito, causa [illegible] commercio cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

DROGHERIA 50.000 incasso, Nepote cede 3.000.000. Francia 3. 2172

ELETTROLAVAGGIO attrezzato, passaggio, avviatissimo, causa partenza, cede 3.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

ELETTRALAVAGGIO cerca attrezzo vapore tintoria avviatissima cedesi. Giulio Cesare 31. G1289

FABBRICA oreficeria attrezzata sede propria, ottima clientela cedesi Vicenza. Cassetta 58 SPI, Vicenza. 3594

FARMACIA Torino o immediati dintorni acquisterei. Scrivete cassetta 3134, SPI, Torino. M2371

FARMACISTA provetto disponendo 50-60 milioni associerebbesi collega proprietario di grande farmacia. Scrivere cassetta 14 B, SPI, Firenze. 2579

FERRAMENTA avviatissima posizione urgo 1.800.000 affitto 15.000 mensili. Telefonare 297-166. B2731

FERRAMENTA utensileria, [illegible] importantissimo, zona avvenire, redditissimo, alloggio, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-038.

FRUTTA verdura scatolami cede, 1 milione 500.000 trattabili, Gabetti, Carducci 132. 660

GABETTI, XX Settembre 17 Organizzazione specializzata vendita rilievi negozi, aziende in genere Tre Filiali in Torino, Vittorio Emanuele 200. Carducci 132, Giulio Cesare 58. Recatevi una ora. Agenzia più vicina interpellateci prima ogni acquisto. 660

GERENZA bar bottiglieria avviatissima, oppure cedesi dilazionando. Garnero, S. Teresa 12. L2302

GERENZA giornali cartoleria centralissimo, 330 copie, alloggio, ottime condizioni. concede Gabetti, XX Settembre 17.

GERENZA profumeria Porta Palazzo affido, cedo. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino. B1837

GIORNALI, negozio centrale, eccezionalissimo, 240 copie, cede 2.600.000 Gabetti, XX Settembre 17. 660

GRANDE centro bistagionale cede causa malattia alimentari tabacchi, reddito 2 milioni aumentabili. Scrivere cassetta 43 X, Sipra, Torino. 2757

LATTERIA analcoolici centrale litri 200 cedesi causa decesso. Capriolo, Misericordia 1. 579

LATTERIA centralissima con ristoro cedesi anche separatamente. Rapido, Lagrange 39. 757

LATTERIA litri 120, forte vendita altri generi, cede 2.300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

LATTERIA 170 litri causa malattia vendo 3.400.000. Casalegno, S. Ottavio 47

MARMI, magazzino e laboratorio attrezzati cedonsi occasione fallimentare, curatore avv.to Denani, Re Umberto 1, telefono 550-006. F1580

MERCERIA zona popolata, rimesso nuovo, permuterebbe, cederebbe anche rilievo merce Gabetti, Giulio Cesare 58. 660

MERCERIE profumeria abbigliamento ottimo affare, cede. Rivolgersi Ferrero, Mazzini 4. 651

MERCERIE maglierie, piazza mercato enorme passaggio, forte lavoro, cede 3.600.000, volendo anche locale adattissimo cremeria, latteria, panetteria, Gabetti, Giulio Cesare 58. 660

NEGOZIO avviato oreficeria, orologeria cedesi. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino

NEGOZIO fiori zona grande sviluppo commerciale causa salute cede Gabetti, Carducci 132. 660

NEGOZIO pettinatrice con ampio retro cedesi, avviamento dimostrabile. Telefonare 890-327. B2180

NEPOTE, telefonare 511-648, Francia 3 cede latteria ristoro, angolare Porta [illegible]. 2172

OFFICINA riparazioni auto, in importante autorimessa, lavorone, cede 800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

OSTERIA caffè superiori lavorone comodo alloggio 2.500.000. Casalegno, San Ottavio 47. B2108

PANETTERIA vicinanze Torino, vendita negozio kg. 250 garantiti, cedesi causa grave infermità ottime condizioni. Bacchetta, Alfieri 20. 2019

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalaggi, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PARRUCCHIERE signora causa incidente cedo posizione moderne attrezzatura, affarone. Telefonare [illegible] ore 18-19.

PASTICCERIA bar [illegible], affare torrefazione, cede 5.000.000, permuta alloggio. Gabetti, XX Settembre 17.

PASTICCERIA forno ottimo trentennale, ritiro commercio. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino.

PASTIFICIO attrezzato, motivi famiglia, cedesi 1.800.000, incasso 36.000. Telefonare 761-141.

PASTIFICIO forte attività eccezionalissima, causa malattia cedesi. Telefonare ore pasti 589-001. B2240

PENSIONE primaria Sanremo vendesi, eventuale permuta con bar, pensione Torino. Telefonare 80-624 (11 oppure 18).

PETTINATRICE cedesi negozio occasione causa malattia. Telefonare ore pasti 884-915. F1489

PETTINATRICE vendo causa salute vero affare. Scriv. cassetta 2130, SPI, Torino.

PRESTITI [illegible] in pochi giorni a impiegati e funzionari pubblici e privati di note aziende, rimborsabili in 10 rate. Minimo 50.000, massimo 500.000. Rapporto diretto, escluso intervento datore di lavoro. Riservatezza. Finoster, via P. Micca 4, [illegible] 47-846. 653

PRIVATO cede caffè trattoria redditizia. Telefonare dalle 16-18 al 280-637.

PROPRIETARI villa zona camere doppi servizi chiedono privato [illegible]. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino.

PROPRIETARIO cede motivi personali ristorante, bar centralissimo. Bocca rendita, Scrivere, Matteotti 29, Sanremo.

RIMETTO subito [illegible] moderno, via Cuneo 10, entrata Grandi Motori. Affezionatissima clientela.

RISTORANTE, bello, centrale, causa malattia cedesi. Telefonare 642-261.

RISTORANTE, caffè, biliardo, Casale Monferrato, zona commerciale, ampi locali vendesi o cedesi gerenza. Telefonare Torino 54-500. B2242

RIVIERA cedesi avviata merceria deposito bagnanti. Scrivere cassetta 23 B, SPI, Genova. 2581

RIVIERA Noli eccezionalissimo [illegible] pensione 16 ambienti, 40 posti, motivo decesso proprietaria 5.000.000. Tel. [illegible] Torino.

SANREMO cedesi signorile pensione in villa, zona panoramicamente eccezionale. Scrivere cassetta 1 A, SPI, Genova.

SANREMO cediamo negozio via Matteotti d'angolo anche [illegible] adatto qualsiasi articolo. [illegible], Matteotti. 1444

SANREMO cede avviatissima centralissima pensione, Scrivere Nardini, via [illegible] 17. 2724

STIRERIA causa malattia avviata tintoreria. Telefonare 279-840.

TABACCHERIA bar, Nepote cede, 150 mila [illegible]. Francia 3. 2173

TABACCHERIA centrale ottimo affare cedesi. Scriv. cassetta 2541, SPI, Torino

VENDO licenza, attrezzatura per negozio abbigliamento, macchine cucire. Telefonare 81-307.

VENDO officina carpenteria [illegible] attrezzata, via Natale Palli [illegible] tel. 527-270.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Capomele (Alassio) liquido metà valore terreno mq. [illegible] divisibile, privilegiatissima posizione mare, piscina, circondato ville, alberghi. Indicatissimo insieme villa, hôtel, palazzina (ricercatissimi appartamentini). Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino. F1438

A costruttore vendesi terreno centralissimo [illegible] camere progetto approvato. Telefonare 272-571. 635

A Sanremo appartamenti posizione paesaggistica, zona centrale, [illegible], vista mare, [illegible] Impresa Marchetti, corso Imperatrice 20 (telefono 51-28). 1213

A km. 25 da Torino territorio importante Comune cavallo rotabili e ferrovia Milano-Casale vendonsi mq. 12.700 [illegible] costruiti 1300. Idoneo media industria. Scrivere cassetta 2368, SPI, Torino.

A 2 km. Druent terreno 1½ giornate 500 m. fronte strada asfaltata vende privato 850.000 giornata. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino.

A 13 km. Torino, servizio pullman, vendonsi mq. 5100 terreno irrigato cintato adatto anche floricoltura, abitazione, garage, tettoie, capannoni nuovi adattabili qualsiasi industria (attualmente allevamento polli). Telefonare 389-630.

A 1.750.000 vendo camera cucina servizi zona Stadio. Telefonare 583-463.

A 3.600.000 vendo due appartamentini vicinanze Lancia costruzione nuova dilazionando. Telefonare 768-063. G1534

ABBIAMO alloggi signorili due camere cucina, accessori vendonsi zona Francia angolo Pozzo Strada. Telef. 290-474, dalle 14,30-17. 775

ACCHIARDI, 47-274, vende alloggi blocchi. Cibrario 21 bis; martedì, giovedì, sabato: 15-17. 515

ALASSIO vendesi affittansi lussuoso attico sul mare passeggiata Cadorna, 10 camere grandi terrazzi. Rivolgersi Vigliani, via 6, Barnaba 5, Milano. Telefonare 581-610. 1903

ALLA Barriera Milano vendo alloggetto camera tinello cucinino termo bagno, 1.880.000. Telefonare 588-795. 783

ALLOGGETTINO centrale vendesi libero subito composto di entrata, una camera, due mansarde, bagno, ascensore, termo, Telefonare 565-485. G1516

ALLOGGETTO centralissimo, 4 grandi camere mansardate, ascensore, vendesi. Telefonare 511-400.

ALLOGGI moderni casa signorile due-tre camere tinello ampio cucinino, servizi. Impresa vende, mutuo, facilitazioni via Bolmo 47. 635

ALLOGGI pronti vende direttamente impresa, 1-2 camere, tinello servizi, prezzi convenienti, ottimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telef. 589-412. 841

ALLOGGI signorili spaziosi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Pellico 9 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767

ALLOGGIO centralissimo nuova costruzione 3 grandi camere servizi ampio terrazzo urge vendere. Rigola, Lagrange 29.

ALLOGGIO centrale (vicinissimo [illegible] Bernini), altamente signorile, 4 camere cucina piccola terrazzo, vendo privato. Eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 772-351. F1534

ALLOGGIO lussuoso, via Volta, 7 camere tripli servizi, mq. 175, vendesi libero 16.000.000. Telefonare 597-751. 791

ALLOGGIO Martinetto, quattro camere, cucina, termo, bagno, libero subito, 2.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO S. Paolo, due camere cucina servizi, occasione 2.500.000. Tel. 296-152

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi via Madama Cristina presso corso Vittorio primo piano adatto anche studio medico, vendesi, Telefonare 44-435. 770

ALTO reddito buona posizione vendiamo alloggetti confortevoli. Facilitazioni. Telefono 661-308. 847

AUTORIMESSA mq. 900 vende impresa vicinanze Stadio palazzo signorile consegna immediata. Trattasi direttamente. Telefonare 761-484. L2342

ABBIAMO ottimi alloggi pronti convenientissimi camera cucina e 2 camere cucina grandi cucinai. S. Rita, via Baltéa 94. mutuo et rateazioni. vendonsi. Telefonare 40-339. 666

ACQUISTEREI terreno mq. 1000 circa zona S. Rita, S. Luigi. Telefon. 790-844 ore pasti. B2346

ACQUISTEREI [illegible] servizi. Telefonare [illegible]. B2270

ACQUISTO alloggio signorile centrale su corso panoramico 3 camere servizi. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. B2252

ACQUISTO sulla collina torinese terreno villa. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino

AFFARONE vendo camera cucina soleggiata con mobilio senza. Pianezza 8, II. G1488

AL 4/4 di via Pomba sovvenzioni su mobili e autoveicoli. 430

ALASSIO cediamo appartamentini 1 e 2 locali più servizi rispettivamente 1 milione 800.000, 2 milioni [illegible]. Scrivere Sve, La Ligure. 2736

ALL'ELBA vendo villa terreni per costruzioni, combinazione, Mioria, corso Margherita 188, Torino. F1542

ALLOGGI tutte comodità moderne, 1-2-3 camere tinello cucinino terrazzo, vende privato. Eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 772-351. F1536

ALLOGGI 1-2 camere, negozi liberi affittati, case signorili, alto reddito, via Chiesa della Salute 80, corso Svizzera 153 quasi angolo via Pianezza, vendonsi. Rateazioni quinquennali, Telefonare 779-388. 666

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina negozi autorimesse magazzini, pronti agosto, vendonsi direttamente. Mutuo, rateazioni, cantiere via Vandalino angolo Exilles, radiale. L1223

ALLOGGI 1-2 camere [illegible] comfort, corso Francia. [illegible] vende. Telefonare 790-810. M2317

ALLOGGI 2-3 camere pronti vendo rateazioni, affitto, corso Brunia 85. 430

ALLOGGIO Borgo Vittoria, due camere, cucina, servizi, 3.300.000. Occasione necessità realizzo. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO panoramico (Cavoretto) grande soggiorno, tre camere, terrazzo, giardino, 10.000.000 oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 515

ANGOLARE, ampio negozio via Genova 64 angolo via Lavagna, vendesi buone condizioni, sei aperture. Telef. 521-302.

ANTICIPAZIONI, mutui. Finanziamenti aziende, commerciali. Rateazioni vendita alloggi. Amministrazione stabili anticipando affitti. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. B2408

APPARTAMENTO Crocetta, signorilissimo, salone, quattro camere, divisibile, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO lussuosissimo, splendida posizione Parioli, Roma, mq. 240, vendesi. Telefonare 511-400. L2254

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, grandioso, soleggiatissimo, splendido panorama, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO signorilissimo, mq. 160, 4 camere padronali, doppi servizi, cucina, camera bagno donna servizio, su zona centralissima, costruzione 1954, vendo. Telefonare 80-035. 664

AREA metri 4620 centro Bassano Grappa, vendo. Cassetta 20 L, SPI, Genova.

ARONA 5. vendonsi ultimi alloggi liberi, occupati. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. 681

AUTORIMESSA cedo muri avviamento piccola grande accoglimento società. Telef. 653-727. M2114

AVIGLIANA! Sulla sponda lago grande vendesi terreno, ottima posizione, acqua luce telefono. Eventualmente cambiasi in parte con alloggi. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. M2021

BELLA soffitta, centrale, servizi, ascensore, vendo 450.000. Telefonare 564-377.

BORGATA Parella vendesi terreno 140 camere costruibili con licenza edilizia. Telefonare 773-245. 665

BUONA occasione privato vende 4 camere cucina servizi, zona Francia. Telefonare 790-213. G1349

CASE Barriera Nizza, costruzione 1938, dodici alloggetti, 21 camere, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA centrale isolata reddito unico inquilino 25 milioni, Telefonare 50-077

CASA centrale isolata reddito unico inquilino 36 milioni. Telefonare 50-077

CASA nuova dieci alloggetti camera tinello, redditizia, 20.000.000 compreso mutuo. Carandina. Di Nanni 61.

CASA nuova 20 camere, bagno, termo, zona Francia vendo. Telefonare 891-386

CASALBORGONE vendo casa 4 camere ottima posizione, Telefonare 916-325

CASETTA con latteria, Madonna Campagna, vendo blocco 10.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 660

CASETTA 4 camere 300 metri terreno Madonna di Campagna vendo. Buzzi, telefono 50-791. 571

CELLE palazzina nuova, signorile, panoramica, due alloggi, dieci camere, vendesi anche frazionate. [illegible] Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 1390

CENTRALISSIMO, redditizio, vendo alloggio 3 camere 4.700.000. Vittorio 62, Serga. 2476

CENTRO Barriera Milano vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Campra, telefonare 767-514. 574

COLLINARE panoramicissimo fronte strada vendo terreno. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino, F1346

COM. FAI. Alloggi in ogni dimensione e ogni quartiere. Interpellateci. Via Cavour 7, telefono 527-496. 608

COM. FAI. Cavour 7, vende alloggi corso Racconigi, parte liberi e parte ad alto reddito. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Unione Sovietica. 608

COM. FAI. Cavour 7, vende alloggi via Napione. 608

COM. FAI. Cavour 7, vende alloggi via Giolitti. 608

COM. FAI. Cavour 7, vende ultimo alloggio via Alfieri. 608

COM. FAI. Cavour 7, vende ultimi alloggi via Avigliana. 608

COM. FAI. Cavour 7, vende alloggi via Principi d'Acaja. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Di Nanni angolo Valdieri. 608

COM. FAI. Cavour 7, vende ultimi alloggi piazza Bernini (via Revel) vera occasione. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Vittorio (Beringhieri). 608

COM. FAI, Cavour 7, vende signorilissimi alloggi zona Monteverchio. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi Crocetta (nuovo quartiere). 608

COM. FAI, Cavour 7, vende occasione alloggi corso Ferrucci. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende convenientissimi alloggi corso Umbria. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Re Umberto. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Montegrappa. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggio corso Agnelli. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimo alloggio via Filadelfia. 608

COM. FAI, Cavour 7, vende redditizi negozi corso Unione Sovietica. 608

COM. FAI, via Cavour 7. La più attrezzata organizzazione immobiliare vi offre il più vasto assortimento di alloggi in ogni parte della città, per ogni qualità, misura, [illegible] e d'occasione. Pagamenti a lunghe rateazioni. Richiedeteci i nostri listini. Interpellateci senza impegno. 608

COMPERO da privato contanti 1-2 camere tinello cucinino. Telef. 588-476.

CONIUGI soli desiderosi tranquillità acquisterebbero alloggio tre camere servizi, in casetta, anche periferia. Scrivere cassetta 6320, SPI, Torino.

CORSO Emilia 22, vicinanze Porta Palazzo, zona tranquilla, vendonsi negozi alloggi signorili 2-3 camere terrazzi, Rateazioni accuratissime. Telefon. 275-989.

CORSO Francia alloggio 2 camere cucina nuovo [illegible] lussuoso vendo. Buzzi, telef. 50-791. 571

CORSO Francia 222 vendo ultimi alloggi liberi occupati termo bagno. Telefonare 48-793. M1529

CORSO Giulio Cesare 28, alloggi signorili, negozi meravigliosi, in palazzo modernissimo, vende 50% mutuo, Gabetti, Giulio Cesare 58. 660

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati. Termo centrale, ascensore. Visita 15-18. Telefonare 650-070. 13147

CORSO Regina Margherita 27 angolo via Sineo, vendesi terreno, progetto approvato.

CORSO Venezia, vendo due camere, tinello, cucinino, 3.000.000. Tel. 553-075.

COSTRUIAMO conto terzi fabbricati et villi industriali, metà contanti, metà rateazioni poliennali. Esaminiamo permute. Telefonare 53-711. B2406

COSTRUTTORE acquista terreno 70-100 camere Nizza San Paolo. Scrivere cassetta 6227, SPI, Torino. B2190

CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendo alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 583-516 cantiere. 16443

CROCETTA, signorile due camere tinello cucinotto sesto piano, ampio terrazzo, vendesi 5.200.000. Telef. 597-751. 791

CROCETTA vendesi alloggio quattro stanze cucina bagno termo, Telefonare 595-812. B2645

DIRITTO soprelevazione 60 camere, fronte piazza, zona S. Rita proprietari cederebbero. Possibilità mq. 160, buon fabbricato, cortile. Scriv. cassetta 5049 SPI, Torino. L2305

DOMUS, Garibaldi 30, vende borgata Vittoria, soleggiatissimi alloggi signorili camera, tinello, cucinotto, volendo affittati 15.000 mensili. Mutuo et [illegible]. Telefonare 511-050. 635

DOMUS, Garibaldi 30. telef. 511-050 vende via Monte (quasi angolo via Montenero) alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino. Facilitazioni pagamento

DOMUS, Garibaldi 29, vende via Millio angolo via Osasco, alloggi signorili camere tinello cucinotto; mutuo et lunghe rateazioni. 635

DUE alloggi contigui, corso Umberto, dodici vani complessivi, tripli servizi, grande terrazzo, vendonsi anche separati. Acchiardi, Settembre 58. 515

DUECENTO metri Porta Palazzo, esente tasse, vendo camere tinello cucinino bagno citofono. Telefonare 50-118, 276-010.

FINANZIAMENTI rapidi su stabili et autoveicoli. Pomba 4, telef. 45-128.

FINITISSIMI ultimi alloggi con terrazzo vendonsi, mutuo facilitazioni. Montebello 36. Telef. 290-516 ore 9-10.

FRANCIA 94, ampio alloggio signorile 6 camere doppi servizi, vendesi. 682

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio centralissimo, 3 camere, cucina, servizi. 660

GABETTI, XX Settembre 17, vendo case, appartamenti, negozi da reddito. Organizzazione tecnica. Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58. Interpellateci prima ogni acquisto. 660

GABETTI XX Settembre 17. vende alloggio centralissimo, 3 camere, cucina, 2.800.000, dilazioni. 660

GABETTI, XX Settembre 17, vende negozio via Carlo Alberto mq. 56. 660

GABETTI, XX Settembre 17, vende casetta zona Mauriziano, due alloggi, giardino, affittata, 10.000.000. 660

GRANDIOSO terreno angolare principio Giulio Cesare vendesi, venti [illegible]. Vittorio 62, Serga. 2476

GROSSETO 151 vicinissimi scuole, vendo negozi, 1-2 camere cucina termo bagno 1.700.000-2.400.000. Visite 15-17 mercoledì, sabato. Telefonare 60-118.

GRUPPO 7 negozi, 312 mq. totali, casa modernissima, vendo blocco, oppure separatamente Gabetti, Vittorio Eman. 200.

IMPRESA seria acquista terreno centrale o semicentrale, pagamento contanti o parziale camere. Scrivere cassetta 2120 SPI, Torino. M2347

IMPRESA vende parziale palazzo altamente signorile affittato, paraggi Statuto, 70 milioni più mutuo. Telefon. 761-484.

LABORATORIO zona Francia mq. 3000 terreno 500 coperti, possibile ampliamento case vendo permuto casa reddito. Telefonare 70-132.

LARGO Borgaro, alloggetti 1-2 camere termo bagno ascensore, vendiamo. Facilitazioni. Telefonare 553-860. 678

LOANO, privato vende villa nuova zona residenziale 20 vani, 4 servizi, 4000 metri terreno fabbricabile, grande giardino, frutteto, orto, tutto irrigato cintato. Scrivere cassetta 1036, SPI, Torino. 845

LOCALE industriale, mq. 500, affittato resa 7.50 %. Vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

LOCALE industriale, via Pianezza, mq. 1400, unico salone uffici, tutti servizi, vendo libero. Telefonare 553-860. 678

LUMINOSO seminterrato mq. 200, centro San Paolo, tutti servizi, adatto laboratorio, industria silenziosa, magazzino rappresentanza, proprietario vende, affitta. Eccezionali facilitazioni. Telefonare pomeriggio 47-693. 53-000.

MAGAZZINO luminoso divisibile mq. 390 parte su terrapieno, ampi accessi carrai vendesi. Telefonare 758-810. 663

MAGAZZINO seminterrato mq. 70 vendo con vetrine colonne portico vendesi via Po 32. Rivolgersi portineria. B2276

NEGOZIO ultimo, camera, tinello, termosifone bagno vendesi 1.950.000. Telefonare mattino 594-701. C1305

OCCASIONE vendesi 7 alloggi nuovi 4°-5° piano senza ascensore, paraggi Sebastopoli, c. Peschiera, Telefonare ore pasti 882-476. G1546

OCCASIONE vendo alloggi nuovi due tre camere servizi. Telefonare 681-727.

OCCASIONE, 4 camere termo, bagno, quarto piano, via Montalbello. Telefonare 273-571. 633

OCCASIONISSIMA, muri autorimessa libera o affittata buona posizione, completa di accessori, vendo. Tel. 633-860.

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio moderno bicamere, servizi, zona Valentino. Telefonare 696-471 ore 9-12. B2607

OCCASIONISSIMA vendiamo ultimi alloggi corso Racconigi 16, casa signorile, 150.000 vano, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 660

ORBASSANO 45 angolo Torricelli, vendonsi alloggi, negozi, liberi occupati, altamente convenienti. Rate pari affitto. Ore 17-19. 692

OSPEDALETTI, centralissimi, confortevoli camera servizi et maggiori, costruttore vende parziale rateazione triennale. Telefonare 46-006 Torino. 16701

PAISIELLO 41. Vendesi ultimo alloggio semilusso, convenientissimo, 2 camere tinello bagno. Rate pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 681

POMARO 8 (adiacenze corso Orbassano) con minimo anticipo, massima rateazione, rate pari affitto, vendonsi alloggi liberi, occupati, 2-3 camere. Prezzi convenientissimi. Ore 17-19. Affarone. 681

PORTA Susa alloggetto camera tinello servizi termo, quarto piano, vendesi. Telefonare 959-103.

PRINCIPESSA Clotilde 17 (piazza Statuto) alloggi camera 1-2 cucina, comfort moderni, volendo 4 camere cucina doppi servizi, libero subito ed alto reddito, eccezionale, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamento, sopralluoghi 15-18,30. Poletti, telefon. 596-607, 597-774. 3276

PRIVATO acquista casa Lingotto-Mirafiori, Statuto, S. Rita, preferenza con cortile, negozi. Contanti fino 40.000.000. Telefonare 47-387. 668

PRIVATO vende alloggio [illegible], zona Francia, 3 camere cucinino entrata bagno, pagamento anche rateale. Telefonare 50-936 ore ufficio. 845

PRIVATO vende alloggio zona Francia semicentrale comodità, modicità. Scrivere Marcolino, Alassio 12, Torino. C1494

PRIVATO vende alloggio nuovo tre camere servizi ascensore. Telef. 395-458.

PRIVATO vende casa fronte corso metri 35 sopraelevabile 4 o 6 piani. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino.

PRIVATO vende alloggio 4 camere cucina, servizi, termo, Francia Bernini. Scrivere cassetta 5049. SPI, Torino.

PRIVATO vende causa partenza corso Peschiera alloggetto camera, tinello, cucinino, affittato 14.000, lire 1.900.000, Telefonare 374-823. 635

PRIVATO, vende centrale moderno alloggio quinto piano composto di due camere cucina termo bagno ascensore, massime facilitazioni. Rivolgersi portineria, via Donizetti 3. Telef. 511-644.

PRIVATO vende [illegible] S. Rita tre alloggi 1-2-3 camere servizi stesso piano e garage. Telefonare 397-863.

PRIVATO vende negozio vetro libero centrale. Telefonare 692-021. C1301

PRIVATO vende terreno 9000 mq. [illegible] e civile. Telefonare 585-551. L2277

PROPRIETARIO vende libero e affittato alloggio piano quarto 2 camere tinello servizi corso Agnelli angolo Baltimora 2. Telefonare ore pasti 393-631. M2391

SALUZZO 23 bis, Vendesi magazzino libero adatto a qualsiasi commercio, ampio, luminoso.

SANREMO vendesi [illegible] intermediari alloggi panoramici 1-4 camere servizi: finiti, in costruzione. Impresa [illegible], Zeffiro Massa 82. 1803

SAN Vito, proprietario terreni panoramici, vende, cambierebbe con alloggi costruiti. Acchiardi, Settembre 58. 515

SOPRAELEVAZIONE un piano camere 17, centralissimo, vendo. Tel. 771-556.

STABILIMENTO [illegible] oppure deposito [illegible] vendesi coperti mq. 1700 scoperti recintati 6000. Scrivere [illegible], via [illegible] 167, Bari. 3065

STABILIMENTO Lingotto: terreno metri 2000, coperto 1200 vendesi. Tel. 528-985.

STATUTO 2, vendesi libero piano nobile mq. 600 tre ingressi adatto uffici [illegible] anche divisibile ultimo alloggio 4 altro 6 camere, ultimo negozio. 683

STUDIO tecnico immobiliare [illegible], corso Francia 3, via Drovetti 3 vende zone diverse, case terreni, alloggi, massime facilitazioni. Telefonare 511-646.

TERRENI industriali causa divisione eredità vendiamo diverse zone lotti 3-15 milioni metri tutti servizi, ottimi prezzi. Telefonare 53-601. 678

TERRENI industriali confine Torino mq. 3-4000-7000 vendesi. Telefonare 687-145.

TERRENI progetti [illegible] zona Parella, Castello, Alberoni, Valpiana, Valsalice. Facilitazioni, combinazioni, permute. Telefonare 535-687.

TERRENO centrale, semicentrale, oppure vecchia costruzione acquista impresa. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.

TERRENO [illegible] Madonna Campagna mq. 1066 costruibili 70 camere fabbricato interno mq. 500, pagamento [illegible]. Telefonare 785-162. F1540

TERRENO corso [illegible] camere costruibili, vendesi. [illegible] ore ufficio 556-162. F1514

TERRENO industriale vicinissimo tram minimo 1500 acquisterei contanti. Telefonare 31-796. M2194

TERRENO industriale lotti mq. 700-1500-3000-10.000 vendonsi corso Orbassano confine Torino-Beinasco. Altri corso Grosseto [illegible] mq. 2000-5000-10.000. Telefonare 48-472, 9-12. 849

TERRENO industriale zona Francia vendesi; disponibile altro lotto [illegible] residenziale et magazzini [illegible]. Telefonare 240-861.

TERRENO industriale 5000 mq. tutti servizi vende [illegible]. Telefonare 22-744. G1277

TERRENO mq. 1000 Torino, via [illegible], fronte terza strada vendesi. Scriv. cassetta 1082, SPI, Torino.

TERRENO zona Mirafiori mq. 6000 cedesi blocco. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino. L2184

ULTIMI due alloggi 3 camere vendonsi corso Unione Sovietica 445 (fronte Fiat). Telefonare ufficio 47-243.

VAL San Martino inferiore vendesi villa nuova, panoramica, tre alloggi, 3000 mq., tutti servizi, 22.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 515

VENDESI affittasi locale adatto esposizione uffici mq. 750 frazionabili. Telefonare 761-484. L2340

VENDESI affittasi negozio con magazzino e alloggio Gradisca 61. Telefon. 290-516 ore 9-10. L2256

VENDESI affittasi Barriera Francia casetta 4 vani locale officina laboratorio, Telefonare 823-612. M2134

VENDESI [illegible] cucina entrata bagno cantina, casa signorile. Telef. 588-021.

VENDESI terreno su corso e piazza mq. 1000. Telefonare 790-844 ore pasti.

VENDESI piano terreno 2 stanze cucinino e laboratorio cortile. Corso Racconigi 200. Telefonare 511-580.

VENDO affitto Beinasco 3000 mq. terreno con grande fabbricato uso magazzino, industria. Telefonare 75-439. 616

VENDO casa 6 camere doppi servizi 1500 mq. terreno, richiesta 9.000.000, corso Francia Regina. Telefon. 781-405. B3471

VENDO grandi lotti terreno fabbricabile in regione Barca. Telefonare 534-061.

VENDO libero 3 camere servizi quarto piano, zona Stadio. Telef. 552-825.

VENDO muri negozio libero Madama Cristina 94 bis, Poli, Escluso intermediari.

VENDO pianoterra 2 camere uso abitazione, magazzino, negozio. Montanaro 5.

VENDO terreno Borgata [illegible] vicinanze corso Francia mq. 350. Telefonare 382-277. L2196

VENDO terreno Falchera mq. 1500 frazionabile a lotti. [illegible] 775-633.

VENDO tre alloggetti contigui, settimo piano, ascensore. Complessive 5 camere, 3 cucine, ognuno entrata indipendente, bagno, cantina. Ultraconveniente. Scrivere cassetta 2136. SPI, Torino. M2379

VENDONSI affittansi alloggi 2-3 camere servizi. S. [illegible] 341. B3453

VENDONSI due camere grandi sbloccate, via Maria Vittoria. Telefonare 524-885.

VENDONSI lussuosi alloggi due camere, grande salone, ampio terrazzo, massimi comfort, finiture accurate. Accordansi dilazioni pagamento. Visita in alto, via Verolengo angolo via Crimi. F1495

VIA Genova, 2 camere, tinello, cucinino, nuovo vendesi. Telefonare [illegible].

ZONA Francia, impresa vende ampi alloggi [illegible] tinello cucinino. Facilitazioni. Molinette 8, telefono 511-548.

ZONA mezzana acquisterei 1-2 camere comodità ferroviarie. Telefonare 536-582. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI camere indipendente camera cucina fitto mite. Referenziando. Telefonare 882-136. F1496

CAMERA servizi moderno tranquillo uso pied-à-terre cerco. Scrivere cassetta 5043 SPI, Torino. L2291

CERCASI aprile due camere tinello grandi, semicentrali. Telefonare 53-862.

CERCASI camera tinello servizi [illegible] semicentrale. Telefonare 660-123.

CERCASI in affitto casa soleggiata 4 locali tinello cucinino servizi. Tel. 724-803

CERCASI in affitto appartamento signorile 8-10 vani tripli servizi buona esposizione possibilmente zona Crocetta. Scrivere dettagliando cassetta 2235, SPI, Torino. F1418

CERCO [illegible] soffitta uso atelier pittore. Scriv. cassetta 5060, SPI, Torino.

CERCO appartamento ammobiliato 1-2 camere termo bagno oppure camera massima indipendenza zona centrale semicentrale. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. F1489

CERCO appartamento 12-15 locali per [illegible] subaffitto, serietà. Telef. 779-227.

CERCO appartamento tre camere tinello centrale, semicentrale, affittare primavera. [illegible] Fratelli Pagnoni, Ponte S. Pietro (Bergamo).

CERCO autorimessa buona posizione disposto subaffittare parte locale per autoriparazioni speciali. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino.

CERCO camera tinello cucinino e servizi, paraggi Bernini. Telefonare 230-593 773-675. F1433

CERCO giugno 2 camere tinello servizi zona perimetrale Dante, Nizza, Spezia, D'Azeglio. Telef. 386-271 ore serali.

CERCO locale uso officina qualunque zona purché su via importante. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. L2206

CERCO primo aprile 1 camera, servizi, termo. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. M2148

CONIUGI media età torinesi cercano paraggi Crocetta 1-2 camere servizi, primo aprile, preferibilmente casa nuova. Scrivere casella 6234, SPI, Torino. B2173

DIPENDENTE Fiat cerca camera tinello cucinino zona Francia. Telefon. 771-208.

INDUSTRIA silenziosa cerca locale luminoso mq. 300-500 da affittare od acquistare. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)

Una dichiarazione del Sottosegretario Gschnitzer

L'Austria appoggerà gli alto-atesini facendo ricorso a «tutti i mezzi legali»

L'esponente tirolese ripete nei confronti dell'Italia l'accusa di aver violato gli accordi De Gasperi-Grüber - Maggior cautela da parte del Cancelliere Raab

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 12 febbraio.**

Il settimanale di Innsbruck *Der Volksbote*, considerato il portavoce ufficiale della *Volkspartei* tirolese, pubblica oggi, in prima pagina, una lunga intervista con il segretario di Stato, prof. Franz Gschnitzer. L'intervista appare significativa per due ragioni: perché costituisce la prima presa di posizione ufficiale di un uomo di Stato austriaco su tutti i punti salienti della crisi alto-atesina, e perché Gschnitzer, nativo di Innsbruck, siede al governo di Vienna come sottosegretario con il compito di occuparsi di tale questione.

Riferiamo i passi principali dell'intervista. Innanzi tutto, riguardo alle norme di attuazione in materia edilizia sancite dal governo italiano, le quali, come è noto, hanno offerto ai consiglieri della *Volkspartei* di Bolzano il pretesto per uscire dal governo della Regione Trentino-Alto Adige, Gschnitzer sostiene che esse norme, contraddicendo l'accordo di Parigi, «escludono i giovani tirolesi dalla casa e dal lavoro nella loro propria città». Più avanti, alla richiesta di esprimere la sua opinione sulle critiche che l'improvviso viaggio viennese della delegazione alto-atesina ha suscitato in Italia, il sottosegretario ha detto: «I sudtirolesi, in quanto parte interessata agli accordi conclusi con il loro consenso a Parigi, hanno il diritto di rivolgersi al governo austriaco. Né loro, né noi, ci lasceremo togliere tale diritto».

Poi, alla domanda sui passi che Vienna intende intraprendere per risolvere la controversia con l'Italia, Gschnitzer, ripetendo in sostanza il medesimo concetto già contenuto nel brevissimo comunicato emesso dal Consiglio dei ministri il giorno dopo l'arrivo in Austria dei secessionisti alto-atesini, ha ribadito: «Le trattative (con Roma) dovranno essere condotte con insistenza e rapidità e si dovrà ottenere, entro un determinato periodo di tempo, una presa di posizione impegnativa da parte italiana». Al riguardo, l'uomo di governo austriaco ha sottolineato, inoltre, che il fine di tali trattative dovrà essere quello di «un pieno adempimento degli accordi di Parigi». Gschnitzer ha quindi soggiunto che il successo delle trattative potrebbe essere messo in pericolo dalle «frequenti crisi di governo e dalle difficoltà nella politica interna italiana», i cui sviluppi «peggiorano le cose».

Più avanti ancora, il redattore del settimanale domandando se l'Austria, in caso d'insuccesso delle trattative, tenterà tutte le altre strade possibili per aiutare gli alto-atesini ad ottenere una piena autonomia regionale, ha ottenuto da Gschnitzer la seguente risposta: «Questo glielo posso assicurare». Infine, l'intervista si è conclusa così. Domanda: «All'infuori delle trattative bilaterali fra l'Austria e l'Italia, quali altre vie e metodi ci sarebbero per raggiungere questo fine?». Risposta: «Posso soltanto dire che noi tenteremo di ottenere i nostri diritti con tutti i mezzi legali».

Questa ufficiale presa di posizione austriaca conferma, da un lato, le divergenze con l'Italia nella valutazione dei punti più discutibili della controversia: e cioè le misure di attuazione nell'edilizia, giudicate misure politiche e non amministrative; il viaggio dei delegati alto-atesini a Vienna, giudicato pienamente giusto dal punto di vista giuridico; il richiamo all'«adempimento degli accordi di Parigi»; l'accenno al fine ultimo, che dovrebbe essere quello della completa autonomia regionale di Bolzano, separata da Trento. D'altra parte, tuttavia, si nota una certa misura di tono, tanto più notevole se confrontata al linguaggio oltranzista tenuto dalla stampa e dai diversi portavoce ufficiosi nei primi giorni della crisi, quando addirittura si parlò di rimettere sul tappeto tutta la frontiera del Brennero.

Nel complesso, qui a Vienna, si ha oggi l'impressione che gli uomini più responsabili del governo non intendano imboccare il vicolo cieco della demagogia e, anzi, vogliano frenare i primi e più accesi impulsi irredentistici pervenuti alla capitale, soprattutto dal Tirolo. E' significativo, al riguardo, il discorso pronunciato ieri dal cancelliere Raab, in apertura della campagna elettorale. Esponendo il programma del partito davanti al consiglio regionale della *Volkspartei* viennese, il capo del governo austriaco, pur trattando diversi argomenti, non ha fatto un solo accenno alla questione alto-atesina.

e. b.

Il bilancio regionale bocciato dalla Commissione

Bolzano, 12 febbraio.

Il bilancio preventivo della regione Trentino Alto Adige non è stato approvato dalla Commissione legislativa regionale per le Finanze che si è riunita oggi per la votazione definitiva.

Il presidente della Commissione dott. Albertini della d.c. ha, infatti, votato a favore, ma i rappresentanti della Volkspartei, ora passata alla opposizione e i due rappresentanti dei gruppi della minoranza hanno votato contro.

Domani i membri della Commissione si riuniranno nuovamente per la elaborazione delle relazioni accompagnatorie al bilancio che dovrà essere approvato con una legge regionale. Qualora anche il Consiglio regionale non approvi il bilancio, con la maggioranza prescritta, esso potrà essere approvato dal Ministro degli Interni secondo quanto dispone lo Statuto speciale.

Inchiesta tra ex-principi russi sulla identità di Anastasia

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 12 febbraio.**

Un giudice e due avvocati di Amburgo partiranno nei prossimi giorni per gli Stati Uniti e il Canadà, allo scopo di interrogare sei persone sulla vera identità della signora Anastasia Anderson, la quale sostiene di essere figlia dell'ultimo zar di Russia e che sarebbe scampata alla strage della famiglia imperiale a Jekaterinenburg. Il giudice è il dott. Heinrich Backen, presidente della 24ª Camera civile di Amburgo, dove si sta preparando la ripresa del processo intentato da Anastasia per il riconoscimento dei suoi diritti. I due avvocati difendono l'uno la Anderson, l'altro la duchessa Barbara del Meklemburgo, erede dei Romanoff, la quale contesta la reale discendenza di Anastasia.

La prima tappa del viaggio dei tre giuristi sarà New York; quindi essi si recheranno a Montreal ed a Toronto; entro quattro settimane saranno di ritorno in Germania. A New York verranno interrogati il figlio del medico personale dello zar, Gleb Botkin, e la principessa russa Xenia Gud, i quali sostengono che Anastasia Anderson è veramente la figlia di Nicola II. Un'altra persona che potrà fornire indicazioni assai preziose sulla persona di Anastasia è la contessa Heinstein-Gordeff, che vive a New York. Poi i tre raggiungeranno Montreal per interrogare i duchi di Leuchtenbarg, che vivono in quella città e che furono essi pure alla Corte dello zar; a Toronto c'è poi un'altra preziosa testimone, la granduchessa Olga di Russia.

Nel frattempo, il giudice Backen è stato di recente a Londra per raccogliere altro materiale e testimonianze sulla presunta figlia dello zar. Il giudice ha avuto lunghi colloqui con il principe Dimitri di Russia, che era compagno di giochi dei figli di Nicola II.

Mentre il giudice ed i due avvocati saranno in viaggio, alcuni esperti tedeschi completeranno le loro indagini sulla Anderson. Il tribunale di Amburgo ha affidato una delicata perizia ad uno fra i più noti antropologhi tedeschi, il prof. Recke, che vive nella città anseatica. Dopo aver confrontato i dati antropologici di Anastasia Anderson con quelli della figlia dello zar (sulla scorta di testimonianze e fotografie), il prof. Recke dovrà pronunciarsi sulla identità o meno delle due persone.

La vicenda di Anastasia è nota: da circa quarant'anni la Anderson, che vive tuttora in un villaggio della Foresta Nera, va affermando di essere la più giovane figlia dello zar. Nonostante numerosi processi da lei intentati, non si è potuto stabilire ancora la sua vera identità in maniera incontestabile. La Anderson reclama tra l'altro l'eredità di Nicola II. I beni, tuttavia, dopo tanto tempo, saranno difficilmente recuperabili, anche se l'erede dei Romanoff è stata identificata nella persona della duchessa Barbara del Meklemburgo.

m. c.

Ha imparato la parte dormendo

Linda Darnell ha recitato una commedia dopo aver appreso la parte in stato ipnotico. La bella attrice, che aveva solo 72 ore per prepararsi, è ricorsa a un medico specialista che, dopo averla immersa nel sonno, le ha letto il copione (Telefoto)

Vertenza senza precedenti davanti ad un tribunale della Germania Occidentale

Uno psichiatra tedesco chiede i "diritti d'autore" al paziente che scrisse un libro in stato d'ipnosi

Il malato, un professore di scuola, aveva perduto la memoria in Russia - Il medico lo aiutò col sonno ipnotico a ricordare gli appunti per il volume che intendeva scrivere sulla battaglia di Stalingrado - Pattuì il venti per cento sul guadagno, ma l'impegno assunto non fu rispettato - L'opera ebbe un successo clamoroso

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 12 febbraio.**

Un libro sulla battaglia di Stalingrado, scritto in stato di ipnosi, sarà oggetto di discussione al Tribunale civile di Oldenburg. I giudici sono stati chiamati a pronunciarsi su una questione che è sicuramente unica nella storia della giustizia tedesca: se, cioè, un ipnotizzatore abbia o meno diritto ad una percentuale sui diritti d'autore in virtù del suo contributo alla creazione dell'opera.

Protagonisti di questa curiosa vicenda sono un insegnante di scuola media, il dott. Heinrich Gerlach, e il medico di Monaco di Baviera, dottor Schmitz. Il Gerlach è autore di un libro che nel 1957, quando uscì, fu il più venduto dell'anno. Il titolo dell'opera è L'esercito tradito. Gerlach, che combatté a Stalingrado, narra in forma romanzata alcune vicende della terribile battaglia, dove l'armata tedesca agli ordini di Von Paulus venne decimata dai sovietici. Molti degli episodi raccontati nel romanzo hanno fondamento storico, anche se i personaggi e le minute vicende umane sono usciti dalla fantasia del Gerlach.

Vi si narrano i giorni dell'assedio, dei tentativi tedeschi di infrangere la morsa delle armate russe e, infine, le ore della sconfitta: le truppe tedesche, per uno dei soliti ordini pazzeschi di Hitler, furono condannate a difendere quella posizione perduta fino all'ultimo uomo e all'ultima cartuccia.

Il racconto del Gerlach è intriso di una forte amarezza e ha offerto molti spunti polemici. Gerlach, ufficiale nell'armata di Von Paulus, è uno dei superstiti della battaglia. Nel 1943 egli venne catturato dai russi insieme con altre migliaia di suoi connazionali e internato in un campo di concentramento, dove restò fino al 1950. In quell'anno venne rimpatriato nella Repubblica federale.

Durante le spaventose giornate dell'assedio il Gerlach aveva annotato parecchi appunti su un suo diario, episodi, impressioni, colloqui con i suoi colleghi. Avendo qualche velleità letteraria, si riprometteva, a guerra finita, di raccogliere tutti quei ricordi in un volume. Durante la prigionia, però, il Gerlach perdette il prezioso quaderno su cui aveva continuato a scrivere. Il diario gli venne sequestrato da un soldato sovietico, secondo le disposizioni del comando che vietava ai prigionieri tedeschi di tenere con sé materiale di cancelleria. Il diario non gli fu mai più restituito. In prigionia e poi al suo ritorno in Germania il Gerlach tentò di ricostruire con la memoria gli appunti del suo futuro libro, senza però riuscirvi.

Nella battaglia di Stalingrado l'ufficiale era rimasto ferito alla testa e il conseguente trauma gli aveva oscurato le facoltà mnemoniche. Riusciva a ricordare il passato in maniera confusa e frammentaria. Stabilitosi a Monaco, Gerlach si risolse un giorno a farsi visitare dal dott. Schmitz, specialista in malattie nervose e in psicoterapia, noto anche per le sue cure ipnotiche. Voleva sottoporsi, appunto, a un trattamento psicoterapeutico per riacquistare del tutto le facoltà mentali e anche con la segreta speranza di poter ritrovare nella memoria i ricordi di Stalingrado.

Il dott. Schmitz, che ha curato con successo diversi casi del genere, accettò l'incarico. A più riprese il Gerlach andò nello studio del medico, sottoponendosi a trattamento ipnotico. Da principio le sedute furono infruttuose, poi, a poco a poco, la mente del reduce cominciò a schiarirsi. In stato d'ipnosi il paziente rievocava così le vicende passate e in particolare della guerra. Visto che l'esperimento riusciva, Gerlach raccontò al medico la storia del suo diario smarrito, chiedendogli di aiutarlo a ricostruire i ricordi della battaglia. Gerlach, infatti, aveva sempre in animo di scrivere il suo libro.

Alle sedute successive il reduce cominciò a raccontare le vicende del suo passato, mentre il magnetofono ne registrava la voce e, con sorpresa, riudendo la voce incisa, egli si accorse di aver ripetuto testualmente molti brani del suo diario, che egli cominciava ora cofusamente a ricordare: erano impressioni ancora fresche, dette con parole sgorgate sul momento nelle ore tremende della lotta, che ben difficilmente egli avrebbe potuto mai ricostruire. Entusiasta di quel successo, il reduce confidò al medico il proposito di scrivere il libro e fu anzi convenuto per iscritto che qualora l'opera fosse stata pubblicata il dottor Schmitz avrebbe avuto il venti per cento sui diritti di autore.

Così, dopo una lunga serie di sedute, il Gerlach riuscì a ricuperare dal fondo della sua memoria i ricordi svaniti, ricostruendo quasi per intero, in parecchi punti addirittura testualmente, gli appunti del diario. Dopo qualche tempo, nel 1957, il dott. Schmitz ebbe notizia della pubblicazione di un libro intitolato «L'esercito tradito». Mosso da curiosità e da sospetto, acquistò una copia del volume, ritrovandovi tutto il materiale da lui pazientemente «scavato» nella memoria dell'antico paziente. Chiese pertanto al reduce il pagamento del 20 per cento concordato (una somma notevole, se si pensa che il libro fu venduto a migliaia di copie in tutta la Germania), ma il Gerlach glielo negò. Di conseguenza il reduce venne citato in tribunale dal medico, sulla scorta del famoso accordo scritto.

Il Gerlach, però, lanciò contro lo Schmitz una gravissima accusa: disse di aver sottoscritto l'impegno in stato di ipnosi e contro la sua volontà. Ora il tribunale dovrebbe decidere sulla questione, e si affacciano problemi delicati e complessi. Ammesso e non concesso che l'impegno scritto non sia ritenuto valido, i giudici dovranno stabilire se, in questo caso, lo ipnotizzatore può essere considerato come una specie di secondo autore dell'opera ed abbia, di conseguenza, diritto a una parte degli utili. Certo che, argomenteranno gli avvocati dello Schmitz, il Gerlach non avrebbe potuto scrivere il suo libro senza l'intervento dell'ipnotizzatore. Ma, d'altra parte, si potrà obiettare, non c'è dubbio che tanto il materiale quanto la stesura del romanzo sono espressione della personalità artistica del Gerlach e di lui soltanto.

Massimo Conti

L'autista assassinato nel bosco supplicò la grazia per i figli

L'atroce deposizione della coppia di svizzeri e del sardo che componevano la banda dei tassì - «Nella furia dei colpi il pugnale si incurvò»

Salvatore Gadoni, che uccise il tassista Ferrara con dodici pugnalate, nell'aula della Corte d'Assise (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 12 febbraio.**

Stamane, alla seconda udienza del processo al terzetto — una coppia di svizzeri ed un sardo — che componeva la «banda dei tassì», la folla era tale che gli agenti della Celere e i carabinieri hanno dovuto intervenire con energia per liberare l'ingresso della Corte d'Assise.

Il presidente Peluso legge il rapporto della polizia sul delitto più grave: l'uccisione del conducente di tassì Gennaro Ferrara. Viene quindi sentito Salvatore Gadoni, il giovane sardo pienamente confesso: fu lui che vibrò le pugnalate mortali all'autista.

Il Gadoni narra anzitutto le rapine compiute la notte del 21 settembre, servendosi del tassì di Leonardo Leonardon: «Ci recammo in Piazza della Repubblica e dicemmo all'autista di accompagnarci a Cinecittà: quando fummo lontani dal centro, Meier pose la pistola alla nuca del conducente, ingiungendogli di andare dove dicevamo noi e di non parlare». Poi fecero salire sull'auto il gerente di un chiosco di benzina, Giovanni Silvestri, e lo condussero al ponte della Magliana: lì, il Meier, lo rapinò di tutto ciò che aveva, 15 mila lire e un orologio di oro; prima di abbandonarlo in quel luogo, lo svizzero gli sferrò vari pugni al capo, spaccandogli le labbra e facendogli saltare tre denti.

Poi il Gadoni racconta come fecero la seconda rapina. Depredato l'autista di tutto il suo denaro, si fermarono davanti ad un altro distributorio di benzina. L'uomo addetto alla pompa, Arnaldo Morsa, si vide puntare contro una pistola dal Meier, ma, per nulla impaurito, tirò fuori anche lui una pistola e cominciò a sparare; i tre fuggirono a piedi, abbandonando sia il Leonardon che il Morsa rimasto ferito alla mascella.

Quando il Gadoni passa alla uccisione del tassista Ferrara, il P. M. domanda: «Vorrei sapere se la somma pattuita per il trasporto fu pagata in anticipo». La precisazione ha lo scopo di provare come, non essendovi stato alcun pagamento anticipato, il delitto non scaturì improvviso dalle circostanze, ma fu premeditato: il Gadoni risponde: «Non so». Alla domanda di uno degli avvocati della P. C. se quella sera i tre avessero avuto del denaro, l'imputato dichiara pronto: «No, né io, né i due svizzeri». Essi, dunque, noleggiarono il tassì, sapendo che non lo avrebbero mai pagato.

Quando il Gadoni rivela i particolari della fine del povero Ferrara, i familiari di questo, presenti in aula, non possono trattenere il pianto. E il Gadoni continua impassibile. «Giunti nel bosco, il Meier perquisì l'autista, poi gli ordinò di mettersi in ginocchio: alla ragazza diede la pistola perché la tenesse puntata contro il Ferrara; poi mi chiamò in disparte, dicendomi di uccìderlo a pugnalate per evitare che si udissero gli spari. Poiché esitavo, Meier mi minacciò: o fai quello che dico io, o hai già vissuto troppo».

Presidente — E voi, che faceste?

Imputato — Lo uccisi.

Presidente — E dopo?

Imputato — Mi allontanai ed il Meier andò presso il corpo e, per assicurarsi che l'uomo fosse morto, gli sferrò vari calci al capo. Quindi ritornò da me e disse: è morto, perché tremi?

Presidente — Prima di morire l'autista gridò?

Imputato — Sì, diceva: "Non mi uccidete, ho figli, lasciatemi stare. Vi giuro che se non mi ammazzate non vi denuncerò. Come faranno i miei figli a vivere senza di me?".

Presidente — E la Alder, che faceva?

Imputato — Dopo averle dato la pistola, Meier se la riprese e lei si allontanò, aspettandoci.

Presidente — E' vero che il pugnale, nella furia dei colpi si curvò?

Imputato — Sì. E fu Meier a raddrizzarlo.

Dopo una breve interruzione viene interrogato Meier. Egli afferma: «Mi protesto del tutto innocente dell'omicidio del tassista Gennaro Ferrara. Appresi della sua fine l'indomani leggendo i giornali. Mi recai ai Camaldoli per la rapina, ma ignoravo che cosa avvenisse nel bosco fra l'autista e Salvatore Gadoni, che fu l'unico ad avvicinarlo. E quando poi gli chiesi perché lo avesse assassinato, il Gadoni disse che aveva dovuto difendersi».

E' quindi la volta della Alder. Essa riconosce di aver puntato la pistola contro l'autista, ma precisa che ad un certo momento si allontanò. Quanto all'omicidio, essa lo ignorava anche perché i due le dissero di aver soltanto rapinato il tassista.

c. g.

Un'auto cozza contro un camion morti due uomini e un ragazzo

La sciagura di notte sulla Firenze-Mare - L'autocarro si era arrestato per una foratura

Firenze, 12 febbraio.

Due uomini e un ragazzo di 12 anni sono morti in uno scontro, avvenuto stanotte, verso le 2, sulla Firenze-Mare al Km. 67, in località Fagnano, fra un autocarro e una «Ford».

L'autocarro, targato Napoli, si era fermato sul lato destro della strada, con i fanali di posizione accesi, e dalla cabina erano discesi il proprietario Donato Chiantese e l'autista Vincenzo Chianese, entrambi napoletani, per sostituire la gomma posteriore destra forata.

Il Chianese aveva appena finito di sistemare il «crick» quando una «Ford», a bordo della quale si trovavano il pasticcere Alvaro Bartelloni di 50 anni, abitante a Lido di Camaiore, il barista Giorgio Biagiotti di 30 anni e il ragazzo Manolo Ventavoli, di 12 anni, tutti abitanti a Pistoia, giungeva a tutta andatura alle spalle dell'autocarro. Tale era la violenza dell'urto che il pesante veicolo veniva sbalzato in avanti di alcuni metri mentre il carico, composto da piante da frutto, si rovesciava.

Rimasti miracolosamente illesi, i due napoletani davano l'allarme e sul posto giungeva poco dopo la polizia stradale ed una autoambulanza della Misericordia. Purtroppo per il Bartelloni e il Biagiotti non c'era più nulla da fare. Il ragazzo, invece, respirava ancora. Trasportato all'ospedale di Lucca, nonostante le cure stamane poco prima delle 8 decedeva.

Sulle cause della sciagura due sono le ipotesi: o il Bartelloni è stato colto da malore o non ha scorto l'ostacolo. Non è visibile sull'asfalto alcuna traccia di frenata, il che significa che la «Ford» è andata ad incastrarsi sotto l'autocarro in piena velocità. La macchina era di proprietà del signor Ventavoli, padre del piccolo Manolo, che l'aveva data a nolo ieri al Bartelloni e al Biagiotti: alla gita aveva voluto prender parte anche il ragazzo e il padre, conoscendo bene i due, aveva accondiscesο.

Il comandante Sist ritira la querela a due giornalisti

Roma, 12 febbraio.

Il comandante Ugo Sist, come è noto, è salito alla ribalta della cronaca a causa della tragedia che si è abbattuta sulla sua famiglia, con la misteriosa uccisione della giovane moglie Nelly Mazzuoli. Nel corso delle prime indagini che i carabinieri stavano svolgendo per scoprire l'autore del crimine, sul «Paese Sera», a firma di Orazio Barrese, apparve un articolo esclusivamente dedicato alla figura del comandante Sist.

L'articolo del Barrese turbò profondamente il comandante già affranto dal dolore per la tremenda morte della moglie. Egli, assistito dall'avv. Adolfo Gatti, querelò «Paese Sera» in quanto nello scritto di Orazio Barrese si diceva che i suoi continui viaggi in Africa — il comandante fa parte di un equipaggio di una Compagnia aerea civile e la linea dove è impiegato è proprio quella che collega l'Italia a Johannesburg — sarebbero stati connessi con una poco chiara attività; e che Nelly Mazzuoli sarebbe stata immessa dal marito in una cerchia di persone legate a questa attività.

Il magistrato aveva fissato per ieri il processo contro Michele Salerno, direttore del giornale, e contro Orazio Barrese. Il giornale, però, ha rilasciato al comandante Sist una dichiarazione nella quale si afferma che quanto apparso sul giornale era stato desunto da voci incontrollate e quindi risultate poi prive di qualsiasi fondamento e che pertanto si esprime al comandante il rincrescimento per l'avvenuta pubblicazione e la solidarietà per la disgrazia che lo ha colpito.

Il comandante Sist ha quindi ritenuto opportuno ritirare la querela, e il processo contro Salerno e Barrese, difesi dall'avv. Nino Gaeta, si è estinto.

Tre nuovi clamorosi arresti per lo scandalo della baronessa

Si tratta di un medico, che avrebbe sottoposto sette volte Paola Riva a pratiche illecite, e di due trafficanti di droga

(Dal nostro corrispondente) **Treviso, 12 febbraio.**

Le indagini sull'infanticidio compiuto dalla baronessa Paola Riva e da sua madre Anna Mussetti Bernagiotto, stanno assumendo sviluppi sensazionali, anche se, in certo modo, previsti. L'estensione dell'inchiesta a tutto il torbido passato delle due donne aveva nei giorni scorsi portato all'arresto dell'ostetrica triestina Marinella Pellizzon Romano, accusata di aver compiuto pratiche illecite sulla baronessa, e dell'ex-direttore di un albergo, Alfredo Beltrate, implicato nel traffico di stupefacenti.

Nelle ultime ore l'autorità ha spiccato e fatto eseguire altri tre mandati di cattura. Il primo riguarda il medico triestino, dott. Antonio Danieli, fu Giovanni, di 56 anni, residente a Opicina e già detenuto nelle carceri di Trieste che, in concorso con l'ostetrica Romano, avrebbe procurato ben sette aborti alla baronessa Riva, percependo per ogni prestazione la somma di 85 mila lire, con l'aggravante di aver commesso i fatti violando i doveri inerenti a un pubblico servizio; egli sarà tradotto domani alle carceri di Treviso.

Il Danieli è in attesa di processo per un'analoga imputazione. La notte sul 12 settembre scorso, infatti, una giovane donna, Emilia Zanatic, venne ricoverata d'urgenza all'ospedale per una grave emorragia; morì pochi giorni dopo. Le indagini accertarono la responsabilità del Danieli e della ostetrica Maria Fossi, che avrebbero compiuto pratiche illecite sulla giovane donna. Inoltre nel 1957 il Danieli è stato condannato a due anni di reclusione, per analogo reato, pena che ancora scontava nel carcere di Trieste.

Il secondo arrestato è Leone Splendori che, oltre ad essere imputato di concorso con la Romano e con il dott. Danieli nelle pratiche illecite, avrebbe fornito eroina e morfina alla baronessa e a sua madre, ricevendo in cambio complessivi tre milioni e mezzo. Lo Splendori ha 28 anni ed è coniugato con due bambini, ma, mentre la sua famiglia vive a Padova, egli risiede a Vicenza con una donna dalla quale ha avuto recentemente un bimbo; dieci giorni or sono, subodorando il vento infido, dopo la pubblicità data ai fatti di Selva del Montello, si era trasferito a Schio, dove è stato arrestato dai carabinieri: egli non ha opposto alcuna resistenza dicendo anzi che se l'aspettava.

Leone Splendori era entrato nel '57 al servizio della baronessa Riva in qualità di autista, ma presto capì che il modesto stipendio avrebbe potuto essere arrotondato se avesse favorito il vizio della droga, che le due donne non avevano potuto tenergli nascosto, e così si adoperò per fornire a madre e figlia notevoli quantitativi di stupefacenti. Egli giunse a diventare l'uomo di fiducia della baronessa, la quale — secondo quanto sarebbe risultato dalle ultime indagini — un giorno pensò di servirsi di lui per togliere di mezzo il proprio marito, dal quale vive separata da dieci anni.

L'autista parve accettare l'incarico, ma in realtà intascò solo un vistoso anticipo sulla somma pattuita, acquistando, per dare ad intendere di aver preso sul serio la questione, una pistola scacciacani per poche centinaia di lire, pistola che era solito poi mostrare alle padrone come per garantire la futura esecuzione del colpo mai compiuto. Un individuo scaltro e senza scrupoli, del quale la giustizia aveva già avuto occasione d'interessarsi e che probabilmente sarebbe caduto nelle mani degli agenti anche senza l'infanticidio di Selva del Montello.

Il terzo arrestato è Luciano Caputo, personaggio venuto fuori dalla famosa «agenda rossa» della baronessa. E' stato facile rintracciarlo in quanto accanto al nome era anche segnato l'indirizzo esatto: via Riviera Bianelli 4, Padova. L'imputazione che grava su di lui è di avere fornito stupefacenti alla villa delle due signore. Nei primi interrogatori egli ha respinto ogni accusa, ma un confronto con la baronessa Riva e le circostanziate dichiarazioni di questa avrebbero accertato e chiarito la sua responsabilità. Il Caputo, ex-agente ausiliario della polizia stradale, si sarebbe procurata la droga importandola dalla Svizzera.

Le indagini sul traffico di stupefacenti non si sono ancora esaurite; domattina si sposteranno a Venezia, dove sono previsti altri due fermi.

a. s.

Aggredisce l'armaiolo che gli rifiuta una pistola

Milano, 12 febbraio.

Presso un negozio di armi, la polizia ha fermato un giovane che, con minacce, intendeva ad ogni costo procurarsi una rivoltella. Il fermato è Pietro Segreto, di 35 anni, residente a Bergamo in Borgo Palazzo 75 ed alloggiato a Milano all'albergo popolare di via Marco D'Oggiono. E' mutilato della mano destra.

Egli si era presentato una prima volta nel negozio dell'armaiolo Giuseppe Canivini, di viale Bligny 41, martedì mattina, chiedendo di acquistare una pistola; poiché non era in possesso della prescritta autorizzazione di polizia, il Canivini si era rifiutato di accontentarlo. Il mancato cliente si è ripresentato ieri mattina. Le sue insistenze sono divenute più pressanti; rifiutandosi ancora il Canivini di esaudirlo, il Segreto si è lanciato contro la vetrina in cui erano esposte le armi, fracassandola con il pugno sinistro, ed ha cercato di impossessarsi di una rivoltella. Il Canavini ha estratto la sua rivoltella personale e l'ha puntata sul Segreto. Intanto accorrevano i familiari del Canavini e veniva chiamata la polizia.

Il Segreto ha spiegato il suo gesto affermando di voler procurarsi una rivoltella per compiere una vendetta; non ha precisato contro chi: ha detto di essere stanco di essere perseguitato. Trovandosi a Tunisi come lavoratore civile, era rimasto mutilato della mano nel 1943 per un'esplosione. La sua domanda per ottenere una pensione non ha avuto esito positivo e perciò voleva vendicarsi. E' stato trattenuto in attesa di ulteriori informazioni ed accertamenti.

Sposa in carcere la ragazza che accoltellò il seduttore

Catania, 12 febbraio.

La ventiduenne Vincenza D'Urso, reclusa nelle carceri giudiziarie di Catania, s'è sposata oggi con il venticinquenne Vincenzo D'Agostino.

I due giovani, due anni fa, erano fuggiti da casa per accelerare il matrimonio ch'era avversato da alcuni familiari. L'indomani, però, il D'Agostino s'affrettò a riconsegnare la ragazza ai genitori facendo presente di non poter regolarizzare la questione con il matrimonio, come prima era suo desiderio, perché s'era accorto che Vincenzina aveva avuto una precedente «disavventura».

La ragazza si rese conto allora della gravità di una relazione avuta all'età di 16 anni con certo Ernesto Finocchiaro e si affrettò quindi a recarsi da questo invitandolo a porre rimedio al malfatto. Di fronte al diniego del seduttore, la giovane tentò di ucciderlo con una coltellata all'addome. Per questo il 31 dicembre scorso fu condannata a tre anni e due mesi di reclusione dalla Corte d'Assise.

In seguito, Vincenzo D'Agostino si è ricreduto sui sentimenti di Vincenzina circa il rispetto del proprio onore ed ha deciso di sposarla. E la cerimonia nuziale ha appunto avuto luogo stamattina nella cappella delle carceri. Al termine del rito, la ragazza è tornata nella propria cella.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani alla Commissione di Appello federale

La sentenza su Roma-Alessandria ritorna nuovamente in discussione

Nel terzo giudizio calcistico verrà tolto un punto ai grigi e ridato alla squadra romana? - Un problema delicato che tocca anche la serietà del lavoro dei giudici - Si attendono intanto i ricorsi sul caso Bari

Non crediamo ci sia al mondo ambiente più difficile da amministrare e da dirigere, di quello del calcio italiano. Se ne esiste uno, gradiremmo conoscere dove si trova. Così da lontano, per curiosità, e [illegible] nessun desiderio di penetrare in esso, per carità.

Chè, se dura è la lotta sui campi di giuoco per le due grosse questioni del primato e della retrocessione, più accanito ancora è il combattimento attorno ai tavoli delle diverse Commissioni quando ad esse si giunge per dirimere problemi che toccano direttamente gli interessi dei singoli contendenti.

La C.a.f. — Commissione di appello federale — per esempio, sta ora al centro di due grossi problemi aventi per base o per oggetto, l'uno una invasione di campo, e l'altro un tentativo di corruzione di arbitro. Il primo è un cavallo di ritorno, il secondo è un cavallo in arrivo. Su quest'ultimo è già stato espresso un giudizio di prima istanza, contro il quale dalle due parti si vuole ricorrere. E' un caso che occuperà le cronache in un proseguo di tempo. Per intanto la opinione pubblica non ha potuto fare a meno di rimanere colpita dal fatto che a tanto chiasso sia seguita, con tutta semplicità, una assolutoria generale o quasi. Come stupito ha pure la dichiarazione dei giudici — in certo stridente coi precedenti, colla prassi e colle decisioni codificate — che le società possono non essere ritenute responsabili degli errori dei loro dirigenti.

Il primo caso ritorna invece di attualità. E' il famigerato caso Roma-Alessandria, giudicato in un modo dalla Commissione giudicante, e nell'altro dalla Commissione di appello. La società colpita, la Roma, è ricorsa contro la [illegible] sentenza, per un vizio di forma, diciamo così. La questione sottile verte sui limiti della cosiddetta insindacabilità delle affermazioni dell'arbitro. Ci sono stati degli arbitri che si sono presi fior di ceffoni, e che nel rapporto hanno detto semplicemente «non è vero». Questo del caso presente si è preso un pugno che necessitò una pronta medicazione ad un occhio, e dice che la sua serenità non ne è stata turbata. E la serenità della squadra ospite e dell'ambiente in genere.

Il problema ritorna così, per sabato sera, sul tavolo dal quale, in seconda istanza, gli stessi giudici già hanno giudicato. Al Nord ci si accorge appena del frastuono che il caso fa. Al Sud si è scatenata tutta una tempesta, con attacchi alla Commissione d'appello e contumelie — tollerate in alto — ai suoi componenti. Il che pare, se non altro, riprovevole. Perchè si tratta di una Commissione in carica, che gode della fiducia di chi sta in alto, e che è composta da persone serie, fra altro anche da un giudice effettivo del Tribunale normale. Una Commissione che non ha mai esitato nel colpire a destra ed a manca, a Nord come a Sud, quando è stata interpellata ed investita.

L'opera di questa Commissione dovrebbe essere attesa in silenzio, non preceduta da una bufera di attacchi, insinuazioni e vituperi. Come sul campo, pare si pensi soltanto di un punto in classifica del campionato, come punto di mira pratico, non dimentichiamolo. E se il caso fosse successo ad Alessandria invece che a Roma? Ci si è mai pensato? Calma quindi, mentre nell'Aula entra la Corte.

Vittorio Pozzo

Brown batte Busso e resta campione mondiale dei leggeri

Houston, 12 febbraio.

Joe Brown, con netta superiorità, ha battuto, ai punti in 15 riprese, lo sfidante Jonny Busso ed ha così brillantemente conservato il titolo mondiale dei pesi leggeri. Col suo destro poderoso il campione del mondo ha messo a terra l'avversario alla nona ripresa. Il giovane italo-americano si è rialzato continuando a combattere con tenacia, ma Brown lo ha colpito ancora.

Da quel momento la sua superiorità, già manifesta, è diventata schiacciante e Busso, dando prova di molto coraggio, è andato sino al termine del combattimento, che ha finito provatissimo e con il viso pesto e sanguinante.

L'italo americano Johnny Busso, colpito da un violento destro di Brown, cade durante l'incontro vinto dal negro per il titolo mondiale dei pesi leggeri (Telefoto)

I più forti discesisti sulle nevi del Trentino

L'asso austriaco Schranz, il francese Bozon, svizzeri e tedeschi a confronto con gli azzurri - Oggi slalom gigante

Mad. di Campiglio, 12 febbraio

In una mattinata splendida di sole, i settantatrè concorrenti che domani, in rappresentanza di [illegible] nazioni, scenderanno in gara per lo slalom gigante che apre la «3 Tre» hanno concluso gli allenamenti. La corsa si svolgerà su una pista di 2490 metri, con circa seicento metri di dislivello e, lungo il tracciato saranno disposte sessantacinque porte: il campo ideale per operare una selezione dei valori tra gli sciatori che rappresentano l'élite del discesismo mondiale.

Sono presenti, naturalmente con il ruolo di favoriti, gli austriaci capeggiati da Karl Schranz: il giovanissimo campione di Sant Anton sarà duramente impegnato a confermare una superiorità tradizionale che le recenti gare di Garmisch per il Kandahar hanno solo in parte sottolineato. A contrastargli il passo verso un nuovo trionfo, oltre ai compatrioti Stiegler, Mark, Gramshammer, Zimmermann ed Oberaigner (quest'ultimo in momento particolarmente felice) si allineano al via i francesi, fortissimi in Bozon (vincitore dello slalom a Garmisch), in Parillat, in Arpin, in Vuarnet, i tedeschi con Obermuller e Leitner, gli svizzeri con Forrer e Brupbacher. Questa volta, occorre non dimenticare gli italiani, i quali, dopo alcune stagioni deludenti, si sono ora messi in mostra con qualche onorevole piazzamento. Solo Milianti, feritosi recentemente in allenamento è incerto; gli altri, da Alberti a Zulian, da Pedroncelli a Felice De Nicolò, da Carlo Senoner a Sciorpaes, a Gluck, a Gino Burrini, a De Prato, a Francesco De Florian sono pronti a gettarsi per le discese, in quella che è la più importante manifestazione italiana del '59.

Particolare attenzione merita un gruppetto convocato a disposizione dei tecnici federali: nel gruppetto ci son figure di seconda piano, capaci di ottimi risultati. Un nome per tutti: quello di Fili che, di punto in bianco, si è imposto in parecchie gare minori, dando l'impressione d'aver chiuso un lungo periodo nel quale tutte le speranze in lui riposte sembravano aver fatto naufragio.

Tre discesiste infortunate in allenamento a Cortina

Cortina, 12 febbraio.

Durante le discese di allenamento svoltesi oggi sul canalone della Tofana, tra sciatrici iscritte al Concorso Internazionale Fis, sono rimaste infortunate.

Si tratta della bulgara Angueiova, che ha riportato un leggero strappo ai legamenti, dell'australiana Stokes, che in una paurosa caduta ha riportato la frattura della clavicola destra e la commozione cerebrale e della francese Vuarnet, che ha riportato la frattura plurima della tibia destra.

Renato Longo tra i favoriti nei «mondiali» di ciclocross

Telecronaca diretta da Ginevra

Ginevra, 12 febbraio.

Quattro azzurri, Longo, Pertusi, Severini e Ferri, sono giunti a Ginevra, dove si disputa domenica il campionato mondiale di ciclocross. E' questa l'unica specialità del ciclismo, nella quale gli atleti italiani non sono mai riusciti a conquistare la maglia iridata; quest'anno, però, la pattuglia azzurra, e, in particolar modo Longo (un giovane veneto trasferitosi a Milano, dove fa il panettiere) ha buona possibilità di affermazione, anche se lo schieramento degli avversari una volta ancora si presenta particolarmente agguerrito. Tra i nostri rivali figurano francesi, tedeschi e svizzeri: il più forte è senza dubbio il francese Dufraisse che da ben cinque anni è laureato campione del mondo.

In campo italiano, Longo è nelle migliori condizioni. Il ragazzo, dopo avere tentato fortuna tra gli *stayers* (fu campione italiano dei dilettanti) ha trovato nel ciclocross la possibilità di emergere: quest'anno ha tagliato per primo il traguardo in ben 14 corse.

Domenica dalle 15 alle 16,30 la tv trasmetterà in eurovisione, la telecronaca diretta della gara di Ginevra, valevole per il campionato mondiale di ciclocross.

Lo «sciopero del trotto» a Villa Glori ha avuto termine. I proprietari delle scuderie centro-sud hanno fatto correre ieri a Roma i loro cavalli, pur riservandosi di protestare con l'u.n.i.r.e.. La riunione era imperniata sul Premio Circeo, vinto da Brigantino.

Nei campionati piemontesi iniziatisi ieri a Torino hanno superato i primi turni i seguenti pugili: Frigotto (Aosta), Isolette (Gardoncini), Petronillo (Junior), Bettoni (Cagna), Strano (Novara), Lionetti (Baroni), De Orti (Asti), Orma (Acqui), Mambrini (A. P. Torino), Prandi (Alba), Cerioli (Casale), Pautasso (Incet), Sardone (Junior), Marchisio (Junior).

Fausto Coppi invitato a correre negli Stati Uniti ed in Canada

Ad Acqui l'ex-campionissimo ha presentato ieri la sua nuova squadra - Genova-Nizza e Milano-Torino tra le prime corse in programma - Un parere sulla rivalità Baldini-Defilippis

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 12 febbraio.

Coppi, arrivato sulla soglia dei quarant'anni, continua imperturbabile la sua attività. Gli organizzatori dei circuiti di quest'inizio di stagione [illegible] gli umori del pubblico, cercano il campionissimo quasi come ai bei tempi dei trionfi ai Giri d'Italia e ai Tours. Fausto ha gareggiato in Francia insieme con Louison Bobet martedì scorso, poi lo stesso Bobet ha pregato Coppi d'un favore da collega. C'era una gara a Narbonne; in programma per ieri pomeriggio, la presenza del grande asso italiano sarebbe stata accolta con gioia da chi aveva predisposto la manifestazione.

Fausto, dopo qualche tentennamento, s'è lasciato tentare ed ha risposto di sì. Ha corso regolarmente, quindi, salito a bordo della macchina guidata da Milano ha compiuto a tempo *record* il viaggio di ritorno a Novi Ligure. E' giunto a Novi stamattina verso le cinque, si è buttato sul letto, ha dormito quattro ore, per rimontare in sella alle 9 con i suoi nuovi compagni di squadra. Una sgroppata nel freddo pungente e nella nebbia, con un finale a passo piuttosto sostenuto, giusto per arrivare in tempo ad Acqui, dove, a mezzogiorno, è stata presentata ufficialmente la compagine che, lungo il 1959, avrà Fausto come capitano.

Si tratta di un abbinamento. Le biciclette portano il nome del campione che figura anche sulle maglie (bianche a righini verdi) insieme con il nome di una ditta di cosmetici. Questa ditta ha affidato il compito di seguire la nuova attività ad un suo funzionario, il dottor Moretti, ben noto in campo sportivo per essere stato allenatore degli atleti azzurri ai tempi di Comstock. Massaggiatore è Cavanna, che ormai si è riappacificato con Coppi (trovandogli, alcuni giorni fa, una gamba «stranamente fuori posto»). I corridori sono: Coppi, Boni, Angelo Coletto, Giamondi, Kazianka, Cassano, Saiza e Lunardi, tutti italiani. Si devono aggiungere gli spagnoli Bahamontes, Berrendero e San Emeterio. In dubbio ancora l'argentino Batiz. Se l'accordo con lui non sarà raggiungibile, entrerà in formazione molto probabilmente il francese Hassenforder. Direttore sportivo: Ettore Milano.

Coppi, presentando i suoi «ragazzi», ha dato libero sfogo alla carica di umana simpatia che è capace di generare. Non un discorso lungo e noioso, piuttosto una chiacchierata tra amici. «Non è uno squadrone — ha detto Coppi — ma ci sono uomini in grado di fornire parecchie soddisfazioni. Bahamontes può vincere qualsiasi gara a tappe, Tour compreso. Angelo Coletto regalerà sorprese gradite, Boni, finora sfruttato troppo e male, deve imparare a fornire lo sforzo al momento giusto per rendere secondo le sue doti naturali. Qualche giovane mi [illegible] parecchi numeri. La stagione è lunga: la compagine è impostata in modo da farsi onore».

Il programma è solo delineato a grandi linee. Domenica e martedì Coppi corre a Monaco. Poi la Genova-Nizza e la Settimana Sarda. Poi il Giro del Levante e la Milano-Torino. «Per il Giro d'Italia?» è stato chiesto. Più no che sì: comunque nulla di deciso. Coppi, per quel periodo, ha un invito a gareggiare in Canada. Conta di andarci, facendo, prima, una puntata a Buenos Aires e, dopo, una breve sosta a New York per affari.

La chiacchierata è filata via rapida sui binari delle piccole confidenze. Un accenno alla «questione Proietti». Per Fausto la faccenda è chiusa. Ma il campione in proposito ha idee chiare: «Io non cerco noie. Se qualcuno però mi vuol far del male, apro la bocca e spiffero tutto. Ho prove sufficienti per esser sicuro di quel che sostengo».

«E il duello del giorno, tra Baldini e Defilippis?».

«Defilippis ha raggiunto il massimo delle sue possibilità. Baldini, invece, può migliorare ancora. Tra i due, in linea di classe pura, c'è una differenza a favore di Baldini. In pratica, però, la grinta del torinese esercita un peso notevolissimo. Là loro sarà una battaglia ai ferri corti. Entrambi però devono far attenzione all'eccessiva marcatura. Tra i due litiganti, c'è sempre un terzo pronto a godere, ne so qualcosa per esperienza».

La squadra lascia presto Acqui per trasferirsi a Varazze. Qui continuano gli allenamenti sotto la guida di Coppi. Il quarantenne del nostro ciclismo non si spaventa dei chilometri da percorrere.

Gigi Boccacini

Il Lecce ha vinto ieri il recupero del torneo di serie B, battendo il Verona per 1-0: marcatore Savioni al 8' del I tempo. In seguito a questa vittoria la squadra lombarda sale al secondo posto in classifica generale con punti 27 ad un punto dalla capolista Atalanta.

Sivori segna quattro reti nella Juventus contro il Saluzzo

L'italo-argentino appare migliorato, quasi certamente giocherà contro il Padova - Incerto Nicolè - Tra i granata Armano a riposo e Arce ala

In vista dell'incontro con il Padova i titolari della Juventus non hanno giocato una vera e propria partita di allenamento. Depetrini si è limitato a «provare» i calciatori che dovrebbero giocare domenica e per i quali permane ancora qualche dubbio causa le condizioni fisiche. Primo fra questi Sivori, poi Ferrario, [illegible] ed anche Palmer. La gara, disputata al mattino per evitare di guastare il campo molliccio per il disgelo, vedeva la formazione bianconera opposta alla squadra del Saluzzo. Lo schieramento juventino contava su Vavassori; Aggradi, Boldi; Fuin, Ferrario, Leoncini; Muccinelli (Stacchini), Turchi, Sivori, Palmer, Stivanello. Gioco assai vivace e undici goals (a due). Sivori ha segnato quattro reti, cinque volte ha realizzato Turchi, ed un goal ciascuno Stacchini, che aveva sostituito Muccinelli uscito dal campo per un leggero infortunio, e Stivanello.

Sivori ha giocato con buona voglia, ha [illegible] ancora un po' di dolore alla caviglia sinistra, ma è rimasto in campo sino alla fine. In progresso Ferrario, non a punto Palmer. Quest'ultimo potrebbe entrare in squadra qualora sia Sivori che Nicolè dovessero rimanere in tribuna. Una decisione sulla disponibilità dei [illegible] giocatori titolari è stata rinviata a fine settimana, forse a domenica mattina. E' molto probabile per non dire sicuro che Sivori sia presente in gara. Anche Nicolè va meglio, tanto che nel pomeriggio si è allenato assieme agli altri atleti, lasciati a riposo nella mattina.

L'allenatore Depetrini non può comunque rendere noto per ora lo schieramento della squadra per l'importante confronto con il Padova. Pare comunque che Vavassori venga confermato, anche se Mattrel sta gradatamente tornando in forma dopo l'interruzione dovuta ad un malanno di natura reumatica.

Per i granata il lavoro preparatorio è risultato ieri di carattere leggerissimo. Quasi tutti i giocatori apparivano piuttosto affaticati dalla partita di prova sostenuta mercoledì pomeriggio. Senkey dopo la solita passeggiata mattutina ha prescritto appunto una dose molto ridotta di esercizi. In casa del Talmone-Torino risulta che ad Armano è stata concessa una licenza di quattro giorni, da trascorrere in famiglia, ad Alessandria: per cui il ruolo di estremo destro sarà quasi sicuramente, per la trasferta di Vicenza, affidato ad Arce.

La probabile formazione per la imminente partita esterna potrebbe perciò essere la seguente: Vieri (Rigamonti); Grava, Farina; Bearzot, Varglien (Ganzer), Bonifaci; Arce, Mazzero, Virgili, Marchi, Crippa.

Accavallo a Roma pareggia con Manca

Roma, 12 febbraio.

Al Palazzetto dello Sport ha avuto luogo [illegible] una riunione di boxe. Uno degli incontri più attesi, quello fra il peso mosca sud-americano Accavallo e Manca di Civitavecchia, è terminato alla pari dopo dieci riprese.

Anche il confronto fra i pesi massimi Amati di Roma e Bruno Scarabellin di Venezia sulla distanza di otto riprese si è concluso alla pari.

Bollettino della neve

Pian Benot	cm.	120	Prali [illegible]	cm.	150	Rif. Maria Luisa	cm.	270
Punta Rocion	»	180	Pragelato	»	95	Ayas Champoluc	»	125
Balme	»	150	Sauze d'Oulx	»	80	Breuil Cervinia	»	150
Pian della Mussa	»	200	Sportinia	»	170	Plateau Rosa	»	180
Bardonecchia	»	60	Tre pini	»	200	Cogne	»	100
Colomion	»	180	Alagna	»	130	Conca Pila	»	100
Jafferau	»	220	Alpe di Mera	»	140	Courmayeur	»	150
Cesana C. Gervis	»	175	Lago Mucrone	»	200	Gressoney	»	145
Monti della Luna	»	195	Monte Camino	»	220	La Thuile	»	150
Pian Gimont	»	195	Mottarone	»	120	Valtournenche	»	130
Claviere	»	130	Macugnaga	»	80	Limone Piemonte	»	150
Sestriere	»	300	Capanna Cossarso	»	200	Frabosa Soprana	»	100
Chiomonte Frais	»	80	Formazza Ponte	»	80	Vernante	»	80

Continuano le indagini a Faenza

Denunciato il gerente Aci per le patenti irregolari?

Faenza, 12 febbraio.

Due persone sono state denunciate all'autorità giudiziaria perchè ritenute responsabili dell'illecito modo con cui venivano vidimate a Faenza le patenti automobilistiche da parte dell'Aci. Ne ha dato oggi notizia il pretore, dott. Piero Tortolati. Denunciati sarebbero, a quanto sembra, il gerente del locale ufficio Aci Valdo Guerrini e sua moglie, la maestra Rina Gordini.

All'origine del fatto è il caso di un automobilista bolognese, il quale, il 3 febbraio scorso, di passaggio da Faenza, trovava comodo sostare nella nostra città per far vidimare la propria patente. Poco dopo essere uscito dall'ufficio, situato in via XX Settembre, notava che sulla patente era stata applicata una marca da bollo già usata: presentava infatti segni indubbi di una vecchia timbratura. L'autorità giudiziaria, subito informata del fatto, disponeva immediate indagini, affidandone l'espletamento al tenente comandante la sezione polizia stradale di Ravenna.

L'ufficiale, in collaborazione col maresciallo comandante il distaccamento di Faenza, nel giro di poche ore portava a termine i primi positivi accertamenti circa la natura e l'entità dell'infrazione. Le indagini proseguono alacremente e sono state estese in tutta la regione allo scopo di controllare l'effettivo numero delle patenti vidimate in quel modo.

Si calcola che all'incirca esistano nel comune di Faenza non meno di 10 mila patenti, di cui il novanta per cento si troverebbero nelle condizioni suddette.

Una condanna e due assoluzioni per un grave incidente stradale

Casale, 12 febbraio

Dopo una laboriosa udienza con minaccia di incriminazione di un teste, il Tribunale di questa città ha assolto oggi con formula piena dalle imputazioni di omicidio colposo, lesioni colpose ed omissione di segnali luminosi gli operai Erminio Lachello e Luigi Ratifondi, di Felizzano (Alessandria). Ha invece condannato Alessandro Lajo, di Casorzo (Asti), ritenendolo responsabile dei reati ascrittigli, a quattro mesi di reclusione con la condizionale, a mille lire di ammenda e 4 mila di multa.

I tre operai, per incarico della società Acquedotto del Monferrato, nel luglio '57, lavoravano sulla provinciale Alessandria-Vignale a scavare un fosso per interrarvi delle condutture. Ma la sera del 17 di quel mese le segnalazioni di pericolo per lavori in corso furono insufficienti come numero, e addirittura venne omessa quella luminosa per la notte. Accadde così che due giovani di Viarigi (Asti), Matteo Ghibaudo e Francesco Accornero, dopo una serata danzante a Vignale, ritornando al loro paese a bordo di una motocicletta, andarono a finire nel fossato: il Ghibaudo rimase ucciso sul colpo, l'Accornero riportò fratture multiple, guarite in settanta giorni. I tre operai erano stati rinviati a giudizio quali responsabili dell'incidente.

L'Accornero, all'udienza, modificando la versione resa in istruttoria, forse per diminuire la responsabilità degli imputati, ha tentato di attribuire la causa dell'incidente ad una fantomatica automobile. Il Presidente l'ha ammonito più volte a dire la verità e infine l'ha fatto chiudere in guardina a meditare sulle conseguenze di una falsa testimonianza. Non era trascorso un quarto d'ora che già l'Accornero chiedeva di poter ricomparire dinanzi al magistrato, dichiarandosi quindi pentito di aver tentato di ingannare la Giustizia.

Una signora a Firenze si getta dall'ultimo piano

Firenze, 12 febbraio.

Alle 10 di stamane un corpo si abbatteva con un tonfo sul marciapiede davanti allo stabile di via Busoni 6. Era l'inquilina dell'ultimo piano, Matilde Rappuoli di 50 anni. Raccolta dai Fratelli della Misericordia, la poveretta, che dava ancora segni di vita, veniva trasportata d'urgenza all'ospedale di Careggi, dove giungeva però cadavere. I sanitari le riscontravano ferite al collo e ai polsi e la frattura della base cranica. La Rappuoli, che era ammalata gravemente di nervi, dopo essersi incisi i polsi e il collo con una lametta da rasoio, si era gettata dalla finestra del proprio appartamento.

Ambulante torinese arrestato per truffa ad un agricoltore

Voghera, 12 febbraio.

I carabinieri di Casteggio hanno arrestato l'ambulante Nicolino Novaira, di 52 anni, abitante a Torino in via Vanchiglia 4. Il Novaira è accusato di una truffa commessa a Stradella il 21 ottobre 1958 con la complicità di due persone non ancora identificate, in danno dell'agricoltore Mario Castagna, di 54 anni, del luogo.

Il Castagna consegnò al Novaira e ai suoi due complici la somma di 550 mila lire a titolo di prestito, ricevendo in pegno un anello che avrebbe dovuto valere, a detta del terzetto, più di un milione, ma che un orefice valutò poche centinaia di lire. Il Novaira è stato denunciato all'autorità giudiziaria per truffa ed associato alle carceri della nostra città a disposizione della Procura.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	11	12
Rendita 3 1/2	70 65	70 65
» » con.	70 55	70 55
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	99 70	99 70
» » con.	99 60	99 60
Redimibile 3 1/2	84 70	84 70
» con.	86 60	86 60
Redimibile 5%	99 90	99 90
» con.	99 80	99 80
Ricostruz. 3 1/2	82 30	82 45
» con.	82 20	82 55
Ricostruz. 5%	96 55	96 75
» con.	96 25	96 55
[illegible] 5%	94 625	94 50
Pr. N. 5% Trieste	94 925	94 55
B.T.N. 5% 1959	104 40	104 40
» » 1960	101 25	101 40
» » 1961	101 —	101 —
» » 1962	100 10	100 10
» » 1963	99 50	99 70
» » 1964	99 45	99 65
» » 1965	99 60	99 60
» » 1966	99 40	99 50
» » [illegible]	99 85	99 70
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2%	99 25	99 25
» 1950 6%	99 50	99 50
» [illegible] 6%	99 30	99 50
» [illegible] 6%	99 80	99 90
» Mare 4 1/2	86 30	86 30
» Mare 5%	107 20	107 55
» [illegible] 4 1/2	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» Mecc. 5 1/2	114 50	117 50
» Elett. 6%	97 50	97 50
» Sider. 5 1/2	100 30	100 65
» [illegible] 6% '51	94 90	94 90
[illegible] 4 1/2	97 20	97 10
[illegible] 5%	98 —	97 40
[illegible] 5 1/2	98 —	98 —
» » '55	98 75	98 40
C.C.O.P. 6%	99 10	99 —
S. Paolo 5%	92 45	92 60
» 4%	94 —	94 —
» 5 1/2	84 —	[illegible] —
[illegible] 5%	89 10	88 90
C.I.D. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia	90 75	91 50
C.I.D. [illegible]	98 —	98 —
» » [illegible]	97 50	97 50
» » [illegible]	97 70	97 50
I.P.O. [illegible] 6%	100 65	100 65
[illegible] 6% sem.	99 20	99 15
» 6% 1956	101 10	101 10
I.M.I. [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	99 75	99 75
» [illegible]	100 —	99 75
» [illegible]	99 70	99 45
» [illegible]	99 75	99 40
» [illegible]	99 80	99 575
[illegible] '33 5%	95 30	95 30
» '37 5%	93 —	93 —

	11	12
Fiat 6%	99 50	99 20
Fiat 6% '50	99 80	99 775
Fiat 6% '51	100 75	100 —
Pirelli 6%	100 —	100 —
[illegible]	104 80	104 80
» '53 [illegible]	104 90	104 90
» [illegible]	105 15	104 50
» 1958 [illegible]	106 —	105 97
[illegible]	105 —	105 —
» [illegible]	103 75	103 75
» [illegible]	105 —	105 —
Eternit 7%	104 50	104 50
[illegible] 7%	100 80	100 80
» 7% '56	99 —	99 —
» 7% '57	99 50	98 75
[illegible]	105 20	105 20
[illegible] 7%	103 30	103 50
SADE 6%	101 25	101 25
[illegible] 7%	104 75	104 75
[illegible] 7% '56	104 30	104 30
[illegible] 6%	99 50	99 50
Cartiera [illegible] 7%	105 50	105 50
Cartiera [illegible]	105 —	104 50
Cartiera [illegible] 1958	105 10	104 90
[illegible] 6%	101 —	101 —
[illegible] 6%	101 10	100 30
[illegible] 6%	100 —	100 —
Viscosa 6%	100 —	100 —
» 6% '57	97 50	97 50
Stipel 6%	102 25	102 25
[illegible] 6%	100 —	99 50
[illegible] 6%	101 —	101 —
[illegible] 6%	99 75	99 75
Ilva 6%	98 75	98 75
[illegible] 6%	99 20	99 20
[illegible] 6%	99 60	99 60
» » 6% '51	99 60	99 —
SIP 6%	101 —	100 50
Falck 6,50%	100 50	100 50
[illegible] 5 1/2	99 —	99 —
[illegible] 6%	100 20	100 —
[illegible] 5 1/2%	—	—
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11.900	11.950
[illegible]	2420	2447
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	—	67 »
Assic. Generali	41.500	41500
[illegible]	33.100	33.150
[illegible]	2870	2920
[illegible]	—	—
[illegible]	2539	2545
[illegible]	—	—
[illegible]	1385	1411
La Centrale	14.720	14.990
[illegible]	3550	3560
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	11	12
MINERALI-ESTRATTIVI		
Talco Grafite	—	—
[illegible]	—	—
Montecatini	1175	1190
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	492 —	492 —
[illegible]	277 —	279 75
Finsider	697 —	702 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1520	—
[illegible]	942 —	—
[illegible]	16 10	16 10
[illegible]	—	—
[illegible]	485 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1602	1609
Magneti Marelli	1052	1065
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1267	1260
[illegible]	905 —	—
[illegible]	3065	3095 »
[illegible]	1708	1712
[illegible]	1570	1573
SADE	1457	[illegible]
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	162 —	163 50
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	4500	—
Cartiera Burgo	15.[illegible]	16.000
[illegible]	1960	1953 »
[illegible]	3105	3192
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1674	1680
[illegible]	—	910 »
[illegible]	—	—
[illegible]	—	11750
[illegible]	2920	3060
[illegible]	1085	1085
[illegible]	—	2730
[illegible]	2652	2660
[illegible]	494 50	495 —
[illegible]	—	215 »
IMMOBILIARI		
[illegible]	7300	7285
[illegible]	—	—
Immobil. Roma	679 —	682 —
[illegible]	—	—

La quota ha compiuto in apertura un altro passo innanzi su una visibile traccia di rialzo. Il denaro si è rivolto con larghezza di espressione alle Fiat, alle Stet, alle Finsider, alle Viscosa, alle Finelettrica, alle Monteponi alle Montecatini e non ha trascurato, per impressioni meno impegnative, altri valori di primo e di secondo piano. Solamente in prossimità del listino, o meglio nell'immediato dopoborsa quando è affluito qualche realizzo dalle chiusure di Milano, il tono generale si è lievemente appesantito. Il tutto, comunque, si è risolto entro limitati margini di spostamento dei livelli sostenutissimi di apertura e nel tardo dopolistino il mercato ha ripetuto indicazioni di resistenza.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. E.N.I. 6ud 6% lire 99,90; obbl. Viberti 7% 1959 lire 99,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 4100-4400, marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unit. 1750-1770; doll. carta Usa 620-624; fr. svizz. 144,50-145,80; fr. franc. 125-126; oro fino 705-715; argento 30-30,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,625; dollaro canadese 634; franco svizzero 144,125; corona danese 89,75; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,425; fiorino olandese 164,625; franco belga 12,06; franco francese 122,75; lira sterlina 1745; marco tedesco 148,60; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,06; scudo portoghese 21,30; peso argentino 9,26; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1200-1212; dinaro jugoslavo 0,65; dracma greca 20; lira turca 44,50; sterlina australiana 1364.

MILANO — La riunione, assai attiva e sempre bene intonata, ha avuto un andamento dapprima crescente, poi calante. In altre parole, l'esordio è stato brillantissimo ed ha portato man mano sui livelli massimi della giornata. Raggiunti certi limiti di prezzo, la prevalenza è passata ai venditori che, senza premere eccessivamente, facevano calmare alquanto il mercato e conducevano ad una chiusura sui minimi della giornata. Ciò malgrado, il listino risultava in genere superiore a quello della vigilia, sia per i finanziari, come per i tessili e gli elettrici. Anche gli immobiliari erano sostenuti. In chiusura, buone plusvalenze si facevano notare sulla Finsider e sui valori del suo gruppo Ilva, Dalmine e Terni. Progressi sensibili compivano pure la Centrale, Sifir, Sviluppo, Saffa e Carlo Erba. Nel pomeriggio, pur fra scambi limitati, nuova ripresa. Tuttora in fase di assestamento il settore del reddito fisso. Diritti: Bresciana 118.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 28.925; Bastogi 3633; Breda 2710; Finelettrica 1406; Finmare 538; Finsider 700; Gim 6740; Invest. 3505; Centrale 14.900; Sviluppo 2438; Sifir 1992; Generali 41.300; Fond. Inc. 7450; Assicurat. 17.500; Ras 17.500; N. Milano 4330; Mittel 3520; Châtillon 5610; Cotoniere 330; Cantoni 14.270; Val Ticino [illegible]; Olcese 848; Cucirini 9110; Stampati 3295; Cascami 6750; Flasc 169; Gavardo 3650; Lanerossi 4142; Tilane 7000; Scotti 185; Linificio 750.

Rolandi 21.500; Pacchetti 408; Viscosa 2425; Un. Manif. 43.000; Broggi-Izar 815; Dalmine 1836; Ilva 496; Magona 740; Metalli 5308; Amiata 4000; Calini 2657; Monteponi 1150; Siele 6365; Falck 4290; Bianchi 426; Fiat 1603; Nebiolo 16,05; M. Tosi 600; Westingh. 970; [illegible] 1650; Cieli A 3398; Cieli B 2950; Dinamo 3150; Edison 3293; Bresciana 2260; Caffaro 265; Calabria 1750; Campania 1625; Sarda 4925; Valdarno 3460; Emiliana [illegible]; App. Centr. [illegible]; Al. Veneto 3000; Subalpina 3455; Sit 1080; Lucana 1865; Magneti 1060; E. Marelli 487; Orobia 2455; Pugliese 1638; Romana 2331; Sesa 3106; Sip 1704; Sme 1570; Stet 2913; Tecnomasio 2420; Volta ord. 2155; Volta pref. 2628; Teti A 3510; Teti B 3512.

Terni 278,50; Unes 898; Viscola 4285; Certosa 2600; Distillati 4350; Eridania 4449; Motta 11.000; B. Zuccheri 534; Anic 2788; Erba 7300; Italgas 1681; Larderello 609; Liquigas 494; Miralanza 11.650; Ossigeno 2035; Pibigas 211; Rumianca 1878; Saffa 3065; Solgas 1207; Aedes 3160; Beni Stab. 3130; Bon. Ferr. 1075; Edilcio 3592; Immobiliare Roma 681,50; Sagi 2090; Iniziativa [illegible]; Milano C. [illegible]; Risanamento 7390; Sylos 4500; Baroni 451; Binda 30.500; Burgo 15.350; Cementir 742; Cer. Pozzi 659; Ginori 653; Ciga 4525; Eternit 5250; I. Cementi 14.775; Cond. Acque 587; Rinascente 346; Pirelli Spa 4235; Pirelli e C. 3640; Smeriglio 329.

GENOVA — Seduta con discreta attività e sostenuta. In apertura si registrano i massimi che poi residuano in chiusura per buona parte delle voci. In progresso, fra i locali, Nai. Ocg. Eridania, Industrie, Miralanza, Eternit, Agricola. Più resistente il reddito fisso.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Molta incertezza, chiusura con perdite generalmente comprese entro un dollaro per azione. Il numero indice ha perduto 79 cents ed è ora a quota 214,30 dollari.

LONDRA. — Prezzi oscillanti tanto nel campo dei titoli di Stato quanto nel campo delle azioni industriali.

PARIGI. — Scarsa attività sul mercato azionario, dove la tendenza è tuttavia relativamente sostenuta nonostante la debolezza di certi titoli del petrolio. Calma anche sul mercato dell'oro.

FALLIMENTI — SAVONA: Ceri Gianni, azienda campeggio, Andora; sent. 5 febbraio; curat. avv. Carlo Nan; verif. 26 marzo; giud. dr. Maineri.

7145 morti nel '58 per incidenti stradali

Roma, 12 febbraio.

Il numero degli incidenti stradali avvenuti nel 1958 è risultato di 195.335 contro 186 mila 854 dell'anno precedente, con un aumento del 5 %. Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 7145 contro 6936, con un aumento del 3 %; quello dei feriti di 151.514 contro 148.421, con un aumento del 2,1 % rispetto all'anno precedente.

Arrestato a 71 anno per il fallimento della società di navigazione "Arrivabene,,

La passione per i cavalli unì il gen. Kellner al barone Treves

Il finanziere veneziano lo volle come socio per ragioni di simpatia e di prestigio - L'alto ufficiale, ora in carcere, sostiene che si tratta d'un *equivoco* - Secondo la Difesa, il crollo dei noli marittimi provocò il dissesto

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 12 febbraio.

«Permette dottore? Generale di corpo d'armata nella riserva Arturo Kellner Ongaro»: con questa presentazione singolare per l'ambiente dove avveniva, accompagnata da un lieve batter di tacchi, uno dei personaggi di maggior rilievo tratti in arresto per l'affare Treves, è comparso davanti al medico delle carceri che tre giorni addietro l'aveva fatto accompagnare in infermeria per la consueta visita d'ufficio. «Sono qui per un equivoco», ha aggiunto subito con la stessa sicurezza con la quale una settimana prima, agli amici che gli prospettavano l'opportunità di allontanarsi dopo l'arresto del barone Gastone Treves, aveva risposto con «Un soldato non fugge mai».

Del soldato, o meglio del tipico brillante ufficiale di stato maggiore, il generale Kellner ha tutto l'aspetto: magro, asciutto, caramella all'occhio, rigido e snello a 71 anni compiuti. E' nato a Praga perché la madre era boema, mentre il padre era triestino, direttore delle Assicurazioni Generali, ma ha sempre vissuto a Venezia, dove ha studiato e dove ha cominciato la carriera militare che l'ha portato al suo grado attraverso tutte le guerre dell'ultimo mezzo secolo, da quella di Libia a El Alamein. Tornato a casa dopo un periodo di prigionia negli Stati Uniti, è passato dal servizio attivo nella riserva, si era stabilito con la moglie contessa Selvatico Estense a Padova, occupandosi delle sue non grandi proprietà. Legato da vincoli di parentela e di amicizia a gran parte dell'aristocrazia veneta, stimato da tutti, con molto tempo a disposizione, il generale si dette anche alla politica e fu per un certo periodo presidente del partito liberale di Padova. Ma il suo grande amore e il suo regno era l'ippica, che lo vedeva giudice od organizzatore di ogni manifestazione di qualche importanza in tutto il Veneto: e fu in un certo senso colpa dei cavalli se il generale si incontrò col barone Treves e se seguirono tutte le vicende che adesso l'hanno portato al carcere.

Gastone Treves amava l'aeroplano, tanto da averne uno suo col quale già ottantenne si dava a frequenti voli su Padova, odiava l'automobile e preferiva andare in bicicletta con qualsiasi tempo: ma anche per lui la grande passione era l'ippica, e fu un grande dolore quando un paio d'anni addietro dovette, non per l'età ma per una brutta caduta, rinunciare alle cavalcate. E fu questa passione comune a cementare l'amicizia fra due uomini così differenti come il generale e il finanziere. Un bel giorno Kellner annunciò agli amici che Treves gli aveva offerto il posto di consigliere in una sua Società di navigazione, la «Leonardo Arrivabene» e che lui aveva accettato l'onorifico incarico. Incarico che non comportava nessun onere in quanto, su un milione e 335 mila azioni, era stato sufficiente che ne acquistasse due del valore nominale, ciascuna, di lire seicento.

Al Treves evidentemente serviva e faceva piacere avere con lui un amico e un gentiluomo stimato: e il generale infatti, per quanto presumibilmente poco esperto in materia di navigazione, dette sempre tono alle riunioni del consiglio di amministrazione, compresa quella famosa del primo marzo 1957. Col presidente e con lui (oggi in prigione) sedeva il dott. Clemente (oggi irreperibile), mentre del collegio dei sindaci facevano parte il rag. Antico e il dott. Dolcetti (oggi in prigione) ed il rag. Castellana (in questi giorni assente dal suo domicilio). Essi rispondono ora del reato di bancarotta fraudolenta in base all'accusa di avere distribuito complessivamente lire 258 milioni di utili inesistenti «cagionando, come dice l'accusa, con tale operazione dolosa, il fallimento della Società».

Cercando di semplificare al massimo i termini dell'intricata questione in civile e in penale, diremo soltanto che la difesa del Treves e degli altri intende distinguere fra la questione degli utili distribuiti e quella del fallimento. Con l'ausilio dei più esperti commercialisti, essa sostiene fin d'ora che il bilancio del 1956 era non solo perfettamente rispondente al vero, ma formulato con estrema prudenza, e che quindi gli utili erano reali. La società — che il Treves lasciò nell'aprile scorso e della quale acquistò praticamente il controllo il comandante Leo Salom — il figlio adottivo, del quale il barone stava intanto chiedendo alla Magistratura la revoca dell'adozione — si trovò poi in cattive acque in seguito al rovesciamento della congiuntura e al crollo dei noli marittimi. Una nave «Liberty» — si è stato citato — che all'epoca del famoso consiglio d'amministrazione valeva un miliardo, era quotata il mese scorso duecento milioni.

Nel corso del 1958 la società vide quindi aumentare i suoi debiti — fino a circa quattrocento milioni, a quanto si dice — presso gli istituti di credito i quali, uscito ormai dalla «Arrivabene» il Treves con tutta la garanzia della sua potenza finanziaria, si irrigidirono sempre di più fino a provocare la crisi. Sembra che negli ultimi mesi siano partite dalla società verso l'ex presidente preghiere e minacce, che il vecchio barone avrebbe respinto con durezza e intransigenza assoluta, anche in odio — dicono i suoi avversari — al figlio adottato prima, rinnegato poi. Non immaginava di finir dentro lui, e non poteva immaginarlo — afferma la difesa — perché i contestati utili c'erano davvero, e il passivo è venuto fuori dopo per l'incapacità dei suoi successori.

Vedrà il giudice. Tornando alla singolare figura del nostro generale, esperto di uomini e di cavalli sulla terraferma ma trovatosi improvvisamente in alto mare con impensati problemi di noli, di miliardi e di passioni, e tutto per il possesso di due azioni da seicento lire l'una, è comprensibile che egli giudichi l'intera storia «un equivoco» da chiarirsi facilmente, alla svelta. La cosa che più l'ha seccato è che i carabinieri siano arrivati ad arrestarlo proprio mentre sovrintendeva al primo concorso ippico sulla neve a Cortina. Oggi sua moglie è venuta alle carceri senza poterlo vedere ma portandogli frutta, dolci, capi di vestiario; domani anche lui potrà ricevere per la prima volta la visita del suo avvocato, prof. Gustavo Sarfatti.

Quanto al barone Treves è probabile che non sia lontano un suo trasferimento dall'infermeria delle carceri all'ospedale civile: oggi è stato chiamato a consulto il primario prof. Angelo Spagno, il quale dovrà giudicare se effettivamente, oltre alla tarda età del finanziere, le forme di arteriosclerosi e di miocardite giustificano il provvedimento. Dopo il fulmineo imprevisto intervento iniziale delle autorità, mentre i carabinieri sono ancora alla caccia d'un paio di persone che sarebbero già riparate all'estero, l'*iter* giudiziario si avvia nelle forme consuete. Purtroppo, fra tanto turbinare di milioni a centinaia, c'è chi deve preoccuparsi per la paga mensile: sono i marittimi imbarcati sulle navi della fallita società, alcune delle quali — la «Villa di Brugine», il «Grifone» e la «Praglia» — risultano messe sotto sequestro conservativo alle banchine dei porti di Brema e di Amburgo.

Giovanni Giovannini

La contessa Selvatico Estense, moglie del generale Kellner Ongaro, esce dalle carceri di Venezia, dove ha chiesto invano di avere un colloquio con il marito (Telef.)

Una donna madre di 4 bambini

Si uccide con una coltellata vicino alla culla della figlia

Bergamo, 12 febbraio.

Una raccapricciante scoperta è stata fatta oggi pomeriggio a Zogno da alcuni inquilini del caseggiato sito in via Borgo Colorita 5. Verso le 14, essi udivano il pianto disperato di un bimbo: era uno dei quattro figli della signora Camilla Ferrari di 32 anni. Recatisi nell'appartamento della Ferrari per vedere cosa stesse accadendo, i vicini si trovavano di fronte ad una scena pietosissima: la bimba più piccola, di pochi mesi, piangeva nella culla mentre a terra, riversa, giaceva la madre ormai cadavere.

Dato l'allarme, sul posto accorreva il medico del paese che accertava come la morte della donna fosse stata provocata da una profonda ferita al petto. Probabilmente in una crisi di sconforto, la poveretta si è uccisa con una coltellata al cuore.

Bimbo morsicato dal cane disturbato durante il pasto

Alba, 12 febbraio.

Un bambino è stato morsicato oggi da un cane ed è ricoverato in ospedale per le ferite riportate al viso e alle orecchie. Il piccolo Dino Varaldo, di 4 anni, giocava oggi nel cortile della propria abitazione, a Barbaresco. Ad un tratto, avvicinandosi al cane che stava mangiando, allungava una mano e urtava il piatto che conteneva il cibo dell'animale: il cane, con mossa fulminea, gli si lanciava contro, mordendolo alla faccia e alle orecchie.

Alle grida del bimbo sono accorsi i genitori, che l'hanno fatto trasportare immediatamente all'ospedale San Lazzaro di Alba. Qui egli è tuttora ricoverato con prognosi di venti giorni salvo complicazioni. I medici stanno facendo le analisi per stabilire se il cane era affetto da rabbia.

Rinviato al 19 febbraio il processo alla pretura di Valenza

Il maestro che fece picchiare l'alunno afferma che voleva soltanto umiliarlo

"Mi aveva dato un calcio - se lo avessi denunciato sarebbe stato espulso dalla scuola,, - Aggravato l'atto d'imputazione, su richiesta del P. M. - Riserve di accusa e difesa sull'attendibilità dei giovanissimi testi

Il maestro Elio Gay mentre attende l'inizio del processo

(Dal nostro inviato speciale)
Valenza, 12 febbraio.

La piccola aula della pretura di Valenza era oggi affollatissima per la curiosità di vedere com'era considerato dalla giustizia il «metodo Gay», escogitato da un maestro delle scuole elementari per rendere «docile» un ragazzo di nove anni, estremamente «difficile» se trattato con i mezzi ordinari. Come abbiamo già raccontato, il maestro Elio Gay della quarta elementare, il 22 dicembre dello scorso anno fece sculacciare lo scolaretto Claudio Raselli dai suoi coetanei, invitandoli pure a «riscaldarlo ancora un po' fuori scuola», il che essi avrebbero fatto disciplinatamente. La curiosità è andata ben presto delusa, perché il procedimento è stato rinviato al 19 corrente.

Sbaglierebbe molto chi s'immaginasse Elio Gay come un uomo massiccio e truce, d'aspetto autoritario e manesco. Egli è piccolo, magro, dimesso nel vestire, tutto umile dietro i suoi occhiali di miope e nella sua calvizie, piuttosto avanzata per i 44 anni che non ha ancora compiuti. Se il «complesso d'inferiorità» potesse prendere un aspetto classico e definitivo, il suo andrebbe abbastanza bene.

Il pretore, dr. Piero Poggio, non comincia da lui. C'è prima da contare i testimoni, ne mancano tre. Il grosso è composto dei bambini che sculacciarono il Raselli e che, in verità, non poterono offenderlo troppo come dolore fisico, tanto sono minuscoli. La difesa (avv. Bolverio di Casale e avv. Lunati di Valenza) domanda se possono essere legalmente sentiti come testimoni questi piccoli esseri, i quali, se avessero più di quattordici anni, figurerebbero come coimputati del maestro per la violenza da essi esercitata. Il P. M., avv. Bigliano, domanda se questi testimoni in erba sono ancora scolari del Gay. Alla risposta affermativa, egli dubita che la loro testimonianza possa essere sincera. Eliminate le due eccezioni, si potrebbe entrare nel vivo della causa. Ma, prima, la difesa presenta una sua perizia di parte, diretta a controbattere la perizia d'ufficio, la quale dopo aver concluso che «il fatto non aveva lasciato conseguenze tali da incidere validamente sullo stato psichico del soggetto» non escludeva la possibilità di guai neuropsichici per il futuro.

Il pretore chiama quindi il padre del Raselli per chiedergli se si è costituito parte civile. No. Ha anche rimesso la querela!

Il Raselli ha un attimo di esitazione, poi s'impapera, infine conclude che ha bisogno di pensarci su. Stupore della difesa, la quale è sicura di avere già raggiunto un accordo di remissione con l'avvocato della parte opposta. Il particolare è importante perché se il Gay fosse imputato soltanto di «percosse» e non più di «abuso di autorità», il procedimento sarebbe impossibile senza querela di parte. Comunque il particolare diventa secondario perché sul capo del Gay, le nuvole, invece di diradarsi si addensano.

Il pretore gli legge l'atto di accusa con la sua terribile spada di Damocle dell'art. 581: l'aver determinato con la sua azione «un pericolo di squilibrio ed alterazioni psicofisiche». E, insieme, una quantità di aggravanti. Ma par che non bastino. Il P. M. domanda che siano contestate al Gay anche le aggravanti di pubblico ufficiale, della partecipazione al fatto di cinque o più persone, induzione al reato di sottoposti alla propria autorità. E' per perfezionare l'accusa in tal senso e per permettere alla difesa una congrua preparazione a rispondere, che si è avuto il rinvio al 19 corrente.

L'imputato non ha aperto bocca. Trattandosi di pretura, non è stato neppure interrogato in istruttoria, il che è regolare. Domandiamogli allora come intende difendersi. Egli allarga le braccia, alza gli occhi al cielo. Dice:

«Credevo di agire a fin di bene e mi aveva fatto del male. Io volevo umiliare il Raselli per correggerlo un po'. Mi aveva dato un calcio, e già sospeso com'era una prima volta, se lo avessi denunciato sarebbe stato espulso dalla scuola, se non da tutte le scuole d'Italia. Io volevo soltanto umiliarlo, ed è per l'umiliazione, non per il dolore che egli piangeva. Data la particolare situazione del punto in cui avvenne il fatto, le sculacciate non potevano piovere dall'alto verso il basso, cioè con violenza, ma venivano di fianco, cioè blande. E non è vero che i ragazzi abbiano picchiato il Raselli anche fuori classe. Si sono limitati a farlo correre...».

Vedremo tra una settimana come potranno essere valutate queste sculacciate «oblique» e se la seconda ondata punitiva è reale o soltanto immaginaria.

a. a.

Tre anni al medico che curò il cancro con acqua distillata

Era stato denunciato dai familiari di alcuni pazienti - Tre malati di cancro erano morti ma non per l'intervento del sanitario

Milano, 12 febbraio.

Aldo Zaccanti, il medico protagonista di un clamoroso scandalo suscitato da certe fiale da lui preparate per la cura del cancro, è ricomparso oggi in stato d'arresto davanti ai giudici della III Sezione del Tribunale penale per rispondere di truffa. A tarda sera è stata letta la sentenza, con la quale il medico è stato condannato per truffa continuata e falso in cambiale a tre anni di reclusione: per infrazione alle leggi sanitarie gli sono state inoltre comminate 48 mila lire di multa e 50 mila lire di ammenda. Alla lettura della sentenza, lo Zaccanti ha esclamato: «Sono un semplice e sfortunato medico!».

Il processo era già stato chiamato il 5 febbraio scorso, ma subito rinviato per improvvisa indisposizione del difensore del Zaccanti. Stamane il medico, prima dell'inizio dell'udienza, avvicinato dai giornalisti, aveva detto: «Quando sarà riconosciuta la mia innocenza andrò negli Stati Uniti: là dove si fa molto per combattere il cancro potrò essere utile». In merito alle denunce per truffa, il medico aveva detto: «Si tratta di sciocchezze, ho curato 1700 malati e soltanto 11 mi hanno denunciato».

Il nome del dott. Aldo Zaccanti venne clamorosamente alla ribalta della cronaca nel marzo del '57: contro di lui furono allora presentati esposti da parte dei familiari di alcuni malati di cancro ai quali il medico aveva praticato, dietro compenso di 200 mila lire l'una, alcune iniezioni di acqua distillata. La morte improvvisa di tre dei suoi pazienti dava l'avvio all'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria: la perizia tossicologica sul contenuto delle misteriose fiale annullò però l'accusa più grave, quella di omicidio colposo, che gli era stata contestata in un primo tempo. Aldo Zaccanti quando scoppiò lo scandalo fuggì: venne arrestato la scorsa estate su un treno diretto a Firenze.

Nonostante le smentite in Italia

«France Soir» insiste nelle accuse per le armi ai ribelli algerini

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 febbraio.

Nonostante le smentite giunte da Roma e da Milano sul presunto traffico d'armi in Italia a favore dei ribelli algerini, *France Soir* continua a sostenere la sua accusa, precisando tuttavia: «Non si tratta di traffico diretto fra l'Italia e l'Algeria, bensì di un sistema di acquisti, in apparenza legali, che permette di deviare verso l'Algeria le ordinazioni passate in Italia da persone od organismi interposti».

Anche oggi *France Soir* afferma che la polizia di Milano indaga segretamente negli ambienti nord-africani della città, e spiega nel seguente modo il meccanismo per l'acquisto delle armi da inviare ai ribelli algerini: «Migliaia di aziende di importazione ed esportazione pullulano a Milano e a Roma. Alla loro testa si sono spesso uomini giunti dal Medio Oriente che hanno ottenuto in Italia il riconoscimento di rifugiati politici. Essi riescono ad installare un'azienda commerciale grazie alla collaborazione di affaristi italiani, poiché la legge esige che il responsabile della ditta sia di nazionalità italiana. Parecchi di questi uffici hanno un'attività secondaria: il contrabbando di valuta sul piano internazionale. Essi riescono quindi, con molta elasticità, a ricevere e a trasferire i fondi in parecchi paesi. Gran parte di tali transazioni si svolgono in Svizzera, dove sono depositate, sotto nomi diversi, somme importanti che, introdotte in Italia in modo più o meno legale, permettono di finanziare gli acquisti».

Le armi, secondo *France Soir*, proverrebbero generalmente dall'Europa centrale e sarebbero inviate al Cairo, da dove verrebbero fatte proseguire per l'Algeria. Uno dei capi del traffico sarebbe una personalità egiziana residente in una lussuosa villa di Varese.

A Roma si troverebbe, invece, la persona abilissima capace di muoversi nel labirinto della burocrazia italiana per ottenere le necessarie autorizzazioni sia di acquisto che di transito o di spedizione. Vi riuscirebbe talvolta presentando a Palazzo Chigi note falsificate dell'ambasciata per conto della quale viene fatto ufficialmente l'acquisto. Ottenuta così l'autorizzazione di acquisto e di spedizione delle armi per un determinato paese, queste sarebbero poi fatte deviare durante il viaggio.

Afferma tuttavia il quotidiano parigino che «questa situazione sul mercato, favorevole ai compratori clandestini o camuffati, non deve permettere di dedurre che esista negli ambienti ufficiali italiani una occulta simpatia per il movimento insurrezionale».

«Tutt'altro», aggiunge *France Soir*, il quale conclude affermando che tale simpatia esiste però in alcuni ambienti industriali e in certi dirigenti politici. Secondo il giornale, sarebbe stato infatti «uno dei più importanti gruppi dell'economia italiana» a facilitare di nascosto l'equipaggiamento dei capi militari algerini circa il materiale radio.

l. m.

Nessuna nuova tassa a carico dei viticultori

Roma, 12 febbraio.

La notizia secondo la quale sarebbe probabile l'istituzione, nelle zone vinicole, di una nuova tassa sui terreni coltivati a vite è destituita di fondamento. Nessuno studio sull'argomento, secondo quanto si precisa, è in corso presso gli organi competenti.

Processo per direttissima ad Alessandria

Albergatore e collaboratrice condannati a due anni e un mese

Gestivano l'accogliente «Barachin del moro» chiuso l'altro ieri

Alessandria, 12 febbraio.

(l.) Il *Barachin del moro*, una trattoria con alloggio sulla strada Valenza-Pavia, era divenuto famoso da qualche anno per il cordiale trattamento che veniva usato alla clientela. La cucina era molto curata, ma cure più affabili venivano riservate ai clienti desiderosi di buona compagnia. Il quarantasettenne Lorenzo Vallegro, che aveva rilevato l'esercizio nel settembre scorso affidandone la gestione alla quarantaquattrenne Assunta Roveron, ne conservò la tradizione.

Ora il *Barachin* è chiuso a tempo indeterminato, e il Vallegro e la Roveron, vittime della legge Merlin, sono in carcere. I carabinieri, in una sorpresa compiuta sabato scorso, li hanno denunciati per favoreggiamento alla prostituzione, con l'aggravante d'averlo esercitato su più persone, su una cameriera e su una minorenne. Essi sono stati processati oggi per direttissima dal Tribunale di Alessandria, e condannati ciascuno a due anni e un mese di reclusione, 110 mila lire di multa, e l'interdizione dai pubblici uffici per due anni.

A segnalare ai carabinieri la loro attività è stata la signorina Franca C., assunta come cameriera «tuttofare» ma con un significato troppo estensivo del termine. Tre settimane fa Franca C. venne dai loro accusata d'un furto di trentamila lire, e si licenziò. I carabinieri di Valenza negò il furto, ma non venne creduta. Ci rimuginò una ventina di giorni, e infine si recò dai carabinieri di Alessandria e spifferò quanto sapeva sull'attività del Vallegro e della Roveron. I carabinieri, che già tenevano d'occhio il *Barachin del moro*, sabato sera vi fecero una sorpresa, e constatarono che la segnalazione rispondeva a verità. Trovarono due coppie, e in una di esse la donna era una minorenne.

Al processo, dove sono comparsi in stato d'arresto, dinanzi a un pubblico numerosissimo e di particolare composizione, Lorenzo Vallegro ha addossato ogni responsabilità alla sua collaboratrice. Al presidente dott. Cannata egli ha spiegato che alla Roveron era affidata la diretta gestione dell'esercizio e che ignorava quanto avveniva. Fu lui tuttavia a ricevere sabato sera la minorenne, ma non ne guardò la carta d'identità, che affidò alla Roveron; egli è anche miope, non distingue le persone; ha affermato che la ragazza, da lui definita «un cammello», dimostra più della sua età.

A sua volta la Roveron ha negato d'avere avuto l'illecito traffico, ha negato d'aver preteso dalle ragazze, per l'affitto della camera, un terzo di quanto percepivano per le loro prestazioni, più una quota per il riscaldamento.

Franca C. ha ribadito le accuse. Altrettanto hanno fatto alcune sue colleghe venute a deporre, e fra loro c'erano casalinghe, sarte, c'era anche una giovane donna sposata, madre di tre figli. In pochi minuti è passato un campionario non di leggerezza e di vizio, ma di miseria e di tristezza. Altre, fra cui la minorenne, hanno preferito non presentarsi. C'erano anche i clienti, giovanotti di vent'anni, non meno imbarazzati delle loro compagne occasionali.

La sfilata dei testimoni è stata opportunamente interrotta dal presidente, e il P. M. dottor Aragnetti in una concisa requisitoria ha chiesto che i due imputati venissero riconosciuti colpevoli e condannati a sei anni di reclusione e 800 mila lire di multa con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il difensore avv. Punzo ha chiesto per i suoi patrocinati l'assoluzione per insufficienza di prove, e in subordine l'esclusione delle circostanze aggravanti, la concessione delle attenuanti generiche, e l'applicazione del minimo della pena. Dopo un'ora e mezzo di deliberazione il Tribunale ritenute le attenuanti equivalenti alle aggravanti, ha pronunziato la sentenza di cui si è detto. I due condannati presenteranno appello.

Un tedesco a Sanremo

Riceve la bella segretaria con la musica alla stazione

Sanremo, 12 febbraio.

Curiosità ed animazione oggi alla stazione ferroviaria di Sanremo dove alle 15,05, all'arrivo del treno proveniente da Genova, un'orchestrina ha attaccato le note della canzone «Piove». Delusione per gli ammiratori di Domenico Modugno, che già speravano che la singolare accoglienza fosse stata organizzata in onore del famoso compositore e cantante. Le note dell'orchestra davano, invece, il benvenuto alla ventunenne Uta Schulze, di Duisburg, una bella biondina campionessa di nuoto e tuffi e segretaria dell'industriale tedesco Herbert Zabel, il quale, da qualche giorno a Sanremo, l'aveva invitata a trascorrere quindici giorni in riviera ed era ad attenderla alla stazione.

Uta Schulze ha ricevuto un omaggio floreale offertole da un gruppo di ragazzine, e si è quindi subito allontanata in macchina con il suo principale. Destinazione, un albergo cittadino.

Donna denunciata per ricatto a un emigrato nel Venezuela

Napoli, 12 febbraio.

La polizia ha denunciato a piede libero la signora Maria Mascia, abitante in via Vaccaro, tornata recentemente dal Venezuela dove aveva vissuto per alcuni anni.

La donna aveva spedito una lettera anonima a un connazionale, Mario Sarracino, residente a Vittoria (Venezuela), con la quale gli ingiungeva d'inviare immediatamente la somma di mille «bolivares» a una certa cassetta postale di Napoli: qualora il Sarracino, dipendente di una banca del luogo, non avesse aderito alla richiesta, la ricattatrice lo minacciava che avrebbe informato la moglie, qui domiciliata, che nel Venezuela egli se la spassava allegramente.

Delle indagini veniva interessata la squadra mobile della nostra Questura che, nell'identificare la titolare della cassetta postale, non aveva difficoltà a rintracciare la colpevole.

In Assise, due fratelli

Uccisero il padrone di casa che li rimproverò del ritardo

Milano, 12 febbraio.

Sono comparsi stamane davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise i fratelli Giuseppe e Ambrogio Colombo che la sera del 13 luglio dello scorso anno uccisero a bastonate l'ottantenne Francesco Vismara, noto come il «patriarca» di Bellusco. I due giovani erano da diverso tempo inquilini del vecchio che aveva sempre dimostrato per loro un tenero affetto, anche se spesso era stato costretto a rimproverare Giuseppe Colombo perché ogni volta che usciva dalla villetta di via Dante, dimenticava a casa le chiavi.

Questo particolare, pur così banale, doveva essere il movente del delitto; la sera del 13 luglio, infatti, i fratelli Colombo stavano rincasando e Giuseppe come al solito non aveva con sé le chiavi. Di carattere particolarmente irascibile, il giovane cominciò a scuotere il cancello perché gli venissero ad aprire: fu proprio il vecchio Vismara a sentirlo e pur trovandosi già a letto scese in strada. Non appena il «patriarca», che si appoggiava ad un grosso bastone, si trovò di fronte ai suoi ospiti li apostrofò duramente. La reazione dei due fratelli fu istantanea: si gettarono su di lui, e, dopo avergli strappato il bastone dalle mani, lo colpirono selvaggiamente fino a lasciarlo inanimato al suolo.

Mentre i Colombo si davano alla fuga, il vecchio veniva soccorso e ricoverato all'ospedale di Vimercate. I sanitari date le sue disperate condizioni ne consigliavano il trasporto nella casa di via Dante a Bellusco: qui il «patriarca» attorniato dai sette figli viventi, dei 18 che aveva avuto, cessò di vivere la sera del 14 luglio. I due assassini vennero arrestati qualche giorno dopo e denunciati per omicidio aggravato. Il processo iniziato oggi occuperà parecchie udienze; la sentenza è prevista per sabato sera.

Due fratelli in moto uccisi nell'urto contro un camion

Treviglio, 12 febbraio.

I fratelli Antonio e Pierino Falconi, rispettivamente di 25 e 21 anno, da Arcene, sono morti in un tragico incidente dovuto alla nebbia. La sciagura è avvenuta stamane, verso le 8,30, sulla statale del Tonale, fra Treviglio e Bergamo.

I due fratelli viaggiando a bordo di una motocicletta in direzione di Bergamo, causa il fittissimo nebbione non hanno scorto, all'altezza dell'abitato di Stezzano, l'arrivo in senso contrario di un autotreno.

Italiana in Svizzera uccisa con 37 coltellate

Aveva 50 anni e viveva sola - L'assassino ha confessato - Ha 35 anni ed è padre di famiglia - La vittima gli aveva dato appuntamento

(Nostro servizio particolare)
Lugano, 12 febbraio.

Domenica mattina verso le 10,30 in un vecchio fabbricato di Mendrisio veniva trovata cadavere — uccisa con 37 coltellate, come accertò in seguito la perizia necroscopica — l'operaia italiana Fedora Baroni, di 50 anni, che era nubile e viveva sola. L'assassino, di cui la polizia ticinese ritiene di avere provato la colpevolezza, è Fidenzio Vela, di 35 anni, sposato con figli, domiciliato anch'egli a Mendrisio. Il Vela è stato arrestato. Cittadino ticinese, nel 1941 — a 17 anni — aveva aggredito a colpi di coltello militare una ragazzina. Dichiarato allora irresponsabile, dopo una breve permanenza al manicomio di Mendrisio era stato rimesso in libertà. Non si era proceduto penalmente contro di lui per la sua minore età. Nel 1950 il Vela cercò di aggredire un'altra donna, che però riuscì a sfuggirgli.

Il Vela, fermato come sospetto autore del delitto, ha confessato dopo un lungo interrogatorio. Tracce di sangue sono state trovate sui suoi abiti, sebbene egli li avesse fatti lavare, sulle sue braccia e sulle sue scarpe. Secondo il racconto dell'assassino, egli sarebbe andato dalla Baroni in seguito ad un appuntamento che la donna gli aveva dato la scorsa settimana. Il Vela ha narrato di aver bussato alla cucina dell'abitazione e di aver notato la luce accesa nella stanza da letto. Poiché la Baroni esitava ad aprirgli, egli forzò la porta. Un violento litigio scoppiò dopo una mezz'ora e il Vela colpì la donna con alcune coltellate. La vittima trovava ancora la forza di alzarsi dal letto tentando di fuggire ma veniva raggiunta sul limitare della cucina e uccisa. Impossessatosi del portamonete della Baroni, l'assassino si lavava poi nella cucina, provocando un allagamento che determinava, il mattino successivo, la scoperta del delitto.

l. c.

Allarme a Savona per l'urto d'un camion di bombole di gas

Savona, 12 febbraio.

Un incidente stradale è avvenuto stamane sul lungomare Matteotti. Un autotreno carico di bombole di metano, guidato dall'autista Angelo Lucchini di 32 anni, da Castel San Giovanni, ha cozzato contro un altro camion della ditta Bertacchi di Savona. Nell'urto, il Lucchini riportava ferite abbastanza serie al viso, in seguito alla rottura dei cristalli.

Alcune bombole subivano danni con fuoruscita del gas; pertanto la polizia stradale, subito accorsa sul posto, temendo uno scoppio, chiedeva l'intervento dei vigili del fuoco che sopraggiungevano con il carro attrezzi. L'autotreno veniva preso a rimorchio e trainato su un piazzale isolato che si trova ai piedi della vecchia fortezza del Priamar. Alcuni tecnici riuscivano poi a scongiurare il pericolo di uno scoppio.

Un battaglione corazzato a letto con l'influenza

Napoli, 12 febbraio.

L'ondata di influenza che ha colpito molti centri del nord Italia si è estesa anche nella nostra città. Particolarmente colpiti sono i giovani ed i bambini: numerose assenze, infatti, si registrano nelle scuole elementari e negli istituti superiori. Il dilagare del contagio influenzale tuttavia non desta per il momento preoccupazione.

Le assenze negli uffici sono lievemente superiori a quelle registrate normalmente in questo periodo. Solo a Miano, fra militari del battaglione truppe corazzate, l'influenza ha avuto una preoccupante virulenza. Quasi tutti i militari, infatti, sono stati colpiti dall'epidemia e l'intero battaglione ha dovuto per due giorni rinunciare alle normali esercitazioni.

Con le manette ai polsi un detenuto tenta la fuga

Genova, 12 febbraio.

Un giovane detenuto napoletano, Paolo Milo, di 21 anno, condannato a dieci mesi di reclusione per violenza e minacce, ha tentato una clamorosa fuga stamane verso mezzogiorno, dopo aver deposto come testimone a un processo. Con i polsi stretti nelle manette, aveva appena lasciato l'aula del Tribunale e stava attraversando il cortile di Palazzo Ducale, quando con uno strattone si liberava dei due carabinieri e di corsa raggiungeva il portone.

Il vigile urbano Gino Carboni, della vicina sezione di Portoria, lo affrontava, afferrandolo per un lembo della giacca, ma il detenuto, nonostante fosse imbarazzato dalle manette e dalle catenelle, si liberava anche di lui e guadagnava la discesa di via Arcivescovado che conduce nel fitto dei vicoli della zona portuale. All'imbocco di via Scurreria si imbatteva però nel giovane Antonio Renzone, di 17 anni, fratello di un carabiniere, che gli faceva lo sgambetto. Il fuggiasco è così stato ripreso nel momento in cui stava per raggiungere la libertà.

ULTIME NOTIZIE

Eisenhower ha messo in guardia lo Scià con un messaggio

Fallite le trattative sovietiche per staccare l'Iran dall'Occidente

Informazioni di Mosca sui negoziati segreti per un patto di non aggressione - L'Urss aveva chiesto la rinuncia dell'Iran all'alleanza difensiva con l'America

Mosca, 12 febbraio.

I giornalisti occidentali a Mosca sono stati improvvisamente convocati stasera al ministero sovietico degli Esteri, dove hanno ricevuto in consegna il testo d'un dispaccio della *Tass* diffuso contemporaneamente dalla radio russa e in cui si dà notizia dell'interruzione delle trattative fra Unione Sovietica ed Iran per un trattato di non aggressione.

Il documento (un dispaccio datato da Teheran) precisa che la delegazione russa, guidata dal vice ministro degli Esteri Surenov, è già tornata da due giorni nella capitale sovietica. Secondo la versione russa era stata la stessa Persia a proporre un patto di non aggressione con Mosca, ma la delegazione iraniana ha interrotto le trattative, quando già la Russia aveva accettato la proposta.

I colloqui cominciarono segretamente il 29 del mese scorso nella capitale persiana. Sostanzialmente — afferma il documento russo — il governo persiano aveva chiesto l'abrogazione degli articoli 5 e 6 del vigente trattato del 1921 fra l'Urss e l'Iran, cioè le disposizioni che consentono all'Unione Sovietica, in caso di situazione militare pericolosa per la Russia, di inviare proprie truppe in Persia. Da parte sovietica non si era insistito perché la Persia si ritirasse dal patto anticomunista di Bagdad e ciò in considerazione delle assicurazioni iraniane secondo cui tale trattato non è diretto contro l'Unione Sovietica. I negoziatori russi avevano però posto come condizione che l'Iran non concludesse un accordo bilaterale militare con gli Stati Uniti e non aprisse il suo territorio all'installazione di basi militari straniere né acconsentisse per qualsiasi motivo allo stanziamento di truppe di altri Paesi sul suolo persiano.

La delegazione sovietica — secondo la versione di Mosca — aveva offerto di prendere in esame il problema dell'abrogazione degli articoli 5 e 6 nella speranza che, in cambio, la Persia si fosse impegnata a non stringere patti militari bilaterali. Ma, di fronte all'atteggiamento evasivo del governo iraniano, i negoziati sono stati interrotti.

Dopo aver attribuito ad uno «Stato straniero» la responsabilità di avere boicottato i negoziati di Teheran, la Russia sostiene che «le ragioni segrete del comportamento persiano possono essere facilmente spiegate con la circostanza, ampiamente nota al governo sovietico, secondo cui, pochi giorni dopo l'arrivo della delegazione dell'Urss a Teheran, lo Scià ebbe ad impegnarsi con uno Stato straniero ad astenersi dal concludere qualsivoglia accordo con l'Unione Sovietica».

«La insincera politica a doppia faccia del governo dello Scià — conclude il documento — non potrà non avere pesanti conseguenze a danno, anzitutto, della Persia».

In una nota al governo persiano, Mosca accusa esplicitamente lo Scià di aver fatto fallire le trattative in seguito all'intervento degli Stati Uniti.

Il tempestivo avvertimento di Washington e Londra

Washington, 12 febbraio.

Il presidente Eisenhower ha fatto pervenire — qualche giorno addietro — allo Scià di Persia un messaggio personale, invitandolo a guardarsi dalle blandizie sovietiche e a mantenere intatta la posizione del suo Paese nei confronti del Patto di Bagdad e dei suoi alleati occidentali. La fonte ufficiosa che ha riferito tale notizia ha precisato che messaggi analoghi sarebbero giunti allo Scià anche da parte del primo ministro britannico Harold Macmillan, del presidente turco Bayar e da quello pakistano Ayub Khan.

La lettera del presidente Eisenhower sarebbe stata recapitata allo Scià proprio mentre erano in corso i negoziati russo-persiani, trattative che sono poi fallite.

Secondo fonti ufficiose il prezzo richiesto da Mosca per un patto di non aggressione sarebbe stato l'uscita della Persia dal Patto anticomunista di Bagdad (Persia, Turchia, Pakistan, Inghilterra, Stati Uniti, che però non sono un membro effettivo ma fiancheggiano solo il patto, ed Irak ma solo formalmente dopo la rivoluzione del 14 luglio 1958).

Nello stesso periodo delle trattative russe a Teheran, una missione americana guidata dall'ammiraglio Radford ha concluso nella capitale dell'Iran importanti accordi, riguardanti fra l'altro la collaborazione economica tra Persia e Stati Uniti.

Unione fra le società aeree dei Paesi del Mercato comune

Roma, 12 febbraio.

«L'Air Press», periodico dell'aviazione civile, annunzia che al prossimo convegno, che si terrà a Strasburgo ai primi di marzo con l'intervento delle rappresentanze di tutte le Compagnie aeree mondiali, verrà comunicata la costituzione della «Flotta aerea delle Nazioni del Mercato Comune», che assumerà la sigla di «Europair».

Le Compagnie aeree che comporranno il Mec aereo saranno l'Alitalia, l'Air France, la Klm (Line reali olandesi), la Lufthansa (Linee civili aeree tedesche) e la Sabena (Line aeree civili belghe).

L'«Europair» avrà lo scopo di stabilire delle tariffe uniche, di unificare gli addestramenti degli equipaggi e l'equipaggiamento degli aerei e dei servizi viaggiatori e merci.

Un'annunciatrice: 203 ore senza dormire



Joe Warner, annunciatrice di una stazione radio americana, in gara con altre sue colleghe, ha resistito per 203 ore consecutive al suo posto di lavoro. Al termine della «maratona» è caduta addormentata fra le braccia del fidanzato (Telefoto)

L'arresto a Gottinga dopo quasi due anni di indagini

Scienziato tedesco accusato d'aver ucciso la moglie iniettandole bacilli del tetano

I due giovani coniugi compivano ricerche sui microbi - La signora scoprì che il marito aveva una relazione con un'assistente - La morte dopo spasimi atroci - La dottoressa ebbe già una strana infezione di carbonchio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 febbraio.

Il prof. Hermann W. (i giornali non rivelano il cognome, ma solo la lettera iniziale), un «eroe della scienza medica», è stato arrestato sotto l'accusa, per altro non ancora del tutto provata e difficilmente provabile, di avere ucciso la propria moglie Gisela iniettandole bacilli del tetano. L'arresto del professore tedesco, che ha 36 anni, è avvenuto a Göttingen, la città che ospita una delle più antiche università della Germania, e dove il W. lavorava alle culture di bacilli. Egli ha però respinto la gravissima accusa, che gli è stata mossa dai genitori della scomparsa signora.

Lo scienziato e la moglie Gisela — di 33 anni — vivevano da anni a Göttingen. Il matrimonio sembrava felice. Anche Gisela W. era dottoressa, ed anzi lavorava nell'istituto della città insieme con il marito a ricerche sui bacilli. La morte della signora risale al 20 giugno del 1957, dopo un periodo di tensione fra i due coniugi subentrato alla precedente buona armonia. Il professore si era innamorato di una giovanissima assistente del suo laboratorio, e la relazione extra-coniugale non era sfuggita a sua moglie. Ci furono scenate di gelosia e continui litigi.

Nel giugno del '57 Gisela fu colpita da una gravissima infezione tetanica, venne ricoverata all'ospedale della città, dove le furono prodigate urgenti cure. I medici le iniettarono un siero di solito molto efficace in questi casi. Nonostante tutto, però, la donna morì nel giro di poche ore fra spasimi atroci, «assistita» anche dal marito. La sua morte suscitò subito qualche sospetto. In un primo momento si pensò che la dottoressa avesse contratto l'infezione lavorando alle colture dei bacilli, poi l'ipotesi venne scartata. Una indagine sulle cause del decesso, sollecitata dai parenti della signora, non permise di raccogliere a quel tempo elementi a carico del medico. Ma i genitori della dottoressa non si rassegnarono e chiesero alla Magistratura che fosse riaperta l'inchiesta giudiziaria.

Ora, a distanza di quasi due anni, il magistrato ha concluso il suo lavoro ordinando l'arresto del professore. Gli indizi raccolti a suo carico sarebbero schiaccianti: più volte, per esempio, l'assassinata aveva confidato ai genitori le proprie inquietudini sui propositi del marito. Era convinta che l'uomo volesse sbarazzarsi di lei.

Anni addietro la dottoressa era stata ricoverata in ospedale per un'altra strana infezione di carbonchio, una malattia che di solito colpisce gli animali ed in rari casi l'uomo. Ella riteneva che i bacilli del carbonchio le fossero stati iniettati dal marito.

L'arresto ha suscitato naturalmente enorme impressione. Il prof. W. era considerato un «eroe» della scienza medica, avendo più volte compiuto pericolosi esperimenti sulla sua persona. In seguito ad una di queste esperienze, colpito da gravissima infezione, il professore aveva dovuto subire la amputazione di un braccio.

m. c.

Imminente un aumento sui prezzi delle auto francesi?

Parigi, 12 febbraio.

(l. m.) Sarebbe imminente in Francia il rincaro delle automobili, già applicato ai camion e ai veicoli di oltre tre tonnellate e mezzo nella proporzione del 5,50%, e ad alcuni tipi della «Peugeot», che giustificò l'aumento con qualche miglioria tecnica. Il rialzo sarebbe dal 2 al 6%, a seconda dei modelli, e ne è attualmente allo studio la data di applicazione: certi costruttori proporrebbero di procedere a tappe, essendo necessario limitare per ora i prezzi di vendita al minimo possibile, perché il mercato interno è molto calmo.

La misteriosa morte d'una cugina di Elisabetta II

Lady Nancy Bower-Lyon chiama per telefono un'ambulanza ed è trovata in agonia - Viveva da sola - Aveva 40 anni - Nel '51 tentò di uccidersi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 12 febbraio.

E' morta ieri, in un ospedale di Londra, Lady Nancy Bowes-Lyon, cugina della regina Elisabetta. La signora, che aveva 40 anni, telefonò all'ospedale perché le mandassero un'ambulanza, accusando un malore indefinito. Ma quando l'ambulanza giunse all'ospedale, ella era già morta. E' stata ora ordinata una inchiesta medica sulle ragioni della morte.

Sorella del conte di Strathmore — erano gemelli — Lady Nancy aveva sposato in prime nozze un non nobile, il signor Robinson. Nel 1951 fu ricoverata nell'ospedale dell'isola di Jersey, nella Manica, per una lavanda gastrica: aveva ingoiato un gran numero di pasticche sonnifere.

Nel 1954 ottenne il divorzio dal signor Robinson, e ben presto si sposò con il signor John Michael Matheson. L'anno seguente fu trovata svenuta nello scompartimento di un vagone-letto. Il treno proveniente dalla Scozia era arrivato in stazione da oltre mezz'ora e gli inservienti stavano compiendo una rapida ispezione per vedere se i passeggeri avessero dimenticato qualche cosa. Anche allora fu chiamata un'ambulanza e la polizia. Lady Nancy fu portata all'ospedale dove fu trattenuta qualche giorno in osservazione.

r. a.

Dichiarazioni dell'on. Saragat sui dissidenti nel psdi

Una secessione a Trieste

Roma, 12 febbraio.

L'on. Saragat, conversando stamane a Montecitorio con alcuni giornalisti, si è riferito alla notizia diramata ieri dall'agenzia «Italia» secondo cui la federazione socialdemocratica di Lucca avrebbe proclamato la propria autonomia dal partito.

«Si tratta — ha detto l'on. Saragat — di un falso giornalistico. In realtà — ha precisato — su quindici membri del Comitato direttivo della federazione, nove hanno riaffermato la loro fedeltà al partito, mentre soltanto sei hanno aderito al movimento scissionistico».

L'agenzia «Ansa» a sua volta ha annunciato che «la federazione triestina del partito socialdemocratico italiano ha dichiarato la propria autonomia dal p.s.d.i. e l'adesione al movimento unitario di iniziativa socialista. La decisione è stata adottata questa sera dal comitato direttivo della federazione con il voto favorevole di diciassette dei suoi membri contro quattro. L'on. Matteo Matteotti, da ieri a Trieste, ha avuto anche nella giornata odierna contatti con gli esponenti della socialdemocrazia triestina».

Nenni a Parigi con Bevan e l'ex-premier Mendès-France

Roma, 12 febbraio.

L'on. Nenni parteciperà domenica prossima a Parigi ad un dibattito indetto dal settimanale parigino «Express» sulle prospettive del socialismo in Europa. Al dibattito prenderanno parte anche Mendès France e Bevan.

L'on. Riccardo Lombardi partirà lunedì per Londra, dove terrà una serie di conferenze di carattere politico-economico ed avrà colloqui con alcuni esponenti del Labour Party. Il parlamentare socialista, membro della direzione del psi, incontrerà, tra gli altri, Aneurin Bevan e Morgan Phillips.

I giornali di Teheran insistono: Maria Gabriella si farà musulmana

Alcune personalità iraniane ritengono che le nozze con lo Scià saranno celebrate in aprile

Teheran, 12 febbraio.

Nonostante le recise smentite dei Savoia, i giornali di Teheran insistono nell'affermare che il matrimonio tra lo Scià e Maria Gabriella è ormai prossimo. «Il felice avvenimento atteso a Corte interesserà tutte le monarchie europee» scrive oggi un quotidiano, il quale sostiene che i problemi posti dalla diversità di religione e di nazionalità sono stati superati.

In realtà, secondo la stampa iraniana, il Parlamento modificherebbe la Costituzione per riconoscere a Maria Gabriella la qualità di «iraniana pura», in modo da consentire all'imperatore Reza Pahlevi di sposarla (una legge analoga fu votata per le nozze con la sorella dell'ex-re Faruk, Fauzia); Umberto e Maria José avrebbero già accettato il progetto, piegandosi al desiderio espresso dalla principessa di convertirsi all'islamismo. A riprova che le nozze sarebbero imminenti, i giornali fanno notare che in questi giorni sono scomparsi dagli uffici del Palazzo imperiale i ritratti di Soraya che erano ancora appesi alle pareti.

Secondo alcune personalità iraniane, anche di Corte, il matrimonio sarebbe celebrato entro il mese di aprile, prima che lo Scià parta per la sua visita ufficiale in Gran Bretagna.

La principessa Maria Pia ed il marito sono rientrati stamane a Teheran dopo un viaggio di quattro giorni lungo il litorale del mar Caspio e questa sera sono ospiti a pranzo della regina madre Molouk, che si dice abbia molta influenza sul figlio. Domani gli ospiti partiranno in aereo per Ispahan, prima tappa di un altro viaggio, nel corso del quale sono previste soste a Persepolis, Shiraz, Abadan e nelle zone del Golfo Persico ove sorgono le installazioni petrolifere.

Donne monarchiche a Napoli sfavorevoli alle nozze con lo Scià

Napoli, 12 febbraio.

Nella popolare via Forcella, s'è svolta oggi una manifestazione di alcune centinaia di donne. Le dimostranti, che recavano al collo fazzoletti azzurri, si sono radunate sotto la sede rionale del p.m.p. per protestare contro l'eventuale matrimonio della principessa Gabriella con lo Scià di Persia. Un'inchiesta svolta da un quotidiano della sera napoletano fra i monarchici, in merito al matrimonio di Maria Gabriella con lo Scià di Persia, non ha registrato una sola persona favorevole alle nozze.

L'attore James Stewart proposto per la promozione a generale

Washington, 12 febbraio.

Il Presidente Eisenhower ha oggi designato l'attore cinematografico James Stewart per la promozione al grado di brigadiere generale della Riserva aeronautica. Tale promozione venne respinta due anni fa dal Senato perché i senatori dichiararono che, nonostante l'ottimo stato di servizio di James Stewart durante la seconda guerra mondiale, l'attore non aveva compiuto il suo addestramento nella riserva.

Per «violenze» su una giovane

Diplomatico jugoslavo espulso dalla Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 febbraio.

(e. b.) L'agenzia cecoslovacca di notizie C.t.k., in una nota di protesta contro il governo jugoslavo per la recentissima espulsione di un diplomatico ceco da Belgrado, rende per la prima volta noto uno scandalo sul quale erano già circolate a Vienna voci non controllate.

L'espulsione del diplomatico ceco, secondo la nota, costituirebbe un atto di rappresaglia, seguito alla espulsione dalla Cecoslovacchia, avvenuta qualche tempo fa, del primo segretario e addetto stampa dell'ambasciata jugoslava a Praga. Il diplomatico jugoslavo si chiama Jaksa Bucevic, ed ha 35 anni; egli, sempre secondo la nota, sarebbe stato espulso per aver usato violenza ad una quattordicenne di Praga, la studentessa Hana Kajmlova, la quale poi si sarebbe uccisa.

Alcuni giornali di Praga hanno intanto scatenato una campagna contro il Bucevic, nel tentativo palese di conferire al caso, di cui lo si accusa, una certa coloritura politica. I cecoslovacchi mostrano, ormai, di voler allargare lo scandalo e gettare il discredito anche sugli altri funzionari dell'ambasciata jugoslava. La scabrosa vicenda è indicata dai cecoslovacchi come «una ulteriore cosciente mossa di disturbo per gli attuali rapporti fra la Cecoslovacchia e la Jugoslavia», i quali rapporti, come si sa, sono tutt'altro che distesi.

Da parte jugoslava, finora, non c'è stata nessuna conferma ufficiale circa il caso Bucevic. Gli ambienti jugoslavi, comunque, sostengono che la campagna in corso rappresenta un nuovo increscioso tentativo cecoslovacco di mettere in cattiva luce, con qualsiasi mezzo, i dirigenti e gli esponenti politici di Belgrado.

Eisenhower chiede l'aumento del Fondo monetario

Washington, 12 febbraio.

Il presidente Eisenhower ha invitato il congresso ad approvare immediatamente un aumento di 1375 milioni di dollari della quota-parte in oro e dollari degli Stati Uniti al Fondo monetario internazionale, ossia un aumento del 50 per cento. In un messaggio speciale, Eisenhower ha inoltre chiesto che sia raddoppiata la sottoscrizione americana di capitale alla Banca mondiale passando da 3175 milioni di dollari a 6350 milioni. Questa nuova quota non prevede versamenti in contanti, ma soltanto un impegno della Tesoreria verso la Banca.

Nel suo messaggio Eisenhower afferma: «L'intero mondo libero ha bisogno di monete sane e di ordinati sistemi di cambio per stimolare il commercio e l'espansione economica. Esso ha anche necessità di capitali per sostenere il miglioramento del tenore di vita e per accelerare lo sviluppo economico di tutti i Paesi membri».

Eisenhower aggiunge che le risorse della Banca e del Fondo sono attualmente inadeguate di fronte all'aumentata attività dei due organismi nel corso degli ultimi anni. Il Presidente ricorda che dalla sua creazione la Banca ha concesso prestiti per oltre quattro miliardi di dollari a più di quarantanove Paesi e territori. Il Fondo monetario dal canto suo ha messo a disposizione di trentasei Paesi somme il cui totale supera leggermente i quattro miliardi di dollari.

ULTIME DI CRONACA

Marito e moglie aggrediti in via Po a mezzanotte da giovani avvinazzati

La notte scorsa, verso le 24, usciva da un cinema di via Po il signor Pietro Calandra di 32 anni, da Casorzo d'Asti, domiciliato in via Sant'Ottavio 51. Erano con lui il fratello Elio di 26 anni e la moglie Maria Miravalle, ventiquattrenne, incinta di otto mesi. I tre parlando tranquillamente, s'avviavano, sotto i portici, verso piazza Castello. Quasi all'angolo di via Bogino li raggiungeva e li sorpassava una schiera di giovinastri, che venivano dai baracconi di piazza Vittorio Veneto.

I teppisti prendevano di mira la signora Calandra e la importunavano con grossolani complimenti e frasi irriguardose. Interveniva il marito che li pregava di allontanarsi. «Mia moglie avrà tra poco un bambino» diceva «lasciatela stare, non vi vergognate?». I giovinastri accoglievano l'invito con fischi e sghignazzate: e rinnovavano gli insulti e la volgarità, deridendo lo stato della signora.

Alle rimostranze del marito e del cognato uno dei teppisti afferrava l'Elio Calandra per il bavero del cappotto e cercava poi d'avvinghiarlo per gettarlo a terra. Il Calandra reagiva vigorosamente. Nasceva una zuffa. Ad un tratto un energumeno levava dalla tasca del pastrano una bottiglia e la spaccava sulla testa del Pietro Calandra. Un grido, il sangue che sgorgava dalla ferita, gli ultimi pugni sferrati dall'Elio in difesa della moglie e del fratello: accorreva gente, i teppisti fuggivano e si dileguavano. La signora, spaventatissima e colta da malore, doveva essere sorretta e trasportata in un caffè. Il Pietro si recava sino all'ospedale San Giovanni e i medici gli riscontravano un taglio alla testa guaribile in sette giorni.

Arrestata una complice del pellicciaio truffatore

I carabinieri hanno arrestato ieri a Milano, dove abita in via Padre Luigi Monti 23, la signora Teresa Rispoli in Punzone, di 65 anni, colpita da ordine di cattura per ricettazione. La Punzone è accusata di aver acquistato dal pellicciaio torinese Ermenegildo Palla, arrestato alla fine del mese scorso per truffe e appropriazione indebita, una trentina di polizze di pegno relative ad altrettanti indumenti, di valore, che l'uomo aveva carpito a clienti. Il Palla fuggì da nostra città nel luglio dell'anno scorso dopo aver fatto sparire tutte le pellicce che aveva in consegna per riparazioni e soltanto per custodia.

E' morta la donna investita dal macellaio senza patente

E' morta la notte scorsa, poco dopo l'una, all'ospedale Maria Vittoria la signora Virginia De Biasie in Varetto, di 47 anni, domiciliata in strada della Pronda 4. Era stata travolta domenica mattina da un'auto in via De Sanctis mentre, in bicicletta, si recava alla Messa. L'automobilista investitore, il macellaio ventinovenne Umberto Biasiol, domiciliato in via Cincinnato 38, che era in compagnia di un amico, Pietro Mengotti, di 24 anni, abitante al numero 151 della stessa via, era reduce da una veglia di carnevale.

Ieri pomeriggio l'avv. De Marchi, nominato dal Biasiol suo difensore di fiducia, si è recato in carcere a comunicare all'investitore la morte della donna. Il giovane è stato colto da una crisi di disperazione, e ha avuto parole di cordoglio per la sua vittima. Nel tardo pomeriggio l'avv. De Marchi si è recato dal sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Rosso, per presentare domanda di libertà provvisoria per il Biasiol. Il magistrato si è riservato di decidere.

Prestito europeo al Messico per le attività petrolifere

Città di Messico, 12 febbraio.

Il Messico ha firmato ieri un contratto con un gruppo bancario della «Piccola Europa» (Francia, Germania Occidentale, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo), che gli aprirà un credito iniziale di quindici milioni di dollari per l'industria petrolifera nazionale.

Le attività petrolifere messicane vennero nazionalizzate anni fa. La gestione è affidata ad un ente chiamato «Pemex». Compagnie degli Stati Uniti affermano che, se fosse stata lasciata via libera alla iniziativa privata, i petroli del Messico avrebbero reso maggiori profitti al Paese. Anche per questi differenti punti di vista — a quanto sembra — Washington ha sempre esitato a concedere aiuti all'industria petrolifera messicana nel quadro dell'assistenza tecnica americana ad altri paesi.

Per il Messico, il cui territorio si estende per circa cinquemila chilometri da nord a sud, la condizione prima per il proprio sviluppo è l'organizzazione di buone comunicazioni; la politica del «petrolio a buon mercato» praticata dalla «Pemex» ha permesso uno straordinario sviluppo della rete stradale (passata nel corso degli ultimi dodici anni, da 16.000 chilometri a circa 41 mila Km.) e la messa in circolazione di un numero sempre maggiore di veicoli.

Si tratta del primo accordo concluso dall'«Europa dei Sei» nell'America latina.

Il torneo mondiale di «bridge»

L'Italia è in vantaggio su Stati Uniti e Argentina

New York, 12 febbraio.

Nella sesta giornata dei campionati mondiali di *bridge*, in corso a New York, gli Stati Uniti sono stati battuti nella prima smazzata dall'Argentina, ma si sono presi la rivincita nella seconda, terminata col punteggio di 24 a 19. La situazione dopo 104 mani su 166, è la seguente: Stati Uniti 175 punti, Argentina 121.

I campioni dell'America Latina hanno battuto oggi anche gli italiani per 22 a 15, e per 23 a 21. Rispetto all'Argentina, l'Italia è ancora in vantaggio per [illegible] punti contro 118; rispetto agli Stati Uniti per 122 punti a 119.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il 12 febbraio è mancata

Tidi Imarisio ved. Migliau

Ne dànno l'annuncio: i figli Elo con il marito Mario Bassani, Franco con la moglie Pierangela Liprandi; i nipoti: Marcella, Paola, Luca e Marco; la cognata Elce Migliau ved. Melei; Antonietta e Carmela Savaria; Pina Roldè.

I funerali avranno luogo il giorno 14 febbraio alle ore 10 nella chiesa di N. S. delle Grazie in Sampierdarena per proseguire per il cimitero di Casale Monferrato dove la tumulazione avverrà nella tomba di famiglia alle ore 15.

Genova-Sampierdarena, 13-2-59.
Via Cantore n. 11 A.

Partecipano al dolore della famiglia:
Sofia Fogliesa ved. Bassani
Elvira e Giovanni Liprandi e famiglia.

E' mancata all'affetto di noi tutti

Tidi Imarisio ved. Migliau

Con profondo rimpianto Isa e Fausto Luzzati con i figli Daria, Chiara e Gigia si uniscono al dolore dei cari Elo e Franco e famiglie per la perdita della loro Mamma.

Partecipano al lutto della famiglia:
Fernanda e Guido Luzzati con i figli
Mary e Luigi Cammeo
Alda e Andrea Cammeo.
Genova, 13 febbraio 1959.

Michelina Luzzati, Bianca e Vittorio Tedeschi e figlie, Adriana e Bruno Bassani, fraternamente partecipano al cordoglio di Elo e Franco e famiglie per la morte della loro mamma

Tidi Imarisio ved. Migliau

Genova, 12 febbraio 1959.

Gian Carlo e Dinella Fuertes, Gianfranco e Silvia Mosca, Orazio e Mariella Mosca, Alvise e Carla Mosca prendono vivissima parte al dolore degli amici Migliau e Bassani per la scomparsa di

Tidi Imarisio ved. Migliau

Genova, 12 febbraio 1959.

Cesare Artom e famiglia partecipano al dolore dell'amico Franco per la morte della sua adorata mamma

Tidi Imarisio ved. Migliau

Dopo una vita esemplare, serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Villata

Ne dànno il triste annuncio:
la moglie Margherita Scarda;
la figlia con il genero e gli adorati Giuliano e Marco;
il fratello Luigi;
la sorella Giuseppina Gramaglia;
cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 14,30 partendo da via Verres 21.

Prendono parte al lutto le famiglie: Brossa, Lovera, Poli, Scarda.

Il giorno 12 in Venaria si è ricongiunta alla sua diletta Delfina la signorina

Cecilia Rolando

Costernati ne dànno l'annuncio i cugini Valletti Arena, Massa, Mazzia, la cognata Bavagnoli e Gina Ghiotti.
La sepoltura avrà luogo venerdì alle ore 14,30 partendo dall'ospedale, piazza Annunziata.

Prendono viva parte al lutto della famiglia del compianto

Comm. Marcello Arnaudo

gli amici:
Benetto
Ferrero
Gallo
Lanfranchini.

14-2-1954 — 14-2-1959
Dott. Giuseppe Massa
28-2-1957 — 28-2-1959
Dott. Giacomo Massa
La famiglia li ricorda con immutato dolore.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Ferruccio Francone

Ne dànno il triste annunzio: la moglie Mariuccia Camburasso; la figlia Enza con il marito Carlo Fenoglio e il piccolo Maurizio da lui tanto adorato; la mamma; il fratello Giovanni e famiglia; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. Comoglio per la premurosa assistenza.
I funerali sabato 14 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Principe Oddone, 14.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per l'improvviso decesso del capo servizio

Ferruccio Francone

da circa venticinque anni suo affezionato dipendente.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con dolore la perdita del socio

Ferruccio Francone

I Colleghi della Sezione Distribuzione Vendita dell'A.E.M. prendono parte vivissima al lutto della famiglia per la dolorosa perdita dell'amico

Ferruccio Francone

ricordandone la lunga e fraterna collaborazione.

Con vivo dolore ed affettuoso rimpianto partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del caro

Ferruccio Francone

gli affezionati amici:
Giuseppe Baracco
Giovanni Berra
Gaetano Bertino
Tito Beretta
Gaetano Bianchi
Fiorenzo Bosso
Giuseppe Cattaneo
Giuseppe Cibrario
Amerigo Cuba
Antonio Coletti
Lorenzo Fissore
Mario Giannetti
Carlo Gloria
Tresilliano Guarnieri
Arturo Manghera
Francesco Marzano
Cesare Massa
Giuseppe Tagliente
Gaspare Vellano
Pietro Visetti
Arnaldo Vivarelli.

Il Gruppo Pescatori Sportivi dell'A.E.M. si associa al dolore della famiglia per la perdita del suo presidente

Ferruccio Francone

Le famiglie Maccono e Viotto si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Ferruccio Francone

Stamane improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Carlo Peirano
Cancelliere Capo del Tribunale di Mondovì

Con infinita tristezza lo annunciano il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
Fattasi sera disse: Passiamo all'altra sponda. S. Marco III - 35
I funerali avranno luogo sabato 14 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Pian della Valle 9.
Mondovì, 12 febbraio 1959.

Con immenso dolore annunciano l'improvvisa prematura perdita del

Cav. Carlo Peirano

le famiglie Graziano e la nipote Franca Franco.
Mondovì, 12 febbraio 1959.

Il senatore avv. Benedetto Dardanelli si unisce angosciato al dolore delle famiglie Peirano e Graziano per la morte dell'amico carissimo

Cav. Carlo Peirano
Cancelliere Capo del Tribunale di Mondovì

Mondovì, 12 febbraio 1959.

Dopo lungo soffrire ha raggiunto in Cielo l'adorato figlioccio

Giuseppina Agnello nata Paletto
anni 53

lasciando nel dolore:
il marito Costantino;
i figli Paola col marito geom. Antonio Armellino, Guido con la fidanzata Bruna Marchioro;
fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Per espresso desiderio della cara estinta la famiglia non prende il lutto.
Funerali in S. Mauro sabato 14, ore 14,30.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Un ringraziamento particolare alla signora Luigina Rostagno che l'assistette con amorevole cura.

Partecipano al lutto: Augusto Armellino e famiglia.

Dopo lungo soffrire ha chiuso in serenità una vita cristianamente vissuta

Domenica Sormano Saviola

Angosciati lo annunciano:
il marito dott. Silvio Sormano;
i figli: dott. Franco con la moglie Maria Teresa Vercellone e figlio Luca;
Giancarlo con la moglie Anna Maria Saviola e figli Silvia e Alessandro;
la sorella Maria Vercellotti;
il fratello Eusebio Saviola;
il cognato avv. Riccardo Sormano;
i nipoti Garbaccio, Sormano, Vercellotti.
I funerali avranno luogo in Sordevolo (Biella) sabato 14 corrente alle ore 10,30.

Livio Pivano e famiglia partecipano al dolore.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giustino Arcari
Autista municipale

Lo piangono la moglie e la figlia col marito Renato Omegna.
I funerali avranno luogo venerdì 13 corr., ore 14,30, da via Ussana 29.
La presente per partecipazione e ringraziamento.

Ha reso l'anima a Dio

Pietro Maiocco
Lattoniere

Ne dànno il triste annuncio: il figlio Giovanni e consorte; nipoti, sorella, cognati, parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato, alle ore 14,30, da via Tenivelli 16, Moncalieri.

E' mancato ai suoi cari

Michele Demosso

A funerali avvenuti dànno il triste annuncio i figli Michele, Lina, Carmela, Orsolina, il genero Achille Boccali, parenti tutti.

In memoria di

Vincenzo Lancia

S. Messa anniversaria sabato 14 corrente alle ore 11 nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).
La moglie ed i figli ringraziano quanti vorranno essere vicini nella preghiera.

12-2-1953 — 12-2-1959
Carla Palmira Lalla Canonica
Caro Angioletto, vivi nel cuore della tua mamma e del tuo papà che ti ricordano e parenti e amici.

Per infortunio è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Balocco
di anni 54

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Serafina Siccardi; i figli Luigina e Mario; fratelli, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 14 alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Adelaide, Lungodora Firenze 87.
La cara Salma proseguirà quindi per Trino Vercellese.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
Torino, 13 febbraio 1959.
Corso Vercelli 107.

Il dott. Sismondi, rag. Tealdo, Collaboratori e Personale dello Studio partecipano vivamente al dolore della signorina Luigina Balocco per la perdita del caro

Papà

Dopo lungo soffrire ha cessato di battere il cuore generoso del

COMMENDATORE
Giacomo Carlo Marzano

Lo piangono inconsolabili: la moglie Maria Pipino, la figlia Lina ved. Rossetto, la nipote amatissima Carla Maria col fidanzato ten. Distaso, il cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.
Non lutto né fiori, ma offerte alla Scuola Tecnica S. Carlo ed alla Scuola Materna Crocetta.
I funerali sabato 14 corr. alle ore 10,30 da via Cristoforo Colombo 23.

La famiglia Distaso, profondamente costernata, prende viva parte al dolore delle signore Marzano, di Carletta e di Angelo.

Le famiglie Merello prendono parte al dolore della famiglia Marzano.

Le famiglie Frisio, Rosso, Vanzzi, Gurgo, Merella, Roccato prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro ex principale

Comm. Carlo Marzano

Le famiglie Giacomo Alice, Carlo Obert partecipano al lutto.

Guglielmo Dominici e famiglia piangono la perdita del caro amico.

Giovanni Clemente e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Giacomo Carlo Marzano

Le famiglie Fenoglio, Del Mastro partecipano al dolore della famiglia Marzano.

Teresa e Gaspare Canonico partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro amico

CAVALIERE
Giacomo Carlo Marzano

Presidente, Consiglieri dell'Asilo Scuola Materna Crocetta prendono vivissima parte al grave lutto della famiglia Marzano per la morte del

CAV. UFF.
Giacomo Marzano

nostro apprezzatissimo Consigliere e Fondatore.

La famiglia del comm. Carlo Durando prende viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico carissimo

CAV. UFF.
Giacomo Marzano

Inesorabile morbo piegava la robusta fibra di tenace lavoratore di

Francesco Giustetto
Industriale in laterizi
Fondatore della Fornace «La Nuova» di S. Secondo di Pinerolo
di anni 61

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Ester Rossetti; la figlia Lilia col marito Eliano Gianola e piccola Enrica, Franca col marito Mario Maranetto e piccoli Fulvio ed Alberto; i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie; il cognato Francesco Rossetti e famiglia; nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 14 corr., alle ore 10,15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Garibaldi 2.
Pinerolo, 13 febbraio 1959.

I Dipendenti della Fornace di Laterizi «La Nuova» in San Secondo di Pinerolo, partecipano al dolore della famiglia dell'amato loro principale

Francesco Giustetto

immaturamente deceduto.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari, in Bordighera, il

Dott. Alessandro Marentini

Ne dànno il triste annunzio: la moglie Maria Saran; nipoti, cugini e parenti tutti.
La cara salma giungerà al Cimitero Generale di Torino venerdì 13 corr., ove, nella Cappella, avrà luogo la funzione religiosa alle ore 14,30.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Marentini gli amici: Antonioli, Brignone, Baretto, Barcesia, Scarde, Vercesi.

La S.N.T. Fratelli Gondrand si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto

Dr. Alessandro Marentini

per molti anni suo affezionato collaboratore ed amico.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Feraboschi
ved. Prof. Dott. Giovanni Costa

Lo annunciano: le figlie Beatrice, Clodia, Giacomina; il fratello don Antonio; la sorella Elodia; i generi, la nuora e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 14,30, partendo dal Convitto Vedove e Nubili, via Giovannetti 2.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze mancava

Margherita Caris ved. Succo

L'annunciano addolorati i figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi alle 14,30 da via San Bernardino 2 bis.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il Presidente ed il Consiglio d'Amministrazione della Sambonet partecipano con profondo rimpianto la morte di

Francesco Lorenzola

che per 25 anni ha prestato, come Dirigente, collaborazione particolarmente fedele ed apprezzata.
Vercelli, 12 febbraio 1959.

Sabato 14 nella chiesa degli Angeli Custodi, alle ore 9, 10,30 e 11 saranno celebrate Ss. Messe di trigesima in suffragio di

Maria Cridis Fontana

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.

La S. Messa di trigesima in suffragio dell'anima eletta di

Paola Giovanna Monferino nata Cerrutti

verrà celebrata sabato 14 febbraio 1959, alle ore 9, nella parrocchia di Gesù Nazareno.
Il marito inconsolabile la ricorda a quanti la conobbero e la amarono.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 6)

MASSIMO fine aprile cerco alloggetto due locali più servizi tutte comodità signorile. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino.

PENSIONATI cercano camera cucina vuote posizione salubre collina [illegible] montagna. Dettagliare. Alasia, corso Belgio 178. L2318

PIEMONTESI attualmente custodi cercano alloggio con parziale pagamento pulizia scale. Telefonare 586-576. L2340

SIGNORA sola affitterebbe elegante piccolo alloggio possibilmente con piccolo giardino o terrazzo. Telefonare 553-602.

SPOSI affitterebbero aprile camera [illegible] zona Campidoglio, referenze, [illegible]. Telefonare 765-640. 768

UFFICIO centrale vani 1-2 prenderei in affitto. Telefono 584-445. L2215

UNO o due piccoli alloggi con uso giardino collina torinese cercasi affittare relativo autunno prossimi. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo soffitte 6000, altra 6.500, via Roero di Cortanze 4; altra camera e cucina terzo piano 11.000, corso Cairoli 32. Trattasi Angiolo, Nizza 8. 523

A buone condizioni affitto, corso Marconi, 1° piano, grande camera cucina. Telefonare ore pasti 48-549. L2344

A lire 11.000 mensili affittasi alloggio camera cucina piano primo: via S. Paolo 24. Telefonare 521-302. 584

A rappresentanti, professionisti, industriali, offresi recapito ufficio centrale. Telefonare 53-711. B2412

A 17.000 senza cauzione [illegible] camera cucina servizi. Telefonare [illegible]

[illegible] S. Rita, via Barletta 94: alloggi tinteggiati camera cucina. [illegible] camera cucina affitto 15.000-18.000 mensile. Telefonare 775-581. 566

ABITABILI subito affittiamo alloggi 2-3 camere, Vandalino [illegible] (Tecchi Unica). [illegible] ufficio 47-941. F1307

ADATTO persona sola Porta Nuova 1° aprile alloggio signorile 2 camere servizi, secondo piano. Telef. 536-732.

APPITTANSI locali luminosi industria silenziosa magazzini mq. 24-40. Telefonare 82-810. B2670

APPITTANSI vendonsi alloggi, corso Emilia, zona centrale. Telefonare 275-969.

APPITTANSI 2 camere, tinello, servizi. Corso Svizzera 151. Telefonare [illegible]

APPITTANSI 4 camere, servizi, termo particolare, precollinare. Telef. 80-511.

APPITTASI alloggio ammobiliato 2 vani servizi, 1° piano, casa signorile, zona Bernini. Telefonare 520-503. F1458

APPITTASI alloggio camera, tinello servizi, zona panoramica. Telef. 892-644.

APPITTASI alloggio centrale indipendente, 3 camere servizi. Telef. 539-575.

APPITTASI alloggio 3 camere cucina bagno corso Giulio Cesare. Telef. 578-692.

APPITTASI bella soffitta via Don Bosco 69. Mairino. M2273

APPITTASI Borgo S. Paolo laboratorio silenzioso, mq. 140, tutti comforts. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B2160

APPITTASI camera tinello servizi corso Emilia. Telefonare 272-031. B2256

APPITTASI corso Agnelli alloggio signorile tre camere, cucinino, servizi, cantina, soffitta, libero subito. Telefonare 691-198. F1528

APPITTASI due alloggi 3-4 camere servizi zona Francia. Telefonare 777-064.

APPITTASI locale mq. 90 per attività silenziosa o ufficio capolinea 6. Telefonare 754-043. F1457

APPITTASI locale Barriera Milano, 50 mq., di cui 1/4. Telefonare 48-843.

APPITTASI ammobiliato signorilmente, precollinare, panoramico, 3 camere servizi terrazzo. Telefonare 54-552. L2000

APPITTASI moderno locale uso industriale nuova barriera Nizza oltre mq. 2000 coperti più mq. 2000 cortile, doppio ingresso. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. L2263

APPITTASI negozi magazzini fronte corso, 30 mq., Vanchiglia. Telef. 792-563.

APPITTASI subito camera cucina centrali 7000-9000. Arvat, S. Massimo 45.

APPITTASI subito appartamento ammobiliato [illegible] quinto piano interamente rinnovato tre camere cucina bagno termosifone [illegible]. Visibile 13,30-15, Mercanti 2. B2637

APPITTASI subito alloggio nuovo [illegible] rialzato 3 camere più servizi zona Crocetta adatto uffici, laboratorio silenzioso. Telefonare 583-351. L2266

APPITTASI subito alloggio via Bouchéron 14, piano secondo sette locali riscaldamento anche uso ufficio. L1691

APPITTASI 3 camere cucina bagno soffitta, V. Vespucci 47, telef. 44-447.

APPITTASI via Frejus locale mq. 180 uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 388-779. B2657

APPITTASI, zona Statuto, 2° piano, 4 camere cucina termo bagno. Tel. 772-578 ufficio. L2053

APPITTASI zona Bernini, due camere cucina bagno termo ascensore. Telefonare 71-160 mattino. L2351

APPITTASI 1° aprile, corso Stati Uniti 37, alloggio signorile 8 camere, cucina, tripli servizi, autorimessa. Telefonare mattino 50-904. L2196

APPITTASI 1-2-3 camere 4-6-9000, via Lessolo 8. F1515

APPITTASI 2 camere tinello servizi termo, libero 1° aprile (Vittoria, capolinea 9). Telefonare 297-110. L2354

APPITTASI 4 camere cucina servizi termo, Francia Bernini. Telefono 776-362.

APPITTO alloggetto due camere servizi borgata Parella, 12.000. Telef. 775-689.

APPITTO coniugi alloggetto annesso [illegible] precollinare, trasc. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. L2356

APPITTO locale uso [illegible] posizione invidiabile per fiorista o coltellinerie. Telefonare 772-365. M2287

APPITTO [illegible] 15.000 mensili, cauzione. Rivolgersi custode, Sacra 48.

ALBISOLA affittasi appartamento [illegible] quattro camere accessori 33.000 mensili. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino.

ALLOGGETTO tinteggiato camera cucina affittasi direttamente. Rivolgersi [illegible] Bona (bar Pitagora) corso Orbassano 244

ALLOGGIO [illegible] 2 vani servizi, eventualmente negozio, retro, Telef. [illegible]

AMMOBILIATO affittasi bellissimo alloggetto zona signorile. Telefonare mattino [illegible] feriali. [illegible]

AUTOTRASLOCHI Mastrogiacomo, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia concorrenza. Telef. 286-220.

CAMPIDOGLIO, Netro 4, negozio retro mq. 78 adatto rappresentante et alloggio 4 camere servizi su cortile affittasi. Telefonare 30-996. G1566

CASETTA 4 camere servizi garage adatta laboratorio. Velodromo affittasi. Telefonare 358-377. L2340

CEDESI locale centralissimo uso ufficio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CEDO locale uso officina mq. 100, forza luce, telefono, acqua. Buona posizione. Telefonare 382-155. M2213

CENTRALI 5 camere cucina bagno primo piano adatte sartoria laboratorio. Telefonare [illegible]. G1540

CENTRALISSIMO alloggio soleggiato 4 camere, terzo piano. Via Saluzzo 8.

CENTRALISSIMO 42.000 cinque camere cucina servizi anche uso uffici o laboratorio. Telefonare 523-752. B2136

CONIUGI soli offro abitazione due camere comodo [illegible] scale. Tel. 271-444

CORSO Massimo d'Azeglio, [illegible] Vittorio affitto alloggio [illegible] camere grande sala, doppi servizi, casa nuova, signorile. Telefonare 683-258. B2128

CORSO Sommeiller 25, negozio retro vuoti, eventualmente alloggio. Telefonare 48-298. B2104

[illegible] Unione Sovietica camera tinello bagno servizi. Telef. 595-391 ore pasti.

[illegible] appartamentino nuovissimo centrale a signorina. Referenze ineccepibili. Telefonare 512-073. L2193

DOMODOSSOLA [illegible] affittasi due locali [illegible] uso laboratorio magazzino [illegible] mensili. Telefonare 44-447. M2146

DUE camere cucina bagno termo largo Orbassano affittasi. Telefonare 62-531.

DUE camere uso ufficio vicinanze Porta Nuova affittansi, Telefonare 678-936.

GARIGLIO, impresa traslochi spedizioni imballaggio, motofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 793-680. 663

IN Regina Margherita affittasi stabilimento con uffici, portineria, entrata carraia, cortile e turbina per produzione energia. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. M2044

LABORATORIO affittasi industria silenziosa, mq. 80, camera cucina, camera sola. Santhià 37, telefono 289-330.

LOCALE centrale mq. 260 per laboratorio magazzino, negozio. Telefon. 60-636.

LOCALI adatti laboratorio, industria silenziosa, mq. 400, uffici, [illegible] Luisa Cartello, telef. 773-029. B1762

MAGAZZINO seminterrato mq. 400 piazza Crimea adatto articoli farmaceutici, cartoleria, tessuti, uffici, ingresso particolare. Telefonare 682-052. 765

[illegible] luminosissimo locale mq. 430 ufficio servizi. Telefonare 704-161.

MOLINETTE, Bramante 57, affittasi aprile alloggio 2 camere tinello accessori. F1479

NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima. Via B. Galliari 15 bis, telefono 44-447. L2519

NEGOZI bellissimi, nuovi, ottima posizione, zona Parella, adatti diversi generi, affitta Gabetti, Vittorio Eman. 200.

NUOVI Marconi affittasi 2 camere tinello [illegible] bagno, eventualmente [illegible] senza [illegible]. Telefonare 632-429 pomeriggio.

[illegible] maggio affittasi locale uso laboratorio officina silenziosa mq. 150 volendo altro piccolo, B. Vittoria. Telef. 298-176.

PESCHIERA 65, alloggi signorili. 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. [illegible]

PRIMO marzo e 15 aprile affittansi due alloggetti composti camera grande, tinello, cucinino, [illegible], bagno, termo centrale, cantina, sottotetto. 14.000. Foligno 93. Referenze. Telefonare 296-568.

PROPRIETARIO affitta Campidoglio: aprile alloggio camera cucina servizi; altro due camere cucina servizi, volendo garage. Telefonare 554-896. F1478

RIBASSATO, Maria Vittoria 10, alloggio sette camere, doppi servizi, affittasi.

SALONE mq. 300 primo piano affittasi alloggio uffici adiacente Ceat libero subito cedesi in affitto. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 792

SAN Paolo, Borgata Vittoria, [illegible] senza cauzione due camere cucina termosifone. [illegible] 81-503. F1536

SAN Paolo affittasi subito 2 camere, cucinetta, accessori, terrazzo, 5° piano, ascensore. Telefonare 695-774. B2216

STATUTO, tre camere cucina spaziosissime, ripostigli, libero subito. Telefonare 511-849. B3365

UFFICIO attrezzato, centrale, offresi gratuitamente a giovane avvocato. Telefonare 53-711. B2410

VIA Domodossola 41, affitto camera tinello cucinino, 13.000, [illegible] cauzione. Telefonare 61-597. L2373

VIA Juvara [illegible] affittansi uso ufficio o commerciale cinque locali pianterreno.

VILLA via Lessona affittasi due camere tinello cucina giardino autorimessa. Telefonare 786-272. L2339

ZONA Crocetta, corso Orbassano 3, affittasi negozio con retro. Telef. 778-029.

5000 camera, 9000 camera cucina vuote affitto direttamente. Telef. 597-462.

17.000 affittansi via Garibaldi quattro camere bagno. Telefonare 251-149.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

APPITTO camere alloggi giardino, mensili stagione estiva vendesi. Tel. 883-524.

ALBISOLA Marina alloggetto mobiliato riscaldabile, giardino, affittasi 16.000. Telefonare [illegible]. L2349

CAMOGLI affittasi [illegible] appartamento ammobiliato vani 3, servizi. Telefonare 553-360. G1495

SASSI camere giardino villeggiatura Carrù, cambio portineria Torino. Telefonare 383-524. L2404

VARIGOTTI sul mare affittasi aprile-settembre alloggetto ammobiliato con giardino. Gallo Giacomo, Varigotti (Savona). F1451

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO. Pensione Villa Serena, Televisione, giardino, ideale per svernare. Interpellateci. 3206

[illegible] Albergo Pensione Lauria, [illegible] categoria, casa accogliente, tranquilla confortevole, aperta tutto l'anno. Prospetti. Telefonare 379-587. 2709

NERVI «Soggiorno Sereno», Somma, Donato 29. Trattamento familiare, televisione. Telefonare [illegible]. 2403

PASQUA felice alla Pensione Raffaella, Loano, 1500 tutto compreso. Prenotatevi.

RAPALLO Pensione Villa Maggiora centrale bella posizione, giardino, prezzi reclame. 2706

VARAZZE, Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina, 1700 tutto compreso. 2536

VARAZZE [illegible] Azzurra, sul mare. Locale riscaldato, Parcheggio auto. Interpellateci. 2723

VARAZZE Albergo Esperia, tel. 77-155. Riscaldamento centrale. [illegible] trattamento. 2722

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 16, telefonare 61-363. [illegible]

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi, 2 marzo inizio corsi diurni, serali. Informazioni: via Roma 254, telef. 50-354. [illegible]

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

CONTABILITA' meccanizzata, operatrici contabili, paghe, stenografia, dattilografia, complometria. Inizio corsi Istituto Oreglia, Cernaia 27. 803

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CERCO signorina o signora laureata per seguire alunna IV ginnasio disposta recarsi domicilio. Telefonare ore pasti 891-098. M2164

CONSULENZA offre ingegnere decennale esperienza metalmeccanica organizzazione produzione automazione. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. L2273

DAME straniera lezione, ripetizione conversazione, compagnie adultes. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. L2162

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio, prezzi [illegible] scrivere cassetta 6231, SPI, Tori. B2220

DISPONENDO ore libere, tengo paghe, contributi domicilio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F1580

FRANCESE diplomata Università Grenoble, lezioni preparazioni ripetizioni. Telefonare 595-154. M2323

INGLESE francese, lezioni conversazioni, impartisce diplomata estero. Modicità. Telefonare 778-336. [illegible]

LAUREATO et diplomato in industriali relations pratico organizzazione vendita et similari offresi ore libere quale consulente. Scriv. cassetta 8254, SPI, Torino

LEZIONI d'inglese svolge pratica fatta in Inghilterra. Telefonare 285-121.

LINGERISTA camiciaia accetta lavoro domicilio. Scrivere carta identità numero 24207045, fermo posta Pinerolo.

RAGIONIERA impartisce lezioni ragioneria tecnica casa, domicilio, miti pretese. Telefonare 30-602. B2701

AFFITTASI camera ammobiliata centrale a persona stabile. Serietà. Telefonare 524-585. [illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata due letti paraggi Principi d'Acaja. Telefonare 526-008. L2189

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTASI indipendente ammobiliata tutte comodità, centrale, tranquilla. Telefonare 527-830, 63-513. M2118

AFFITTASI paraggi Porta Nuova elegante pied-à-terre. Telefonare 524-459.

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova camere con pensione familiare. Tel. 86-124

AFFITTO bella ammobiliata volendo uso cucina. Via Po, telef. 528-093.

AMMOBILIATA acqua corrente, XX Settembre 79, secondo piano, prima porta.

AMMOBILIATA 5000, comodità. Telefonare [illegible]. L2364

CONFORTEVOLE ammobiliata affitto seria persona distinta, ambiente signorile. Telefonare 791-817. L2389

OFFRO bella ammobiliata due letti, volendo pensione, signore distinto. Telefonare 552-846 ore pasti. L2380

PENSIONE completa [illegible] centrale camere soleggiate panoramiche bellissime. Telefonare 572-315. L1960

PENSIONE completa riscaldamento centrale camere soleggiate panoramiche bellissime. Telefonare 572-315. L1960

PENSIONE completa 28.500, ambiente signorile, ogni comfort, [illegible] Statuto. Telefonare 49-642. [illegible]

ARREDAMENTI ambientazioni, giovane, praticissimo progettazioni disposto viaggiare [illegible]. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. B3032

CAPO officina capace, apolitico, seria lunga esperienza, cerca sistemazione presso seria ditta. Scrivere cassetta 3066 SPI, Torino. 3663

[illegible] direttore tecnico importanti cartiere, anche paglia, offresi, pratico impianti moderni semiautomatici, ottime referenze. Scriv. cassetta SPI 1/A Verona.

DAZIONANDO 29enne serio volenteroso presenza ex-commerciante impiegherebbesi mansioni fiducia magazziniere commesso. Telefonare 292-704 mattino pasti. Referenze. [illegible]

CHIMICO industriale, 30enne, pratico laboratorio analisi industriale, esperienza triennale impianti, lavorazione distillerie, offresi industria chimica. Cassetta 25 L. SPI, Genova. 2589

CINQUANTENNE [illegible] cerca mansioni cantiere forte cauzione, referenze. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino.

CONTABILE praticissima paghe contributi tutti lavori ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 41-068. B2258

CONTABILE ragioniera prima categoria, esperienza bilanci amministrazione industria offresi. Telefonare 654-814 ore pasti. M2277

DICIASSETTENNE dattilo-complometrista secondo impiego offresi. Telefonare 680-124. M2172

DICIASSETTENNE offresi aiutante [illegible] gestore tecnico. Telefonare 60-156.

DISEGNATORE pratico progetti edili, disegni prospettici, arredamento, offresi. Telefonare 763-798. L2351

DISEGNATORE tecnico meccanico lunga esperienza, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4397, SPI, Torino. L2125

DOTTORE in giurisprudenza 34enne conoscenza francese, dattilografo, impiegherebbesi subito qualunque attività ufficio ditta azienda o studio legale. Scrivere cassetta 9042, SPI, Torino.

ELEMENTO possesso auto offresi commissioni commercio. Telefonare 757-079.

GEOMETRA pratico edilizia, tenuta contabilità, contributi, impiegherebbesi, miti pretese. Telef. 49-464. B2651

GEOMETRA 39enne presenza novità dinamico attivo esperienza acquisti-vendite disposto viaggiare, auto 108 propria, offresi mansioni fiducia ispettive, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. M2387

GIOVANE 25enne licenza media inferiore, patente auto, offresi impiegato magazziniere, autorizzabile, radio TV elettrodomestici. Massime referenze. Telef. 882-184

IMPIEGATA contabile con buona conoscenza lingua inglese, steno-dattilografa offresi. Scrivere cassetta 9053, SPI, Torino. G1620

INGEGNERE civile, pratico trentennale progettazione direzione cementi armati edili stradali; perfetta ed ottima conoscenza molte lingue; introdotto numerose amministrazioni enti pubblici; tratterebbe mansioni direttive ispettive anche estero. Cassetta 24 Z, SPI, Bologna. 2882

[illegible] referenziato 29enne lunga esperienza vendita scopo miglioramento cerca impiego fiducia o visita periodica clientela. Auto propria. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. F1411

ORGANIZZATORE commerciale, veramente capace sviluppo attività, incremento vendite, rialzi finanziari. Offresi saltuariamente diverse ditte. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. M2136

PENSIONATO libero subito pratico lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. M2135

PERITO meccanico esperienza biennale offresi. Scriv. cassetta 5060, SPI, Torino

PERITO meccanico esperienza pluriennale disponendo ore libere offresi disegnatore o incarichi adeguati. Telefonare 252-629. B2426

PRATICA lavori ufficio, francese tedesco, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5057, SPI, Torino. L2380

PRATICA lavori ufficio, fatturazione, francese, impiegherebbesi. Tel. 769-153.

PRATICO cantiere contabilità contributi paghe et sistemerebbe presso azienda edile. Telefonare 289-930. B2444

PRATICO paghe fatturazione et magazzino offresi. Telefonare 870-527.

PROGETTISTA, calcolista in costruzioni meccaniche, metallurgiche, industriali occuperebbesi o assumerebbe direzione di officina. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. L2393

RAGAZZO 16enne cerca primo impiego apprendista impiegato, licenza commerciale. Telefonare [illegible]. L2376

RAGIONIERE impartisce lezioni ragioneria, matematica, contributi paghe, miti pretese. Telefonare 784-165. L2044

SI danno lezioni canto, [illegible] da Mabelli, via Raffaele Cadorna 28, presso S. [illegible]

SIGNORINA accetta proprio domicilio lavori dattilografia-contabilità o qualsiasi altro genere. Telefonare 394-558.

STUDENTE impartisce accurate ripetizioni di matematica. Telefonare [illegible].

STUDI progetti disegni attrezzature macchine utensili [illegible] eseguonsi. Telefonare 579-439. L2369

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A [illegible] bella ammobiliata tranquilla, Vittorio Viassaglio. Telefonare 570-669 ore 18-30. F1564

A prezzi modici affittansi ammobiliate centralissime ogni comodità. Telefonare 534-994. B3642

A sola [illegible] media età bella ammobiliata soleggiata tranquilla in alloggio nuovo centrale termo bagno offre signora anziana scopo compagnia. Scrivere con referenze cassetta 2132, SPI, Torino.

A stabili affittasi camera mobiliata due letti, comodità serietà. Telef. 533-375.

AFFITTANSI a stabili ammobiliate 1-2 letti, tutti comforts. Corso Vittorio, [illegible]. Telefonare 40-897. F1443

AFFITTASI a distinta ammobiliata centralissima tutti comforts, Telef. 529-404.

AFFITTASI ammobiliata centralissima 2 letti o matrimoniale. Tel. 44-771.

AFFITTASI ammobiliata zona Statuto, termosifone. Telefonare 54-356.

AFFITTASI ammobiliata termo bagno telefono zona Mirafiori. Telef. 364-113.

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti, zona Porta Susa. Telefonare [illegible]

AFFITTASI bella camera ammobiliata 1-2 letti ogni comfort, zona piazza Vittorio Veneto. Telefonare 55-830.

PENSIONE signorile centrale trattamento familiare comfort [illegible] mensili. Telefonare 553-397. G1831

PER donne offresi pensione completa 16 mila, solo dormire 10.000. Tel. [illegible].

PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente. Tutti comforts. Telefonare 524-462. M2267

PIED-à-terre, signorile indipendentissimo; altro possibilità cucina. Dianino, Sant'Anselmo 13. 682

RISPETTABILE famiglia offre dormire, vitto a signorina. Telefonare 292-170.

SANPAOLO, indipendentissima mobiliata, termo [illegible] acqua. Telefonare 383-416.

UNIVERSITARIO cerca pensione familiare presso distinta famiglia torinese [illegible] Giacomo. Scrivere cassetta 8380, SPI, Torino. F1526

6000 affittasi bella ammobiliata due amici, Largo Orbassano. Telef. 390-946.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A amministrazione azienda offresi esperto impiegato buon venditore disposto viaggiare stabilirsi estero. Telefonare [illegible] (11 oppure 18). 850

AD azienda industriale [illegible] commerciale offresi, scopo migliorare, elemento serio, colto, pratico amministrazione, corrispondenza, etc., buon organizzatore, predisposizione trattare clientela et fornitori. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino.

ALTO disegnatore 23enne offresi. Telefonare 763-674. B2263

ANNI 21, 2a commerciale, offresi primo impiego, commessa abbigliamento, calzaturificio, giocattoli. Mattina sino ore 17. Telefonare [illegible]. G1635

ANZIANO [illegible] elettromeccanico esperto industrie tessili, forte garanzia offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. M2190

APPRENDISTA impiegato 17enne licenza ginnasiale offresi. Telefonare [illegible] dalle 10 alle 16. L2309

CONTABILITA', corrispondenza svolgerei saltuariamente presso artigiano, piccola industria. Condizioni favorevoli. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE diplomata occuperebbesi subito, pratica dattilografia, chiedonsi referenze. Telefonare 382-893.

DICIASSETTENNE diplomata computista steno-dattilo-complometer, referenziata, offresi. Telefonare 392-421. [illegible]

DICIASSETTENNE studente IV Ragioneria cerca qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare [illegible]. L2287

DICIOTTENNE dattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare 288-242.

DICIOTTENNE steno-dattilo-complometrista secondo impiego, referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. [illegible]

DICIOTTENNE stenodattilografa complometrista veloce offresi. Telef. 670-185.

DIPLOMATA, [illegible] età, corrispondente, pratica commercio, lavori ufficio offresi. Telefonare 49-984. [illegible]

DIPLOMATO 28enne esperto trattazione affari, operazioni bancarie, contributi, contabilità in genere, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 40-464.

DIRIGENTE commerciale referenziatissimo, cultura, aggiornato moderne tecniche ricerca mercato, conoscerebbe conveniente proposta sistemazione direzione vendite seria azienda. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. M2201

DISEGNATORE edile particolarmente specializzato cemento armato offresi. Scrivere cassetta 35 Z, Sipra, Torino.

DISEGNATORE meccanico et carpenteria metallica, 23 anni, libero subito occuperebbesi. Telefonare 25-167. [illegible]

DISEGNATORE meccanico volenteroso pratico officina, miti pretese, offresi. Telefonare [illegible] ore pasti. M2299

GEOMETRA 22enne militesente attivo, volenteroso, accetterebbe qualsiasi impiego, purché decoroso. Scrivere cassetta 8366, SPI, Torino. F1524

GIOVANE bella presenza, steno-dattilo-complometer pratica lavori ufficio, contabilità in genere, fatturazioni, corrispondenza, impiegherebbesi presso seria ditta od altri lavori di rappresentanza. Telefonare 384-740. B3122

INGEGNERE meccanico neolaureato Politecnico, militesente, buona conoscenza francese, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6195, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico neolaureato Politecnico occuperebbesi. Scrivere cassetta 4336, SPI, Torino. L1962

INTERPRETE perfetta, inglese-francese, ragioniera stenodattilografa, migliorerebbe. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino.

ISPETTORE [illegible] produttore decennale esperienza vendite, attualmente con importante industria settentrionale, desiderosi trasferirsi Lazio Campania esaminerebbe serie importanti proposte rappresentanza esclusiva con senza deposito Italia centro meridionale. Iniziativa, presenza, [illegible] parola, ampi documentabili successi commerciali, auto propria. Scrivere cassetta 8327, SPI, Torino.

LAUREATA lunga pratica giornalistica offresi anche casa editrice. Tel. 40-244.

MAESTRO compositore direttore banda musicali assumerebbe direzione complesso bandistico ovunque Piemonte Lombardia. Scrivere Sannino, Marchese Visconti 2, Torino. G1293

MAGAZZINIERE praticissimo lunga pratica carico scarico spedizioni settore abbigliamento impiegherebbesi referenziato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MAGAZZINIERE sorvegliante, provvisto patente, pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 50-524. 550

LAUREATO 25enne presenza militesente referenziato offresi. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. M3154

NUBILE 38enne dattilografa diploma maturità classica contabilità, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefon. [illegible]

QUARANTENNE, esperto capofabbrica prodotti chimici occuperebbesi referenziando. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino. B2567

RAGIONIERA 21enne primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6218, SPI, Torino. [illegible]

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, bilanci, amministrazione, legislazione, contributi, corrispondenza, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 783-824.

RAGIONIERE esperto contabilità amministrazioni buon corrispondente offresi anche mezza giornata. Telef. 44-273.

RAGIONIERE, primo impiego, miti pretese, offresi, qualsiasi impiego. Telefonare 651-294 ore 14-16. B2526

RAGIONIERE 25enne contabile Nationale pratico lavori ufficio, esperienza capo ufficio spedizioni e magazzino editrice, dinamico, attitudine comando, militesente, offresi seria società. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B2453

SEDICENNE licenza commerciale dattilografa cerca impiego. Telef. 876-651.

SEGRETARIA contabile, fidata, capace lavoro indipendente. Media età, presenza, referenze. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. L2370

SIGNORA 24enne pratica lavori ufficio dattilografa fatturista corrispondenza offresi. Telefonare 764-337. L2478

SIGNORINA francese, inglese, stenodattilo, occuperebbesi come segretaria, corrispondente, seria ditta. Telef. 80-345.

SIGNORINA offresi casa madre, segretaria direttrice casa signorile dama compagnia persona sola. Scrivere cassetta SPI 10/B, Verona. 2712

SIGNORINA per posto fiducia, impiegherebbesi commessa, cassiera, magazziniera, presentando massime referenze. Telefonare 383-423 ore 9-10, 19-20.

SIGNORINA referenziata, cauzione, offresi cassiera, qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare pomeriggio 383-112.

SIGNORINA secondo impiego pratica lavori ufficio fatture contabilità impiegherebbesi subito. Telefonare 63-351.

SIGNORINA 25enne, disposta trasferirsi, istruzione media, cerca occupazione decorosa, pratica contabilità e paghe. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

STENODATTILO 21enne ragioniera secondo impiego occuperebbesi seria ditta. Telefonare 385-853. B2455

STENO-dattilo-complometer 22enne, pratica lavori ufficio, paghe, contributi, contabilità in genere, fatturazioni, corrispondenza, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 304-881. B2218

STENODATTILOGRAFA fatturista offresi lavori ore [illegible] festive anche domicilio. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA complometrista perfetta conoscenza, francese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9065, SPI, Torino

STENODATTILOGRAFA segretaria corrispondente occuperebbesi mezza giornata. Scriv. cassetta 5017, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA 20enne corrispondente (scritto) francese inglese tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino.

STUDENTE scienze politiche impiegherebbesi ricerche di mercato, pubblicità o altro lavoro. Scrivere cassetta 6264, SPI Torino. B2334

TECNICO prima categoria serio apolitico già capo officina cerca adeguata sistemazione, eventualmente disposto viaggiare, massima serietà. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 2982

TORNITORE specializzato, meccanico generico, pratico tempi lavorazione, preventivi, eventualmente mansioni capo officina, libero subito offresi. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. F1506

TRENTATREENNE piemontese indipendente, spirito organizzativo, attualmente impiegata, desiderando migliorare occuperebbesi mansioni fiducia, eventualmente cassiera, [illegible] prim'ordine. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino.

VELOCE stenodattilo impiegherebbesi ore serali. Telefonare ore pasti 74-803.

VENTENNE pratica quinquennale veloce stenodattilografa, corrispondenza, [illegible] clientela, vari lavori ufficio offresi. Telefonare 690-598. B2258

VENTENNE ragioniera primo impiego ottima conoscenza inglese francese (scritto parlato) e stenodattilografia offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

VENTICINQUENNE piemontese referenziatissimo con 600 propria adatterebbesi qualsiasi lavoro o impiego anche cauzionando. Telefonare 528-313 ore ufficio.

VENTIDUENNE torinese, [illegible] scientifica, militesente, massima serietà, referenze, cerca impiego. Scrivere cassetta 5348, SPI, Torino. M3027

VENTISETTENNE settentrionale [illegible] serio volenteroso cerca scopo miglioramento seria dignitosa occupazione. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino.

VENTITREENNE, pratico lavori ufficio, [illegible], [illegible] qualsiasi impiego. Telefonare 527-791. L2408

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

[illegible] contabile cercasi pomeriggio. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino. F1582

AGENZIA regionale primaria industria assumerebbe tecnico TV, radio. Richiedesi effettiva conoscenza ramo, patente 2° grado, trattamento clientela. Indicare età, studi, posti occupati, referenze pretese, [illegible] riservatezza. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F1468

APPRENDISTA primo impiego ufficio cercasi. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. L2382

ASSUMONSI impiegati et studenti disponendo ore libere per vendita elettrodomestici. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino. F1448

BARISTA o cassiera stazione fiducia con cauzione, buon stipendio, interessenza cercasi. Telefonare 325-108. M2260

CERCASI disegnatore attrezzature e macchine utensili, posti occupati. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino. B2266

CERCASI ragazza sedicenne primo impiego, referenze, bella presenza. Telefonare 82-801. L2342

CERCASI signorina volenterosa facili lavori scritturazione. Indicare requisiti. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino.

CHIMICO analista primo impiego cerca stabilimento metallurgico. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. M2247

CORRISPONDENTE pratica lavori ufficio cerca importante stabilimento per ufficio commerciale. Scrivere cassetta 4789 SPI, Torino. L2131

CRONOMETRISTA energico cerca stabilimento metallurgico. Scrivere dettagliando cassetta 2103, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA veloce inferiore 18 anni abitante paraggi Pozzo Strada. Telefonare 790-736. B2404

FONDERIA ghisa cerca tecnico per impianto meccanizzato. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino. 2118

GRANDE industria liquori vermouth cerca perito chimico-enologo, 23-30 anni, militesente, spiccate attitudini tecniche-organizzative da avviare mansioni responsabilità. Inviare dettagliato curriculum, ampie referenze a cassetta 4 L, SPI, Genova. 2316

GRUPPO importante cerca elemento perfetta conoscenza inglese, ottima conoscenza servizi banconi merci, disposto trasferirsi Africa Occidentale. Richiedonsi curriculum dettagliato, referenze controllabili, pretese. Scrivere cassetta 62 N, SPI, Milano. 2717

IMPORTANTE [illegible] industriale cerca stenodattilografa veloce, massimo 25enne. Scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.

IMPORTANTE colonia permanente marina cerca provetta economa, età superiore 35 anni. Richiedesi: titolo di studio ragioniere, pratica contabilità e ricalco. Domanda manoscritta con curriculum vitae et referenze. Scrivere cassetta 8279, SPI, Torino. F1532

IMPORTANTE impresa riscaldamenti rinnovando organizzazione cerca persona alta pratica ramo per lavoro produttivo. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria, cerca tecnico grafico pubblicitario, doti organizzative. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. M2062

IMPRESA costruzioni cerca aiuto assistente cantiere Torino. Manoscrivere cassetta 6257, SPI, Torino. B2707

INDIPENDENTE cerco per attività commerciale redditizia, cauzione. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. M2162

INDUSTRIA confezioni dintorni Torino ricerca subito [illegible] una buona stenodattilo pratica segreteria, una contabile ragioniera anche primo impiego, una stenodattilo anche primo impiego età 17-25anni, referenze, occupazione genitori, pretese. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. F1410

INDUSTRIA torinese assumerebbe giovane ingegnere 26-29enne neolaureato libero impegni militari preferibilmente industriale chimico buona conoscenza inglese francese, doti personali futuro dirigente tecnico commerciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. C1317

OFFRO buona sistemazione a giovane volenteroso disposto piccolo capitale. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino.

PER tenuta contabilità negozio elettrodomestici cercasi mezza giornata impiegata preferibilmente pensionata. Manoscrivere. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. F1454

PRIMARIA industria piemontese attrezzatura cerca periti chimici industriali età 20-25 militesenti. Massime referenze. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino.

PROCURATORE legale cercasi [illegible] compagnia assicurazione. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] veramente pratica mano d'opera operai, cercasi. Precisare età, posti occupati. Scrivere cassetta 5038, SPI, Torino. L2334

SIGNORINE disposte propagandare teatro [illegible] biglietti a personali cercansi. Lavoro saltuario, massima serietà. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. L2162

SOTTUFFICIALE carabinieri in pensione, torinese, possibilmente motorizzato, cercasi per mansioni investigative. Presentarsi Pincolet, via P. Micca 4. 2564

STIPENDIO fisso e provvigione crescente a giovane 25-25 anni bella presenza, pratico offerte beni consumo durevoli o articoli pubblicitari. Clientela da visitare grandi, medie (e piccole) aziende industriali, commerciali, ecc. aventi una sede in Torino città o provincia. Articoli da trattare: altamente qualificati, strettamente affini fra loro, per uso interno o pubblicitario. Dettagliare età, studi compiuti, impieghi precedenti, mansioni svolte ed almeno tre nominativi per referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L2225

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A serie officina bulloneria operatore tornio revolver, eventualmente capo officina offresi scopo miglioramento. Telefonare 399-041. G1321

ABILE [illegible] 30enne offresi anche giornata [illegible]. Telefonare 288-600.

ABILE cuoca offresi ore o provvisorio. Telefonare pomeriggio 523-615.

ABILE pantalonista ribattitura offresi interna. Scrivere cassetta 5855, SPI, Torino. L2364

ABILE saldatore elettrico, provetto, libero subito offresi. Telefonare 261-688.

ABILE tuttofare offresi ore pomeriggio. Telefonare 382-037. F1426

AD autorimessa per riparazioni meccanico [illegible] mezza giornata. Scrivere cassetta 8249, SPI, Torino. B2823

AGGIUSTATORE conoscenza disegno, stampi attrezzature utensileria offresi subito. Telefonare 277-620. M2184

AGGIUSTATORE specializzato attrezzature generico offresi. Guido Gallina, via Brandizzo 30. B2493

AIUTANTE idraulico offresi 18enne. Telefonare 386-784. M2213

ATTREZZISTA calibrista provetto offresi dopo ore 17. Scrivere cassetta 2148, SPI Torino. M2304

AUTISTA patente 2° benzina e nafta pratico garage offresi anche privato con mansione meccanico, referenze controllabili. Telefonare [illegible] ore 8-10, 14-17.

AUTISTA 24enne piemontese 3° 3° praticissimo Torino e provincia offresi subito. Telefonare 232-739. F1508

AUTISTA 26enne, media cultura, offresi [illegible]. Telefonare 271-696.

AUTISTA 2° grado libero mattino offresi. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino

AUTISTA 2° 3° nafta pratico Torino e provincia offresi. Telefonare 768-582.

AUTISTA 2° benzina Milano libero subito offresi anche magazziniere. Telefonare 792-649. F1492

AUTISTA, 3° nafta, lunga pratica, occuperebbesi, cisterna o altri lavori. Telefonare 779-356. M2258

BAMBINAIA Svizzera pratica, referenze controllabili, offresi, disposta trasferirsi. Telefonare 527-829. 637

BARISTA cameriere [illegible] francese bella presenza referenze o altri lavori offresi. Telefonare 283-008. L2170

CALZOLAIO pensionato offresi qualunque lavoro mano. Bisc, fresatore, Rapid. Telefonare 881-450. M2213

CASSIERA commessa, forte cauzione, offresi. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. B3661

CERCASI portineria, coniugi soli, marito ex-carabiniere, Tarro, via G. B. Gandino 66, Torino. G1572

CINQUANTENNE attiva, abile cucina, governo casa, ottime referenze, offresi fino 1° marzo, persona sola, coniugi. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino.

CINQUANTENNE ex commerciante, istruito, occuperebbesi mansioni fiducia, esazioni, custodia magazzini, referenze, cauzione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F1505

CINQUANTENNE scuola industriali, pratica [illegible], officina, macchine agricole offresi magazziniere, altro lavoro, miti pretese. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. L2239

CINQUANTENNE pensionato piemontese cerca lavoro magazziniere o custode con referenze. Telefonare 865-898. [illegible]

COLLAUDATORE calibrista 1° categoria, buon tracciatore, pratico sollecitatore cicli di lavoro, tempi, offresi. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino.

COMMESSA cassiera, magazziniera, presenza, ottime referenze, offresi. Telefonare 72-581. B2705

COMMESSA panetteria, offresi [illegible] genere, anche mezza giornata. Telefonare 84-516. L2380

CONIUGI media età referenziati esperti, marito autista cameriere, moglie brava cuoca cercano lavoro ovunque anche custodia villa. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. G1554

CONIUGI piemontesi con ragazzo offronsi custodi villa periferia o collina Torino possibilmente terreno da coltivare. Telefonare 44-508. F1464

CONIUGI piemontesi offronsi custodi. Telefonare 86-890. L2330

CONIUGI piemontesi mezz'età con figlio 16enne referenziatissimi occuperebbero portineria. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino. L2001

CONIUGI senza prole 35enni cercano portineria o custodia villa in Torino e vicinanze, patente 2° 2°. Telef. 765-640 ore pasti. F1572

CONIUGI 50enni piemontesi offronsi da giardiniere custodia villa o portineria. Telefonare 358-091. L2438

DICIANNOVENNE fattorino Ape, 2° benzina, praticissimo città dintorni, libero subito. Telefonare 330-323. G1458

DICIANNOVENNE garagista pratico lavaggio stazione servizio, 2° benzina, referenziato. Telefonare 330-328.

DICIASSETTENNE licenza avviamento professionale volenteroso referenziato offresi apprendista tubista o meccanico. Telefonare 56-210. L2103

DICIOTTENNE apprendista pratico tornio parallelo conosce disegno cerca lavoro, Telefonare 355-016. L2362

DICIOTTENNE occuperebbesi come commessa o aiutante sarta. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. G1518

ELETTRICISTA impianti moderni offresi. Telefonare 365-079. F1606

ELETTRICISTA impianti civili industriali offresi. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. G1345

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali cerca lavoro anche saltuariamente. Telefonare 252-179. F1584

ELETTRORADIOTECNICO espertissimo offresi eventualmente anche a domicilio. Telefonare 40-329. G1492

EX carabiniere 38enne, patente auto, occuperebbesi mansioni fiducia o sorveglianza. Referenze ineccepibili. Telefonare 631-106. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. B3490

EX carabiniere piemontese agricoltore offresi, posto fiducia, custode, lavor. Torino [redacted]. Telefonare 526-406.

EX sottufficiale Esercito qualsiasi lavoro anche di responsabilità offresi. Telefonare 595-632. F1470

EX sottufficiale carabiniere patente 3ª occuperebbesi, anche trasferirsi. Telefonare 791-039. M2279

FALEGNAME ebanista, offresi seria Ditta, libero subito. Scrivere Tardio, via Stradella 39. [redacted]

FATTORINO 19enne volenteroso pratico motofurgoncino offresi. Telef. 277-028.

FRESATORE 1a offresi liberi oppure dalle 14 alle 18. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F1483

GIARDINIERE senza prole, esperto ortofloricoltore, massime referenze, occuperebbesi villetta in Torino. Tel. [redacted].

GIOVANE studente elettricista 16enne offresi. Telefonare 282-801. [redacted]

GIOVANE piemontese offresi quale barista. Telefonare 355-935. B2338

GIOVANE signora offresi [redacted] a ore. Telefonare 384-489. B2342

GIOVANE trentenne abile pulitore metalli occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 42-093. G1548

[redacted] giurata 43enne, coniugato, referenziato, offresi custodia, posti fiducia cauzionando. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. F1551

IDRAULICO lattoniere capace cantieri riparazioni, offresi. Telefonare 30-538.

INFERMIERA offresi governo [redacted] assistenza persona anziana o sola. Telefonare 386-323, Torino. F1459

INFERMIERA 22enne presenza referenziata pratica [redacted] offresi. Telefonare 686-382. [redacted]

MECCANICO [redacted] con patente 3ª generale pratico città [redacted] miglioramento offresi. Telefonare 386-824.

MECCANICO [redacted] offresi 18enne piemontese referenziato pratico, per miglioramento mestiere. Telefonare 527-830

MOBILIERE pratico banco disegno offresi ditta seria. Telefonare 757-038.

OFFRESI abilissimo tagliatore sarto donna interno esterno. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. B2364

OFFRESI cameriere ristorante anche posto stagionale. Telefonare 683-978.

OFFRESI commessa 21enne bella presenza, [redacted] o pasticceria. Telefonare 61-740. L2374

OFFRESI commessa panetteria praticissima, referenze. Telef. 661-601 ore 14-17

OFFRESI donna lavare stirare due ore pomeridiane. Telefonare 763-484 dalle ore 20 in poi. B2156

OFFRESI [redacted] 21enne pratico motofurgone [redacted] militare. Telef. 281-510.

OFFRESI infermiere pratico anche privato. Telefonare 761-605. B3608

OFFRESI presso famiglia cameriera. Via Gentile 60, Capello. B2358

OFFRESI qualsiasi lavoro [redacted] militesente. Telefonare 21-516. M2214

OPERAIO addetto tempera, specializzato utensili, cerca lavoro. Telefonare mattino 337-603. L2333

PANETTIERE tuttofare offresi libero subito. Telefonare 526-197. M2381

PASTICCIERE 32enne espertissimo decorazioni lievitazioni capace confetteria offresi. Scriv. cassetta 6229, SPI, Torino.

PENSIONATO sola [redacted] fiducia assistenza persona anziana. Telef. [redacted].

PENSIONATO cerca lavoro decoroso anche pulizia locali. Telef. dalle ore 11-16. Telefono 287-331. B2346

PENSIONATO F. S., con figlia, offresi custodia casa, o posto fiducia, ottime referenze, presenta giornalista. Telefonare 512-198. G1634

PENSIONATO occuperebbesi fiducia, cassiere, usciere, fattorino, referenze. Telefonare [redacted]. B3683

PENSIONATO piemontese cerca portineria. Scrivere Ferrua Pietro, via S. Michele 1, Mirafiori (Torino). F1353

PENSIONATO pratico pulizia vetri scale pavimenti cerca posto custode, fattorino, esattore o altri incarichi. Telef. 283-847.

PENSIONATO 60enne ex militare, attivo, serio, volonteroso, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. F1491

PENSIONATO [redacted] attante ingegnoso mansioni assoluta fiducia occuperebbesi. Telefonare 252-629. [redacted]

PERFETTISSIMO [redacted] cameriere media età, [redacted] referenziato, qualsiasi periodo prova occuperebbesi ovunque anche custode villa oppure ad ore o giornata. Scriv. cassetta 9043, SPI, Torino.

PIEMONTESE esperto frutticoltore occuperebbesi mezza giornata. Telefon. pomeriggio 253-736. [redacted]

PORTINERIA in casa nuova civile cercano coniugi [redacted] torinesi media età, referenziatissimi. Scrivere cassetta 2107 SPI, Torino. M2123

QUARANTENNE piemontese [redacted] con operaia Fiat cerca portineria. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. M2345

RADIALISTA, trapanatore qualificato offresi. Breda Silvio, via Montevideo 21, Torino. B2292

RAGAZZO sedicenne, piemontese, licenza avviamento industriale offresi apprendista. Telefonare [redacted]. G1874

REFERENZIATA media età occuperebbesi lavori domestici ore. Telef. 552-430.

REFERENZIATA offresi ore mattino o pomeriggio zona San Paolo. Telefonare 383-318. L3456

SALDATORE specializzato elettrico ossigeno in opera offresi. Telef. 392-216.

SARTA [redacted] recasi presso famiglie. Telefonare 382-696. [redacted] B2432

SARTE donna specializzato ramo classico offresi a seria ditta. Tel. 297-351.

SEDICENNE apprendista tipografia militesente offresi. Telefonare ore 15-18: 650-084. B2452

SIGNORA referenziata governerebbe bimbo giornata divisa zona Crocetta Mirafiori. Telefonare 52-523 mattino. B2667

SIGNORA 40enne [redacted] pratica cucito stiro offresi ore giornata. Telefonare 370-202. B2307

SIGNORINA 30enne, bella presenza offresi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 523-767. B3601

SPECIALIZZATO riparazione [redacted] funzionamento apparecchi elettromeccanici offresi anche orario ridotto. Scrivere cassetta 2131, SPI, Torino. M2363

TAGLIANTE-legatore 24enne attivo, lunga pratica disposto trasferirsi offresi. Telefonare 386-548 B3696

TECNICO esperienza ventennale, referenze offresi capo officina carrozzeria. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

TORNITORE congegnatore meccanico, conoscenza disegno, libero subito offresi. Telefonare 873-019. F1480

TORNITORE giovane pratico materiale iniezione Diesel offresi. Telef. 675-021.

TORNITORE libero 4 ore al giorno offresi. Telefonare 791-011. G1624

TORNITORE meccanico offresi. Ferrari, L. Saluzzo n. 36. L2275

TORNITORE prima categoria giovane offresi. Scriv. cassetta 5024, SPI, Torino

TESSITORE specializzato cerca lavoro. Telefonare 686-195. G1660

TORNITORE 2a categoria offresi pratico costruzioni stampi. Scrivere cassetta 2119 SPI, Torino. M2283

TRENTASETTENNE bella presenza praticissima bar o ristorante cameriera offresi. Scriv. cassetta 2062, SPI, Torino.

TRENTENNE offresi subito commesso, garagista, contabile. Buone referenze. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino.

TRENTENNE pratica governo casa occuperebbesi presso persona sola. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino. G1506

TUTTOFARE offresi pulizia uffici, ore, giornata, referenze. Telefonare pomeriggio 512-347. L2238

[redacted] 57enne [redacted] tuttofare offresi a ore o giornata presso persona sola. Telefonare 280-088. B2254

VENTENNE piemontese licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro preferibilmente meccanica anche mattino. Scrivere Beccaria, San Secondo 50.

[redacted] tuttofare offresi ore o giornata, subito. Telefonare [redacted]. M2313

VENTICINQUENNE pratico motofurgoncino offresi magazziniere fattorino od altro lavoro. Referenze, serietà assoluta. Telefonare 287-681. B2589

VENTIQUATTRENNE congedato, offresi magazziniere fattorino pratico motofurgoncino. Marglotta presso Grillone, via Carlo Piacenza 18. L2236

VENTOTTENNE [redacted] Albergheiro parla quattro lingue, offresi come portiere albergo, anche ricevimento. Esperienzato all'estero. Scrivere cassetta Pubblimen 106 M, Mantova. 2612

VENTOTTENNE tutte patenti lunga pratica offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. B2154

VENTOTTENNE tuttofare referenziata offresi giornata. Telefonare 778-513.

VENTOTTENNE 2ª tecnica, pratico elettricità offresi per qualsiasi lavoro anche di fiducia, referenze. Scrivere Bargigli, via F. Calandra 10, Torino. [redacted]

VIDEOTECNICO disposto trasferirsi zona Torino offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino. G1360

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A provetta confezionista maglieria offresi lavoro domicilio. Ceppi, via Balme 8.

ABILE bobinatore per piccoli medi motori trifasi cerca piccola industria buona retribuzione, trattamento famigliare. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino.

ABILE seria offresi presso famiglia oppure lavori decorosi. Telefonare 526-034.

AGGIUSTATORE pratico conchiglie fonderia [redacted]. Telefonare 660-514.

AGGIUSTATORI [redacted] provetti cerca industria metalmeccanica. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 7268, SPI, Torino.

ALIMENTARIO cerca apprendista commessa sedicenne. Presentarsi pomeriggio via Nizza 39 bis. M2232

ANZIANA referenziata tuttofare disposta trasferirsi Liguria cercano coniugi anziani. Telefonare 690-420. F1568

APPRENDISTE abitanti lavoranti sarte, pratiche confezioni cercasi. [redacted], via S. Quintino 38. M2268

[redacted] giovane [redacted] et aggiustatori stampisti, militesenti. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. F1311

AUTONOLEGGIO cerca autista falegname cauzione. [redacted] cassetta 2136, SPI, Torino. M2377

[redacted] praticissima referenziata cercasi per secondo libera fine marzo. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. B2224

BRAVE rammendatrici e apprendista 14-15 anni cerca maglificio. Corso [redacted] 128

CASA signorile assume per [redacted] cameriera tuttofare pratica cucina, referenziata bravissima trattamento ottimo, buona retribuzione. Telefonare 783-450.

CERCANSI tuttofare fissa, coniugi soli. Telefonare 50-964. B2152

CERCANSI tappezzieri pratici lavorazione gommapiuma. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. L2247

CERCASI aiutante pollivendolo anni 17. Telefonare 399-621. [redacted]

CERCASI apprendista sarta. Confezione Luisa, corso Re Umberto 46. L3322

CERCASI apprendista fotografo 14-15 anni. Presentarsi via Massari 245 ore 9-11. B2653

CERCASI apprendista 14enne e [redacted] lavorante bustaia su misura. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. M3140

CERCASI cameriera bar ristorante albergo, fissa. Telefonare 693-105. B3370

CERCASI cameriera bella presenza pratica bar. Telefonare 296-185. L3360

CERCASI commessa pratica commestibili (barriera Milano), ottime referenze, buon stipendio. Telefonare 86-301.

CERCASI giardiniere orto-frutticoltore per villa collinare. Dettagliare famiglia, età, prezzi occupati. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B2320

CERCASI giovane tuttofare anche primo servizio. Telefonare 45-370. B2583

CERCASI imballatore fattorino. Scrivere referenze cassetta 5031, SPI, Torino.

CERCASI operaio pratico lavorazione mobili, cucine americane lamiera. Museo, [redacted] 693-553. L2484

CERCASI per lavoro caseificio provincia Torino 1-2 ragazze svelte, volonterose, veramente contadine. Buona sicura sistemazione. Comodo alloggetto. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. L2237

CERCASI ragazzo o ragazza 13enne per negozio commestibili. Telefonare 53-405.

CERCASI scatolaie pratiche per lavoro tutto l'anno. Ricciarini, c. Lione 78.

CERCASI tornitore meccanico apprendista già pratico. Telefonare 383-587.

CERCO [redacted] lavorante sarta, se veramente abile. Telefonare 524-211.

[redacted] commessa fissa e lavori casalinghi e ragazzo-ragazzina per commissioni. Panetteria, Pastrengo 13

CERCO pensionato semianalfabeta pratico allevamento bestiame. Barriera Sesai. Telefonare 40-875. B2176

CONIUGI assumono fissa 15-16 anni [redacted] lavori domestici, libera uscita domenica giovedì. Telefonare ore pasti 761-349.

CONIUGI cercano signora-signorina 40-50enne senza impegni, collaborazione allevamento polli. Scrivere cassetta 3 A, SPI, Sanremo. 2711

CONIUGI soli cercano [redacted] fissa, cucina, cucito. Telefonare 770-579.

CROMATURA cerca pulitore. Telefonare 297-517. [redacted]

FABBRO specializzato carpenteria leggera, ottima retribuzione, assumesi. Telefonare [redacted]. [redacted]

FAMIGLIA signorile non [redacted] pulizia [redacted] stiro cerca mezzadiona tuttofare pratica [redacted] massimo 40enne, ottimo trattamento, referenze controllabili. Telefonare 561-066. B2530

GIOVANE possibilmente pratico lavorazione legno, desideroso addentrarsi rilevazione tempi e programmazione, preferibilmente diplomato, cerca per mansioni responsabilità piccolo stabilimento provincia. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. B2282

FRESATORE specializzato per fresatrice idrocopiante automatica «La Rigide» cerca industria milanese. Curriculum vitae, età, pretese. Scrivere cassetta 231 V, SPI, Milano. 3518

IMPORTANTE [redacted] cittadino cerca istruttore elettrauto, età massima 45 anni. Scrivere cassetta 1064, SPI, Torino.

MACCHINISTA 8/12 o apprendista magliere cercasi. Telefonare 30-627.

MACCHINISTE provette cercansi confezioni serie uomo. Presentarsi ore 8, via Padova 55. Ibac. [redacted]

MAGLIFICIO Ketty assume abilissime magliariste abilissime. Lagrange 29.

MANICURE uomo fissa, urge subito, bella presenza. Telefonare 587-030.

MANIFATTURA camicie uomo cerca abilissime camiciaie et tagliatori. Telefonare 585-340, Armando. G1213

NEGOZIO radio televisione assume giovane fattorino guidare Ape. Tel. 399-924.

OFFRO alloggio, orto, a pratici pensionati cambio custodia villa Artigiano, anche solo [redacted] ottobre. Telef. 673-493.

[redacted] torni automatici cercasi. Dettagliare capacità. [redacted] cassetta [redacted] SPI, Torino. L2236

PER famiglia 4 persone cercasi tuttofare pratica cucina. Orario dalle 8 alle 18. Esigonsi referenze. Telefonare 528-458, ore pasti o scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. [redacted]

RAGAZZO 14-16enne per commissioni e aiuto magazzino cerca ingrosso. Telefonare 882-082. B2309

RIMAGLIATRICE provetta per calze uomo, cercasi. Scrivere cassetta 4369, SPI, Torino. L2035

CERCANSI abili piazzisti o piazziste per vendita articoli novità speciali, istituti, alberghi; altri muniti automezzo vendita articoli ramo abbigliamento per negozi. Scrivere dettagliando e referenziando cassetta 4362, SPI, Torino.

CERCANSI abilissimi produttori per ottimo lavoro pubblicitario. Telef. 527-273 mattino. L2319

CERCANSI rappresentanti vendite rateali tessuti. Mantelli, via San Antonino, Firenze. 2217

CERCANSI signorine propagandiste. Forte provvigione. Telefonare 395-526. L2382

CERCANSI viaggiatori vendita tendine bottonerie plastica. Tendinificio Italia, Monopoli (Bari). 2659

CERCASI abile propagandista scuole medie disposto aggiungere incarico anche altre edizioni in provincia Novara ed eventualmente Vercelli. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B2373

DISPONENDO auto 103 famigliare accetto incarichi fattorino. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. C1353

DISPONENDO locale adatto prodotti alimentari, auto, esperienza commerciale, accetterebbe deposito o piazzista. Telefonare 885-040 ore pasti. B2402

DISPONENDO con [redacted] extra ufficio assumerei seria rappresentanza. Scrivere cassetta 2354, SPI, Torino. F1452

FORMAGGIO grana importante affermata Ditta cerca rappresentanti singole provincie Novara, Vercelli, Cuneo. Casella 31-Z SPI, Bologna. [redacted]

FORNITO [redacted] Multipla disposto viaggiare consegn. merce conto seria ditta. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

INDUSTRIA confezioni offresi 30enne diplomato, massima serietà [redacted], decennale esperienza organizzativa direttiva, ottima introduzione clientela selezionata, disposto viaggiare mansioni ispettive o rappresentanze. Scopo miglioramento. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino. F1513

INDUSTRIA olearia ligure offre possibilità buoni guadagni ad agenti già pratici ed introdotti salumerie, drogherie, panifici, mense, istituti, ecc. Esigonsi buone referenze. Scrivere cassetta 15 C, SPI, Sanremo. 1949

INDUSTRIA nazionale prodotti parrucchieri signora cerca rappresentante già macchina introdotto Cuneo, Asti. Con conto spese, provvigione. Casella 36 Z, SPI, Bologna. 2704

INDUSTRIA tessile biellese cerca elementi introdotti vendita dettaglio tessuti pettinato pura lana uomo donna. Prezzi vantaggiosi. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. F1580

INDUSTRIE trafilati plastici cerca rappresentanti introdotti casalinghi ecologici caseari passamanerie autoaccessori affini zone Torino Piemonte Liguria. Referenziare. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. F1369

INTRODOTTISSIMO farmacie, drogherie, bar, pasticcerie accetterebbe rappresentanze esclusive, senza deposito, Roma Lazio Meridione prodotti serie case nazionali estere. Casella 56 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 2566

LABORATORIO medicinali cerca propagandista introdotto per Torino fisso e provvigione. Referenze dettagliate. Scrivere cassetta 4398, SPI, Torino. L2127

TENDINPLASTICA cerca rappresentanti ovunque vendita tende [redacted]. Grande Basilio, Monopoli (Bari). 2634

TERTISEIENNE cerca rappresentanza seria importante ditta, possibilmente dolciaria, esperienza, ottime referenze. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti campi Italia estero, Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8261

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI riservati, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGI estetici viso corpo dimagranti, circolatori. [redacted]. 276-778 ore pasti.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti finanziamento su autoveicoli. Rodoni L. telef. 631-291.

A buone rateazioni, assortimento 103 familiari, 600, nuove, seminuove. Cavalieri, Brescia 18. 690

A contanti acquisterei 600, oppure 103 recenti seminuove. Telefonare 45-129.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefon. 45-662. [redacted]

AUTOCARRI Supertaurus, 636, 1100 ql. 10, Alfa 455 ribaltabile. Rimorchi Viberti, tre assi, due assi, quintali 140. Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 649

AUTOCARRI 650 ol Eastau occasione, Romeo benzina come nuova, Beta 26 ql. Supercar Fratelli Cottino, Commissionaria Alfa Romeo, via Fabro 10-12. Telefonare 49-682, 47-114. 1891

AUTOCARRO [redacted] furgonato trasporto carni macellate, bestiame, suini. Conti, Saluzzo 118. 613

AUTOCARROZZERIA via Balbis 15, verniciatura riparazioni accurate pagamento con comodo. M2038

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, 600 multipla, nuove 500, 500 belvedere. Telefonare 772-865.

AUTONOLEGGIO moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476

BATTERIE rimettiamo nuovo, garanzia, consegna immediata. Grieco, corso Vittorio 34, telefono 47-143. L2137

BELLISSIMA 103 TV perfetta accessori unico proprietario vendo cambio con utilitaria. Telefonare 753-575. M2126

BELVEDERE '54 vendesi a privato. Telefonare 752-532. F1385

BELVEDERE 500 C recamente perfetta privato vende. Telefon. 280-830. L2301

BIANCHINA: la piccola vettura di lusso in serie. Condizioni speciali per professionisti, funzionari, militari. Dilazioni pagamento annuali senza aumento spese. Assistenza signorile, accurata, in via Sant'Anselmo 11, Astrauto, tel. 683-921.

[redacted] impianti perfettissimi saldati, garanz. 40.000. Prezzi concorrenza. Mistarelli 60, [redacted], 22-303.

METANO: impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Apem, tel. 280-300, 283-968.

NUOVA 500 semestrale, verde canarie, 335.000 km. 5484. Telef. 203-554.

OCCASIONE, privato vende Austin A 90 come nuova. V. G. Casalis 37, telefono [redacted]. B2384

OCCASIONE privato vende 1100 B, fodorata, completa accessori, 100.000 trattabili. Telefonare 226-588 dopo ore 17.

[redacted] privato vende Appia 1955, perfettissima. Giulietta Sprint. Telefonare 774-365. 2757

OCCASIONISSIME: 103, Appia, 600, [redacted], Renault, 1400, Ardea, giardinetta, furgone, camioncino, altre occasioni vendo, cambio, rateizzo. Autosalone. Vigone 44 [redacted] 380-776. [redacted]

OCCASIONISSIMO: Autocarro Fiatrale 1957 ribaltabile, gualimento rateazioni, come. Telefonare 780-273. L2468

PER conto privati vendo 600 C perfetta. Ormea 83, telef. 61-114. M2169

PRIVATO vende 600 [redacted] fine '57. Telefonare 398-440 dopo ore 19.

PRIVATO causa imprevisto espatrio vende Appia II serie fine 1957, 840.000. Telefonare 768-447 ore pasti. 2729

PRIVATO vende a privato 500 C assicurata. Telefonare 41-381 ore 14-16.

PRIVATO vende bellissima 600 1957. Telefonare 48-964, via Magenta 49. G1303

PRIVATO vende giardinetta legno 500 C. Telefonare 777-236. [redacted]

PRIVATO vende privato belvedere veramente perfetta bollo annuale. Tel. 586-624

PRIVATO vende privato 500 C ottime condizioni generali. Telefonare [redacted].

PRIVATO vende 600 verdina 530.000. Telefonare 583-084. [redacted]

PRIVATO vende nuova 600 sei mesi, ottime 500 C 1951 permuta [redacted]. Telefonare 584-030. M2197

PRIVATO vende privato 1100 [redacted] perfettissima. Telefonare 276-942. L2333

PRIVATO vende 600 A, riscaldamento, [redacted]. Telefonare 757-946.

PRIVATO vende 600 semestre come corallo accessori 563.000. Telef. 296-965.

PRIVATO vende Giulietta 1956, proprietario solo, completamente rimessa nuovo. Telefonare 673-950. [redacted]

PRIVATO vende 103 ottobre 54 perfette condizioni. Via Torricelli 4 A. 536

PRIVATO vende 1100-103 seminuova (occasionissima). Telefonare 252-395 ore pasti. L2450

PRIVATO vende bellissima 500 350.000. Telefonare 693-632. L2211

SACAUTO, corso Racconigi 141. Commissionaria Fiat, vende vetture [redacted] Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 18 mesi. 838

SIGNORA vende 103, 1955 condizioni carrozzeria meccanica perfetta. Telefonare 370-664. L2466

TOPOLINO 45.000; balestrino 55.000; Fiat 1100 [redacted] vendo. Piazza Nizza, Argentero 5. F1385

VENDIAMO [redacted] 600 C in ottime condizioni [redacted] rateazioni. Vercelli 111.

VENDO bella 600 '57. Tel. 380-480.

VENDO furgone 600 C bellissimo. Telefonare 293-393. B2390

VENDO, rateazioni, Appia '53-'57-'54, furgone Appia, camioncino Ardea, 103 '56, 1100 E. Via Cigna 3, telef. 781-395.

VENDO 500 C originale, bella, ottimo ordine. Telefonare 80-439. M2199

VENDO 600 grigia interno rosso luglio '58. Telef. 278-790, pasti. L2157

VENDO 1100 A, perfetta, motore nuovo, [redacted]. Telefonare 853-097.

VENDO 1900 gran luce, unico proprietario, cambio 500 C, 600. Facilitazioni. Telefonare [redacted]. [redacted]

VOLKSWAGEN: la vettura europea esportata in 130 paesi del mondo. Prezzi ribassati col MEC. Assistenza e ricambi in tutta Italia con il più rapido ed accurato servizio. Rivolgersi Astrauto, concessionaria esclusiva per Torino, Asti, Aosta. Telefono [redacted] via Sant'Anselmo 11. L2160

[redacted] fine 54 Appia fine 53 perfette vendonsi. Telefonare [redacted]. C1500

103 1957 gas privato vende perfette condizioni accessori. Telefonare 765-900.

103 bicolore come nuova cedo. Telefonare 250-107. L2013

500 C nuova 500 perfetta accessoriate, [redacted]. Telefonare 20-082. B2388

600 sei mesi bicolore visibile pomeriggio. Genta, v. Monti 2. B3166

600 fine 56 unico proprietario vendesi 385.000. Via Virle 16. L2216

[redacted] sei mesi grigio chiaro interno rosso vendesi. Telefonare [redacted]. [redacted]

[redacted] mesi sei come nuova vendo. Telefonare 250-058. L2428

600 semestre grigio chiaro km. 5200 540 mila. Pasti serali [redacted]. [redacted]

600 ottimo stato, semestre, vende privato. Telefonare 595-382. B3358

600 mesi 7, celeste, km. 3400, vendo a privato. Telefonare 284-304 ore [redacted].

600 bianco avorio fodere rosse mesi 8 km. 3400. Telefonare 691-771. B2723

[redacted] perfette condizioni 1955 unico proprietario, privato vende. Telef. 767-346.

[redacted] ribaltabile bilaterale gommato 90% perfetto di meccanica e carrozzeria; 642; Leoncino ribaltabili posteriori. Telefonare 22-42, Pinerolo. 2863

[redacted] sportiva 600 biposto acquisto. Scrivere casella 10 C, SPI, Milano. 2719

1100 103, fine 1956, privato vende. Telefonare 73-629. F1357

1100 E motore [redacted] condizioni meccaniche perfette vendesi, facilitazioni pagamento, telefonare [redacted]. C1604

1100 '58 bicolore fasce bianche km. 4700 840.000, bollo 1959. Cannizzaro, via Tempio Pausania 39/18. G1341

1400 Diesel, Sutica, 600 coupé Viotti, occasioni diverse. Telefonare 45-129.

1500 D, Giulietta, Appia seconda serie, Alfa 1900 super, 103 Vignale, 102 Familiare Viotti, [redacted] TV (1957), 600 coupé Viotti, Moretti 750. Assortimento 103, 600 Multipla, Aurelia GT B/10, B/22, Belvedere bellissima. Vere occasioni. Gallieri 25, telefono 63-[redacted]. [redacted]

A privato stabilimento vende 500 C bello ordine. Telefonare 682-858. B2146

APPARONE. Siata 500 A spider ottima gommatissima 180.000 vendesi. Telefonare 60-300. B2692

[redacted] Modesto, Nizza 37, tel. 61-765. Giulietta, Appia 1ª serie, 103 1956, 1400 B, 1400 Lalana, Aurelia B 21, 1100 E, furgone Appia. Facilitazioni. 517

ALFA Romeo: Commissionaria Supercar F.lli Cottino, via Fabro 10-12, tel. 49-682, 47-114. Vetture e veicoli [redacted]. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine, ottime occasioni, usato. 13801

ALFA 1900, 1100 E liquigas, 600 privati vendono, Saluzzo 29. F1527

ALLA Vera, Pomba 4, telef. 42-720: finanziamenti rapidi, su autoveicoli et immobili. 420

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 653-213, 683-681. Agente [redacted] Alfa Romeo della Cooperativa, Dario Tico, consegna pronta Giulietta normali, T.I., sprint, sprint veloce, spider e 2000. Cambi con vetture usate alle migliori valutazioni. Prenotazioni della nuova Dauphine Alfa Romeo. 511

ALL'AUTOSALONE «Tassone», [redacted] 237 bis, telefono 43-535: Giulietta normali, T.I., Sprint, Appia prima seconda serie, [redacted] Farina, B/12 liquigas, B/22 liquigas, Granturismo 2000, 2000 [redacted], 600 Coupé Viotti, 103 liquigas, Multipla, 1400 A. Cambi, rateazioni. 2409

APPIA 1954 bellissima, 1100 E 1952, seminuovo, Ardea, ultime perfettissime. Sant'Anselmo 8. 555

[redacted] 38.800 km. come pertanza vendo. Occasionissima. Telefonare 398-510. B2516

BELVEDERE metallico vendo. Telefonare 52-089. B2445

BUONA occasione vendo ottima giardinetta legno 500 C. Telefonare 282-694.

CAMIONISTI vendo tutti tipi autocarri occasionali, revisionati a nuovo, normali, ribaltabili, Carrara, telef. 661-479.

COMPERO contanti camioncino 10 quintali (ELR) se occasione. Telef. 753-072.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque tipo autovetture. Via Vigone 44.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni tetti, pergolati, copriauto, tende campeggio. Museo, via Francia 196

FIAT nuova 500 a lire 12.000 mensili la vettura che eccede per economia, sicurezza, durata, velocità. Interpellateci. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 838

FINANZIAMENTI prestiti autocarri fino 24 mesi, autovetture. Consulto, corso Re Umberto 5. 653

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. [redacted], 53-590. 10842

JAGUAR [redacted], Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte. Torino, via Assarotti 3, tel. 47-994; Milano, via Fontana 20, tel. 799-244. 2409

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford, tutti i ricambi originali. Molino, telefono 60-508. 2421

JEEP, Jeeppone, Fordson trazione anteriore adatti per spartineve, vendonsi. Molino, telef. 60-508. [redacted]

LAMAR, [redacted] apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. Cremonino 36, telef. 20-853. 13645

LANCIA, Commissionaria di vendita Torino e provincia. Benedetto e C., via Arcivescovado 2, tel. 41-444. Vetture occasione, piazza Adriano 5. Telef. 31-110.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACQUISTO Guzzi-Gilera, Vespa, Lambretta, Dotto, via Montebello 4, telefono [redacted]. 566

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, [redacted]. Concessionario, via Domodossola 44. [redacted]

GIMCA. Moto Gilera [redacted] affezionata clientela trasferimento sede in corso Giulio Cesare 159. Prenotate [redacted] modelli 1959. Gimca, [redacted], [redacted]-405. 617

MONDIALINI 48 cc. nuovissimi modelli 1959. Massima eleganza robustezza economia. Prenotazioni prove via Principe Tommaso 5, corso Duca Abruzzi 10, telefonare [redacted], 60-936. 845

MOTO [redacted] acquista [redacted] moto [redacted] con [redacted] modelli Gilera. [redacted] sionaria Gimca trasferita nuovo negozio corso Giulio Cesare 159, telef. 21-605.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 m. 38.000, Riaico, Brescia 44, tel. 273-515.

[redacted] Guzzi 250 Airone. Telefonare 304-590. [redacted]

[redacted] 125 Gilera, MV, NSU, 160 Mondial, Benelli Leoncino, 250 NSU, [redacted] NSU, 500 BSA, anche rateazioni, vendesi. [redacted] 2. 889

VENDESI [redacted] 125 ottimo, seminuovo. Telefonare 277-362 ore pasti serali.

VENDO Vespa Sport, Ape 1958. Telefonare 49-183. M2209

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, C. Sovietica 133, telefono 393-528. [redacted]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A lire 33.000 vendo Olivetti Lettera 22 nuovissima colorata [redacted] originale. Telefonare 593-098. B2637

[redacted] elettrica scrivente Olivetti Elettrosumma 14 [redacted] di fabbrica, produzione attuale, vendo lire 80.000. Telefonare 593-098. L2213

ADDIZIONATRICE elettrica acquisterei se vera occasione. Telefonare [redacted] ore ufficio. B2612

AFFARE, Privato vende camera matrimoniale sala [redacted]. Telef. 831-125 pasti. [redacted]

AFFARE rappresentante Brianza vende convenientemente camera letto, sala pranzo. Facilito pagamento. Telefonare 870-871. L1559

AFFARONE, svendo sala pranzo impero 160.000, salotto 40.000. [redacted]

AFFIDATEVI Speranza di Roma chiaroveggente autoveggente signorile, oroscopi scritti. Telefonare 397-106. F1504

ALASIA, Vinzaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi, armadioni-sopralzo, Casseretti, poltrone, mobili letto. Soggiorni, tecnigrafi, forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14345

ANTICAMERE modelli unici con consolle laccate dorate barocco veneziano impero fiorentino; specialità consolle da salotto. Corso Racconigi 124 bis. F1301

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Aste Liquidazioni, Cigna 17. 253

ARMADI-guardaroba, camere, sala, soggiorni, camerette ragazzi svendonsi per cessazione. Pugella, Mazzini 41. 2953

ARREDATEVI Casa del Mobile, [redacted] angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2771

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6876

BRILLANTI, oro, argenteria compra Italcorrizzora, accetta cambio rottami. Via Barbaroux 28. L1824

CAUSE trasloco privato [redacted] pianoforte tedesco mobili. [redacted] 790-213.

CAUSA mancata licenza vendonsi mobili nuovi negozio merceria. Tel. [redacted].

COME [redacted] vendo macchina maglieria Seifert Donner 10×100. Telef. 796-871 serali. F1662

CUCCIOLO lupo-volpino, otto mesi, vende occasione, cedesi. Telefonare 776-547.

DECORATORE bisognoso cure dentistiche eseguirebbe lavori presso studio in cambio. Telefonare 546-[redacted]. L2890

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FABBRICA mobili [redacted] consolle, lusso comuni. Garibaldi 13 (pagamenti comodi). [redacted]

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, mondiali acquistansi. Telef. 755-006.

FRIGORIFERI ripariamo qualsiasi marca, ricambi originali, garanzia, assortimento nuovi, lavatrici, televisori, cucine, rateazioni, [redacted]. Briccu, corso Vittorio 86.

LAVABIANCHERIA, riparazioni garantite, permute eventuali. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 278-859. 813

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, tutti di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Brôns»). L'Elettrica Casa del Lampadario. L2148

MAGLIAIE! Troverete grandi novità prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI antichi da restaurare vendonsi. Telefonare 889-346. B2519

MOBILI «Casabella» [redacted] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria. [redacted] assortimento, 30 rate. Cambi. Telef. 21-108.

MOBILIFICIO Cirop. 20 rate, camere da 78.000, 99.000; ingresso da 158.000; tinelli da 38.000. Approfittatene: Garibaldi 9 (cortile). 1745

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 14: matrimoniali 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, poltrone, divaniletto 19.000. 7718

OCCASIONE vendo macchina frappé. Telefonare 554-243. [redacted]

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. 4708

PELLICCIA persiano rasmusquè 12.000 collo lince visone [redacted]. Tel. 525-067.

PELLICCIA persiano incide moderna vendo 180.000, [redacted]. Telefonare 554-372. M2187

PIANOFORTE buonissimo stato svendo [redacted]. Telefonare 754-270. G1388

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, [redacted] Vittorio Veneto 18, telefono 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PREGIATI dipinti ottocento Follini Pasini altri, occasionissima, vendo. Telefonare 43-792. M2226

[redacted] cucine solai locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare 769-440, 762-137. C1288

[redacted] brillante [redacted] grani puro anche ratealmente oppure cambiasi Fiat [redacted] eventuale differenza contanti. Telefonare 83-501. [redacted]

SVENDO camera letto [redacted] 170 mila, tinelli 48.000. Telefon. 652-390.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TAVOLO tralina bel mobile [redacted], poltrona, [redacted] dorata. Telefonare [redacted]. F1415

TELEVISORI novità [redacted] predisposti per T.V. colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 36. Rateazioni. Prezzi imbattibili. 662

TRASFERENDOMI vendo matrimoniale noce 65.14. Telefonare [redacted]. [redacted]

TRE bellissimi abiti sera, mattino, privata vende, occasione. Telefon. 575-382.

VENDESI camera letto studio ingresso ultimo stato occasione. Telef. 585-306.

VENDESI in [redacted] stato 3/4 rat-musqué naturale L. 100.000, giacca 3/4 visone selvaggio canadese L. 300.000. Telefonare 71-752. [redacted]

VENDO carrozzella bianca «Baby's car» ruote alte [redacted] nuova. Telefon. 22-486 dopo le 21. L2317

VENDO cuccioli barboncini neri, pedigree 15.000. Telefonare 891-344. L2381

VENDO macchina maglieria 10/90. Telefonare 783-029, ore 18-19. L2221

VENDO macchina 12/300 Dubied. Telefonare 331-535. [redacted]

VENDONSI meravigliosi cuccioli boxer allevamento Lei, direttamente allevatore, genitori campioni. Telefonare 536-872.

RIMAGLIATRICI pratiche rammendo assumonsi. Maglificio Chiusdano, c. Vinzaglio 11

RISERVA di caccia vicinissima Torino cerca capoguardia e guardia scelta. Scrivere citando referenze cassetta 2115, SPI, Torino. M2156

[redacted] ragazzo porta pane 14-16 anni, con vitto alloggio. Telefon. 44-006. F1490

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD elemento già introdotto ramo macchine utensili, affiderei vendita pantografi lucidatori fresatura stampi, zona Piemonte esclusa Torino. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. L2292

AGENTI visitanti farmacie varie province Piemonte affidasi rappresentanza prodotti facile collocamento. Scrivere cassetta 3 A SPI, Sanremo. 2707

AGENZIA assicurazioni per nuova organizzazione assume produttori o subagenti pratici [redacted]. Condizioni adeguate capacità produttive. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino.

ALASSIO assumerei rappresentanza seria ditta elettrodomestici, disponendo negozio centrale per esposizione. Scrivere cassetta 23-L, SPI, Genova. 2587

CAPITALI, uffici, magazzini, cercasi seria rappresentanza articoli consumo. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

CARTOLINE, fotografo vedutista, bianco colore, capacità produttive, agente nel Sud Italia, eseguirebbe conto ditte lavoro a listre. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B2382

[redacted] produttori [redacted] et Provincia visitino mobilieri arredatori bar negozi abbinare laminati plastici. Dettagliare cassetta [redacted], SPI, Torino. L2175

ELETTRAUTO ditta forniture elettriche ingrosso cerca viaggiatore [redacted] Piemonte Liguria che possibilmente [redacted] zona con affini. Eventuale concorso spese. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B2304

FABBRICA porcellana cerca rappresentanti Piemonte articoli fantasia, bomboniere, ecc. Scrivere casella 14 C, SPI, [redacted]. 2720

FABBRICANTI arredi scolastici e ginnastici cercano agenti provinciali introdotti presso municipi e istituti didattici. Scrivere referenziando: Icmes, Massena 3, Torino. B2310

IMPORTANTE Azienda Lubrificanti assume giovane introdottissimo nelle agenzie province Torino, Novara, Vercelli, Aosta. Provvigione, stipendio, concorso spese. [redacted]. Scrivere [redacted] Pubblimen 163 E, Milano. 2596

IMPORTANTE Casa specialità [redacted] cerca propagandista ben introdotto presso medici parte orientale Piemonte. Richiedesi elemento veramente pratico, attivissimo, desideroso [redacted] avvenire. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino.

IMPORTANTE impresa riscaldamenti rinnovando organizzazione cerca persona già pratica ramo per lavoro produttivo. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari e ventagli pubblicitari cerca agenti di vendita, introdotti e di provata capacità. Segnalare serie e qualifiche referenze. Scrivere casella 25 N SPI, Milano. 1863

IMPORTANTE laboratorio scientifico cerca produttori cosmetica zona Torino, Cuneo, Aosta. [redacted] cassetta 8283, SPI, Torino unendo curriculum vitae e referenze. F1554

PRODUTTORI esperti referenziati ovunque importante azienda libraria vendite rateali. Scrivere casella 11 C, SPI, Milano. 2716

PROVINCE Piemonte Liguria importante [redacted] cerca rappresentanti integrativi prodotti [redacted]. Visitare molini, commercianti, allevatori. Scrivere casella 5013, SPI, Torino. [redacted]

RAPPRESENTANTE importanti case abbigliamento senza personale femminile retributo provvigioni disposto collocare Torino città articoli maglieria femminile. Scrivere dettagliatamente cassetta 6032, SPI, Torino. L2288

SEGRETARIA contabile, collaboratrice fidata, capace lavoro indipendente, offresi. Media età, presenza, referenze. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. L2368

SPECIALITA' biologiche cerca rappresentante alta provvigione introdotto classe medica per zone Biella e Vercelli, Torino e provincia. Scrivere casella 13 C, SPI, Milano. 2791

STIPENDIO fisso e provvigione cercasi a giovane 20-25 anni bella presenza, pratico offerte beni consumo durevoli e articoli pubblicitari. Clientela da visitare: grandi, medie (e piccole) aziende industriali, commerciali, ecc. aventi una sede in Torino città o provincia. Articoli da trattare: altamente qualificati, strettamente [redacted] fra loro, per un tecnico o pubblicitario. Dettagliare età, studi compiuti, impieghi precedenti, mansioni svolte ed almeno tre nominativi per referenze. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. L2227

TECCHIA casa torinese produttrice vermouth e liquori già introdotta in zona cerca giovane agente provvisio [redacted] cui affidare per sviluppare lavoro Ancona e Marche. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B2213